



ACQUESE
La commemorazione del 4 Novembre nei paesi dell'acquese
Pagine 20 e 21



MONTECHIARO D'ACQUI
Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio
A pagina 22



PONTINVREA
Al Comune il riconoscimento di "European Town of Sport 2021"
A pagina 24

Nella seduta consiliare di giovedì 31 ottobre

A distanza di dieci anni si è deciso di abbandonare il Pip di regione Barbato



Acqui Terme. La seduta consiliare di giovedì 31 ottobre, vigilia della festività dei Santi, è durata poco meno di un'ora e mezza. Convocazione alle ore 18. All'appello risultano assenti giustificati i consiglieri di maggioranza Cordasco e Servato. Il consigliere di opposizione Bertero giungerà alle 18.55.

Dopo una breve comunicazione della presidente Trentini riguardante una variazione agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2019/2020 e dopo l'ap-

provazione del verbale della seduta precedente si passa al punto 2 dell'odg, ovvero la perimetrazione del centro abitato ai fini urbanistici. Il punto riceve tutti i favorevoli tranne l'astensione dei due consiglieri del centrosinistra, De Lorenzi e Garbarino.

Il punto 3, collegato al precedente riguarda il progetto preliminare di variante al piano regolatore per aree in località Barbato e località Trasimeno. Nella spiegazione dell'assessore Sasso si capisce

che si tratta dell'abbandono definitivo, attraverso la riconversione dei terreni da uso produttivo ad uso agricolo, del progetto del Pip (Piano di insediamento produttivo) di Regione Barbato, approvato nel 2009 e mai decollato per diversi problemi. Il che per venire incontro alle lamentele delle aziende che continuavano a pagare l'Imu, dopo aver acquisito i lotti, senza mai poter realizzarvi alcunché. **M.P.**

Continua a pagina 2

Per il Consiglio Nazionale 2019

I delegati ANPI di tutta Italia ad Acqui dall'8 al 10 novembre

Acqui Terme. Da venerdì 8 a domenica 10 novembre Acqui ospiterà il Consiglio Nazionale dell'ANPI.

Oltre 180 i delegati che giungeranno nella città della Boliente da tutta Italia, con i lavori che si svolgeranno presso il Grande Albergo "Nuove Terme" di Piazza Italia.

La assemblea, che viene convocata a cadenza biennale (nel 2015 e nel 2017 si tenne a Chianciano), per la prima volta - nei settanta anni di vita dell'Associazione - si svolge ad Acqui.

Qui converranno il presidente nazionale Carla Nespolo, il presidente emerito Carlo Smuraglia, e anche diversi partigiani del territorio (e non) tra cui ricordiamo Lidia Menapace, Pietro Reverdito, Federico Piretto (presente tre settimane fa all'inaugurazione della sede locale della Associazione Nazionale Divisione Acqui, presso la ex Caserma "Cesare Battisti" d Coso Roma), Ma-

rio Ghiglione "Aria" e Pasquale Cinefra.

Il programma

Dalle ore 17 di venerdì 8 novembre è previsto l'inizio dei lavori preliminari delle varie commissioni.

Alle ore 9 di sabato 9 la visita e l'omaggio dell'ANPI nazionale al monumento alla Divisione Acqui di Corso Bagni; a seguire, verso le 9.30, l'inizio dei lavori plenari, preceduti dai saluti istituzionali offerti dal Sindaco Lorenzo Lucchini, dal Presidente della Provincia Gianfranco Baldi e dalle altre autorità civili e militari. Alla presentazione delle relazioni seguirà il dibattito, con la giornata che troverà la sua conclusione in un momento pubblico assai atteso, con il concerto (ingresso libero; offerto alla città dall'ANPI nazionale, con il patrocinio del Municipio) degli Yo Yo Mundi.

G.Sa.

Continua a pagina 2



All'Ariston dopo uno spettacolo per World Friends

La cittadinanza onoraria al dott. Gianfranco Morino

Acqui Terme. Tanta gente, mercoledì 30 ottobre, al teatro Ariston, per lo spettacolo scritto da Enrico Pesce intitolato "Siamo periferie del mondo, punti di vista... spunti di vita".

La pièce teatrale, scritta dal musicista acquese al ritorno dal suo viaggio a Nairobi compiuto nel mese di gennaio in compagnia dei fotografi Enrico Minasso, Marco Leoncino e Giorgio Ferraro, ha avuto come protagonista un'orchestra di oltre cinquanta elementi, quella del Liceo Musicale "Saluzzo - Plana" di Alessandria.

Lo spettacolo è stato scritto e realizzato in favore di World Friends, organizzazione no profit che da decenni si prende cura dei più bisognosi, in Africa e nel mondo. **red.acq.**

Continua a pagina 2



Premio consegnato a Stefano Ricagno di Cuvage Sono dell'Asti Docg "Acquesi" le bollicine campioni del mondo

Acqui Terme. Arriva dalle uve coltivate sulle colline che circondano Acqui Terme, e di Acqui porta anche il nome, il Cuvage Asti Docg "Acquesi", incoronato nella serata del 4 novembre Campione del Mondo degli spumanti aromatici. Nel corso di una serata che ha unito idealmente Londra, Milano e Priocca (ma anche Acqui Terme), alla presenza delle massime autorità del settore enogastronomico e delle bollicine, una diretta sui social ha accompagnato la "Live Show Sparkling Night", la serata organizzata il 4 novembre da Cuvage, casa spumantiera del gruppo Mondodelvino Spa, e culminata nella consegna, direttamente nelle mani di Stefano Ricagno direttore di Cuvage, del premio del famoso concorso internazionale fondato da Tom Stevenson. **M.Pr.**

Continua a pagina 2

Gli orari della vaccinazione antinfluenzale in zona

Acqui Terme. Lunedì 28 ottobre è partita la campagna stagionale di vaccinazione contro l'influenza. Come ogni anno, il servizio sanitario offrirà gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale a tutti i soggetti che, a causa del proprio stato di salute, si trovano in condizioni di maggior rischio.

Si tratta dei soggetti con età maggiore o uguale a 65 anni e delle persone, tra i 6 mesi e 64 anni, che soffrono di malattie croniche che, in caso di influenza, possono sviluppare gravi complicazioni.

Ad **Acqui Terme** ci si può vaccinare presso gli ambulatori di medicina generale o presso i pediatri di libera scelta oppure presso l'ambulatorio vaccinale di via Alessandria 1 (tel.0144777668) il **martedì e il giovedì dalle 14 alle 15,30.**

A **Ponzone** l'11 novembre dalle 9 alle 10; a **Cassine** l'11 novembre dalle 11 alle 12; a **Spigno** il 18 novembre dalle 9,30 alle 10,30; a **Montechiaro** il 18 novembre dalle 11 alle 12.

La biblioteca del Card. Sardi donata al seminario



A pagina 3

La scomparsa di Alberto Lazzarino presidente di Assoenologi



A pagina 19

CENTRO MEDICO 75°
Presso gli ambulatori di via Galeazzo, 33 ad Acqui Terme è attivo il servizio **DI MEDICINA DELLO SPORT** autorizzato dall'ASL con Aut. Sanit n° 289 del 25/5/2016
Su appuntamento vengono effettuate, da Medico specialista in medicina dello sport e cardiologo **visite medico sportive agonistiche e non agonistiche**
Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it
Direttore Tecnico Dott.ssa Sandra Preite
Medico Chirurgo - Specialista in medicina dello sport
Dott. Gianpiero Varosio Medico Chirurgo - Specialista in cardiologia
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Cassine: la Croce Rossa ha compiuto 130 anni pag. 16
- Orsara Bormida: festa patronale di San Martino pagg. 16,17
- Scomparsi il reduce Gillardo e il partigiano "Bersan" pagg. 16,18
- Strevi: Consiglio polemico, Claudia Giovani ne ha per tutti pag. 18
- Cartosio: 5ª edizione di "Autunno Fruttuoso" pag. 19
- Loazzolo: "Fotografie andanda" tra i vigneti e boschi pag. 19
- Carpeneto: nell'oratorio tante attività pag. 23
- Ponzone: nuovo regolamento di polizia rurale pag. 23
- Ponzone: il paese ha gli Alpini nel DNA pag. 24
- Valle Bormida: fondi per mettere in sicurezza le strade pag. 24
- Calcio: l'Acqui vince e ritornano gli ultras pag. 25
- Pallapugno: Max Vacchetto vince il suo 5° scudetto pag. 31
- Ovada: verso la revisione dei parcheggi alla stazione pag. 35
- Alluvione: si lavora per il ritorno a casa degli evacuati pag. 35
- Campo Ligure: il punto dopo il diluvio col sindaco Olivieri pag. 38
- Rossiglione: alluvione, primi rientri a casa tra gli sfollati pag. 38
- Cairo: è scomparso il chirurgo dott. Felice Rota pag. 40
- "Altare Vetro Arte" pag. 41
- Canelli: Fiera regionale del tartufo, gastronomia e cultura pag. 42
- Nizza M.to: "Libri in Nizza" "Orizzonti di segni" pag. 45

Vivere e vedere ogni attimo al meglio. **LENTI ZEISS**
LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

A distanza di dieci anni si è deciso di abbandonare il Pip di regione Barbatto

Contemporaneamente la variante viene incontro alla richiesta della Cuvage di ampliamento del proprio sito, convertendo quindi parte dei terreni attualmente agricoli in area produttiva.

Il consigliere De Lorenzi ha però da eccepire sul metodo utilizzato nella scelta dei tecnici, che sarebbero stati indicati dagli stessi proponenti. La dirigente Chiara Vacca gli dice che i tecnici sono stati concordati e che forse c'è un errore di scrittura nella delibera, mentre Sasso dice che De Lorenzi si attacca a delle "sottigliezze" di fronte ad un iter pienamente trasparente. De Lorenzi non è soddisfatto delle spiegazioni e chiede che si tenga conto delle sue osservazioni per le procedure future. Il voto vede tutti a favore tranne il centrosinistra che si astiene.

Il punto successivo è la presa d'atto degli equilibri di bilancio 2019. All'introduzione dell'assessore Mighetti ed alla spiegazione particolareggiata del dirigente Barbero il voto vede a favore solo i 9 consiglieri di maggioranza mentre i 5 dell'opposizione si astengono.

Si passa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi. Breve introduzione di Mighetti che sottolinea come alcune osservazioni delle opposizioni in commissione siano state accolte e corrette nel testo, ma De Lorenzi dice che le correzioni sono ben poca cosa di fronte ad un giudizio sostanzialmente negativo sulla panoramica tracciata dalla maggioranza di quanto è stato fatto: si elencano solo le cose fatte e non quelle che non si sono potute fare, non si fa cenno ai problemi che sono emersi in corso d'opera, etc.

A rispondere è Mighetti che, a giustificazione dell'operato della maggioranza, dice che non sono stati riportati gli atti formali, ma solo quelli programmatici. "Comunque, dice il vicesindaco - ognuno ha la sua visione di un documento programmatico e poi nel Dup ci sarà sicuramente maggior dettaglio".

Nel frattempo è giunto in aula il consigliere Bertero, che ha sentito le ultime battute e fa a tempo a dichiarare che il documento è solo "una somma di buone intenzioni... sarebbe interessante vedere cosa si farà nel 2020... Acqui sta andando verso una discesa irreversibile". Il voto vede i 9 consiglieri della maggioranza (Lucchini, Trentini, Rolando, Galeazzo, Falcone, Laperchia, Ghione, Gramola e Benzi) a favore mentre votano contro i 6 (De Lorenzi, Garbarino, Protopapa, Bertero, Lelli e Zunino) dell'opposizione. Il punto riguardante una rettifica di confine per terreni limitrofi e bozza di scrittura privata autenticata di permuta di terreni ottiene l'unanimità dei consensi.

Unanimità di voti favorevoli anche per i due punti successivi, quelli del regolamento per l'accesso internet tramite rete wi-fi installata sul territorio comunale e del regolamento videosorveglianza e controllo del territorio.

L'ultimo punto è l'approvazione di un odg riguardante l'adozione di misure contenitive della popolazione dei cinghiali. Il consigliere Protopapa annuncia che non parteciperà alla votazione in quanto in veste di assessore regionale

L'assessore Giannetto ed i cinghiali

Acqui Terme. L'assessore Maurizio Giannetto interviene a proposito dell'ultimo consiglio comunale.

«Egregio direttore, mi permetto di scrivere queste due righe nella speranza che possano essere di chiarimento sul mio intervento relativo al punto 9 dell'ordine del giorno del consiglio del 31 ottobre.

1) Nessuna volontà di variare un ordine del giorno in quella sede.

2) Il mio intervento era solo atto a richiamare l'attenzione dell'Assessore Regionale, presente quella sera, ad una problematica di assai difficile soluzione. Dal 1990 in poi quando gli stessi Enti che oggi sono preposti per trovare una soluzione si sono atteggiati ad arbitri della natura inserendo nei nostri boschi decine di scrofe domestiche per farle accoppiare con i cinghiali. Risultato: cacciatori contenti, cinghiali felici per le nuove arrivate e una infinità di cinghialini. Oggi una scrofa/cinghiale può partorire fino a 12 piccoli invece dei 2 che la cinghiale selvatica partoriva di media.

3) Riesco a far intendere le mie paure? ben venga una soluzione, ma che sia ben ponderata e non ponga in una situazione di rischio continuo chi vive in campagna.

Concludo consigliando di dare un'occhiata a cosa dice il codice della strada: Art. 141 2° comma

Il conducente deve sempre conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizione di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile. (vedi cartelli "animali selvatici")

Tutto è opinabile... ma personalmente conosco persone che arrivano a più di 120 Km/h nel rettilineo di Visone e sulla tangenziale.

Grazie dell'attenzione e cordiali saluti».

ritiene incompatibile la sua presenza su un punto che è in discussione in Regione, ed aggiorna su quanto si sta facendo per il problema.

L'assessore Giannetto esprime la sua preoccupazione per l'invasione di cacciatori e cani, Protopapa ricorda che non si sta parlando di caccia ma di "contenimento", Mighetti sottolinea che il problema è che ci sono troppe "competenze" per quanto riguarda la caccia e dopo aver detto "speriamo che i ragionamenti non seguano i colori dei cartellini" esprime fiducia nell'operato di Protopapa in Regione su questo problema. L'ultima battuta a Bertero che ritiene "ridicolo" il ruolo del consiglio comunale al proposito.

Il voto non risulta unanime perché c'è da segnalare l'astensione del capogruppo di maggioranza, Gramola.

Lo stop arriva alle 19,25.



DALLA PRIMA

I delegati ANPI di tutta Italia ad Acqui Terme

Domenica 10 novembre, infine un altro momento che coinvolgerà la città, con l'intitolazione del viale centrale dell'arteria che da Piazza San Francesco conduce alla rotonda prossima al Castello, alla memoria di Camilla Ravera, nata ad Acqui, in via Piave, nel 1889.

Alle ore 9 la cerimonia, con un corteo che, circa un quarto d'ora prima, prenderà avvio dalle Nuove Terme, per giungere al nuovo viale Camilla Ravera. Che fu testimone degli scioperi torinesi 1917, antifascista, prima militante del PSI, poi fondatrice, con Gramsci, Togliatti e Terracini del Partito Comunista italiano (fu al vertice della Segreteria alla fine degli anni Venti), che fece esperienza di carcere e del confino (a Ponza e Ventotene) fino all'agosto del 1943, per poi diventare del dopoguerra parlamentare nelle liste del PCI, quindi senatrice a vita (dall'8 gennaio 1982, sino alla morte avvenuta nel 1988).

A seguire la conclusione dei lavori dell'assemblea nella Sala Belle Epoque dell'Albergo di Piazza Italia.

Le "Canzoni resistenti"

Dalle ore 21.30 di sabato 9 novembre, al Palacongressi dei Bagni, lo spettacolo teatrale Yo Yo Mundi - di canzoni e parole - dedicato agli anni di "lotta e speranza" che hanno portato alla Liberazione. Che attingerà ad un repertorio - di brani originali e riletture - largamente attinto alla produzione *La banda Tom e altre storie partigiane* (si potranno ascoltare *Tredici, Festa d'Aprile, Dalle belle città, Stalingrado, Bella Ciao*, etc.) e letture dedicate alla Resistenza, interpretate dall'attrice Daniela Tusa. Per realizzare, così scrive la band, "un viaggio emozionante, divulgativo e non retorico, nella nostra memoria e nella nostra storia". Gli Yo Yo Mundi si presenteranno in una formazione che accoglie Paolo Enrico Archetti Maestri (voce e chitarra elettrica e acustica), Eugenio Merico (batteria), Andrea Cavalieri (basso elettrico, contrabbasso e voce), Fabio Martino (fisarmonica), Andrea Calvo (tastiere), Daniela Tusa (voce narrante), Dario Mecca Aleina (suoni e programmazioni).

DALLA PRIMA

Asti Docg "Acquesi": bollicine campioni del mondo

Appuntamento ideato per favorire la scoperta dei vini prodotti da Cuvage, la cantina piemontese fondata ad Acqui Terme nel 2011, che punta sui vitigni autoctoni per esaltare un terroir unico e una tradizione storica come quella delle bollicine, la serata dedicata a Cuvage è stata inaugurata con una Masterclass sul "Re degli aromatici del Piemonte", guidata da Paolo Massobrio in collaborazione con l'enologo Loris Gava, e ha proposto anche una cena degustazione con i migliori spumanti della cantina. Grazie alla collaborazione con Cantina Social, il team internazionale di wine informers che in tre anni ha raggiunto un seguito di 100mila followers la serata è stata condivisa da tutti i protagonisti.

Per quattro anni consecutivi i vini di Cuvage sono stati degustati e premiati dalla massima autorità in materia di champagne e bollicine, ma quello dell'edizione 2019 rappresenta un successo particolarmente significativo. Quest'anno infatti il Cuvage Asti DOCG "Acquesi" si è aggiudicato ben tre premi: Best in Class Asti Dolce, Best Asti e World Champion Sparkling Aromatic, premio che per la prima volta in assoluto viene assegnato in questa categoria.

Il Cuvage Asti DOCG "Acquesi", eletto numero uno al mondo dallo Champagne & Sparkling

Wine World Championships nella categoria delle bollicine aromatiche, porta in alto il prestigio dell'arte spumantiera piemontese e conquista il palcoscenico di Londra. Proviene da uve coltivate nei vigneti sulle colline intorno alla città di Acqui Terme, terroir storicamente vocato alla spumantistica, è prodotto nelle cantine di Cuvage e fa parte della linea di vini di territorio a marchio "Acquesi", che Cuvage dedica alla città di Acqui Terme. Prodotto da una accurata selezione complementare di uve di Moscato bianco, coltivate sui terreni marneo-calcarei delle colline che si estendono da Acqui fino a Cossano Belbo e realizzato con il Metodo Martinotti lungo (con affinamento minimo di 4 mesi in autoclave). È uno spumante dal color giallo paglierino, che gli esperti descrivono come caratterizzato da un profumo fresco e intrigante con sentori di fiori bianchi, pesche e scorza di agrumi. Fra gli abbinamenti suggeriti, ottimo quello con la pasticceria secca.

«È un onore ricevere questo premio, che rappresenta un grande riconoscimento oltre che per la nostra azienda anche per l'intero territorio piemontese e per l'Italia. Un tributo ad una denominazione antica che oggi merita di essere rilanciata», ha commentato Alfeo Martini, fondatore e presidente del gruppo Mondodelvino.

Una parola per volta

San Martino

Per una volta (è la prima: sarà anche l'ultima, lo prometto) costruisco la "Parola" di questa settimana appoggiandomi ai miei ricordi. Non mi piace e capisco che non piaccia neppure ai lettori ma, per una volta, chiedo di perdonarmi e di avere pazienza. Dunque. Primi anni cinquanta. Del secolo scorso, ovviamente. È sera: trasferimento dal Paese alla Città su un sellino di fortuna di una bici coi cerchioni di legno (non ne ho viste più di bici così da allora), spinta a mano da terra, da mia madre. Pioviggina, come succede spesso ai primi di novembre. Un ombrello, bucatto alla sommità, ci copre sommariamente ma ci consente di intravedere, ogni tanto, la luna che appare e scompare tra le nuvole dense di pioggia. Ad un tratto, dal buco dell'ombrello, appare un'immagine dipinta su un muro di una casa lungo la strada. L'immagine mi stupisce e, naturalmente, chiedo spiegazioni. Mia madre, sbrigativamente e a fatica (la strada a quel punto inizia a salire), dice che l'immagine raffigura san Martino e il povero (nota 1), la cui festa si celebrerà tra pochi giorni. Il povero di san Martino, aggiunse mia madre, era Gesù. Debbo confessare che quel-

l'immagine mi colpì soprattutto per il cavallo, l'armatura del cavaliere e la spada che quest'ultimo usava per tagliare il suo mantello. La domenica dopo, 11 novembre, mia madre, di ritorno dalla messa celebrata in Sant'Antonio (nota 2), alle 6 del mattino (nota 3), mi raccontò che il prete (allora si diceva così) aveva parlato a Messa del miracolo di san Martino, grazie al quale questo santo vide addirittura Gesù (nota 4). Mia madre aggiunse (credo che l'avesse sentito dire dal prete poco prima) che, se vogliamo vedere Gesù, c'è una sola strada: dividersi coi poveri. Chiunque fosse quel prete, aveva ragione lui: dividere coi poveri è l'essenziale della fede cristiana. Non c'è altra strada.

Note
(1) L'affresco raffigurante San Martino e il povero era allora collocato su una casa dell'omonima località "Casa nuova-San Martino" di Acqui. Ora si trova all'interno del vicino Santuario della Madonnalta.
(2) La chiesa dedicata a sant'Antonio si trova ad Acqui nel borgo "Pisterna", alla sommità di via Manzoni, dove allora abita-

vo ed in cui abitai fino al matrimonio. La chiesa in quegli anni era retta da un cappellano il cui nome mi pare fosse don Prato.

(3) Quella celebrata in quegli anni in Sant'Antonio alle 6 del mattino della domenica era chiamata da molti con disprezzo la "messa delle serve" (e mia madre questo era allora), perché frequentata da molte domestiche che andavano poi a prestare servizio nelle case dei benestanti per consentire alle loro padrone di partecipare, ovviamente con grande devozione e in grande spolvero alla messa solenne delle 11 in Duomo.

(4) Il cosiddetto "Miracolo di San Martino" si può leggere nella "Vita di San Martino", un'opera latina di Sulpicio Severo, che di San Martino (soldato nato in Pannonia l'attuale Ungheria, all'inizio del IV secolo, poi diventato monaco eremita e infine vescovo di Tours) si dichiara discepolo. A Martino sono dedicate moltissime chiese in Europa e, del suo miracolo, esistono rappresentazioni straordinarie (non ultima quella di Simone Martini nella basilica inferiore di san Francesco in Assisi). Comunque quella che scoprii quand'ero bambino nei pressi della Madonnalta mi è restata nel cuore. **M.B.**

DALLA PRIMA

La cittadinanza onoraria al dott. Gianfranco Morino

Anima di World Friends è, da sempre, il dottor Gianfranco Morino, acquese di origine e cittadino del mondo da quando, oltre trent'anni fa, ha deciso di dedicare la sua vita all'Africa e ai suoi abitanti più poveri. Da più di dieci anni ha realizzato il Ruaraka Uhai Neema Hospital, centro d'eccellenza a Nairobi che si occupa della tutela della salute dei bambini, delle mamme e di tutti gli abitanti della capitale keniana. Un'opera meritoria, quella del dottor Morino, realizzata anche con il sacrificio della propria vita privata e della propria carriera professionale. Al termine dello spettacolo, il Sindaco del Comune di Acqui Terme ha conferito la cittadinanza onoraria al medico italiano.

Li.Ze.A.

0144 57404
info@lizea.com
www.lizea.com
Via San Lazzaro, 16
Acqui Terme (AL)

**TARGHE
INSEGNE
PANNELLI
DECORATIVI**

AZIENDA AGRICOLA SITA IN SPIGNO MONFERRATO
ricerca operaio con patente C

da inserire in pianta stabile nel proprio organico.
Richiedesi serietà, disponibilità a trasferirsi,
età max 50/55 anni.

Offresi inquadramento di legge. Si valuta anche
possibilità di assunzione part-time della consorte.

Tel. 0144 91105 - 0144 91469 - lavagninosas@libero.it

Servizio di sgombero e pulizia completi
di case, appartamenti, cantine, garage,
solai, box, locali commerciali



I professionisti del settore!
Massima serietà,
trasparenza e cortesia.

Via G. Romita, 6b - Rivalta Bormida - cantineesolai@libero.it

★ Preventivi gratuiti e sopralluoghi in loco.

★ Per urgenze sgomberati in tempi rapidi, su richiesta anche nel weekend.

MARGHERITA *liscio*

Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 9 NOVEMBRE

dalle ore 21

Bruno Mauro

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garaballo, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacqui Terme.it

Convenzionati
con le maggiori
compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

A poco più di cento giorni dalla morte del Cardinale Paolo Sardi, il fratello Pierangelo, con la cognata Lucetta e i nipoti Oreste, Gianmarco e Francesco, hanno donato la biblioteca personale del Porporato alla Biblioteca diocesana del Seminario di Acqui Terme. Con due furgoni, i nipoti si sono fatti carico personalmente della faticosa trasferta da Palazzo S. Carlo in Vaticano, da decenni residenza romana del Cardinale, a Piazza Duomo 6 di Acqui Terme, presso la Cattedrale di S. Guido.

Nel collocare la imponente raccolta di opere, che hanno accompagnato il Cardinal Sardi in 61 anni di sacerdozio, giustamente definito dal Cardinal Bertone, anch'egli piemontese della classe 1934, nelle esequie in S. Pietro alla presenza di Papa Francesco, "maestro di Teologia morale", si può dire che tra questi due grandi scaffali aleggia la personalità culturale di don Paolo, dalla sua maturazione alla conclusione di un servizio eccezionale alla Chiesa nei Pontificati di cinque Papi. Al momento la biblioteca del Cardinale si può misurare a metri lineari, occupando essa due scaffali del nuovo contenitore, pari a 100 metri lineari di libri. Con questo fondo, per il nostro Seminario assai prestigioso, il numero dei volumi raccolti supera i centomila; la catalogazione in linea informatica nazionale è oggi a quota 52.000; ci vorranno alcuni mesi per completare la catalogazione di tutte le opere custodite per essere messe a disposizione di lettori e studiosi.

La prima considerazione che si può fare nel guardare velocemente ai titoli dei volumi e delle opere della biblioteca personale del Cardinale Sardi, per chi lo ha conosciuto e praticato familiarmente per anni nel suo periodo di servizio sacerdotale come professore nel nostro seminario di Acqui Terme e per alcuni anni in quello regionale di Torino, don Paolo ha continuato con fedele costanza sulla prima scelta che ha contraddistinto i suoi studi di Teologia morale dagli anni 50-58. Le opere dei Padri Occidentali della Chiesa sono state il suo campo di approfondimento sino a questi ultimi anni: ecco ancora le opere *omnia* di S. Ambrogio, S. Agostino, S. Leone Magno, S. Gregorio... fino alle ultime opere di Inos Biffi e Karl Rahner. Si affiancano numerose opere di Filosofia e di Scienze; tra queste la Collezione Studi della Pontificia Accademia delle Scienze e l'imponente raccolta, di oltre dieci metri di scaffali, degli Atti della Congregazione delle Cause di Beatificazione e di Canonizzazione dei Santi, di cui don Paolo fu per molti anni Consultore. Dopo gli studi di Media e Liceo ad Acqui Terme, don Paolo fu inviato dal vescovo Dell'Omo sia a Roma alla Università Gregoriana per laurearsi in Diritto Canonico, quindi alla Cattolica di Milano per completare la preparazione laureandosi in Diritto Civile.

Il suo corso di studi si è concretizzato con la pubblicazione nel 1975, da parte della Editrice Paideia di Brescia, della sua tesi "L'aborto ieri e oggi". Un'opera di 400 pagine che ha fatto testo per molte ricerche di studiosi e specialisti.

Lo ricordo in questa fatica che lo ha impegnato per anni, con il metodo della costanza, che non ammette cedimenti, nella lettura dei 200 volumi della raccolta dei Padri Occidentali di Jacques Paul Migne, da sempre nel nostro seminario. Proprio in quegli anni, l'anziano Paolo VI faticava non poco nella stesura di omelie e documenti pontifici.

Il primo collaboratore del Papa, mons. Giovanni Benelli, Sostituto di Segreteria, cercava un collaboratore capace e fidato per aiutare il Pontefice nella sua fatica; fu il giovane mons. Mario Oliveri, all'epoca segretario di Giovanni Benelli, a suggerirgli il nome di don Paolo, già suo professore di Teologia Morale nel Seminario Maggiore di Torino in Rivoli, e, come dimostrazione della preparazione di don Paolo, gli presentava l'ultima pubblicazione del giovane prete di Acqui. Non fu facile convincere don Paolo a lasciare Acqui e la Diocesi, in cui lavorava, a fianco del fratello sacerdote don Stefano nell'insegnamento, negli studi e nella esperienza pastorale, sul pulpito e in confessionale, con generosa dedizione.



Una imponente raccolta di opere in attesa di catalogazione

La biblioteca personale del Cardinale Paolo Sardi donata alla Biblioteca diocesana del Seminario

Quando ricevette da Roma esplicitamente l'ordine scritto da mons. Benelli di presentarsi in Segreteria, tra le lacrime mi disse: "Ci rivedremo presto". Sono passati 45 anni ma don Paolo è sempre rimasto fedele alla sua scelta di umiltà e servizio nella Chiesa, che lo ha sempre contraddistinto.

Alla morte di Paolo VI nel 1978 don Paolo pensava che la sua esperienza romana fosse terminata. Restò al suo posto di lavoro nella breve parentesi del pontificato di Papa Luciani, finché fu il pontificato di Giovanni Paolo II, ventisei anni di un grande Papa, che ha accompagnato la Chiesa sul finire del secondo millennio e nell'introdurre la Chiesa nel Terzo, a valorizzarne pienamente tutte le sue doti umane e culturali.

Lontano da ogni riflettore, don Paolo si è profuso in un lavoro estenuante "nel coordinare l'Ufficio della Segreteria che collabora con il Pontefice nella stesura di testi e discorsi".

Tra le sue realizzazioni più storiche è stata la stesura della Enciclica "Veritatis splendor" del 1993, che "eccelle nel Pontificato di Giovanni Paolo II, oggi Santo, di perenne attualità, dimostrando che verità, libertà, coscienza e legge si comprendono pienamente solo all'interno dell'orizzonte propriamente cristiano".

I duecento fedeli della Diocesi acquese, che hanno partecipato alla consacrazione ad Arcivescovo di don Paolo in S. Pietro il 6 gennaio 1997, per le mani di

Giovanni Paolo II, ricordano l'esperienza unica dell'udienza che l'anziano Pontefice ha riservato dopo le 21 in Vaticano agli amici del nuovo Arcivescovo, quando, poco prima di salutarci singolarmente, presentati dal neo consacrato, Giovanni Paolo II disse: "Don Paolo..., quanto lavoro per il Papa" e togliendosi la croce pettorale la donava con semplicità al suo collaboratore fedele, capace e infaticabile. "Prego per te, mons. Sardi, - così il Papa in S. Pietro durante la funzione di consacrazione - che, nominato arcivescovo nunzio apostolico con incarichi speciali, continuerai a operare ancora accanto a me nella Segreteria di Stato; ringraziandoti per il servizio finora compiuto, ti auguro di continuare allo stesso modo, con lo stesso zelo".

Quando Giovanni Paolo II spirava la sera del 2 aprile 2005 don Paolo era uno dei pochi "familiari" ammessi accanto al letto del grande Papa. Quando nel luglio 2011 il Cardinale Paolo Sardi tornò nella sua Diocesi ad onorare S. Guido da Porporato, riservò alla rinata Biblioteca Diocesana tutto il suo interessamento e il suo compiacimento.

Oggi, con la sua biblioteca personale, che è congruo definire storica, il sacerdote diocesano Don Paolo Sardi, Cardinale di Santa Romana Chiesa, resta tra i nostri migliori maestri teologi, per quanti vorranno conoscerlo meglio.

Giacomo Rovera

Giovedì 7 novembre in biblioteca civica

"Odisseo il ritorno" monologo di Enzo Benzi

Acqui Terme. Sarà il monologo *Odisseo - Il ritorno*, di Enzo Benzi (nella doppia veste di autore e interprete), con le musiche di Andreina Mexea, la sera di giovedì 7 novembre, alle ore 21 (ingresso libero), presso la Biblioteca Civica di via Maggiorino Ferraris, ad inaugurare la stagione 2019/20 delle letture sceniche. Dedicate questa volta all'*Odissea* di Omero.

La proposta, integrale, dalla Compagnia Stabile di Acqui, con la regia di Enzo Roffredo. Che con Eleonora Trivella, nell'incontro d'anteprema, avrà modo di illustrare il progetto. Che con gli attori della compagnia stabile si avvarrà anche dei contributi del prof. Carlo Prosperi e degli apporti artistici e grafici di Erika Bocchino e di Lucia Scaroni.

Alla Betula il prossimo incontro, il 7 novembre

Da piazza Bollente alla via Maestra: l'ultima tappa (forse) della Acqui Story



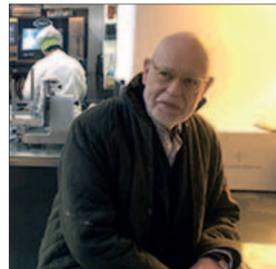
Acqui Terme. Lionello non lascia, ...e raddoppia.

Vanno a gonfie vele gli incontri "di racconto" (e aperitivo) che Lionello Archetti Maestri sta proponendo in alcuni scelti locali acquesi. E, nell'ultimo giovedì di ottobre, "il raddoppio" è consistito in una effettiva duplicazione dello storico narratore, che al Caffè dei Mercanti era presente non solo "in carne ed ossa", all'interno del locale, ma anche in modalità virtuale, sullo schermo predisposto per l'occasione sotto gli amati portici.

Dalla doverosa citazione per la Bollente (con un "benvenuto triste", da parte di una fonte da qualche giorno non illuminata) è cominciata la narrazione, che ha attinto anche all'*incipit* de *I sogni della Bollente* di Pierpaolo Pracca. Ma presto ecco Lionello ricordare la Biblioteca Circolante, collocata proprio nei locali del Caffè, e gestita 70 anni fa dal rag. Priano Cassini (e poi finita al Ricreatore di don Franco). Con *flash back* atti a far tornare idealmente l'uditorio all'area della fonte calda al tempo della Repubblica romana, tra tarda età repubblicana e inizio dell'impero.

Ecco poi il ricordo della "rottura del ghetto" da parte dell'amministrazione Saracco, con la memoria della Sinagoga e dei luoghi della scuola ebraica, ma ancor prima l'erezione 1763 della torre civica senza fondamenta.

"Perdonate se sono un po' disarticolato": Lionello ora si scusa per il continuo intreccio di date ed eventi su e giù per il tempo: dalla lapide per i cadu-



ti delle guerre di indipendenza (ma c'è anche la Crimea) del 1879 si passa agli *Statuti* duecenteschi e ai divieti vigenti nella *platea* (ben più piccola della attuale) della fonte calda.

E per oltre un'ora scorrono personaggi ed eventi della Acqui che fu.

Il 7 novembre, sempre di giovedì, nel tardo pomeriggio, appuntamento presso la Betula ed Carat, con un già annunciato *sold out* che non permetterà, a chi non si è prenotato per tempo, di aggiungersi all'ultimo momento.

In programma nuovi eventi storici e nuovi aneddoti, ricetta vincente di questo *format*. E un ricordo senz'altro riguarderà la più grande esplosione "pirotecnica" del Settecento acquese: bastò una scintilla, in via Maestra/ via Garibaldi, provocata dal lavoro di un fabbro, ad innescare la deflagrazione in alcuni sacchi di polvere da sparo, collocati sul dorso di un mulo. Con la tradizione orale che si è incaricata di passare, di generazione in generazione, quella terribile memoria.

Red.acq.

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali • Soggiorni mare • Biglietteria • Noleggio bus G.T.

Consultate i nostri programmi su www.iviaggidilaiolo.com

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456

SEGUICI SU FACEBOOK: I Viaggi di Laiolo

VIAGGI 1 GIORNO

Domenica 24 novembre
CREMONA
fiera del torrione

Giovedì 30 gennaio
Fiera Sant'Orso
ad AOSTA

Domenica 2 febbraio
PADOVA
mercato antiquariato,
Sant'Antonio
+ mostra impressionisti

TOURS ORGANIZZATI

Dal 21 al 26 dicembre
NAPOLI,
COSTIERA AMALFITANA

MERCATINI 1 GIORNO

Domenica 1 dicembre
MILANO fiera dell'artigianato

Sabato 7 dicembre
Natale a SANTA MARIA MAGGIORE

Domenica 8 dicembre
• BOLZANO
• MILANO: villaggio
di Babbo Natale
e fiera OH BEJ OH BEJ

Sabato 14 dicembre
MONTREUX (SVIZZERA)
Domenica 15 dicembre
COMO CIT e "Magic light festival"
a specchio sul lago
Domenica 22 dicembre
TRENTO e LEVICO TERME

Dal 23 al 24/11 - Dal 30/11 all'1/12
Dal 7 all'8/12 - Dal 14 al 15/12
COLMAR, FRIBURGO e STRASBURGO

Dal 30/11 all'1/12 Da **INNSBRUCK**
al castello delle fiabe

Dal 30/11 all'1/12 - Dal 7 all'8/12
INNSBRUCK e SALISBURGO

Dal 30/11 al 2/12 A un passo dal cielo
con il **LAGO DI BRAIES**

Dal 30/11 all'1/12
BERNA, GRUYERES e MONTREUX

Dal 30/11 all'1/12 - Dal 7 all'8/12
Dal Treno Rosso del Bernina
al **LAGO DI COSTANZA**

CAPODANNO CON NOI A: Madrid, Toledo e la Castiglia - Gran tour dell'Andalusia - Barcellona - Capri, Napoli e Costiera Amalfitana - Berlino - Isola di Ponza e Castelli Romani - Amsterdam e Olanda - Paesi Baschi e le Asturie - Puglia con Matera - Grecia Classica - Tour della Sicilia - Praga - Vienna - Enogastronomia in Toscana - Umbria - Ferrara, Ravenna e Mantova - Alsazia - Etruria - Firenze e borghi della Toscana - Lubiana e le suggestive coste istriane - Roma e Castelli Romani - Trieste e borghi del Friuli - Fuochi d'artificio a Venezia e il Brenta

TURISMO E MERCATINI DI NATALE

Dal 30/11 all'1/12 - Dal 7 all'8/12
FRIBURGO, FORESTA NERA
e Strada degli orologi

Dal 30/11 all'1/12 - Dal 7 all'8/12
LUBIANA e VELDEN città degli Angeli

Dal 30/11 all'1/12
• Luci Natale e presepi Provenzali
• Magici borghi di Natale in TRENTINO

• MONACO,
il castello delle fiabe e LINDAU

• ROTHENBURG e NORIMBERGA

• STRASBURGO
e magici borghi Alsatiani

Dal 5 all'8/12
• BUDAPEST e LUBIANA
• Atmosfere natalizie a PRAGA
• PARIGI e la festa delle luci a LIONE
• Presepi a NAPOLI e luci a SALERNO
• VIENNA, SALISBURGO
e VELDEN la città degli angeli

Dal 6 all'8/12
• Strada Romantica e NORIMBERGA

• MONACO di BAVIERA
ed i mercatini del Danubio

• Natale "Di Vino" in ALSAZIA

• STOCCARDA, le cascate
del Reno e LUDWIGSBURG

Dal 7 all'8/12
• Da **INNSBRUCK**
al castello delle fiabe
• La festa delle luci
a LIONE ed ANNECY
• STRASBURGO
e magici borghi Alsatiani
• Treno Rosso del Bernina
e shopping a LIVIGNO
• ULM e Lago di COSTANZA

Dal 7 all'8/12 - Dal 14 al 15/12
• Natale alla rocca a PERUGIA
con GUBBIO e ASSISI
• INNSBRUCK, San Gallo
e lago di COSTANZA

TRIGESIMA



Renato TRUCCO

Ad un mese dalla scomparsa la moglie Caterina unitamente ai familiari ed amici ringraziano di cuore quanti si sono uniti al loro dolore. Domenica 10 novembre alle ore 11 si celebrerà la s.messa di trigesima nella chiesa parrocchiale di Cavatore. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Daniela SANTORO

Nel 2° anniversario dalla sua scomparsa l'adorata figlia Sara ed i familiari tutti la ricordano con amore infinito nella s.messa che sarà celebrata sabato 9 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida. Un grazie di cuore a quanti si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Pierina MORETTI
ved. Dolermo

"Chi ti ha amato, chi ti ha conosciuto, ti ricorderà per sempre". Nel 3° anniversario dalla scomparsa i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 novembre alle ore 11 nella chiesa di Arzello. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

Francesco Paolo PASCARELLA
1935 - † 12/10/2019

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". La moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 16 novembre alle ore 16,30 nella parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti parteciperanno.

Attività della P.A.

Croce Bianca

Solidarietà
e futuro senza
dimenticarsi
del passato

Acqui Terme. La P.A. Croce Bianca era presente il giorno 2 novembre - al fianco della SOMS di Acqui Terme e al suo Presidente Mauro Guala - al picchetto d'onore sulla lapide dei defunti dell'Associazione.

La P.A. Croce Bianca ringrazia la Società Operaia per l'aiuto fondamentale ricevuto per l'organizzazione dei festeggiamenti del suo Centenario, tenutosi lo scorso 15 settembre: in quell'occasione, la SOMS ha donato un Defibrillatore per l'ambulanza di Rianimazione.

La P.A. Croce Bianca ha realizzato la nuova edizione del Calendario 2020, per una raccolta Fondi destinata all'acquisto di materiale e nuove attrezzature: nei giorni 1-2-3 novembre u.s. il calendario è stato distribuito davanti al cimitero di Acqui Terme; ancora una volta, si è toccato con mano la grande generosità degli Acquesi, sempre pronti a partecipare ad un'iniziativa così altruista.

La distribuzione del calendario 2020 continuerà fino ad esaurimento scorte, anche attraverso il "porta a porta".

È stato un appuntamento importante e fondamentale per la P.A. Croce Bianca, ma anche per tutti i cittadini che hanno partecipato, dimostrando - anche quest'anno - che la Solidarietà è l'unico investimento che non fallisce Mai.

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 7, Ottavario dei defunti (nella Messa si prega per i defunti di aprile e maggio 2019): ore 16,30 Pellegrina; ore 17 S. Francesco; ore 18 S. Antonio

Centro di ascolto della Parola di Dio, a S. Francesco, nella sala parrocchiale, alle ore 21.

Venerdì 8, Ottavario dei defunti (nella Messa si prega per i defunti di giugno e luglio 2019): ore 16,30 Pellegrina; ore 17 S. Francesco; ore 18 S. Antonio

Centro di ascolto della Parola di Dio, alla Pellegrina, in canonica, alle ore 21

Sabato 9: Pulizia della chiesa di S. Francesco a partire dalle ore 8

Pulizia della chiesa del Duomo a partire dalle ore 9

Festa di San Martino e del Ringraziamento per i frutti della terra nella Chiesa dei Cavalieri: S. Messa ore 15,30

Ottavario dei defunti (nella Messa si prega per i defunti di Agosto e Settembre 2019): ore 17 S. Francesco; ore 18,30 Pellegrina; ore 18 Duomo

Domenica 10, XXXII Domenica del Tempo Ordinario: i chierichetti si incontrano nel salone parrocchiale del Duomo per il pranzo insieme e per la presentazione delle loro attività, dalle ore 12 alle ore 15.

Comunità Pastorale San Guido

Lunedì 11: A S. Francesco, alle ore 9 Messa all'altare della Madonna di Lourdes.

Consiglio Pastorale, sala parrocchiale Duomo, ore 21

Mercoledì 13: Anniversario della Dedicazione della Cattedrale (952°), alle ore 18 Messa solenne presieduta da Mons. Vescovo

Giovedì 14: Incontro volontari San Vincenzo: ore 16 locali parrocchiale Duomo

Consiglio Pastorale

Nelle domeniche del mese di settembre, si è avviato il percorso per la formazione del nuovo Consiglio Pastorale, che comprende tutte e tre le Parrocchie del Comunità Pastorale.

Abbiamo dedicato tempo per sensibilizzare la comunità circa il senso e il ruolo di questo organismo ecclesiale distribuendo, durante le celebrazioni festive, due schede preparate a questo scopo; abbiamo pregato perché non c'è scelta o cammino di Chiesa senza la luce dello Spirito; le associazioni hanno designato i loro rappresentanti; infine nelle Messe festive del 5 e 6 ottobre, in tutte le chiese delle tre parrocchie, i fedeli sono stati invitati ad indicare su apposite schede i nomi di coloro che erano ritenuti adatti a rappresentarla.

In quell'occasione i votanti sono stati 366 (140 in Cattedrale; 34 a Santo Spirito; 22 alla Madonnina; 17 all'Addolorata; 87 a S. Francesco; 66 alla Pellegrina) ed hanno espresso 548 preferenze. Dallo spoglio delle schede, avvenuto il 14 ottobre alla presenza di un rappresentante per ciascuna parrocchia, sono risultati designati i membri del Consiglio che poi hanno accettato l'incarico. Eccone dunque la composizione:

Il Parroco: Santi Don Giorgio I due vicari parrocchiali: Castino Don Gianluca e Khokhar Don Salman

Un rappresentante dei religiosi: Carrera Padre Winston

Un rappresentante dei diaconi: Brezzo Edilio

Due rappresentanti delle religiose: Jhon Sr. Tracy e Vasino Sr. Elisa (che rappresenta anche l'Oratorio Santo Spirito)

Per la parrocchia del Duomo: Perfumo Michela, Gallizzi Bruno, Rapetti Vittorio, Padalino Enza

Per la parrocchia di S. Francesco: Colla Graziella, Simoni Marco, Ricagno Beppe, Stocchi Paolo

Per la parrocchia della Madonna Pellegrina: Caorsi Salvatore, Roso Angela, Gaggino Claudia

Il presidente in carica dell'Azione Cattolica: Rapetti Emanuele

In rappresentanza dell'age-sci-Maschi: Libertino Chiara

In rappresentanza dell'Ofital: Verri Valentina

In rappresentanza dell'Avuls: Nardacchione Piera

In rappresentanza delle associazioni caritative: Merialdo Maria

In rappresentanza delle associazioni familiari: Pastorino Domenico

Il nuovo Consiglio si riunirà per la prima volta lunedì 11 novembre.

Resoconto iniziative

In occasione della festa degli anniversari di matrimonio, domenica 29 settembre c'è stato il pranzo nel chiostro del Duomo: con le offerte degli sposi e degli altri commensali abbiamo raccolto € 513,00. Grazie a che ha cucinato e servito; grazie a chi ha offerto materia prima per il pranzo.

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale, domenica 20 ottobre, abbiamo raccolto complessivamente € 2.873,72 (Duomo € 1.225,60; s. Francesco € 1.060,00; Pellegrina € 588,12). Le offerte sono state così destinate: € 1.873,72 versate in Curia per le Pontificie Opere Missionarie (progetti missionari in varie parti del mondo); € 1.000,00 al dott. Gianfranco Morino per l'ospedale di Nairobi.

Domenica 24 novembre, festa liturgica di Cristo Re

Giornata per il sostentamento dei sacerdoti

Domenica 24 novembre, festa liturgica di Cristo Re, la Chiesa Italiana celebra la giornata per il sostentamento dei sacerdoti. Fin dal 1984, anno del Concordato tra Stato e Chiesa Cattolica, e dopo l'abolizione della congrua, sono i fedeli ad avere la piena responsabilità del sostegno economico della Chiesa e dei suoi sacerdoti, attraverso due fonti tra loro complementari: l'8 x mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) e le offerte per il sostentamento dei sacerdoti, che sono deducibili.

Questo sistema si ispira al principio, richiamato dal Concilio Vaticano II, secondo cui la Chiesa, è comunione e la comunione si declina con la responsabilità, cioè con l'impegno dei suoi componenti a provvedere anche alle necessità economiche. Questa idea di Chiesa, radicata saldamente nel messaggio evangelico, si realizza come una comunità di fedeli, che ad ogni livello - a cominciare da quello parrocchiale - si sente coinvolta anche riguardo alla concretezza delle cose materiali necessarie alla vita. Uno degli ambiti più significativi in cui deve concretizzarsi quest'impegno è proprio quello della remunerazione dei sacerdoti che operano al servizio delle comunità e che deve informarsi al principio della perequazione, nel senso che anche al sacerdote della più piccola comunità di fedeli vanno garantite adeguate fonti di sostenta-

mento al pari del pastore di grandi parrocchie. Orbene, la forma più diretta e mirata per soddisfare tale esigenza è il ricorso alle cosiddette "offerte per i sacerdoti" che sono deducibili. Esse possono essere effettuate tramite conto corrente postale intestato all'Istituto Centrale Sostentamento Clero o a quello diocesano, nonché con carte di credito o, ancora, a mezzo bonifico bancario. Ovviamente le ricevute delle offerte vanno conservate e allegate alla dichiarazione dei redditi ai fini della loro deducibilità.

Qualcuno potrebbe chiedersi perché si debba ricorrere a questo tipo di offerte, visto che esiste l'8 x mille. La risposta è semplicissima. Le offerte deducibili ad oggi coprono soltanto il 2% del fabbisogno per il sostentamento del clero, talché il restante 98% è tratto dai fondi dell'8 x mille, togliendo, però, risorse alle altre attività pastorali e, soprattutto, alla Carità. Al contrario, se aumentasse il gettito delle offerte deducibili sarebbero disponibili maggiori fondi per finanziare queste ultime attività.

In conclusione, la Chiesa Italiana invita i fedeli a sentirsi coinvolti ed impegnati - perché corresponsabili - anche nel garantire i mezzi necessari per il sostentamento dei circa 35.000 sacerdoti che si prendono cura delle nostre comunità.

Chi volesse approfondire questa tematica può consultare il sito www.insiemeaisacerdoti.it

Rinnovo delle cariche

Associazione per la pace
e la nonviolenza odv

Acqui Terme. L'Associazione per la pace e la nonviolenza odv di Alessandria ha messo a punto il programma di attività per i prossimi mesi ed ha rinnovato le proprie cariche sociali. L'assemblea dei soci e delle socie riunitesi nei giorni scorsi ha nominato i due portavoce (e rappresentanti legali), un uomo e una donna, restando fedeli alla scelta di pari rappresentanza di genere. Insieme alla conferma per Nicoletta Vogogna c'è il nuovo ingresso di Renato Pesce, acquisite, da sempre impegnato nei movimenti di base di quella città e nel movimento pacifista e nonviolento a livello provinciale. Lascia l'incarico ("Finalmente" dice lui) Pietro Moretti, che continuerà a dare il proprio contributo come direttore del piccolo periodico nonviolento La Luna. L'assemblea, per acclamazione, ha nominato Giancarlo Mandrino come presidente onorario. Si vuole sottolineare in questo modo, per tutti e in particolare per i giovani, il grande esempio di una vita dedicata con passione e competenza agli altri, siano immigrati, oppure carcerati, oppure profughi dai luoghi di guerra; presente in tutte le iniziative pacifiste e nonviolente dagli anni Settanta ad oggi.

Rispetto al programma di attività sono state decise alcune iniziative: ad iniziare dal sostegno alla petizione "lo accolgo" sostenuta da un cartello di oltre quaranta associazioni a livello nazionale; la preparazione, insieme all'associazione Vedrai di Ovada, del terzo campo estivo su Nonviolenza e disabilità; la divulgazione della prima ricerca condotta sull'Archivio della pace e nonviolenza in provincia di Alessandria (di proprietà ISRAL) per il periodo riguardante gli anni Ottanta; la presentazione dell'Atlante sui conflitti presenti oggi nel mondo (giunto alla sua 11° edizione) con attenzione particolare alle scuole; l'adesione all'iniziativa "Basta muri" promossa dalla Tavola per la pace di Perugia per ricordare la caduta del muro di Berlino (9 novembre 1989).

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

CASA FUNERARIA
ACQUI TERME
gratuita per i nostri clientiAcqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
e-mail: cl@carosiolongone.itwww.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.r.l.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMİ • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidiStrada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Adesso siamo in Congo, (ex Congo Belga o Zaire)... Anche questa settimana vi parliamo della collaborazione con la Communauté Chemin Neuf, ma questa volta ci spostiamo in Congo... è la storia di come la solidarietà sia contagiosa, e di come la Provvidenza aiuti gli uomini di buona volontà.

Mentre prendevamo accordi per la spedizione del container a Ku Jéricho, in Chad, di cui vi abbiamo raccontato la scorsa settimana, Roberto Rota ci ha parlato di un nuovo centro in realizzazione in Congo.

Si tratta della missione di Menkao, sul Grand Plateau a 50 km da Kinshasa.

È un terreno di un ettaro sul quale hanno cominciato a costruire degli alloggi per ospitare le missioni della comunità e il resto del terreno è destinato a diventare un centro agricolo per il sostentamento della Comunità e la formazione di giovani.

La nostra amica socia volontaria Laura Mantelli di Casine, che frequenta quotidianamente i nostri uffici, e suo padre, sempre socio e volontario, Pierino, che ci dà un grosso aiuto a gestire il magazzino, d'accordo con la mamma Ginetta, hanno deciso di donare il loro trattore, lo vedete nelle foto, per l'avviamento del centro agricolo in questione.

Si tratta di un bellissimo Carraro 3500, con il suo rimorchio, ottimamente conservato e totalmente funzionante, perfetto per il centro a cui è destinato.

Roberto Rota ha accolto la proposta con estrema gratitudine, ed è venuto a caricare il mezzo per farlo spedire a Menkao.

Ci siamo occupati delle pratiche burocratiche per il passaggio di proprietà, ed in pochi giorni, grazie alla generosità della famiglia Mantelli-Peretta, un aiuto estremamente importante è arrivato ad una comunità che intende insegnare ai giovani un mestiere per dar loro una speranza per il futuro... Inoltre, il centro agricolo potrà autosostenersi ed assicurare pasti sani e nutrienti alle famiglie parte del progetto.

Come sapete, spesso in questi paesi del Terzo Mondo, i nuclei familiari sono numerosi, e spesso i genitori non hanno le risorse per nutrire, mandare a scuola, curare i loro figli.

Avere un trattore in queste comunità vuol dire garantire il futuro a centinaia di famiglie, vi renderete conto che migliaia di persone riescono così a sostenersi.

Una meraviglia per queste zone... la periferia di Kinshasa è veramente in condizioni disastrose, e senza questi missionari sarebbe tutto molto più complicato e difficile.

Il gesto dei nostri amici sarà



ricordato, perché è arrivato spontaneamente, dal cuore, senza pensarci troppo, e sarà fondamentale per l'avvio del centro ed il suo funzionamento. Forse è l'unico trattore in centinaia di chilometri.

«Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno. Insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita.» recita un proverbio cinese... e noi ci crediamo: quando è possibile, preferiamo realizzare strutture che tendano a rendere autonome le persone che le frequentano... la dignità di potersi mantenere, di imparare un mestiere che permetta di non dover dipendere sempre dagli aiuti di qualcuno, è impagabile.

Un padre ed una madre che riescono a crescere i loro figli grazie al proprio lavoro e che conoscono l'importanza dell'autonomia, potranno tramandare ai loro bambini questi valori, ed essere indipendenti.

Un grande ringraziamento va quindi a Laura, Pierino e Ginetta, sperando che la loro generosità sia d'esempio per altre persone, che serva a "spolverare" i cuori di noi tutti, perché "nessuno è così povero da non avere qualche cosa da donare... nessuno è così ricco da non avere qualcosa da ricevere" (R. Follerau)... donare ci arricchisce, ci restituisce gioia e serenità, date dalla consapevolezza di aver migliorato la vita di qualcuno che è stato meno fortunato di noi.

Spero che questi articoli che scriviamo siano di esempio per tutti, sono una conferma del fatto che tutti, poco o tanto,

possiamo dare. Il mondo lo miglioriamo con i piccoli grandi gesti. Purtroppo, spesso gli abitanti dei villaggi, in questi paesi, non solo sono poveri, purtroppo parecchi non hanno proprio nulla, nulla, nulla. Tutto quello che noi mandiamo cambia la loro vita, ed è solo grazie a voi tutti che possiamo farcela.

Forza e coraggio, donne, mamme, uomini, papà, bambini, ragazzi, scrollatevi questa patina di indifferenza, tutti insieme possiamo fare grandi cose, siamo tutti ottimisti.

Un grande grazie ancora a tutti ed un grande abbraccio, evviva la famiglia Mantelli!

Adriano e Pinuccia Assandri e 150 soci della Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».



▲ Omar Lengleue racconta i fenomeni geopolitici dietro ai flussi migratori



▲ Emmanuel Gashegu dialoga con gli studenti



▲ Hadim richiedente asilo racconta la sua storia



▲ Paola Mazza racconta la storia delle migrazioni



▲ Monica Gallone con gli studenti

Operano sul nostro territorio

Incontro con i mediatori culturali di CrescereInsieme

Acqui Terme. Abbiamo incontrato i mediatori culturali di CrescereInsieme che operano sul nostro territorio

Perché fare intercultura oggi nelle scuole?

Chiacchiere con i mediatori culturali Emmanuel, Monica, Omar, Paola aiuta a capire che sul tema delle migrazioni umane e dell'intercultura le cose sono, per fortuna, più sfaccettate e ricche di come il dibattito politico ce le racconti. A loro, che lo scorso anno hanno incontrato circa 800 ragazze e ragazzi, abbiamo chiesto a cosa serve farlo.

Incomincia Emmanuel e ci spiega: "Non è un lavoro che serve solo per oggi: da sempre, in ogni angolo di mondo ci sono diverse appartenenze culturali che convivono fianco a fianco! Un genovese e un piemontese hanno modi diversi di fare già loro. Se entrano a contatto con un arabo che arriva dalla Siria, e poi con un africano musulmano... è necessario comunicare, attivando i canali possibili". Paola aggiunge che il loro lavoro serve per "dare punti di vista diversi, per ricordare ai futuri cittadini del mondo che l'Altro è una possibilità di noi" e che proprio per questo è molto apprezzato. La chiosa di Omar chiarisce ulteriormente il senso: "Perché senza 'oggi' non ci sarà 'domani!'".

In concreto, cosa fate con i ragazzi, nelle classi? "Instauriamo un dialogo, portiamo dei percorsi in cui si parla di migrazioni, di viaggi, di luoghi lontani. Parliamo delle questioni che riguardano il nostro pianeta Terra, di attualità, di ciò che suscita in noi l'incontro con la diversità. Lo facciamo attraverso giochi di ruolo, articoli, ricerca di video sul web, domande libere".

Lo snodo fondamentale è l'incontro, ci spiegano: "Accompagniamo i ragazzi all'incontro con un rifugiato politico o richiedente asilo, che racconta un pezzo della propria storia, donando un po' di sé, offrendo la possibilità, preziosissima, di avere un contatto diretto con uno sconosciuto.

Andiamo ad accendere curiosità, motivando i ragazzi ad avere un approccio critico e analitico rispetto a ciò che sentono dai mass media e che vedono per strada, sottolineando la differenza fra quello che si dice e chi si incontra realmente. C'è molta differenza tra parlare DI (migranti) e parlare CON (Mohamed). Cambia lo sguardo, conosco il nome e la storia, passo da una categoria a una persona."

Voi avete sviluppato un modello di intervento "ricordare-conoscere-incontrare". In che cosa consiste?

Spiega Monica: "Partiamo dalla constatazione che gli esseri umani da sempre si spostano, migrano, per motivi diversi: per necessità, per cercare di realizzare i propri sogni (come chi va studiare all'estero o chi si sposta per amore), per lavoro, per cure mediche, ecc. La storia che studiamo a scuola è una storia di continui spostamenti (i Romani, i Persiani, i Conquistadores, la tratta degli schiavi, gli italiani in America, gli albanesi in Italia, fino alle attuali migrazioni). E poi pensiamo anche agli spostamenti avvenuti nella storia della nostra famiglia. Questo è Ricordare."

Continua Paola "A questo segue il conoscere, diffondere dati reali per andare oltre ai luoghi comuni e alle immagini stereotipate (per esempio: la percentuale reale degli stranieri residenti in Italia è l'8,5%, molto diversa dalla percentuale percepita del 22%). Ancora: conoscere il significato dei termini, come migranti, rifugiati, richiedenti asilo...tutti molto diversi tra loro. Infine: approfondire il tema del diritto di asilo, dalla Convenzione di Ginevra alla Costituzione italiana."

Per arrivare a incontrare: "ascoltare la voce e guardare negli occhi un testimone che racconta la sua storia di migrazione, dal paese di partenza, spiegando le cause della sua partenza, seguendo le tappe di viaggi che durano anni, passando di paese in paese, fino alla richiesta di asilo. Incontrare una persona disponibile a

condividere un pezzo di vita suscita empatia, stimola domande e curiosità, crea partecipazione a ciò che accade. Ecco la chiave: incontrare l'altro ci permette di conoscere, di ricordare, di spalancare finestre sul mondo e sulla storia."

Ma i ragazzi che incontrate cosa vi dicono? A differenza di quel che si potrebbe credere "I feedback dei ragazzi sono meravigliosi e ci incoraggiano a continuare."

Alla fine dell'incontro ringraziano, si vede che hanno percepito nuove sfaccettature di una realtà complessa. Capiscono che siamo tutti immersi nello stesso sistema globalizzante e spersonalizzante, intuiscono che i problemi di chi è costretto a partire da una parte del mondo sono collegati al modo di consumare e di vivere dell'altra parte di mondo."

Emmanuel precisa: "I ragazzi vedendo arrivare una persona 'straniera' sono incuriositi e si chiedono "cosa mi racconterà?", subito non si fidano tanto...ma alla fine è tutto diverso, ascoltando la tua storia sentono dove sei nato, che sei andato a scuola, che sei uno che mangia, piange e ride!"

Avete intenzione di continuare questo progetto? "Assolutamente sì. Lo scorso anno abbiamo incontrato circa 800 ragazzi e c'è sempre più richiesta!" ci racconta Omar, questo lavoro funziona "Perché vediamo che tramite questi incontri cambia la percezione e lo sguardo, si fanno dei passi per abbattere il muro della paura".

Da ricordare che il lavoro svolto finora è stato possibile grazie al contributo di Sprar-Sipromi, Provincia di Alessandria, Comune di Alice BelColle e CISA-ATSud, in collaborazione con Maramao, Equazione, Caritas diocesana e Ufficio Migrantes diocesano.

Per maggiori informazioni e per contattare la cooperativa al fine di attivare dei percorsi: www.crescere-insieme.it/crescere-nelle-scuole, 0144-57339, info@crescere-insieme.it.

L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica

Riceve su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice

Responsabile otorino clinica Villa Igea

Tel. 348 6506009

Email: salvatore-ragusa@libero.it

CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280

E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato



www.riello.it

Due settimane di proposte per i giovani targate A.C.

Si inizia domenica 10 novembre con l'incontro "Cinquanta sfumature di...", per giovani delle scuole superiori, un primo pomeriggio di dinamiche e confronto sull'affettività, per curare quella dimensione del cuore e del corpo che movimentano la vita a tutte le età ma che si scopre in modo esplosivo a partire dai 14 anni (se non prima).

A Incaisa Scapaccino, presso i locali della Comunità Pastorale Regina dei martiri, dalle 15 alle 18, il counsellor Giorgio Grassi, professionista abituato a lavorare con gli adolescenti (segue sportelli con i ragazzi per il disagio giovanile nelle scuole e in strutture dedicate) con la sua innata capacità di coinvolgere e "giocare", condurrà i partecipanti a esplorare le dinamiche uomo/donna, uscendo dagli schemi preconfezionati dei film e fornendo strumenti per capirsi e capire l'altro universo sentimentale.

È bene segnalare la propria partecipazione per potersi meglio organizzare. Potete scrivere un email acquiacc@gmail.com, contattare i responsabili dell'Azione Cattolica o chiamare Giulia Testore (349 3525527) o Monica Gallone (328 2152634).

Secondo appuntamento, venerdì 15 novembre, alle ore

20,30, a Nizza Monferrato presso i locali di San Siro (Salone Sannazzaro) il primo incontro del gruppo itinerante per giovani universitari, lavoratori... dai 19 ai 30 anni.

Il ciclo dei tre incontri che si terranno in diversi angoli della Diocesi (il secondo sarà a Monastero B. il 28 febbraio) prende spunto dal brano di vangelo che orienta l'anno associativo "L'avete fatto a me" (Vangelo secondo Matteo cap. 25) con filo conduttore l'empatia, la capacità di farsi coinvolgere dal fratello che vive accanto a noi. Accorgersi di quanto abbiamo e possiamo condividere, con i più poveri di noi (avevo fame e mi avete dato da mangiare), con chi è malato (ero ammalato e mi avete visitato), con chi soffre emarginazione per gli errori fatti e attente di essere accolto da qualcuno e vivere relazioni umane, di speranza (ero in carcere e siete venuti a visitarmi).

Domenica 17 novembre ci sarà poi un incontro di formazione organizzato dalla Pastorale Giovanile Diocesana.

Infine domenica 24 novembre per i giovani di tutte le età (dai 14 anni in su, con possibilità anche per gli adulti di partecipare) ci sarà la camminata "Alzo gli occhi verso i monti" rimandata da ottobre a causa

del maltempo.

Il percorso si svilupperà da Genova Acquasanta per arrivare a Punta Martin sul sentiero Frassati. Il ritrovo nella zona astigiana a Nizza alle ore 7,30 (contattare Marco Peuto 392.522.3615 o Stefano Ilari) ad Acqui alle ore 8 (contattare Giacomo Ferraro 329 8692113) e a Masone alle 8,45 (contattare Pietro Pastorino 347 2231427). La camminata inizierà, tempo permettendo, alle 9 da Genova-Acquasanta; si consiglia di portare Bibbia (anche su smartphone va bene) scarponcini, giacca impermeabile e scaldacollo. Il rientro è previsto per le ore 18 ad Acqui.

Ce n'è per tutti i gusti, sono iniziative aperte a tutti, non è necessario essere iscritti all'Azione Cattolica, sono occasioni per i giovani di stare insieme con la voglia di crescere sapendo che anche il Signore cammina con loro, che è un amico interessante che sa stare con noi a tutte le età, non solo quando si è piccoli o anziani.

Vi aspettiamo. Invitate i vostri amici, è un modo di passare del tempo in modo diverso ma piacevole, costruttivo e non noioso... ve lo garantiamo... fidatevi... buttatevi... si cade bene!

Nicolò Ferrari istituito accolto

Il 1° novembre, giorno in cui la Chiesa fa memoria di tutti i santi che contemplano eternamente il volto di Dio e gioiscono appieno di questa visione, il nostro seminarista Nicolò Ferrari è stato istituito accolto insieme ad altri sedici seminaristi sui compagni di formazione al Collegio ecclesiastico internazionale "Sedes Sapientiae" di Roma.

Ha presieduto la celebrazione S.E. Mons. Edgar Peña Parra, sostituto alla Segreteria di Stato. Gli accolti sono ministri istituito per il servizio all'altare e per aiutare il sacerdote e il diacono.

A loro spetta in modo particolare preparare l'altare e i vasi sacri, e, se necessario, distribuire l'Eucarestia ai fedeli di cui è ministro straordinario. (cfr. OGM 98)

L'istituzione ad accolto del nostro seminarista è un ulteriore passo nel cammino di for-



mazione in vista del diaconato e del presbiterato.

Esprendendo i più vivi auguri a Nicolò, alla sua famiglia e alla comunità parrocchiale dove è nata e cresciuta la sua vocazione, assicurandogli le nostre preghiere, chiediamo

al Signore che molti altri giovani uomini ascoltino la sua voce che risuona nei loro cuori e accettino di seguirlo donandogli la loro vita per essere sacerdoti santi a servizio dei fratelli e a maggior gloria di Dio.

Calendario del Vescovo

- Sabato 9 - Alle ore 16 il Vescovo amministra la cresima a Rocca Grimalda; Alle ore 17,30 il Vescovo amministra la cresima a Montaldo Bormida.
- Domenica 10 - Alle ore 10 il Vescovo è a Orsara Bormida per la festa patronale.
- Mercoledì 13 - Alle ore 18 il Vescovo celebra la S.Messa in cattedrale per la dedizione della chiesa.

Orario sante messe

Festive in città

Cattedrale: 8 - 11 - 18; San Francesco: 8,30 - 10,30 - 17; Madonna Pellegrina: 9 - 11,30 - 18,30 (ott. - apr.) - 21 (mag. - set.); Cristo Redentore: 8,30 - 11; Addolorata: 9,30; Madonnina: 9,30; Santo Spirito: 10

Festive in periferia

Madonnina: 9,30; Moirano: 10; Lussito: 10,45; Cappella Carlo Alberto: 16,30 inv. - 17,30 est.

Festive al sabato o vigilia

Madonna Pellegrina: 16,30; San Francesco: 17; Madonnina: 17; Ospedale: 17,30; Cattedrale: 18; Cristo Redentore 16,30 inv. - 18 est.

Feriali

Cattedrale: 7,30 - 18 (giovedì a S. Antonio); Addolorata: 8,30; Madonna Pellegrina: 16,30; Cristo Redentore: 16,30 inv. - 18 est.; San Francesco: 17; Madonnina: 17.

Orario confessioni

- Cattedrale: sabato e domenica ore 17-18
- San Francesco: martedì e venerdì ore 9-12
- Madonna Pellegrina: sabato ore 16-17,30; domenica ore 10,30-11,30
- Addolorata: tutti i giorni feriali ore 9-11,30

Il Serra Club si incontra a Bubbio

Il secondo incontro del nuovo anno sociale del Serra club della Diocesi di Acqui si svolgerà martedì 12 novembre a Bubbio.

L'appuntamento per i serrani, i loro famigliari e gli amici che desiderano prendere parte alla serata è fissato per le 19,15 nella chiesa di N.S. Assunta dove il vicario diocesano mons. Paolo Parodi presiederà la concelebrazione eucaristica con don Claudio Barletta, parroco della Comunità parrocchiale "Langa in cammino", don Giovanni Falchero, direttore della Caritas e gli altri sacerdoti o diaconi presenti.

Al termine mons. Paolo Parodi presenterà la lettera pastorale del vescovo Luigi Testore "Lasciamoci educare dal Signore".

Copia della stessa verrà consegnata a tutti i partecipanti.

La serata si concluderà nei locali della Saoms con la conviviale.

Pastorale giovanile

Il cammino della pastorale giovanile prosegue e questo mese di novembre porta vari impegni a livello zonale e diocesano.

Venerdì 15 novembre a Sezzadio alla lectio Divina guidata dal vescovo sono specialmente invitati i giovani della zona Alessandrina e Acquese.

Domenica 17 novembre l'incontro diocesano per gli animatori e venerdì 29 novembre la catechesi diocesana di avvento.

La preghiera, la formazione e la condivisione e la verità sono pilastri fondamentali per costruire la casa per il futuro dei nostri giovani e della Chiesa.

Don Gian Paolo Pastorini

PER RIFLETTERE

La Francia dei "gilets jaunes". Poi Algeria, Cile, Hong Kong, Libano, Bolivia, Catalogna, Romania, Regno Unito... Le strade nel mondo urlano contro i governi, contro i poteri politici, i popoli entrano in ebollizione. Il mondo globale non è soltanto il mondo degli scambi mercantili, della finanza o del turismo.

La contestazione diventa globale

L'epoca global è anche quella delle imponenti manifestazioni che, grazie ai media e ai social, rimbalzano da un continente all'altro. Certamente non esiste una connessione tra questi movimenti, non c'è un'unica regia, i temi per i quali ci si solleva sono differenti. Non esiste un "capo" che organizza tutto. Ognuno ha la sua propria storia e vicenda locale; poi una scintilla fa divampare l'incendio. Una richiesta di democrazia più solida e trasparente, l'aumento del prezzo della benzina o dei trasporti pubblici, le frodi elettorali, la corruzione, il Brexit: sono i differenti punti di partenza. A volte d'importanza ritenuta secondaria: come per esempio l'aumento di 6 centesimi della benzina in Francia, a volte più "seri" come la difesa delle libertà pubbliche a Hong Kong o la richiesta di vere elezioni in Algeria e in altri Stati africani.

Possiamo chiederci se tali movimenti di massa siano soltanto concomitanti, se scoppiano secondo le leggi del caso, o se hanno punti comuni che permettono di avvicinarli tra di loro. In realtà si possono rintracciare almeno quattro elementi di contatto.

Il primo, forse più evidente, è il ruolo delle reti sociali, cioè di internet, come arma di mobilitazione di massa. I manifestanti non hanno bisogno né di un capo riconosciuto da tutti, né di un'organizzazione strutturata. Basta lanciare anche anonimamente una protesta, un appello

Piazze in ebollizione, il mondo protesta. Nasce un'altra globalizzazione?

per scendere in strada e proporre un luogo centrale, in genere ben conosciuto da tutti, nella capitale. Poi il fuoco si sparge, esce dalla città principale, si diffonde in tutto il Paese, a volte nei più piccoli villaggi o città di provincia.

Un secondo punto comune è l'espressione di preoccupazioni sociali, il timore che la globalizzazione e le nuove tecnologie creino società a doppia velocità, che si lascino per strada i più poveri, le persone fragili come anziani, disabili o semplicemente abitanti di periferie, e - novità - le classi medie. Sembra avvertirsi l'aumento delle disuguaglianze di fronte a un liberalismo mondiale senza viso né anima.

Un terzo elemento comune è la sfiducia nei confronti della classe dirigente, dei poteri politici, in realtà di ogni potere: i dirigenti d'impresa, i politici (che siano sindaci, ministri o parlamentari), i giornalisti, gli intellettuali, i sindacalisti. Le rivolte sono dirette contro tutte le élite. È la contestazione del cosiddetto "sistema", parola che identifica un nemico, senza definizione puntuale. Si tratta di cacciare i dirigenti, senza fare distinzioni, senza sapere chi potrebbe sostituirli né preparare una nuova, competente classe dirigente.

Un quarto punto riguarda il fatto che le manifestazioni succedono ad altre manifestazioni anche quando il governo ha ceduto di fronte alle rivendicazioni, anche quando si cerca di correggere la rotta. I governi possono abbandonare i pro-

getti contestati, fino a dare le proprie dimissioni, ma talvolta le proteste proseguono per settimane, ogni giorno, come un movimento perpetuo capace di durare all'infinito, persino nel momento in cui le ragioni iniziali del malcontento sono venute meno. In vari casi si verifica che i manifestanti non propongano nulla di concreto, non

avanzino richieste alternative. E anche quando si invocano nuove elezioni, i candidati potenziali sono rapidamente marginalizzati. Queste contestazioni rivolte in tanti Paesi rivelano un mondo sempre più frantumato e complesso. Dopo la caduta dei regimi comunisti in Europa, la democrazia rappresentativa sembrava assicurare un avvenire democratico in tutto il mondo, con un mercato equilibrato.

Ma la storia, come diceva il filosofo Jacques Maritain, è sempre ambivalente e sorprendente. Il liberalismo è diventato finanziario e globale, la democrazia è sempre più populista, il nazionalismo si diffonde, le classi dirigenti sono contestate anche grazie alle reti sociali e al diffondersi di fake news. Però, paradossalmente, i manifestanti chiedono ovunque più democrazia, più rispetto e dignità, più giustizia sociale, più onestà nella gestione degli affari pubblici. In fin dei conti, se questo mondo globale appare minacciato dalle fratture che lo attraversano, resta la speranza che diventi migliore.

Jean-Dominique Durand

Per il periodo dell'Avvento

Guida alla meditazione della Parola di Dio

"Compito della Chiesa è rimeditare costantemente la Parola di Dio e, attraverso tutta la storia della salvezza e l'annuncio di Gesù in particolare, far scoprire il Dio che si è rivelato e far conoscere il Suo progetto di novità e di speranza per l'umanità".

Queste parole con cui si apre la Lettera pastorale del nostro vescovo Luigi Testore, rivolta a tutti fedeli della nostra diocesi, per l'anno 2019/2010, ne riassumono efficacemente il contenuto. Da esse emergono tre idee fondamentali, intorno alle quali ruota tutta la vita del cristiano: 1. E' la Parola di Dio che ci permette di conoscere il mistero di Gesù; 2. la formazione permanente del cristiano si articola intorno alla meditazione della Parola di Dio; 3. da questa "meditazione" deriva la capacità della Chiesa ed in essa dei cristiani di far conoscere al mondo il progetto di novità e di speranza di Dio per tutti gli uomini.

Di irrobustire la propria fede attraverso la Parola di Dio hanno certamente bisogno i ragazzi che si preparano a ricevere l'Eucarestia o la Confermazione e i giovani che stanno per affrontare le difficoltà della vita. Ma anche gli adulti hanno bisogno di proseguire nella loro forma-

zione soprattutto oggi in cui sono chiamati a vivere in un mondo in continua trasformazione.

Lo strumento che più accompagna questo nostro compito ecclesiale - prosegue il vescovo nella sua Lettera - è la catechesi, attività nella quale profondiamo tante nostre energie come comunità cristiana".

Naturalmente, una catechesi, fondata sulla Parola di Dio, ha bisogno di strumenti che aiutino le comunità in questo impegno. Ed è per aiutare tutti coloro, specialmente adulti, che vogliono impegnarsi per vivere la loro fede attraverso una formazione permanente che l'Azione cattolica diocesana, insieme all'Ufficio catechistico della nostra Diocesi, ha preparato una guida alla meditazione della Parola di Dio durante il prossimo Avvento. La guida, molto agile e maneggevole, vuole aiutarci alla comprensione, alla meditazione ed alla attualizzazione delle letture della Parola di Dio della Messa domenicale, in particolare del Vangelo e del Salmo "tra le letture".

Essa è disponibile per le Associazioni e per le comunità a titolo gratuito presso gli Uffici pastorali della Curia diocesana a partire da lunedì 11 novembre.

Il vangelo della domenica

Ai Sadducei, importante corrente spirituale nel popolo israeliano, appartenenti alla aristocrazia delle famiglie antiche, i quali negano la risurrezione, Gesù dà una risposta semplice e illuminante: "Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi; tutti vivono per lui".

Leggiamo questa affermazione di Gesù nel vangelo di domenica 10 novembre. Si tratta dell'unico testo del Nuovo Testamento in cui la fede nella Risurrezione viene professata a prescindere dalla Pasqua di Gesù, senza riferimento alla risurrezione del Maestro. In tutti gli altri testi si afferma che il cristiano crede nella propria risurrezione, perché Gesù il maestro è risorto. Così l'apostolo Paolo scrive ai Corinzi: "Se per mezzo di un uomo è venuta la morte, per mezzo di un altro uomo, Gesù, verrà la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo, tutti riceveranno la vita". L'affermazione ai Sadducei, attribuita dall'evangelista direttamente a Gesù, ne manifesta la sua testimonianza netta e chiara in proposito: possiamo dire che questa è la fede di Gesù, con cui egli è andato incontro alla morte in croce, confidando senza dubbio alcuno sull'amore del Padre: "Per la tua giustizia o Padre contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua presenza", così il salmo. Gesù non aderisce ad una idea teologica, ma

confida totalmente nella fedeltà e nell'amore del Padre che travalica la divisione temporanea della morte. "Dio è fedele - scrive Paolo ai Tessalonicesi - egli ci confermerà e ci custodirà dal Maligno".

Il Maligno divide, e la morte è la sua principale dimostrazione di divisione; Dio invece unisce, e la sua principale vittoria è nella risurrezione del Figlio Gesù e nostra.

La vita appartiene a Dio, che è prima di tutto fedele a sé, alla sua promessa, e a noi che ci sforziamo di seguirlo: "Il Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe non è Dio dei morti, ma dei vivi, per questo tutti vivono per lui". La vita autentica è più forte della momentanea morte corporea, perché fondata sulle relazioni vere, su autentici vincoli di fedeltà. La negazione della vita è la superbia, il narcisismo, l'egoismo. Il grande divisore spadroneggia tra gli autosufficienti. I legami veri con Dio e i fratelli non temono la morte: figli della risurrezione, perché figli di Dio. Non è possibile una duplice appartenenza: se siamo di Dio, individualmente e personalmente, frutto salvato dal suo amore, come figli da lui generati, non possiamo contemporaneamente appartenere alla morte. Dio è il Dio dei viventi: "Gloria Dei homo vivens". Vivere significa riconoscersi suoi per l'eternità. dg

Ci scrivono i consiglieri del centrosinistra

Riflessioni sul futuro assetto dell'area che oggi ospita il campo da Golf

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Il Comune di Acqui ha fissato il termine del 23 novembre per raccogliere idee in merito al futuro assetto dell'area che oggi ospita il campo da Golf.

I termini proposti dal Comune sono abbastanza larghi:

1) la pratica del golf dovrà continuare ad essere garantita (questo per motivi tecnici avendo avuto sovvenzioni per questo scopo).

2) sarà possibile utilizzare l'area per altre attività sportive, rendendo maggiormente fruibile ai cittadini l'area stessa.

Preliminarmente rimandiamo in fiduciosa attesa di conoscere le motivazioni che hanno portato questa giunta a lasciare crescere il debito dei gestori ammontante ad oggi a circa 160.000 mila Euro non intervenendo nel corso degli anni 2018 e 2019 e poi autorizzando gli stessi gestori di rientrare nel comodo termine di 12 anni 12.

A parte questo non irrilevante risvolto, è chiaro che il Comune vede il futuro del parco Nazioni unite non più legato esclusivamente al Golf, residuando al limite, ma solo per tener fede un contratto con la Federazione, un campo scuola che potrebbe occupare forse meno di un terzo dell'area stessa.

Ma su questa decisione occorre fare una riflessione.

Ci pare che allo stato il progetto di creare un campo a Melazzo Villa Scati (il Quarti-

no) sia in stallo, e quindi se avvenisse il totale ridimensionamento di Piazza Nazioni Unite il vasto bacino turistico acquese rimarrebbe senza impianti. Perché un campo scuola non è un campo (anche piccolo come quello di attuale).

Acqui Terme e il suo territorio, che vede nel turismo il suo futuro può permettersi di rimanere senza un campo da Golf (ovviamente gestito con tutti i crismi)?

Può un'offerta turistica globale e quindi moderna fare a meno di questa opportunità?

Gli operatori turistici del territorio (parliamo di resort anche di lusso non distanti dalla città) cosa ne pensano?

Lo stesso assessore al Turismo, che nei depliant da lui curati mette in ampia evidenza questa offerta ha una opinione al riguardo? Sarebbe importante conoscerla.

A parte ciò notiamo anche la assenza in città di aree adatte allo sport libero all'area aperta (con esclusione della pista ciclabile sulla quale per ovvi motivi non possono certamente essere costruiti manufatti spogliati etc a rischio esondazione).

E quindi l'idea della Giunta di uno spazio adatto a varie pratiche sportive e aperto al pubblico è suggestivo.

Ma allora sia chiaro che se il Comune individua il Parco Nazioni unite come spazio sostanzialmente aperto alla fruizione pubblica, deve abbandonare qualsiasi idea

di sostenibilità finanziaria. E invece di ricavare dei soldi deve spenderne (quantomeno non incassarne, ma a questo siamo già abituati come visto sopra).

Chi prenderà il campo scuola Golf al limite potrà gestire, ad esempio dei campi da tennis (unico sport realmente compatibile con l'area attuale e comunque rimarrebbe il problema dei costi di realizzazione), la piscina e il ristorante.

Ma certamente non potremo chiedergli di mantenere e gestire a sue spese il resto dell'area, se aperto al pubblico. Semplicemente perché non ce la farebbe economicamente.

Speriamo però di esser smentiti al termine della raccolta di idee che come visto scadrà il 23 novembre.

Però ribadiamo che non ci pare che l'attuale maggioranza abbia piano strategico per lo sport ad Acqui.

Ad esempio se saranno ospitate strutture diverse dal Golf nell'area Nazioni Unite verranno ridefiniti gli spazi di Mombarone prima del bando di gara (pensiamo ad esempio all'ipotesi campi da tennis)?

E non sarebbe il caso di affrontare un discorso globale relativo ai tutti gli impianti sportivi comunali nessuno dei quali ha un saldo strumento di gestione: Mombarone andrà in gara nel 2020 o 21 (e chiunque ci entra deve spendere veramente un mucchio di soldi perché l'impianto ha ormai oltre 40 anni); la palestra Cesare Battisti potrebbe essere chiusa per ristrutturazione in un prossimo futuro se arrivano i soldi dalla Regione.

Resta nebuloso per noi cittadini lo stato dell'arte riguardo l'area dell'Ottolenghi.

Insomma è il momento di fare chiarezza e di permettere ai cittadini di capirci qualcosa».

**Carlo De Lorenzi
Milietta Garbarino**

Verso il Natale 2019

Così sarà il grande villaggio di Babbo Natale

Acqui Terme. Al Natale mancano ancora diverse settimane ma già oggi l'amministrazione comunale si sta organizzando per allestire un grande villaggio di Babbo Natale.

Uno spazio in cui sarà possibile respirare l'atmosfera delle feste e soprattutto fare acquisti. Come ormai tradizione vuole, i mercatini di Natale saranno allestiti fra piazza Italia e corso Dante.

Qui saranno sistemate le casette in legno messe a disposizione dal Comune per gli hobbisti, artigiani o commercianti che vorranno vendere la propria merce.

In piazza, anche quest'anno sarà sistemata la pista di pattinaggio, così un grande albero di Natale. Non mancherà l'organizzazione di manifestazioni collaterali che, al momento, sono ancora in via di definizione. Su sito del Comune inven-

ce, è già stato pubblicato il regolamento riguardante il villaggio commerciale. Intanto le date: sarà attivo dal 7 al 25 dicembre.

Il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 19.30 e il martedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 20. Una quindicina le casette che saranno messe a disposizione dal Comune e per averne una in affitto le domande sono già aperte. Questi i costi: se prese in gestione tutto il periodo singolarmente avranno un costo di 550 euro.

Se invece lo spazio sarà condiviso con un altro operatore il costo sarà di 700 euro. Quest'anno sarà data la possibilità di affittare le casette anche per periodi limitati.

Ad esempio, dal 7 al 13 dicembre il costo sarà di 200 euro affittata singolarmente e di 300 euro con altro operatore. Infine, dal 14 al 25 dicembre,

il costo sarà di 350 euro (costo intero) e di 400 euro condiviso. Fra i prodotti che potranno essere venduti, elencati nel disciplinare visionabile all'ufficio commercio, ci sono articoli da regalo e sculture in legno, ceramiche, terracotta, minerali e pietre dure, prodotti dell'artigianato artistico in legno, vetro, paglia, cuoio e tessuti, candele, giocattoli in legno o stoffa, presepi, addobbi di Natale in genere, stampe, quadri, libri natalizi, pizzi, ricami e merletti.

Potranno anche essere venduti prodotti alimentari. Meglio se legati al territorio. Non saranno invece ammessi alla vendita fuochi d'artificio, armi da fuoco e da taglio, biglietti della lotteria e merci tipiche in vendita nei negozi tradizionali. Per eventuali prenotazioni o ulteriori informazioni sarà sufficiente rivolgersi all'ufficio turismo di piazza Levi. **Gi. Gal.**

In piazza Italia dal 23 novembre

Ritorna la pista di pattinaggio su ghiaccio

Acqui Terme. In concomitanza con l'inaugurazione di Acqui&Sapori, in piazza Italia, si aprirà la pista di pattinaggio su ghiaccio.

Dopo l'esperienza dello scorso anno, ecco che l'amministrazione comunale ha deciso di riportare ad Acqui un'attrazione di sicuro effetto. Molti giovani lo scorso Natale hanno provato l'ebbrezza del pattinaggio, esattamente come i bambini.

Per questo motivo la pista contribuirà nuovamente a creare la giusta atmosfera fino a gennaio. L'inaugurazione ufficiale avverrà il prossimo 23 novembre con l'esibizione del-

la pattinatrice Daniela Anzaldi. Tecnicamente, si tratta di una pista che misura 20 x 12 metri e sarà aperta tutto il giorno. Compresa la sera.

Esattamente come lo scorso anno, la pista sarà aperta alle scolaresche. Per questo sono stati concordati prezzi popolari: 3 euro anziché 7. Tutto ciò per dare modo agli insegnanti di educazione fisica di concordare alcune lezioni direttamente sulla pista. Il pattinaggio è uno sport che richiede equilibrio, concentrazione e coordinazione fisica. È un misto tra ginnastica e una danza, forse non proprio tradizionale qui in Italia ma comunque di sicura

atmosfera. Gli orari di accesso alla pista saranno da lunedì al giovedì dalle 15.30 alle 19.00, venerdì dalle 15.30 alle 19.00 e dalle 21.00 alle 23.00, sabato dalle 11.00 alle 13.00, dalle 15.30 alle 19.00 e dalle 21.00 alle 23.00, domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.00. Orari validi fino al 20 dicembre 2019.

Dal 21 dicembre 2019 al 20 gennaio 2020 l'accesso alla pista sarà tutti i giorni dalle 11.00 alle 13.00, dalle 15.30 alle 19.00 e dalle 21.00 alle 23.00. Per maggiori informazioni in merito agli orari è possibile consultare il sito www.turismo-acquiterme.it. **Gi. Gal.**

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«In questo momento storico i social network sono diventati l'ambiente più frequentato al mondo: l'espressione di un pensiero racchiude però pericoli, che spesso vengono ignorati. Dietro ad ogni profilo, che sia personale o aziendale, si cela una persona reale, che deve avere coscienza del potente mezzo di comunicazione che ha tra le mani. Ciò non cambia a seconda della tipologia di profilo. Questo vale anche se chi scrive è un personaggio politico. Questa premessa è doverosa perché negli ultimi giorni Palazzo Levi ha deciso di entrare a gamba tesa in questo mondo. Fatto quantomeno ambiguo nel momento in cui si cerca di tutelare la nomea dell'attuale giunta, ma si lascia che esponenti di spicco legati alla figura del Sindaco, stipendiati dai cittadini, possano scrivere qualsiasi affermazione verso chi la pensa diversa da loro. Questo è il caso di un consigliere politico che si permette di insultare la Lega e i suoi elettori in maniera ripetuta. I post sono ben visibili e si riferiscono sia ai leghisti, sia a Matteo Salvini. Lungi da noi difendere i leoni da tastiera,

Riceviamo e pubblichiamo

«La campagna anti odio sui social vale per tutti?»

anzi proprio per questo gradiremmo che sia il privato cittadino, ma soprattutto chi ha ruoli istituzionali, tengano un profilo morale di livello superiore. Considerando che del soggetto segnalato dall'amministrazione non si conoscono le generalità, quindi neanche l'entità dei post, come dovremmo invece prendere i continui attacchi gratuiti del consigliere politico o del dirigente della situazione, solo per il fatto di non allinearsi al loro pensiero?

Giusto per fare un esempio recente non più tardi di qualche giorno siamo stati attaccati (come leghisti) per mezzo Facebook in questo modo: [...]se conoscete qualche elettore o politico di Lega, FdI o FI potete insultarli a vostro piacimento esprimendo tutto l'odio razziale perché si tratta di altra razza sicuramente, perché loro non vogliono uno stato di polizia, solo quando si tratta di insulti razziali naturalmente[...] Ora, premesso che dati alla

mano nelle ultime elezioni (quelle del 26 maggio) il bacino di voti di questi partiti rappresenta quasi il 57%, si dà il via libera all'insulto gratuito verso la maggioranza della popolazione acquese e al più becero degrado morale? Come dovremmo reagire noi in quanto partito e tutti i nostri elettori che si possono sentire giustamente offesi? Tale post era riferito alla "Commissione Anti-Odio" discussa in Parlamento (...) Ci auguriamo che, per tutelare almeno l'integrità morale dell'attuale amministrazione (o come la si vuole fare apparire), venga presa una posizione ufficiale, anche contro soggetti legati alla giunta, in cui si prendono le distanze da questo e altri post dello stesso tenore. In caso contrario risulterebbe l'ennesimo provvedimento a metà, dove da un lato si lancia il sasso gridando "Onestà", ma dall'altro si nasconde la mano».

Lega Giovanni Sez. Acqui T.

Una nuova campagna pubblicitaria

Il sorriso sulle labbra e il Brachetto nella mente

Acqui Terme. Per il Brachetto docg è pronta una nuova campagna pubblicitaria. La sua presentazione è avvenuta mercoledì 6 novembre all'Ariston. Lo spot è direttamente ambientato sul territorio, fra le colline, patrimonio dell'Unesco, in cui si producono le uve brachetto. In questo senso l'idea creativa dello spot gioca con leggera ed elegante malizia sull'anima 'sensuale' del vino Brachetto d'Acqui docg, raccontando il prodotto con un cortometraggio originale e accattivante, arricchito da spunti ironici per lasciare il sorriso sulle labbra e il Brachetto nel-

la mente. Il risultato finale è un racconto digitale e televisivo in grado di coniugare lo stile della "Dolce Vita" italiana con il sapore frizzante della contemporaneità. «Questo piano di comunicazione nasce dalla determinazione e dal sacrificio di tutta la filiera» ha detto Paolo Ricagno, presidente del Consorzio di tutela del Brachetto docg e Acqui rosé. Dai vignaioli alle case vinicole. «Un comparto unito - ha aggiunto Ricagno - specialmente in questi tempi non facili, che dimostra, sposando i progetti del Consorzio, di credere ancora in un vino che può dare

ancora molto in termini di reddito, tutela del paesaggio e cultura vitivinicola». Con lo stesso Paolo Ricagno, sul palco a presentare la campagna tv e social che proseguirà dal periodo pre natalizio fino a Pasqua 2020, oltre a tecnici ed esperti che hanno creato e veicolano lo spot, c'erano esponenti della politica locale come il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini e di quella regionale come il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio e l'assessore all'Agricoltura, Marco Protopa-

Gi. Gal.

BIG

NOVITÀ
RISTRUTTURAZIONE SU
www.pestarino.bigmat.it

CHIARA & GIO

DA OGGI PUOI ACQUISTARE CON UN CLICK.

Da **Pestarino & C.** acquistare **Online** non è mai stato così facile!

Sul nostro sito trovi una vasta selezione di prodotti per i tuoi lavori di ristrutturazione, grandi o piccoli.

BigMat, dove trovi tutto per costruire e ristrutturare casa.

HOME OF BUILDERS

PESTARINO & C. Srl

Strada Alessandria | 15011 ACQUI TERME (AL) | Tel. 0144 324818
pestarino@bigmat.it | www.pestarino.bigmat.it | Bigmat Pestarino & C. Srl

Unitre acquese

Come spiegato mercoledì 30 ottobre dall'avv. Osvaldo Acanfora, grande cultore della famiglia, stiamo attraversando un brutto periodo dopo la legge n.76 del 20 maggio 2016 delle unioni civili (persone dello stesso sesso che formano una famiglia). Il diritto della famiglia tradizionale è applicabile anche alle famiglie delle unioni civili. Questa condizione è dovuta dalla società che ha consentito tanta libertà, ma questa legge viola l'art. 29 della Costituzione, che è l'organo fondamentale dello Stato. Lo Stato dovrà in futuro deliberare nuove norme e leggi per le unioni civili sotto l'aspetto della tutela dei figli adottati.

"Quale è stata la politica estera degli Stati Uniti in Europa durante la Grande guerra (1914-18)? Questo l'argomento presentato dal prof. Francesco Sommovigo lunedì 4 novembre. L'intervento degli Stati Uniti nelle due guerre mondiali ha salvato la democrazia dall'autoritarismo e dal militarismo degli Imperi centrali. Grazie alla immensa capacità produttiva, a nuovi metodi di lavorazione e di organizzazione del lavoro, alla riserva enorme di manodopera fornita dalla emigrazione e al dominio economico hanno portato gli USA dall'isolazionismo alla leadership mondiale. L'isolazionismo fu una direttiva del Congresso nel 1823 che comportava il disinteresse statunitense per quello che avveniva negli altri continenti, per concentrare l'attenzione sull'America latina, assoggettata economicamente e politicamente con la corruzione della classe dirigente e alla minaccia di un intervento militare. L'intervento degli Usa in Europa fu inizialmente limitato sul piano militare e si fece sentire solo nella primavera del 1918 per i rifornimenti e questo fu determinante a favore della rottura dell'equilibrio

delle due potenze europee contrapposte. La superiorità degli Usa rispetto agli stati europei è perché è un continente, un ampio territorio e molte ricchezze del sottosuolo. Solo nel 1898 ci fu la prima svolta verso una politica di espansione fuori dal continente americano su Pacifico che poi sarà il centro della secondoguerra mondiale, l'argomento della prossima lezione.

Il problema delle aderenze alla terapia nel soggetto a rischio cardiovascolare, l'argomento presentato, sempre lunedì 4, dalla dott.ssa Marilena Lanero. L'ipertensione e la ipercolesterolemia sono il 46% delle cause di morte nel mondo. L'approccio farmacologico è che il 70% di pazienti usa 2 o più farmaci per raggiungere il target e 4 pazienti su 10 non continuano il trattamento prescritto spontaneamente. In Italia nel 2015 c'erano 16 milioni di pazienti con l'ipertensione e il 25% non in trattamento e il 50% non aderenti al trattamento. La scarsa aderenza alla terapia costa 125 miliardi di euro all'anno e la spesa dei farmaci incide solo il 15% della spesa sanitaria mentre il resto è per i ricoveri ecc. I fattori che influenzano l'aderenza alla terapia sono la complessità, la relazione medico-paziente e le caratteristiche della persona. La strategia terapeutica ottimale prevede l'assunzione regolare, l'efficacia, la tollerabilità e la prescrizione secondo le specifiche indicazioni. La scarsa aderenza ai farmaci è associata a conseguenze nega-

tive sulla salute e ne deriva uno scarso controllo dei fattori di rischio. Le cause della mancanza alla scarsa aderenza sono fattori socio-economici, fattori legati al sistema sanitario e al team di operatori sanitari, alla condizione patologica e al trattamento del paziente. Ci sono anche altre cause quali la complessità del trattamento, l'inconsapevolezza della malattia, il follow-up inadeguato, il decadimento cognitivo e la scarsa informazione in merito. Quindi occorre essere informato nei dettagli, accettare il fatto di avere una malattia cronica e per il medico valutare il numero di farmaci da prescrivere una sola volta al giorno e un promemoria scritto. Il futuro sarà una singola pastiglia a seguito di una combinazione di farmaci. Quindi educare per quanto riguarda come e perché dei farmaci e sviluppare un rapporto di fiducia. Con questo si ha maggiore probabilità di successo nel trattamento, minori procedure, minori ospedalizzazioni e minori costi.

La prossima lezione sarà lunedì 11 novembre con il dott. Pietro Ricci che presenterà l'opera lirica "La fanciulla del West" di Giacomo Puccini.

Le lezioni di mercoledì 13 novembre saranno tenute dal prof. Francesco Sommovigo con l'argomento "Gli Stati Uniti. Dall'isolazionismo alla leadership mondiale nel Novecento" e a seguire la dott.ssa Ruth Cerruto con "Introduzione all'Ebraismo: precetti, cultura e tradizioni".

Ringraziamento

Acqui Terme. Alberto Brusco ringrazia parenti e amici tra cui il gestore ed i clienti del Bar Centrale di via Dante che hanno ricordato la cara Laura Manini raccogliendo la somma di euro 407,00. Tale somma è stata interamente devoluta alla Fondazione A.I.R.C. (Associazione per la Ricerca sul cancro). Grazie di cuore a tutti.

Nel tardo pomeriggio di martedì 5 novembre

Inaugurazione del restaurato portale della Casa di Riposo "Ottolenghi"

Acqui Terme. Nel tardo pomeriggio di martedì 5 novembre ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione della restaurata porta della Casa di Riposo "Ottolenghi" di Acqui Terme. Cittadini ed autorità si sono ritrovati in via Verdi, nell'androne dello storico Ente di assistenza acquese, per ammirare l'opera di restauro conservativo effettuata nelle scorse settimane per riportare in completo ordine la bella e storica facciata del palazzo. La bellezza del portale di ingresso dell'"Ottolenghi" è già menzionata dallo Zanzi nel lontano 1935, che sottolinea come esso quasi sostenga "l'immagine di una Madonna che nella modernità dolorosa e pia del volto e nella bella compostezza dell'atteggiamento ricorda certe figure di sante vergini modellate da esperti statuati toscani del '500". Tale pregevole raffigurazione è infatti opera dell'artista Herta de Wedekind, consorte dello stesso Arturo Ottolenghi. Il tempo e l'incuria avevano purtroppo alterato l'integrità del portale che accoglie i tanti visitatori della storica struttura. La Presidenza dell'Ente, di concerto con il Lions Club Acqui Terme Host, ha pertanto progettato e realizzato il restauro conservativo necessario. Le operazioni di recupero si sono attuate in diverse fasi volte a evidenziare l'originalità dei legni e serramenti, così da consentire una possibile datazione di realizzazione, nonché a ripristinare la attuale funzionalità del portale. Le ante hanno subito una attenta preparazione di sverniciatura, lavaggio profondo e protezione a cui ha fatto seguito una impregnatura e colorazione definitiva. Le pannellature sono state consolidate ed in esse sono stati risaltati i fregi presenti fra cui le iniziali "R.O." apposte probabilmente dai committenti dell'epoca su un portale apparentemente antecedente.

Accogliendo i presenti, il Presidente dell'"Ottolenghi" Roberto Carozzi ha spiegato le ragioni che hanno portato al restauro da tempo auspicato da tutto il Direttivo, ed in particolare ha ringraziato il Lions Club Acqui Terme Host per essersi generosamente associato al progetto, che in qualche modo fa seguito alle altre opere a favore dell'Ente portate a compimento negli anni dagli stessi Lions (gli ascensori della Casa di Riposo, il bagno assistito ed altro). Ha preso quindi la parola il Presidente del Club acquese, dott. Giuseppe



Gola, che ha ricordato come l'Ottolenghi abbia sempre rappresentato un punto di riferimento pubblico nell'assistenza della città agli anziani ed indigenti, costituendo pertanto da sempre un motivo di orgoglio per la cittadinanza intera. Con il restauro i Lions hanno voluto ribadire il ruolo di questa istituzione che è stata capace oltretutto di adeguarsi al riordino della pubblica assistenza imposto dalle nuove normative, anche grazie a giuste sinergie. Il portale restaurato, ha concluso Gola, vuol essere segno dell'apertura ed accoglienza verso la terza età, verso la famiglia, ed anche verso l'estetica e l'arte, di cui l'Ottolenghi è scrigno.

All'inaugurazione erano altresì presenti l'attuale Direttore della Casa di Riposo, dott. Bruno Barosio, insieme al Vice presidente Lorenzo Nestori, ed ai consiglieri Barbara Gandolfo e Mario Piroddi. Quest'ultimo è intervenuto leggendo alcuni significativi brani del discorso di inaugurazione della Casa di Riposo, tenuto nel lontano 1934.

Il saluto dell'Amministrazione Comunale di Acqui è stato portato dallo stesso Sindaco, Lorenzo Lucchini. L'Assessore Regionale Marco Protopapa, impegnato a Torino, ha incaricato il collaboratore Sig. Cerini a rappresentarlo. Erano infine

presenti Valerio Finoli, attuale proprietario dell'Archivio "Ottolenghi" ed il Presidente della Provincia di Alessandria, nonché Sindaco di Cassine, Balbi, che ha ricordato l'attuale proficua sinergia tra l'Ente acquese e la Casa di Riposo cassinese "Sticca".

A conclusione della cerimonia di inaugurazione è seguito un aperitivo offerto dall'Ente che ha permesso un momento di convivialità, consentendo anche di ammirare l'eccelsa architettura del palazzo e le ben note opere d'arte figurativa e sacra all'interno conservate.

I Lions dell'Acqui Terme Host si sono ulteriormente soffermati nell'Ottolenghi, nella cui sala da pranzo è stato allestito il periodico incontro. Alla fine della cena Lions ed ospiti hanno avuto la gradita opportunità di ascoltare la relazione con immagini a "due voci" dal titolo "La Casa di Riposo Ottolenghi di Acqui Terme: scrigno di storia ed arte". Relatori sono stati il Prof. Gianluigi Rappetti Bovio della Torre e la dott.ssa Patrizia Perelli che hanno mirabilmente intrattenuto i partecipanti con una più che esaustiva presentazione, che ha avuto anche il merito di ipotizzare futuri interventi dei Lions volti a sottolineare l'indubbio valore culturale ed artistico della struttura.

Disagi per gli accessi

Cimitero: sbarrata l'area perimetrale



Acqui Terme. La chiusura dell'area perimetrale del cimitero ha fatto storcere il naso ai cittadini. Soprattutto perché questa decisione è stata presa proprio durante un periodo particolare come la commemorazione dei defunti. Le transenne sono state infatti posizionate proprio nei giorni a ridosso del 1 novembre con il risultato di rendere difficoltoso il posteggio delle auto per chi si è recato al cimitero di via Casarogna.

Un disagio diventato ancora più pesante per gli anziani che contavano proprio sui passaggi laterali per accedere alle tombe dei propri cari per accorciare la strada. Una polemi-

ca questa arrivata anche sui social dove sono stati in molti ad esprimere il proprio disappunto per una situazione che si sarebbe potuta prevedere molto prima. Se le transenne sono state posizionate è perché nella zona ci sono alcuni alberi pericolanti che rappresentano un pericolo per l'incolumità pubblica.

«La strada perimetrale del cimitero di Acqui Terme in via Casarogna è chiusa al traffico, in quanto sono presenti degli alberi pericolanti - spiega l'assessore al Bilancio, Paolo Mighetti - Ci scusiamo per il disagio, ma abbiamo ritenuto indispensabile prendere questa decisione al fine di non

mettere a rischio l'incolumità dei nostri concittadini: la sicurezza per noi è una priorità. Dopo una serie di controlli fatti per comprendere lo stato delle piante e i potenziali pericoli, risulta indispensabile la loro rimozione. Le risorse riguardanti il verde sono limitate e ogni intervento fuori dall'ordinario risulta essere complicato. Tuttavia, grazie alla parsimonia abbiamo risorse sufficienti per svolgere questo intervento d'urgenza il prima possibile. Stiamo lavorando il più celermente possibile nel tentativo di accorciare i tempi, consci del disagio che le chiusure arrecano ai cittadini».

Gi. Gal.



SVENDITA PROMOZIONALE

CON

SCONTI D'AUTUNNO SU MERCE SELEZIONATA

ESPOSTA -50%

VALIDO FINO AL 31/01/2020

MOBILIFICIO

BAZZANO

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

S.S. ACQUI-SAVONA (BISTAGNO) AL - TEL. 3408874955
info@mobilibazzano.it

Dopo Shéhérazade a 4 mani,
i concerti conclusivi del 9 e del 16 novembre

Sala Santa Maria: il cantautore C.Coccia e la musica dei tempi di Leonardo

Acqui Terme. Finalmente: "non un bel" concerto in Santa Maria. Prima o poi doveva capitare (per le leggi della statistica; e anche perché i concerti "non riusciti", o inferiori alle attese, la loro bella utilità ce l'hanno: e servono ad affinare il gusto...).

Nulla di tragico: un pomeriggio un po' così quello di domenica 3 novembre in Santa Maria (che lo abbiamo già scritto, e lo ribadiamo, ha offerto un 2019 grandioso).

Un concerto iniziato (a parole: quelle del direttore artistico di Rivegauche) con le migliori premesse - la musica da vedere, il *sound watching*, la golosità delle musiche rare... -: ma poi gli oltre 40 minuti di Shéhérazade di Rimskij Korsakov hanno trasmesso una sensazione di progressiva pesantezza all'uditorio, un po' per i condizionamenti espressivi della versione pianistica (che impone doti di concentrazione superiori in chi suona: i rischi di sfocatura, con tale maratona, sono altissimi...), ma anche per i limiti denunciati (in questa occasione) dal duo, che pure ha maturato un *curriculum* di tutto rispetto. Una pagina che gli esecutori hanno subito, più che aggredire. E, allora, la formazione non ha per nulla retto il confronto (e così non andiamo troppo indietro nel tempo) con le quattro e sei mani (ben decisamente più giovani: e non è un dato secondario) dei precisissimi "Amateurs" del 5 ottobre.

Ma, forse, son proprio le dimensioni esagerate della *Suite* a rivelarsi oggi di scarsa fruizione: e, probabilmente, con il contributo di una voce recitan-

te (e a noi è venuta in mente l'ultima esibizione acquisite da Ileana Ghione, accompagnata dal marito pianista Christopher Axworthy, al Teatro Ariston: era il 26 novembre 2000; e nel concerto del mattino, per le scuole superiori, furono presentati *Enoch Arden* di Tennyson - Strauss, e anche *La storia di Babar*, libretto di Brunhoff con la musica di Poulenc) le cose si sarebbero messe decisamente meglio.

Poi, ancora nel pomeriggio del 3, due prime esecuzioni assolute, di recentissima composizione: con la pagina *Humming under the clock* di Sara Lattuada, e la scelta (per noi poco comprensibile) di presentare non l'intera *suite Babies Corner* (sempre 2019) di Marco Sollini, ma una scelta di tre brani (su sei) per quella che, alla fine, sarebbe da definire "una mezza prima".

Ed è naturale che anche le fantasmagorie "di accompagnamento vivo" *Perspektive Philidor* non si potessero in questa occasione apprezzare come in passato.

Il prossimo concerto (non l'ultimo) sabato 9 novembre

In collaborazione con la Biblioteca Poetica di Terzo - Associazione Culturale Concorso "Guido Gozzano", alle 21 di sabato 9 novembre una serata in cui protagonisti saranno il cantautore Corrado Coccia (piano e voce), Vito Silvestro al sax, e il poeta dialettale Giampiero Nani.

Corrado Coccia

Classe 1971, si distingue nel 2009 vincendo il Festival di Castrocaro nella sezione musica inedita. Ha all'attivo un lavoro discografico 2013, intito-



lato *Corrado Coccia*, coprodotto con Danilo Minotti (chitarrista di Claudio Baglioni), e registrato con l'Orchestra Sinfonica di Roma al Forum Music Village. Sempre nel 2013, in occasione del S. Natale, il singolo *L'attesa*, anch'esso in collaborazione con Danilo Minotti, cui partecipano la pianista Sonia Vettorato, e il clarinetista Marcello Noia.

Chiaroscuro, l'ultimo suo lavoro discografico è stato prodotto dalla Pachamama di Roberto Arzuffi.

Una gradita appendice

Amore la sol mi fa remirare - La musica al tempo di Leonardo da Vinci (1452-1519) è il concerto fuori cartellone - e, presumibilmente conclusivo della stagione d'Autunno Antithesis - in programma la sera di sabato 16 novembre in Santa Maria. Gli interpreti rispondono ai nomi di Nadia Caristi (soprano) e di Massimo Marchese (liuto rinascimentale).

Da non perdere questo *recital*, sul quale offriamo maggiori dettagli nel prossimo numero del nostro settimanale. **G.Sa**

In Biblioteca Civica sabato 9 novembre, alle ore 10

Miguel Gotor e il caso Moro un libro e un'inchiesta giornalistica

Acqui Terme. Si torna a parlare del Caso Moro in Biblioteca.

Sabato 9 novembre, alle ore 10, presso la struttura di Via Maggiorino Ferraris, Miguel Gotor (già parlamentare e giornalista, autore di una inchiesta pubblicata a puntate su "Il fatto quotidiano" riguardo il tema dell'incontro) presenterà il volume "Io ci sono ancora. Il delitto Moro e la crisi della Repubblica" (Paper First pp.144, € 16).

Dialogheranno con l'autore l'On. Federico Fornaro, Capogruppo di "Liberi e Uguali" alla Camera dei Deputati, già Segretario della Commissione Moro nella XVII Legislatura (che ascoltammo sempre su questo tema già nella primavera scorsa, sempre in Biblioteca), e l'avv. Piero Monti, già Presidente Consiglio Ordine Avvocati ed ex Presidente della Camera Penale di Alessandria.

L'incontro è promosso dalla Biblioteca Civica in sinergia e in collaborazione con la Libreria Terme di Piero Spotti / Grappolo di Libri.

Un caso (ovviamente) ancora aperto

Le dinamiche del sequestro, la strenua battaglia del prigioniero, l'azione delle Brigate Rosse, le trattative secrete e il loro fallimento, il ruo-

lo avuto dai servizi d'intelligence (ecco anche il falso comunicato del 18 aprile, circa l'occultamento del corpo del rapito al Lago della Duchessa) e le tensioni geopolitiche al tempo della Guerra Fredda tra Est e Ovest, tra Nord e Sud del mondo, e lungo l'asse del conflitto arabo-israeliano: larghissimo il ventaglio dei contenuti presentati nell'incontro. Che servirà a dimostrare quanto la Storia sia lontana da una vera rielaborazione di un evento spartiacque del Novecento italiano.

Se non ci fosse la realtà e l'esito di morte (prima con gli uomini della scorta; quindi dell'omicidio di Aldo Moro) negativamente "esemplare" potrebbe essere considerata questa vicenda, dove tante presunte verità confliggono.

E non sembra possano esserci "trame secondarie" meno interessanti di quelle "primarie".

Si prenda in considerazione il tassello 18 aprile '78- Lago della Duchessa.

"Nel 2006, in un libro-intervista, Steve Pieczenick, esperto di antiterrorismo (e dunque di terrorismo), inviato dal Dipartimento di Stato americano sullo scenario di crisi italiano, ha testimoniato di avere discusso con il ministro degli Interni Francesco Cossiga e con alcuni espo-

nenti dei Servizi, tra cui il criminologo Franco Ferracuti, la realizzazione di un falso comunicato, a suo dire un'operazione psicologica funzionale a preparare l'opinione pubblica italiana e quella europea all'eventuale decesso di Moro.

Nel medesimo libro - continua Miguel Gotor - il direttore de "il Manifesto" Valentino Parlato ha raccontato di essere stato invitato a pranzo da Cossiga con altri giornalisti al Viminale, proprio il 18 aprile, trovandosi in un clima surreale e sconcertante, tanto da credere di avere le allucinazioni: Parliamo di tutto tranne che di quella notizia".

Che non era tale, in quando viziata da un volantino BR falso.

Che doveva costringere i carcerieri a venire allo scoperto: per mostrare che l'on. Moro era ancora in vita.

Ed è una lettura avvallata successivamente da Claudio Vitalone, già ministro della Repubblica, fedelissimo di Andreotti, che all'inizio degli anni Novanta spiegò come la ratio fosse questa: "se noi lasciamo che le Br muovano i due pezzi della scacchiera, la partita è perduta.

Noi dobbiamo inventare una mossa che costringa le Br a riveditare il loro progetto".

A cura di G.Sa

Venerdì 8 novembre, al liceo di corso Bagni

L'esilio: il saggio di Giacomo Jori sull'opera poetica di Furio Jesi

Acqui Terme. Già ospite in tante occasioni della nostra città e degli incontri Archicultura, il prof. Giacomo Jori (di cui ricordiamo, in particolare, una bella lezione su Torquato Tasso e sui temi della *Gerusalemme*, in cui immancabilmente si citò il *Combattimento tra Tancredi* e Clorinda messo in musica da Claudio Monteverdi; ma poi anche i più recenti contributi dedicati a Pasolini e a Mario Soldati), il critico e anche l'apprezzato divulgatore, oggi docente presso l'Università della Svizzera Italiana, venerdì 8 novembre dialogherà con Cecilia Ghelli, dalle ore 17.30, presso l'aula magna del Liceo Classico "Giuseppe Saracco" di Corso Bagni.

L'incontro è dedicato alla figura "tra letteratura e mito" di Furio Jesi (Torino 1941 - Genova 1980), al quale Giacomo Jori ha dedicato il volume *L'esilio*, un saggio (che indaga accuratamente le fonti della sua poesia) che è anche il titolo della raccolta poetica di una figura eclettica e dai mille interessi. Un po' fuori tempo.

Se è vero (e ci rifacciamo a Carlo Ossola, e ad una presentazione dell'opera uscita sul *Domenicale* del "Sole 24 ore" il 10 marzo scorso) che

Jesi combina l'archeologia e l'egittologia, il mito e la tradizione ebraica, la cultura mitteleuropea tedesca e la tradizione chassidica.

Di qui l'alta valenza di un incontro utile per gli allievi, ma anche gli insegnanti della scuola secondaria superiore (per i quali l'iniziativa ha valore formativo).

Un incontro che avrà modo di convocare e compulsare ora la filosofia di Platone e quella di Kierkegaard, richiamerà Chamisso e Peter Schlemihl, uomo senz'ombra, caro anche a Pirandello, James Ensor - con *l'Entrata di Cristo in Bruxelles* - Karl Kerényi, Elias Canetti, Martin Buber, Thomas Mann e Bertold Brecht, e Ahasuerus, l'"Ebreo errante".

Con versi, dedicati all'ultima figura di cui sopra, che recitano "Si è mossa la notte a incontrarlo, colui che viene da lungi. / Nel colmo di lei mi ha levato, poi mi gettò dal suo grembo [...] Mentre io giacevo nel carcere che rossi pianeti / spandevano verso di me, altra mano già s'era alzata / e da lungi, con sfregi di ferro ardente, reggeva l'ora. / E un'altra mano, dei vinti, guidava la mia / per consacrato diritto".

E l'esilio diviene tragedia e apocalisse.

Assemblea soci Soms

Acqui Terme. L'assemblea ordinaria dei soci Soms sarà tenuta in prima convocazione alle ore 6 del giorno 16 novembre presso la sede SOMS in via Mariscotti 78 ad Acqui Terme e, mancando eventualmente il numero legale, in seconda convocazione il giorno domenica 17 novembre alle ore 10 nello stesso locale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1: nomina commissione elettorale per scadenza mandato;
2: varie ed eventuali.



CENTRO MEDICO 75°

PROGRAMMA DI PREVENZIONE DENTALE

INFORMAZIONE SANITARIA

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo.

Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali

DAL 4 NOVEMBRE AL 14 DICEMBRE

PERCORSO DI PREVENZIONE

Un'occasione importante per ricevere consigli su come preservare il proprio sorriso e sull'importanza di regolari visite di controllo.

Per aderire telefonare allo **0144 57911**
oppure inviare una mail all'indirizzo **reception@centromedico75.com**

Il nostro programma di prevenzione

VISITA ODONTOIATRICA

Inclusa una **seduta di igiene orale** oltre ad eventuale radiografia sempre se ritenute necessarie dal dentista.

Responsabile Dott. Giancarlo Oneto
Medico Chirurgo Odontoiatra

POSSIBILITÀ DI TEST PER INDIVIDUARE PRESENZA O PREDISPOSIZIONE ALLA MALATTIA PARODONTALE

Via Galeazzo, 33 - 15011 Acqui Terme - Tel. 0144 57911
www.centromedico75.com - email: reception@centromedico75.it

Direttore Sanitario
Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Approvato nell'ultimo consiglio comunale

Nuovo regolamento per la videosorveglianza

Acqui Terme. Nell'ultima seduta del consiglio comunale, svoltasi il 31 ottobre scorso, l'amministrazione comunale ha approvato il nuovo regolamento relativo alla videosorveglianza e al controllo del territorio. Questo nuovo regolamento disciplinerà il trattamento dei dati personali acquisibili attraverso le immagini delle telecamere, recependo le disposizioni previste dal nuovo "pacchetto europeo di protezione dati".

L'attuale sistema di videosorveglianza è basato su molteplici telecamere gestite da un centro di controllo che consente l'integrazione e la gestione di più insiemi di sorveglianza. Tale centro di controllo è collocato in due punti: il

Comando Centrale della Polizia Urbana e la Sede dell'Ufficio CED del Comune di Acqui Terme. Si tratta di un complesso di videosorveglianza composto da 175 telecamere, che utilizza Nas/server/NVR con Sistema Operativo Linux/Windows e il protocollo SMB/ONVIF, computer con SO Windows, per l'archiviazione dei dati e la visualizzazione. Inoltre, sono presenti numerosi impianti che vanno dai modelli Mobotix M12D Sec-Dnight ai Dahua 4Mpx, agli Hikvision 4Mpx fino agli Avigilon.

«Il sistema di videosorveglianza sul territorio - spiega l'assessore alla Polizia Locale, Maurizio Giannetto - è un utile strumento di tutela che serve a

prevenire il danneggiamento dei beni pubblici e a migliorare la sicurezza sul territorio, che si integra con tutte le iniziative di prevenzione che stiamo adoperando come il Controllo del Vicinato.

Le immagini raccolte dalle telecamere possono aiutare le Forze dell'Ordine a risalire ai responsabili di atti criminosi, come è stato nel caso del rapinatore delle Poste dello scorso marzo.

La realizzazione di questo regolamento permette di disciplinare le varie tipologie di videosorveglianza e si inserisce nelle attività del nostro Ente, volto a garantire maggiore sicurezza sul territorio comunale».

Gi. Gal.

Protagonista ad Acqui & Sapori

Robiola? Sì, ma di Roccaverano

Acqui Terme. L'enogastronomia piemontese torna protagonista. Lo farà grazie ad Acqui&Sapori, manifestazione che sarà inaugurata il prossimo 23 novembre.

Tra i protagonisti indiscussi nella 15ª edizione sarà la Robiola di Roccaverano Dop, una vera eccellenza casearia del sud del Piemonte. Un formaggio che affonda le radici nel tempo. Delle sue origini si hanno notizie che risalgono addirittura ai Celti. Cioè nel periodo in cui l'antico popolo si stabilì nell'attuale Liguria, dando vita alla produzione di un formaggio simile a quello di oggi.

Cenni storici si hanno anche nel lontano anno 1000 e più tardi con l'avvento dei Romani. Fu con loro che la Robiola prese il nome di "Rubeola", dal latino ruber, che indicava il colore rossastro della crosta a fine stagionatura. Anche il celebre Plinio il Vecchio la menzionò nei suoi scritti, lo fece sia per il processo produttivo che per le apprezzabili qualità. Alla Robiola di Roccaverano Dop sarà dedicata interamente la giornata del 22 novembre, grazie all'incontro voluto dal Consorzio di Tutela della Robiola e curato dalla dott.ssa Mariagrazia Blengio. Un

evento che mira a fornire tutte le caratteristiche di questo delicato prodotto: dalla ricerca scientifica su parametri igienico sanitari e microbiologici fino ad arrivare alle peculiarità gustative di un formaggio considerato da tutti gli esperti sano e buono, capace di sostituire per un pranzo o una cena la carne.

La Robiola di Roccaverano Dop oggi viene realizzata su un'area compresa tra 10 Comuni della provincia di Asti e 9 Comuni della provincia di Alessandria e si produce con latte crudo intero di capra delle razze Roccaverano e Camosciata Alpine e i loro incroci. Fresca o stagionata la Robiola di Roccaverano Dop è caratterizzata da una pasta bianca e morbida mentre il suo sapore può variare dal delicato fino al deciso.

Un prodotto dal sapore unico che potrà essere degustato durante le giornate di Acqui & Sapori del 23 e del 24 novembre presso il Centro Congressi di Acqui Terme, un ottimo formaggio caprino, frutto della passione di chi ancora crede nel mondo degli animali, della terra, del produrre cose buone.

Gi. Gal.



Istituto Santo Spirito

La scuola primaria al passo con i tempi

differenti (gialli, avventura, romanzi) per bambini e ragazzi; c'è inoltre una ricca sezione dedicata ai classici della letteratura italiana per i più grandi.

Altra importante novità è l'aula informatica, che da que-

st'anno è attrezzata con 21 nuove postazioni PC e con anche un video-proiettore. I bambini, seguiti dalle docenti di informatica, impareranno a lavorare sul computer in autonomia e sicurezza.

Acqui Terme. È attivo dallo scorso 1 ottobre il doposcuola per tutti i ragazzi che frequentano la Scuola Secondaria di 1° grado di Acqui Terme e dei paesi limitrofi.

Duplice scopo di questo progetto è sia aiutare a colmare le difficoltà che i ragazzi possono incontrare nel loro cammino scolastico, sia potenziare lo studio delle principali materie curriculari.

I ragazzi sono seguiti da un team di docenti qualificato e competente, che opera con passione educativa, facendo proprie le parole di San Giovanni Bosco: "L'educazione è cosa di cuore".

Le aule che ospitano i ragazzi sono belle, luminose, calde, pulite e molto accoglienti!

L'attività di doposcuola si articola su tre giorni settimanali, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14 alle ore 16,30.

L'orario dei corsi per quest'anno è il seguente: martedì: corso propedeutico di Latino (per ragazzi di 3ª Secondaria che sceglieranno un indirizzo liceale) curato dalla prof.ssa Piana Patrizia e da Morbelli Andrea, Matematica e Scienze curato dalla prof.ssa Rigardo

È attivo dal primo ottobre

Doposcuola per le Medie presso l'Istituto "Santo Spirito"



Luciana e Francese curato dalla prof.ssa Arnuzzo Cristina; mercoledì: Inglese con la prof.ssa Parodi Rita e Lettere (italiano, storia e geografia) con la prof.ssa Cavanna Elisa; giovedì: Lettere (Italiano, storia e geografia) curato dalla prof.ssa Vasino sr. Elisa, Spa-

gnolo con Roglia Pietro (stud. Liceo linguistico) e Matematica e Scienze curato dalla prof.ssa Rigardo Luciana.

Per informazioni e/o iscrizioni tel. 0144-322102 oppure presso l'Istituto "Santo Spirito", C.so Cavour, 1, chiedendo di Suor Elisa.

Scuola Primaria di via San Defendente

Progetto educativo "Il Sole in classe"

Acqui Terme. Gli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria di Via San Defendente, il 30 e 31 ottobre, hanno avuto l'opportunità di partecipare al progetto educativo "Il Sole in classe", patrocinato dal MIUR e promosso da Anter (Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili).

Tale percorso ha avuto come finalità una maggiore conoscenza dell'argomento in modo da sviluppare un atteggiamento quotidiano rispettoso e consapevole verso l'ambiente.

Sotto la guida esperta e molto attenta dell'ambasciatrice Anter Paola Musso e dell'architetto Giorgio Tanasini, gli alunni, con un approccio ludico didattico, attraverso la visione di cartoni animati e filmati multimediali, hanno potuto comprendere l'importanza e il corretto uso dell'energia pulita prodotta da fonti alternative.

Ai piccoli studenti, che han-



no partecipato attivamente e con molto entusiasmo, sono stati proposti, in modo giocoso e molto coinvolgente, spunti interessanti e buone pratiche per mantenere e salvaguardare uno stile di vita eco-sostenibile.

La lezione sarà sicuramente un'ottima occasione per coinvolgere le classi in attività didattiche di approfondimento. Si ringraziano Paola e Giorgio per la grande disponibilità, competenza e professionalità con cui hanno svolto l'incontro.

"Festa di Halloween"

Scuola infanzia "Lisola che non c'è"

Acqui Terme. Giovedì 31 ottobre nella Scuola dell'infanzia "Lisola che non c'è" sono arrivati tanti scheletrini, streghe, pipistrelli e vampiri che, con tanta allegria, hanno animato la mattinata.

Il maestro di ballo, Mirko Zunino, ha guidato le coreografie e le danze, coinvolgendo tutti i presenti.

Al termine un buon e meritato spuntino offerto dai genitori.



kia.com

Niro non è mai stata così irresistibile.

È il momento di cambiare il tuo modo di guidare. Scopri il nuovo look di Kia Niro Hybrid. E grazie alla spaziosità dei suoi interni e ai 7 anni di garanzia, scoprirai che nessuno è come Niro. Disponibile anche in versione Plug-in Hybrid ed elettrica. Ti aspettiamo in Concessionaria, a novembre siamo sempre aperti.

Camparo Auto S.r.l.
Camparo Auto
 Strada Alessandria, 136
 15011 Acqui Terme (AL)
 Tel. 0144.325184

Via del Legno, 16 - Zona D3
 15121 Alessandria
 Tel. 0131.346348

www.kia.com/it/camparauto/

Limitazioni garanzia*
 *Garanzia 7 anni o 150.000 km, quella che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio) 7 anni o 150.000 km, quella che sia il limite raggiunto prima, per perdita di capacità al di sotto del 60% della capacità originale della batteria. La riduzione di capacità della batteria sulle vetture PHEV e MHEV non è coperta dalla garanzia. Per minimizzare la possibile riduzione di capacità, consultare il libretto di uso e manutenzione della vettura. E-S&A parti dei componenti che hanno un limite naturale legato alla loro natura (es. lubrificanti, olio motore, liquido lavavetro, pneumatici, sistema audio, video, navigazione) 5 anni / 100.000 km. Tali o vetture elettriche, all'indizio con conduttore (NCC) 7 anni o 150.000 km, quella che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. *Garanzia Estesore e condizionale su concessione della Concessionaria.
 Niro PHEV/EV: consumo combinato (litri/100 km) da 1,3 a 4,2. Emissioni CO₂ (g/km) da 29 a 97. Niro EV: Consumo elettrico combinato (Wh/km) da 153 a 159. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.



Sabato 2 novembre anche il gruppo acquese

Protezione Civile ad Alba 25 anni dopo l'alluvione

Acqui Terme. Il gruppo di Protezione Civile di Acqui Terme ha partecipato sabato 2 novembre ad Alba, presso il Palazzo Mostre e Congressi "G. Morra", all'importante convegno "25 anni dopo l'alluvione".

Un evento dedicato al ricordo delle vittime della tragedia, che colpì il basso Piemonte nel '94. L'incontro ha ospitato molti relatori, intervallati dai moderatori Beppe Rovera, giornalista dell'ente televisiva RAI, e dal saggista Roberto Cavallo. Sono stati ricordati fin da subito i nomi delle vittime.

Presente anche il Presidente della Regione Alberto Cirio, che ha ricordato l'accaduto. Riferendosi anche all'emergenza di poche settimane fa avvenuta nell'alessandrino. "Grazie alla Protezione Civile, il Piemonte è stato autosufficiente nel gestire l'emergenza di Alessandria". "Tutte le province hanno mandato i loro gruppi di volontari, che sono intervenuti sin dalle prime ore del mattino".

Un fattore di solidarietà e di

collaborazione, di cui la Regione Piemonte va fiera. Presente anche Angelo Borrelli, (Capo Dipartimento Nazionale Protezione Civile), ha concluso presentando la nuova piattaforma Nazionale di allertamento della Popolazione, IT Allert, Con lo scopo di snellire il processo, le allerte verranno comunicate direttamente al cittadino sul proprio cellulare. A seguire è partito il corteo commemorativo da Piazza Medford al Ponte Vecchio del Tanaro dove è stata lanciata una corona a memoria delle vittime del '94.

Collateralmente a questo evento la Protezione Civile di Acqui Terme, affiliata a Proteggersi Insieme di Alba, facente parte della colonna mobile nazionale di Protezione Civile di tutela beni culturali, ha presentato la propria candidatura, con il progetto Carystum 2020, ad ospitare l'attività addestrativa nazionale di tutela beni culturali ha cui prenderà parte anche il capo dipartimento di Protezione Civile Angelo Borrelli.

Ringraziamenti O.A.M.I Onlus

Acqui Terme. Le ragazze ed i ragazzi del Centro O.A.M.I. ringraziano di cuore i tanti benefattori ed amici che sono vicini all'Ente e aiutano nella quotidianità del loro benessere.

In particolare vogliono ricordare: Bar Pasticceria Voglino, Giovanna e Angelo, The Hair di Pasquale Iovieno, Amici della leva 1959, Bertero Enrico, Anna Tumminia, Carla Cervetti, Susanna Parodi, Nuova Acqui Frutta, Vittorio Pendino, Alessandro e Francesco, l'Associazione OFTAL, la Protezione Civile con il responsabile Torielli, il Comando dei Vigili Urbani.

Un particolare ringraziamento agli operatori del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Acqui così come al personale medico e paramedico dello stesso Ospedale Mons. Galliano

A tutti si assicurano preghiere ed intenzioni. Infine si invitano tutti alla Festa della "Madonna della medaglia miracolosa" mercoledì 27 novembre ore 10,30 nella Cappella O.A.M.I.

Celebreremo la Santa Messa ed a tutti i partecipanti verrà consegnata la medaglia benedetta. Grazie ancora di cuore da parte di tutto il Centro O.A.M.I.

Terzo settore: volontariato e cooperazione si raccontano

SOMS - Società Operaia di Mutuo Soccorso - "Ottolenghi" di Acqui

Una grande storia alle spalle e un futuro da (ri)scrivere ancora



▲ La storia della SOMS nelle foto del palazzo che la ospita. Il lampadario (oggi sotto tutela delle Belle Arti) che porta alla sala da ballo dell'Olimpia; la facciata e il busto del benefattore Ottolenghi

Incontrare la SOMS significa tornare ad una delle radici storiche e culturali del terzo settore. Quando si parla dei capisaldi del cooperativismo e dell'associazionismo una delle parole chiave è proprio mutualismo (inteso nei termini di comune volontà dei suoi membri di tutelare i propri interessi prima di quelli altrui). Per chi non lo sapesse, le SOMS sono infatti quelle associazioni che si sviluppano in Italia intorno alla seconda metà dell'Ottocento; esse nascono per far fronte alle carenze dello stato sociale tutelando i lavoratori rispetto al rischio di eventi dannosi (incidenti sul lavoro, malattia, vedovanza, perdita del lavoro).

Mauro Guala, attuale presidente e vera e propria enciclopedia storica della SOMS di Acqui, ci racconta: "la nostra storia inizia nel 1858, dall'incontro di alcune associazioni e cooperative di lavoratori. E la terza del Piemonte e realizza delle cose che per allora erano vere e proprie innovazioni sociali: il primo forno comune, la scuola serale per contrastare l'analfabetismo delle fasce povere della popolazione... una pensione per le vedove dei soci". È emozionante pensare che tra i primi 1600 soci ci fossero lavori che oggi sono del tutto scomparsi: carradori, maniscalchi, vetturini e - essendo ad Acqui - i brentau!

A pensarci oggi, con il nostro faticoso e contrastato rapporto con il welfare, sembra quasi incredibile: gente povera umile e onesta che si mette insieme - non gli uni contro gli altri! - per mettere a fattor comune i propri benefici. La quota sociale che ognuno versava serviva per opportunità di cui tutti godevano, come il medico e il farmacista gratis o quasi, come prestiti a tassi vantaggiosi in una banca interna, come un concorso diretto alla costruzione della ferrovia, come un commestibile in cui tutti portavano i propri prodotti e ogni socio poteva acquistare ad un prezzo vantaggioso (oggi li chiameremmo GAS-gruppi di acquisto solidale).

Ma non è finita: la guerra, anche ad Acqui, miete le sue vittime. La SOMS organizza le cure ospedaliere fin dal 15-18 e nel 40-45 predispone pensioni per le vedove di guerra, borse di studio per gli orfani e generosi "pacchi di Natale" per le famiglie più martorate.

Dopo quasi un secolo di impegni sociali, il dopoguerra pone la SOMS di Acqui di fronte alla sfida culturale e ludico-creativa. "Sono anni di verbali corposi, di CdA in cui se le dicevano di tutti i colori!" sottolinea Guala "perché la nascita del mitico Olimpia divideva gli

animi". Da un lato chi vedeva i benefici di aggregare le persone e fornire loro esperienze di divertimento ("da qui sono passati tutti: da Claudio Villa a Tonina Torielli a Cocciante...ne dica uno: lo abbiamo ospitato! Quando vennero i Pooh, c'era-no più di 2000 persone a sentirli!"). Dall'altro chi si interrogava criticamente su questa svolta "leggera".

Nel 1974 la Storia avrebbe scosso la SOMS di Acqui proprio su questo tema: "il 24 Dicembre aprì il Palladium. Una struttura spaziale, enorme, col parcheggio!". E quindi, chiediamo: "l'Olimpia fu travolto: da 1600 persone presenti al veglione del sabato precedente, si ritrovarono in 3. Tre! Di numero!".

La chiacchierata potrebbe durare ore e ore, è una storia affascinante e indicativa. Ma, rapidamente, giungiamo ai tempi più recenti. Negli ultimi 30 anni il numero dei soci inizia rapidamente a calare: "manca il ricambio generazionale automatico nonno-padre-figlio che aveva funzionato per 150 anni" commenta Gianni Gaino - vicepresidente. Inoltre, le leggi sulla sicurezza rendono obsoleto e fuori norma la struttura (edificata a partire dal 1876 grazie ai benefattori Jona Ottolenghi e discendenti).

Così, negli ultimi anni, la SOMS riscopre la sua vocazione e sensibilità mutualistica: sostegni diretti, in prima persona, o indiretti - tramite sovvenzioni e accordi - per progetti a tutela delle fasce svantaggiate. La SOMS "si dedica esplicitamente alla collaborazione coi servizi socio-assistenziali, aderisce a Tutti per una comunità che cresce, finanzia e promuove il progetto Scacciapensieri - in rete con ASCA, Azione Cattolica e altre realtà cittadine" dettaglia la consigliera Danila Cerato. Le

povertà - finanziarie e socio-educative - degli acquesi entrano nell'ordine del giorno del lavoro della SOMS, che amplia il suo raggio benefico a minori, anziani soli o donne in difficoltà, oltre i consueti confini della mutualità ai soci.

L'incontro si conclude con una straordinaria visita alla sala da ballo che per decenni ha allietato gli acquesi, mentre l'altro vicepresidente Claudio Cavanna si commuove un po' e ci dice che per appassionarsi alla SOMS ci vuole poco "la voglia di dare un senso a questa società, il piacere di rimboccare le maniche per affrontare dei problemi. E un posto dove si può lasciare da parte l'io per rimettere al centro il noi".

Redazione, in collaborazione con Area Comunicazione CrescereInsieme

Cos'è: breve storia e descrizione

La SOMS ad Acqui nasce nel 1858.

Nel 1876 Jona Ottolenghi - per questo a lui è dedicata - inizia a sostenere la Società, dando l'avvio all'edificazione della struttura attuale in Via Mariscotti 78. I figli proseguiranno nel sostegno.

Cosa fa: attività

In oltre un secolo e mezzo di storia, la SOMS ha sostenuto il welfare acquese in molti modi. Direttamente o indirettamente. Ha contribuito all'animazione culturale e ludico-creativa della società.

Ha espresso la sua generatività originando la Croce Bianca nel 1919 e favorendo con un processo di start-up il corpo bandistico cittadino.

Al momento, grazie all'impegno diretto dei circa 50 soci attivi (sul totale di quasi 250) la SOMS anima direttamente il carnevale acquese e Acquinbanda.

Collabora con alcune realtà del Terzo Settore di Acqui ed è in rete con l'ASCA per il contrasto alle povertà educative e sociali del nostro territorio. Insieme ad altre SOMS piemontesi organizza momenti di tutela della salute pubblica grazie a camper medici attrezzati.

Grazie ad accordi con la mutua "Cesare Pozzo" e a finanziamenti di fondazioni (come Social) mette in atto azioni di beneficio ai soci e ci contrasta alle emergenze sociali di Acqui e dintorni.

Cosa fa: prospettive di sviluppo

La SOMS di Acqui "è oggi profondamente interrogata dalla sua storia e dalla riforma del Terzo Settore e sta ragionando come scrivere il futuro prossimo che la attende" dice il presidente Guala "questa è la casa aperta per tutti coloro che vogliono sentirsi il cuore pieno a fine giornata. Abbiamo bisogno di nuovi soci, che vengano a dare una linfa nuova al nostro servizio".

Chi: contatti e orari



• Via Mariscotti, 78 Acqui Terme (AL)
• Tel. e fax 0144 323773
• Email: somsqacquitorme@libero.it

Presidente: Mauro Guala
Vicepresidenti Claudio Cavanna e Gianni Gaino
Segretario Bruno Pilone



DEKRA ITALIA

SPECIALISTI DELLA REVISIONE

GM GAINO & MIGNONE

Via Berlingeri, 5 - Acqui Terme - Tel. 0144 324955

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300



Pizza & Cucina
tra arte e storia

Primo Piano
Pizzeria & Trattoria

**A mezzogiorno,
pranzo a 12€**

Primo + Secondo
+ Contorno + Acqua + 1/4 vino

Pizza anche a mezzogiorno!

Vieni a pranzare in una delle
più belle location di Acqui Terme!

Aperto tutto il giorno dal Martedì al Venerdì
Sabato e Domenica aperto solo a cena, Lunedì chiuso

Acqui Terme (AL) - Piazza Duomo, 6 - Via Barone, 1 (parcheggio)
primopianopizzeria@gmail.com - Cell. 331 9428164 - Tel. 0144 325497

Nella serata del 29 ottobre a La Meridiana

Alla conviviale dei Lions Club acquesi il Governatore distrettuale Ribet

Acqui Terme. Nella suggestiva cornice dell'Hotel La Meridiana di Acqui Terme si è svolta, nella serata del 29 ottobre, la cena dei due Lions Club della città termale, il Lions Club Acqui Terme Host ed il Lions Club Acqui e Colline Acquesi, alla presenza del Governatore distrettuale Erminio Ribet.

La visita ufficiale del Governatore rappresenta uno dei momenti più importanti e significativi per un Lions Club nel corso dell'anno sociale in quanto, la massima autorità distrettuale, verifica lo stato e le attività del Club, portando gli indirizzi del Presidente Internazionale, attualmente il sudcoreano Yung-Yul Choi, ed i suggerimenti della sua esperienza. La serata ha visto, come preambolo alle formalità del cerimoniale, due brevi riunioni ristrette al direttivo dei due Club che si sono rivelate l'occasione per scambiare opinioni sull'attuale situazione del mondo lionistico e per presentare le future



iniziative dei due Club acquesi, presieduti per l'anno sociale 2019/2020 da Giuseppe Gola (Lions Club Acqui Terme Host) e da Elisabetta Incaminato (Lions Club Acqui e Colline Acquesi). Di particolare importanza è stato anche l'incontro tra il DG e la delegazione del Leo Club cittadino, attualmente guidato da Edoardo Mazzini.

Il Governatore Ribet, supportato dalla regia del cerimoniere distrettuale Giorgio Fossati, ha mostrato particolare gradi-

mento per l'opera svolta dai Club Lions e Leo ed ha incoraggiato i soci a continuare su questa linea anche nell'ottica di garantire il necessario ricambio generazionale, per apportare nuova energia ad un'organizzazione che ha una storia lunga ormai 102 anni. La visita del Governatore è stata accompagnata dalla presenza di diverse autorità lions del Distretto 108 IA3, in particolare: i past governatori Renato Dabormida e Giovanni Costa, Franco Maria Zu-

nino, Marisa Garino, Valentina Pilone e Carlo Vicarioli. Durante la cena conviviale è emerso quanto i Lions desiderino e cerchino di realizzare dei Service non solo per il territorio di riferimento dei singoli Club ma anche a favore di progetti internazionali dedicati alle malattie del nostro tempo e alle grandi emergenze umanitarie dettate da eventi climatici o bellici. Il Governatore ha condiviso l'importanza di avere dei Club sempre più vicini alle comunità ed ha altresì potuto verificare come i numerosi services sviluppati abbiano cercato di raggiungere questo importante obiettivo soprattutto sul territorio acquese.

Al termine della serata conviviale, dopo il tradizionale scambio dei gagliardetti, sono stati consegnati ad alcuni soci dei due Lions Club acquesi gli attestati sia per l'impegno profuso all'interno dell'organizzazione, sia per la durata dell'adesione al Club.



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Il cuore della nostra associazione batte sempre più forte e in queste ultime settimane ha fatto battere anche quello degli Acquesi... e non solo! In occasione di Halloween sono state strettamente diverse collaborazioni e organizzate diversi eventi, con l'intenzione di far vivere a tutti questa festività nel modo più entusiasmante possibile, coprendo l'aspetto più tetro con il sorriso e il divertimento dei bambini.

Il nostro Halloween si è articolato in più appuntamenti in cui i nostri animatori, come sempre, hanno dato il meglio di loro.

Il primo evento si è svolto mercoledì 30 ottobre presso "ScacciaPensieri", nei locali del Ricre, dove le animatrici hanno trasformato tutti i bimbi nei loro personaggi preferiti con il truccabimbi e, in seguito, hanno aiutato alla gestione dei giochi, facendo vivere a tutti i presenti una vigilia di Halloween all'insegna del divertimento.

Il 31 ottobre, gli animatori, hanno contribuito ad animare Acqui Terme spalancando le porte ad un pomeriggio mostruosamente divertente, diffondendo nella nostra città

Il 9 novembre castagnata al Moiso

Eventi CuoreGiovane proprio per tutti i gusti

un'atmosfera giocosa e colorata, in tema con la ricorrenza.

In collaborazione con la Banda della Bollente, che ha organizzato l'evento, e le numerose Associazioni acquesi, si è organizzata una grandissima Caccia al Tesoro, dove ogni vicolo della città ha preso vita e ha coinvolto tutti, dai più piccoli ai più grandi!

Un evento unico, che ha lasciato nel cuore di tutti il ricordo di una bellissima giornata trascorsa insieme, animata dal classico "dolcetto o scherzetto" nei negozi, ai balli di gruppo nelle vie cittadine, alla scoperta del "pedibus", fino ad arrivare all'ambito tesoro finale.

I nostri animatori, però, hanno portato il loro entusiasmo anche nella piazza di Cassine: in collaborazione con la Pro Loco del paese hanno animato il pomeriggio del 31 ottobre anche lì, per trascorrere un piacevole Halloween con i bimbi presenti, con trucchi, balli e tanti giochi!

Questo Halloween è stato sicuramente un evento ricco di felicità e allegria, colori e fantasia, ed è stato un successo delle collaborazioni che la nostra associazione CuoreGiovane è sempre pronta ad accogliere.

Gli appuntamenti però non sono finiti: vi aspettiamo tutti il 9 novembre dalle 14 presso i locali del Moiso, questa volta con una ricca merenda autunnale... la castagnata!

Proprio così, trascorreremo questo pomeriggio insieme, e tutti potranno partecipare alla caccia al tesoro che gli animatori hanno organizzato; al termine dei giochi verranno poi consegnate a tutti le castagne per fare merenda, senza dimenticare l'emozionante spettacolo di bolle di sapone giganti, in collaborazione con Pazzanimazione, che concluderà la nostra giornata. Per quest'occasione sono invitati non solo i bambini e ragazzi ma anche genitori e nonni! Non potete mancare!»

Ass. CuoreGiovane

Sabato 26 ottobre

In festa la leva del 1963

Acqui Terme. I coscritti del 1963 si son ritrovati sabato 26 ottobre presso il ristorante Monterosso nella suggestiva cornice di Villa Ottolenghi, per festeggiare la "Leva".

Una gran bella serata, da mettere tra i migliori ricordi.



ottica solari
dal 1933

Ottica di qualità da oltre 80 anni

PROMOZIONI D'AUTUNNO

CON TEST VISIVO COMPUTERIZZATO GRATUITO
FINO AL 30 NOVEMBRE

MONTATURA+COPPIA LENTI INFRANGIBILI € 49*

MONTATURA+COPPIA LENTI INFRANGIBILI ANTIGRAFFIO € 69*

MONTATURA+COPPIA LENTI ANTIRIFLESSO € 99*

MONTATURA+COPPIA LENTI MULTIFOCALI ANTIRIFLESSO € 199*

* Sconto non cumulabile con altre promozioni in corso Sfero +/- 4 D Cil +/- 2 D

Acqui Terme - Via Garibaldi, 88 - T 0144 325194

Silvano d'Orba (AL)
Via XX Settembre, 5
Tel. e Fax 0143 841113
info@distilleriagualco.it
www.distilleriagualco.it

Distilleria Gualco

DAL 1870
Grappa • Liquori • Spiriti

**Prodotti di alta qualità
riconosciuti a livello internazionale**

10 novembre
DISTILLERIA APERTA
con visite guidate

L'autrice con i ragazzi del Liceo Parodi

“Il ragazzo luminoso” di Margherita Cucco

Acqui Terme. Chi era Tim Bergling, *alias* Avicii, oltre che un popolarissimo dj scomparso tragicamente nell'aprile 2018? E perché parlare di lui a scuola, in un liceo, con una docente di lettere di formazione classicissima come la prof.ssa Margherita Cucco, già autrice di romanzi storici, ultimo dei quali, appena pubblicato, *La ragazza che voleva viaggiare*? La prof.ssa Cucco, figlia del prof. Cucco, (docente di Storia e Filosofia presso il Liceo Classico di Acqui), ora in pensione dopo lunga carriera nell'insegnamento liceale a Torino, ha focalizzato proprio su Tim, protagonista del suo romanzo *Il ragazzo luminoso*, l'incontro con le classi dell'Istituto Parodi, avvenuto martedì 29 ottobre. L'evento, avviato grazie alla collaborazione del dott. M. Molan, dell'ex DS N. Tuddisco e della nuova DS S. Miraglia, ha coinvolto un pubblico di liceali numeroso ed attento, invitato a guardare "oltre", per scorgere i risvolti oscuri di un successo travolgente capace di annientare la vita di un ragazzo talentuoso ma fragilissimo e troppo facile preda di affaristi senza scrupoli. Quasi casuale, racconta la docente, il suo approccio a questa storia: la lettura della scarna notizia del suicidio del ragazzo, poi quella dell'affollatissimo flashmob di giovani suoi fans a Stoccolma, città di provenienza di Tim e quella ancora delle campane del Duomo di Utrecht in Olanda che, per commemorarlo, suonarono a distesa *Wake me up, Hey brother, Without you*, i maggiori successi di Avicii. E poi lo sguardo innocente e magnetico di Avicii, morto troppo giovane, ma evidentemente capace di catalizzare su di sé milioni di ragazzi di tutto il mondo, i cui interessi, anche musicali, sono troppo spesso liquidati dai più adulti con qualche supponenza... Insomma,

per una donna intellettualmente vivace, giovane, libera da pregiudizi come Margherita Cucco è stato quasi impossibile non sentirsi pirandellianamente interpellata da quel personaggio, da quella vicenda e da quei testi di canzone, così profondi e disperati, in stridente contrasto con i suoni che li accompagnano.

E così, oltre le copertine patinate su cui campeggia l'immagine del bellissimo Avicii, testimonial di campagne pubblicitarie, quale brand di sicuro impatto, oltre i ritmi travolgenti della musica, oltre il luccichio dei palcoscenici tra migliaia di deliranti fans, la prof.ssa Cucco ha invitato a scoprire il ragazzo Tim, tanto baudelairement albatros, re dell'azzurro con le sue ali da gigante (quando impegnato con la sua arte ed il suo disperato bisogno di esprimersi con musica e testi), quanto goffo, impacciato, inadatto ai feroci ritmi imposti dalla spregiudicata industria discografica e da uno staff cinico e soffocante.

Il giovane svedese il cui nome d'arte Avicii richiama nel buddismo l'ultimo livello dell'inferno, dal momento in cui viene "scoperto" è letteralmente soggiogato dai suoi manager che lo costringono a dissipare la sua esistenza, a viaggiare senza posa, a comporre freneticamente, ad esibirsi di continuo e in una parola a snaturarsi, pur di corrispondere sempre alle altissime aspettative dell'entourage e del pubblico. Il romanzo della Cucco, nella prospettiva volutamente esterna di Dagmar, immaginaria componente dello staff, unica ad accorgersi del disagio dell'artista e del suo disperato bisogno di cure e supporto, non scivola nel patetico, ma insinua il tarlo di tanti dubbi e di qualche senso di colpa: qualcuno avrebbe potuto e dovuto accorgersi di quanto stava accadendo? Quanto costa sfor-



zarsi, andare a fondo e guardare oltre le maschere, le apparenze? Il dramma di un ragazzo come Avicii, introverso e complessato, in perenne ricerca di riferimenti affettivi stabili ed invece costretto a lunghi periodi di lontananza da famiglia e amici, non è poi troppo diverso da quello di altri giovani che, in balia di se stessi e dei propri fantasmi, non sono aiutati a fronteggiarli, a superarli e si ritrovano soli perché incapaci di aprirsi, di confidarsi e chiedere aiuto. E dire che Tim ha provato a *sciogliere il canto del suo abbandono* in canzoni in cui la Cucco coglie un precoce ed evidente male di vivere: un'inquietudine, un S.O.S (persino titolo di una canzone), una pericolosa deriva che non era posa da artista maledetto ma grido di dolore di un ragazzo costretto suo malgrado a recitare un ruolo a lui non adatto, anche a costo di distruggersi con alcol e antidolorifici assunti come condanna inevitabile.

Dagmar/Margherita ha sentito, da scrittrice e da docente, la responsabilità di raccontare una storia di questo genere per sollecitare a non accontentarsi delle apparenze, a mettersi in ascolto degli altri, a raccogliere ogni segnale di disagio e sofferenza. Giovani e adulti possono trarne spunti di riflessione, perché una carriera (lavorativa, sportiva, artistica, ma anche solo scolastica) non conta quanto la vita di chi la persegue e lo spettacolo non deve sempre continuare.

Izzo e Gaglione raccontano il loro fumetto “Uccidendo il secondo cane” “Graphic novel” made in Acqui

Acqui Terme. È la novità del momento sulla scena culturale acquese: la graphic novel “Uccidendo il secondo cane”, presentata a “Luccacomics” da Valerio Gaglione e Fabio Izzo ha ottenuto ampi consensi di critica e un'ottima accoglienza da parte del pubblico. Valeva la pena incontrare i due autori, per un bilancio dell'esperienza lucchese e per porgere loro qualche domanda sui progetti futuri. Cominciamo da Valerio Gaglione, il disegnatore che ha realizzato graficamente il prodotto. E per prima cosa, gli chiediamo di presentarsi...

«Ho 30 anni, sono acquese doc, ho sempre vissuto qui. Per quanto riguarda gli studi mi sono formato frequentando prima l'Istituto d'Arte e poi l'Accademia Ligustica di Belle Arti a Genova».

Come sei arrivato al fumetto come forma espressiva?

«Gradualmente direi... la prima fase è sempre la lettura. Ho cominciato a comprare determinati tipi di libri, più che altro francesi, ma non solo... successivamente anche italiani. Poi ho cominciato a dedicarmi alle illustrazioni».

Ma come è nata l'idea di realizzare quest'opera insieme? Lo chiediamo a Izzo...

«Ci siamo conosciuti attraverso la musica. Valerio faceva parte del gruppo dei Tomakin, per il quale ho scritto il testo di una canzone, “Joasia”, legata alla Polonia».

In effetti non c'è da stupirsi che la Polonia sia un altro ingrediente costitutivo di “Uccidendo il secondo cane”, in cui si racconta la vita di Marek Hasko: chiunque conosca Izzo sa quanto questo Paese sia importante nella sua formazione... ma esiste un legame anche fra la Polonia e Gaglione.

«Sono stato a Varsavia proprio con i Tomakin, e mi è piaciuta particolarmente. Trovo che sia una ambientazione molto evocativa per spunti e immagini. Fra l'altro, non a caso, uno dei miei lavori, un'opera di graphic journalism realizzata per “Internazionale” si intitola “Cartoline da Varsavia”».

Dal connubio fra uno scrittore e un illustratore, è abbastanza naturale che potesse venire



fuori un fumetto. Ma come è nata la decisione di realizzare proprio questo fumetto, incentrato sulla vita di Hasko?

«Intanto – premette Izzo – vorrei dire che si tratta di una biografia romanzata... in un certo modo potrebbe essere proprio una storia di Hasko. Diciamo che prima di arrivare a questa scelta abbiamo esplorato una serie di idee, ispirate a nomi più o meno improbabili. Alla fine, ci è sembrata la scelta migliore, diciamo che si prestava».

Il risultato è un libro di 176 pagine, realizzato graficamente lungo l'arco di tre anni. Un'opera che nella sua gestazione ha richiesto cura e pazienza, ma che è stata subito ripagata da ottime recensioni. E dall'acquisto dei diritti anche per la Francia. Parliamo allora di promozione...

«Le date e i luoghi dove presenteremo la graphic novel non sono ancora definiti – spiega Izzo – ma mi sentirei di dire che sicuramente faremo una presentazione anche ad Acqui. Speriamo di avere spazio anche in Francia, ma è tutto da vedere perché il libro oltre alpe uscirà nel corso del 2020, e bisogna vedere come sarà accolto».

Dopo questa opera prima, viene spontaneo chiedere se all'orizzonte ci siano altri lavori insieme...

«Al momento non c'è nulla di sicuro, anche perché “Uccidendo il secondo cane” è appena uscito. Ci vuole l'idea giusta, dipende dall'ispirazione e da tanti fattori, per cui l'unica risposta possibile è “chissà”...»

M.Pr

Sorprensenti riscontri per il brano nelle playlist

Morbelli con “La Vacanza”: un acquese su Spotify

Acqui Terme. Una “hit” acquese è fra i brani musicali emergenti a livello nazionale.

L'exploit artistico, del tutto inatteso e davvero particolare per le modalità che lo hanno caratterizzato, è ancora una volta legato alla figura, anticonformista per vocazione, di Mario Morbelli.

Ancora una volta, l'artista acquese conferma la sua capacità di stupire, attraverso “La Vacanza”, un singolo che, promosso attraverso Soundreef (si tratta di una agenzia di tutela dei diritti d'autore alternativa alla Siae e molto popolare fra gli artisti indipendenti), è stato inserito in una lista di Spotify, il popolare servizio musicale di streaming on demand che permette (attraverso una app disponibile per smartphone e tablet, ma presente anche sul pacchetto Sky), a tutti i suoi utenti di comporre le loro selezioni di brani preferiti.

Senza alcuna promozione pubblicitaria, “La Vacanza” ha ottenuto centinaia di play e interazioni nell'arco di pochi giorni.

«In un certo modo – spiega Morbelli – la cosa ha sorpreso anche me. Ma a quanto pare, il pezzo è piaciuto davvero».

Ma qual è il tema? «La canzone parla della responsabilità che occorre fin da giovani per fare una vita adeguata e non fare il passo più lungo della gamba. Se vogliamo c'è della filosofia, ma il linguaggio è scanzonato, e forse è proprio questo che è piaciuto al pubblico».

Per il suo brano, Morbelli, anzi, musicalmen-



te parlando “TheMorbelli” (insieme a Andre “Il Narra” Scagnelli) ha realizzato anche un video, particolarmente significativo per la sua ambientazione...

«Lo abbiamo girato a Cassine, in parte alla stazione ed in parte proprio davanti alla casa natale di Luigi Tenco, una scelta che voleva essere anche un omaggio».

Per ascoltare “La Vacanza” basta andare su Spotify; se preferite il video, potete trovarlo su Youtube. Altrimenti, se incontrate “TheMorbelli” per strada, non è escluso che sia dell'umore giusto per improvvisare un “live”.

M.Pr

L'Arma dei Carabinieri ed il 4 Novembre

Acqui Terme. Il 4 novembre è stato celebrato come giorno della commemorazione dei caduti di tutte le guerre, del ringraziamento ai militari in servizio, in Italia e nelle missioni internazionali all'estero, di Festa per l'Unità Nazionale.

L'Arma dei Carabinieri della provincia di Alessandria, oltre a partecipare, unitamente alle rappresentanze delle altre Forze Armate e di Polizia, alle varie cerimonie in programma, ha commemorato la significativa ricorrenza aprendo alla cittadinanza le proprie Caserme di Alessandria e Acqui Terme.

Il Comando Provinciale Carabinieri di Alessandria ha ricordato questo giorno anche mediante l'allestimento di vetrine celebrative della ricorrenza presso alcuni esercizi commerciali, tra cui anche la “Farmacia Centrale” di corso Italia (nella foto).



PRODOTTO MADE IN ITALY

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Se ami la tua casa scegli...

SERRAMENTI IN PVC

Te.Ca.Bo.

La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 50%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere il giusto!

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Ravelli®

il fuoco intelligente



PHILOSOPHY

La filosofia che ti mette al centro

BRACIERE INTELLIGENTE

*Zero manutenzione giornaliera.
Riprenditi il tuo tempo.*

SISTEMA ERMETICO

*Zero dispersione.
Infinita naturalezza.*

SICUREZZA AL CENTRO

Zero pensieri. Vivi il calore.

RISPARMIO PELLETTI

*Zero sprechi.
Massimo risparmio.*



BAR - TAVOLA CALDA

**EDILIZIA • FERRAMENTA • STUFE
ARREDO ESTERNI • ABBIGLIAMENTO**

Monastero Bormida - Reg. San Desiderio, 18 - Tel. e Fax. 0144 88025
crestaedilizia@lautogrillo.it - www.lautogrillo.it



**Sostituisci il tuo vecchio impianto
di riscaldamento con una nuova stufa Ravelli**
Ti aspetta un rimborso fino al 65%

Pratiche conto termico

CRESTA GEOM. STEFANO

CELL. 3406751885

stefanocresta1997@gmail.com



Sabato 2 e domenica 3 novembre al Movicentro

La mostra storica militare ha fatto un pieno di consensi

Acqui Terme. Pier Luigi Marcozzi promotore della prima mostra storica militare della prima e seconda guerra mondiale sino ai giorni nostri, che si è tenuta al Movicentro sabato 2 e domenica 3 novembre ci ha rilasciato questo commento a caldo, di ringraziamento:

«Sono rimasto entusiasta di tale mostra poiché non mi aspettavo davvero una così grande affluenza di persone, famiglie e anche piccoli visitatori accompagnati da nonni e genitori.

È per me quindi doveroso poter nominare tutte le persone intervenute come sponsor gratuito: il bar pasticceria Voglino, la panetteria e pasticceria Guazzo, la torrefazione Leprato, Cuvage, con i suoi ottimi spumanti e brachetto e rosé, la ditta San Carlo, il negozio Olivieri funghi. Sono poi intervenuti omaggi esterni da singole persone, tra le quali formaggette di Pistorino Daniela di San Giorgio Scarampi, vini e grappe dal signor Spagarino di Bistagno, salumi della macelleria Le origini della signora Bufa di Strevi, ancora i salumi della macelleria di Bistagno Da Carla.

Ringrazio tutti i negozi di abbigliamento che mi hanno prestato i vari manichini da Tutto sport, al negozio di Milena Ottoneo vestiti da sposa, dal negozio Sampei caccia e pesca, a Gazzola pellicceria, al negozio Monkey street exstore al negozio abbigliamento Poggio calzature al negozio di Gagin Antonella macchine agricole.

Hanno partecipato anche l'associazione Alpini di Acqui Terme, l'associazione Marinai sezione di Acqui Terme, l'associazione reduci militari di Lodi guidata dal signor Ferruccio, l'associazione alinari Carabinieri condotta dal signor Smario, la Croce Rossa di Cassine, la ditta Erodio con le



sue fantastiche moto militari d'epoca.

Ai vari privati intervenuti con i cimeli di famiglia: famiglia Di Modica Garbarino, famiglia Perelli, famiglia Di Stefano, famiglia Vigorelli, famiglia Gustavigna, famiglia Stabile, famiglia Fantozzi di Bistagno, famiglia Torielli, famiglia Ardit di Cassine, famiglia Villani Acqui Terme, famiglia Martinelli Acqui Terme, famiglia Quaini.

Ringrazio l'archivio vescovile per la concessione del settimanale L'Ancora d'epoca, famiglia Olivieri carta, Tronville foto per macchine fotografiche d'epoca, il gruppo Softair di Acqui Terme, i rievocatori storici capitanati dal signor Luca Mig.

Un ringraziamento alle testate giornalistiche tra cui L'Ancora, Il Piccolo e La Stampa.

Un grande ringraziamento va anche al signor Parodi Romano responsabile del medesimo gruppo Softair che oltretutto mi ha dato una grandissima mano per allestire i vari stand e aiuti logistici, a Diaz Vittorio con le armi softair.

Un ringraziamento al sindaco Lorenzo Lucchini che ci ha onorato della sua presenza all'inaugurazione, all'assessore

turismo Lorenza Oselin che ha creduto a questa iniziativa e ci ha concesso i locali del Movicentro in gratuito patrocinio.

E soprattutto allo staff del A.E.O.P. che con ben 11 unità hanno svolto un servizio di vigilanza gratuito per ben due giorni di seguito: instancabilmente hanno reso possibile che la manifestazione procedesse in modo fluido ed impeccabile, capitanati dal signor Maddalena Giuseppe (presidente), il signor Cioffi Luciano, il signor Canu Franco, Monti Simona, Ferrando Marco, Nobile Simona, Gasparin Marco, Anselmi Eugenia, Visca Alberto, Penna Diego e Parodi Giuseppe, membri arrivati da Asti.

Un grazie al cameraman giunto da Asti della ditta Video Servizi.

Spero di non aver dimenticato nessuno, grazie veramente a tutte le persone intervenute, sia per partecipazione che per visitatori e spero che si possa replicare questa primavera con una edizione più numerosa e grande. Dal cuore grazie, grazie a tutti».

Guardate il video su settimanalelancora.it

Il provider nasceva a novembre 2009

Libri a Nizza Monferrato per i 10 anni di InChiaro

Acqui Terme. Sabato 9 e domenica 10 novembre a "Libri in Nizza" il palco Lo Specchio del Foto Boario sarà lo spazio InChiaro sul quale avverranno presentazioni di libri e interviste interattive con il pubblico presente.

InChiaro - provider del territorio di servizi di connettività sia in radio sia in fibra ottica nato il 13 novembre 2009 come brand di Fiware, con sede in Acqui Terme, in Via Alessandria 2 e filiali a Canelli, Melazzo e da settembre in Alessandria presso il Centogrigio - cogliendo il tema conduttore della rassegna "orizzonti di segni" porta a Nizza Monferrato Camille Guillon-Verne, pronipote di Jules Verne. Camille Guillon-Verne, cresciuta in un ambiente propizio alla lettura e alla cultura, lascia la Francia giovanissima, per seguire l'amore in Sicilia. Affascinata dalla tradizione siciliana e dalle

storie di Nina, la nonna del marito, ha coltivato la passione per la scrittura in italiano. Ne è nato "Ninuzza" il suo romanzo d'esordio. L'incontro con l'autrice sul palco Lo Specchio è previsto per le ore 18 di sabato 9 novembre. Nella giornata di domenica si alterneranno altri personaggi come Cristiano Godano e Paolo Archetti Maestri, Cinzia Tani per interviste, mentre alle ore 16,30 si terrà la presentazione dell'ultimo libro dell'acquese Maurizio Molan, "Altezza mezza Bellezza".

Per tutta la durata della manifestazione InChiaro fornirà il servizio wifi gratuito per una connessione veloce al pubblico e agli operatori presenti.

"Crediamo, fermamente - dice Francesco Ivaldi titolare di Fiware - che la cultura possa migliorare la nostra società.

È pensiamo che ognuno di noi debba fare qualcosa per

migliorare il mondo intorno a sé. Perciò in ogni nostra azione cerchiamo di fare scelte sostenibili, ad esempio da un punto di vista ambientale preferiamo energie naturali, per alimentare elettricamente le nostre apparecchiature. Sui nostri tralicci montiamo generatori eolici e solari.

Da punto di vista sociale sosteniamo l'istruzione: là dove siamo fornitori di servizi ad amministrazioni comunali, offriamo alle scuole del territorio la connessione internet (Monastero Bormida, Bubbio, Vesime, Bistagno, Incisa Scapaccino, Cossano Belbo, Castiglione Tinella, Calamandran, Santo Stefano Belbo, Lozzolo per citare alcuni plessi scolastici). Ma siamo anche sponsor di iniziative culturali quali "Libri in Nizza". E da questa manifestazione partono gli eventi del nostro decennale".

"Capitani Coraggiosi"

Acqui Terme. All'interno del Gruppo dei Marinai termali si è recentemente costituito un "Polo Culturale" denominato "Capitani Coraggiosi" che si propone di aggregare quanti amano scrivere sia poesie che racconti o romanzi. Lo spirito è quello di unire nel Gruppo tanti "aspiranti scrittori/poeti" senza pretese, ma con il desiderio di offrire qualcosa di sé agli altri. L'unione dovrebbe fare la forza di questo piccolo insieme che si rivolge anche molto ai giovani spesso volte timidi nell'esporre agli altri il loro sentire e le loro emozioni. Naturalmente nessuno si presenta in veste di insegnante nella ferma convinzione che sentimenti, sensazioni e fantasia debbano essere lasciate pienamente libere di esprimersi, magari nella forma migliore, ma senza perdere la loro essenza. Ovviamente saranno molto bene accetti anche "ingressi" di personaggi importanti della cultura locale che, con la loro esperienza, potranno fornire ottimi spunti di riflessione e di creatività in un ambito, quello della scrittura e della poesia, che si nutre solo di sensazioni e sentimenti positivi dei quali in questo momento si sente veramente molto il bisogno.

Parcometri: sosta gratis

Acqui Terme. Per tutta la settimana in città non ci sarà nessun parcheggio a pagamento. Proprio in questi giorni infatti l'amministrazione comunale sta provvedendo a sostituire i 16 parcometri dislocati in centro. A breve quelli vecchi saranno sostituiti con nuove apparecchiature messe a disposizione dalla ditta genovese INPUT. Alcune di queste sono già in fase di sperimentazione presso l'area camper di viale Einaudi. Le altre saranno installate nei prossimi giorni. Fino a quando non saranno tutte operanti quindi non sarà necessario pagare nessun ticket. Il contratto per l'affitto delle nuove apparecchiature avrà la durata di un anno (la scadenza è per novembre 2020) dopodiché sarà facoltà di Palazzo Levi riscattare ad una cifra da concordarsi con la ditta. Va infine sottolineato che l'installazione dei nuovi parcometri non comporterà l'applicazione di nuove tariffe. Quelle rimarranno invariate anche in futuro. Vale a dire 0,50 euro ogni mezz'ora.



CARROZZERIA

Valori Franco

Convenzionato con le migliori compagnie assicurative

Ripristino proiettori

Lettura computerizzata del colore

Auto sostitutiva

Prendiamo noi in carico le vostre pratiche assicurative



Novità
Proteggi la tua auto con la nanotecnologia



ACQUI TERME - Via Tarditi, 46 - Tel. 0144 311764 - 339 6575275 - carrozzeria.valori@libero.it

Il privato e l'Amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Limiti alla circolazione stradale

L'evoluzione del tessuto urbano comporta che la circolazione stradale preesistente necessita di modifiche al fine di migliorarne il flusso e la sicurezza degli automobilisti e pedoni.

Negli ultimi decenni si è assistito ad un aumento delle aree pedonali teso ad escludere la circolazione dei veicoli dove vi è sempre stata.

La facoltà di operare le modifiche è stabilita dall'art. 7, comma 9, del D. Lgs. n. 285/1992 il quale prevede che "i comuni, con deliberazione della giunta, provvedono a delimitare le aree pedonali e le zone a traffico limitato tenendo conto degli effetti del traffico sulla sicurezza della circolazione, sulla salute, sull'ordine pubblico, sul patrimonio ambientale e culturale e sul territorio. In caso di urgenza il provvedimento potrà essere adottato con ordinanza del sindaco, ancorché di modifica o integrazione della deliberazione della giunta".

Tali modifiche possono incidere negativamente nella sfera dei privati e creare malcontento tanto che è loro concesso di potersi rivolgere al Giudice laddove sussistano ragioni per ritenere la scelta operata illogica, irrazionale e peggiorativa della precedente come l'aggravarsi delle condizioni del traffico congestionato e di un maggior carico di sosta di veicoli esclusi dalla zona interdetta nelle aree ove risiedono.

Su tale aspetto, infatti, la giurisprudenza ha ritenuto che non si possa dubitare dell'interesse di un cittadino a contestare i provvedimenti con i quali si modifica la viabilità e la mobilità nel territorio di appartenenza (T.A.R. Campania n. 21310/2008).

La giurisprudenza ha inoltre precisato che se l'obiettivo della modifica ha carattere programmatico del traffico la competenza ad adottare il provvedimento è della Giunta Comunale.

Il Consiglio di Stato, con

sentenza n. 7129/2019, ha ritenuto infatti che "quando occorre regolare la viabilità urbana con provvedimenti di carattere generale a forte impatto territoriale spetta alla giunta comunale adottare i relativi provvedimenti. In particolare, se si tratta di istituire zone a traffico limitato o aree pedonali".

Resta invece di competenza del Sindaco l'adozione di specifiche misure di limitazione, in ragione di determinate, motivate ed accertate ragioni di urgenza.

Il consiglio: il privato deve sapere che ha interesse a contrapporsi alle scelte dell'Amministrazione sui provvedimenti relativi alla viabilità urbana e può contrastarli laddove ve ne siano i presupposti.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'Amministrazione" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure inviate una mail all'indirizzo: lancora@lancora.com

Fondato nel 1889, fu il secondo Comitato della Provincia

La Croce Rossa di Cassine ha compiuto 130 anni

Cassine. Sono passati ormai 130 anni dal quel giorno del 1889 (era il 4 agosto) quando un gruppo di filantropi e benefattori cassinesi si riunirono con l'obiettivo di aprire, a Cassine, un presidio della Croce Rossa.

La CRI aveva all'epoca 25 anni ma era riuscita a ramificarsi ramificazioni in tutto il mondo e anche sul territorio italiano stava diffondendosi con vivace rapidità.

In Provincia di Alessandria, che allora comprendeva anche Asti e dell'Astigiano, la Croce Rossa era presente solo ad Alessandria, dove un presidio era stato fondato nel 1881, ed era stata peraltro retta nei primi anni da illustri Cassinesi quali i Conti Tarino di Gropello e Giovanni Zoppi.

Ne deriva che il Comitato di Cassine è di fatto secondo solo ad Alessandria, in ordine di fondazione, per le attuali province di Alessandria e Asti.

Fra l'altro, Alessandria fu anche sede del Comando di Corpo d'Armata dell'Esercito, e

per tanto, a norma dello Statuto all'epoca vigente, assunse la qualifica di Comitato Regionale: anche grazie a ciò fu aperto, a Cassine, uno degli Ospedali territoriali della C.R.I. più grande della Circonscrizione, la cui direzione fu affidata al Cap. Med. CRI Dott. Lorenzo Gualino, allievo di Cesare Lombroso, a cui successivamente fu affidata la direzione del Manicomio Provinciale di Alessandria. Anche in tempi recenti la Croce Rossa di Cassine ha saputo adeguarsi alle richieste provenienti dalla cittadinanza: è così che ad inizio degli anni '70 del '90 vide l'avvio, ad esempio, il servizio di soccorso tramite autoambulanza; e nel corso dell'ultimo decennio le attività si sono notevolmente intensificate, fino a raggiungere un livello di presenza sul territorio e di operosità mai visto prima.

Una su tutte: la promozione della cultura di stili di vita sani per il tramite della Donazione del Sangue.

Il Gruppo Donatori è stato

costituito nel 2001 e recentemente si è dotato di una Autoemoteca - Unità Mobile per la raccolta del Sangue (a livello nazionale la C.R.I. può contare solo su altre tre autoemoteche, dislocate a Roma, all'Aquila e a Catania), ed i risultati sono ogni anno in netta crescita.

Inoltre, sono state attivate collaborazioni importanti con Enti pubblici e Comuni, Comandi delle Forze dell'Ordine e grandi gruppi industriali sul territorio provinciale, a riprova della qualità dell'operato della Croce Rossa cassinese, punto di riferimento e di eccellenza sul panorama locale nel campo dell'assistenza e della formazione in area sanitaria, dei servizi pubblici, delle attività rivolte alla cittadinanza e indirizzate alle persone vulnerabili.

Del centenario della Croce Rossa di Cassine avremo modo di parlare in maniera più approfondita sul prossimo numero, con un ampio servizio pensato per dare risalto all'importante anniversario.



▲ I figuranti degli antichi mestieri



▲ Intrecciando i vimini

Orsara Bormida • Aperto da sabato 9 a lunedì 11 novembre

Le tante attrattive del Museo Etnografico

Orsara Bormida. Come sempre durante la festa di San Martino a Orsara Bormida, il Museo Etnografico rimarrà aperto nelle giornate di sabato 9 e lunedì 11 (dalle ore 15 alle ore 19) e dalle ore 10-12 e 15-19 per la giornata di domenica 10 novembre.

La sede storica di via Repubblica Argentina, distribuita in aree tematiche riferite a storia, cultura, tradizioni, attività agricole e artigianali della civiltà contadina locale, è aperta per visite guidate e autonome finalizzate a conoscere vicende storiche della vita di un tempo: esperienze peculiari, uso di attrezzi, utensili essenziali di casa, corredi da sogno appartenuti a nonni e bisnonni nativi di questo paese e donati da nipoti oggi residenti altrove, oppure da amici del museo non orsaresi che sostengono la realtà museale, unica nel territorio dell'Alto Monferrato, per l'originale imponente patrimonio che tutela e valorizza.

Chi visita il museo di Orsara vi potrà ammirare la ricostruita casa contadina fatta di mobili poveri ed essenziali, dell'immane camino e dei geniali sistemi di riscaldamento destinati alla camera da letto altrimenti gelida per i mesi invernali, degli strumenti di lavoro per donne anche allora multitasking, della cura per i piccoli di casa, dell'igiene quotidiana assicurata anche senza acqua corrente, dei metodi di conservazione alimentare in assenza di frigorifero.

Si potranno conoscere le botteghe artigiane nelle specifiche dotazioni del fabbro - maniscalco (da poco è stato donato un meraviglioso mantice!), del falegname e del calzolaio con corredo completo di attrezzatura specifica, del barbiere - cerusico e, ovviamente, del contadino e dei suoi attrezzi di fabbricazione per lo più casalinga, destinati a lavori in campagna, in stalla, in cantina.

Nella chiesetta di San Sebastiano, vicina al Museo, si potranno inoltre ammirare in mostra tipici manufatti, eccellenti per funzionalità e per originalità, del cesteo storico del paese, "Battin" Bianchi che la famiglia gentilmente renderà disponibili per l'occasione. Spazi esclusivi della sala principale sono dedicati alla cultura religiosa e ai tre eventi della Grande Storia che fecero la differenza per la gente del borgo: l'emigrazione (su duemila del censimento 1901, mille orsaresi emigrarono senza ritorno nel primo trentennio del Novecento) per sfuggire alla miseria o per darsi possibilità di vita migliore altrove; le guerre e la scuola pubblica che alfabetizzò piccoli e adulti (questi ultimi con corsi



serali e festivi). Accanto all'esposizione permanente di corredi personali neonatali e femminili, anch'essa insigne per autentici capolavori di alto artigianato artistico, sono anche le collezioni di copricapi, di abiti da sposa, di borsette, di antiche sveglie e serrature.

Uno spazio apposito è dedicato oggi alla biblioteca, aperta proprio quest'anno al pubblico per attività di lettura, consultazione e prestito, ma dalla scorsa estate anche luogo di laboratori per bambini e di alternanza scuola-lavoro per liceali.

La sede storica del Museo da un anno circa è abbinata e completata dal museo diffuso nel borgo, oggi arredato con icone storiche su acqua, vino, pane, trasporti, cortili ed esperienze e forme di socialità proprie della civiltà contadina locale.

Anche l'esposizione permanente, in nicchie dei muraglioni, di attrezzature propriamente rurali (i roccioni del miocene sui quali poggia Orsara, "infernot" scavati nella roccia e "ciabòt" disseminati nei coltivi, fontane riordinate e antichi lavatoi prossimi alle abitazioni) permettono di comprendere la straordinaria valenza patrimoniale di queste risorse storico - naturalistiche esclusive. **D.B.**



Ricaldone • Aveva 97 anni. Fu deportato in Germania nel 1943

Scomparso il reduce Pietro Gillardo

Ricaldone. Sabato 2 novembre, presso la chiesa dei Santi Simone e Giuda Taddeo a Ricaldone, si è svolto il funerale del novantasettenne Pietro Gillardo, celebrato dal parroco don Flaviano Timperi.

Gillardo, nato a Pareto l'11 agosto 1922, è stato Alpino della Divisione "Cuneense", Battaglione "Ceva", poi trasfe-

rito alla Divisione "Pusteria" nel luglio 1942, e fu catturato dai tedeschi a Trieste il 14 settembre 1943 e deportato in Germania ove visse le privazioni e gli stenti a cui erano sottoposti gli internati militari italiani.

Rimpatriato il 10 settembre 1945, negli anni seguenti si trasferì a Ricaldone ove condusse una vita dedicata al la-

voro e alla famiglia.

Ricordiamo Pietro Gillardo come persona buona, solare e alpino fino alla fine; al suo funerale, tra la folla, erano presenti il vessillo della Sezione ANA di Acqui Terme, 14 gagliardetti dei Gruppi della Sezione acquese e numerosi alpini che hanno reso omaggio alla figura del reduce.



Montaldo Bormida. La pioggia incessante del mattino di domenica 3 novembre ha dato noia ma non ha per nulla rovinato a Montaldo Bormida la tradizionale "Fiera del Tartufo", giunta all'ottava edizione.

Anzi, ne ha forse accentuato il sapore tipicamente autunnale. Presso la "Cantina Tre Castelli" ai piedi del paese, tanti stand presenti incuranti del maltempo, con prodotti tipici quali formaggi di tutti i generi (tome, fontine, tegole valdostane, burro naturale e quant'altro) salami, funghi porcini, funghi secchi, castagne, noci e altre prelibatezze. Senza dimenticare i banchetti di oggettistica e di artigianato. Presente ovviamente anche uno stand della Nuova Pro Loco, con tre forni accesi già dal primo mattino per altrettante teglie di farinata, il prodotto tipico dell'Associazione e già cariche ben prima di pranzo.

Al chiuso, infine, nei locali della cantina dove stanno le

Montaldo Bormida

Presso la "Cantina Tre Castelli"

La pioggia non rovina la "Fiera del Tartufo"

botti o si è soliti fermentare il vino, ecco gli stand più pregiati della manifestazione, alla presenza di sua maestà il tartufo: trifole bianche e nere, un profumo intenso e soprattutto freschissimo (la maggior parte sono stati colti durante la notte). Diversi stand e diverse le provenienze di raccolta del tartufo, tra zone più vicine a noi (boschi tra Montaldo, Carpeneto e Ovada) a zone un po' più lontane, come le Langhe. Aperta anche la Cantina, con vendita promozionale di vini e degustazione di vino novello.

A pranzo il ristorante "Ciapavent" ha poi aperto le proprie porte, offrendo un menù

variegato e di primissima qualità, ovviamente interamente a base di trifola. Si è chiusa poi nel pomeriggio la giornata iniziata sotto una battente pioggia, ultimo evento dell'anno della Nuova Pro loco del paese, mesi di lavoro ma anche di soddisfazione.

L'appuntamento è dunque per il prossimo anno, anche se non va dimenticato il prossimo il tradizionale pranzo natalizio in compagnia degli anziani del paese in programma il prossimo 15 dicembre.



Cartosio • Melazzo

Orari sante messe nelle parrocchie

Melazzo. Questo l'orario delle sante messe, nelle parrocchie di Cartosio e Melazzo.

Orario feriale: Arzello chiesa succursale di "S. Giuseppe": dal lunedì al venerdì ore 16.

Cartosio parrocchia "S. Andrea Apostolo": martedì ore 16, giovedì ore 16, venerdì ore 16.

Melazzo parrocchia di "San Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": mercoledì ore 16.

Orario festivo: Arzello chiesa succursale di "S. Giuseppe": sabato, ore 17; domenica ore 11.

Cartosio parrocchia "S. Andrea Apostolo": sabato ore 20.30, domenica 9.45.

Melazzo parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": sabato ore 16, domenica 11,15.

Sassello

On line il museo "Perrando"

Sassello. È online il nuovo sito internet del Museo Perrando di Sassello. www.museoperrando.it è il nuovo portale del presidio culturale sassellese che comprende museo e biblioteca gestiti dall'associazione Amici del Sassello che lo ha fondato nel 1967.

Un viaggio di oltre trenta milioni di anni dai fossili all'arte contemporanea.

Orsara Bormida • Venerdì 8 novembre

nella chiesa la dott.ssa Martina Buffa

Istantanee socio-demografiche dal '700 orsarese

Orsara Bormida. Venerdì 8 novembre alle ore 17.30 presso la chiesa parrocchiale di Orsara Bormida la dott.ssa Martina Buffa presenterà i primi risultati di uno studio iniziato con la trascrizione degli atti di battesimo della parrocchia di Orsara Bormida, relativi al secolo XVIII, conservati presso l'Archivio storico vescovile di Acqui.

I dati raccolti vanno oltre ad uno sterile elenco di nomi, trascritti con grande capacità dalla dott.ssa Buffa che ha affrontato le difficoltà oggettive di lettura dei documenti.

Le annotazioni dei parroci dell'*Ancien Regime* sui registri anagrafici, intrinseche agli atti ma anche "fuori campo" ovvero scritte sui margini o nelle controguardie dei registri, hanno consentito molte osservazioni che danno vita ad uno spazio topografico tanto caro alla *local history*.

Secondo Bloch la storia è "la scienza degli uomini nel tempo e essa ha inces-

santemente bisogno di unire lo studio dei morti a quello dei viventi".

La ricerca presentata dalla dott.ssa Buffa è avviata in questa direzione: capire come i gruppi sociali si comportano in un contesto materiale sarà uno dei fini di questo studio che si presenta solo all'inizio, perché spesso le pratiche comunitarie si possono ricostruire attraverso le fonti archivistiche, purtroppo molte volte poco consultate.

È sempre utile ricordare che la storia si deve contaminare con le altre scienze, dalla sociologia all'etnografia, all'antropologia, alla geografia; temi e problemi come le malattie, la morte, il commercio, il clima, l'alimentazione, i trasporti, i rituali, le culture magiche, possono essere sviluppati anche grazie a fonti documentarie ancora poco esaminate come i registri anagrafici. **Gabriella Parodi**

Archivio storico vescovile di Acqui

Orsara Bormida • Ben 4 giorni di eventi e appuntamenti

La festa di San Martino unisce tutto il paese

Orsara Bormida. Come ogni anno a novembre Orsara Bormida è pronta a festeggiare il proprio Santo Patrono S. Martino con una serie di giornate dedicate al culto della tradizione religiosa ma anche ai festeggiamenti in compagnia, davanti ad un piatto di ravioli e del buon vino.

Si tratta della festa più sentita da tutti gli orsaresi, occasione per rinsaldare i rapporti all'interno della comunità e per rafforzare l'identità del paese.

San Martino, festa religiosa del Patrono di Orsara, era un tempo una data fatidica per il calendario rurale: il tradizionale momento conclusivo dell'anno contadino, allietato da qualche scodella di ravioli al vino e leccornie casalinghe per i piccoli di esclusiva preparazione casalinga.

Sulla piazza "del peso pubblico" poteva essere ammirata la fiera espositiva di prodotti da vendere e se accadeva che il bilancio dell'annata fosse povero, qualche capofamiglia partiva per l'Argentina dove faceva la "seconda stagione" fino a marzo, ancora a raccogliere granaglie e lino.

Tempi passati, ma non dimenticati, il cui ricordo è parte integrante nel significato della festa come la intendiamo oggi.

Una festa che fra l'altro si annuncia sempre più ricca, grazie all'unione di intenti fra Comune, Pro Loco, Associazione Ursaria e Trattoria Quattro Ruote, che hanno preparato un programma davvero intenso, che si estenderà su ben quattro giornate, dall'8 all'11 di novembre.

Cuore pulsante della festa sarà, come sempre, la Trattoria Quattro Ruote, dove sotto l'attenta regia di Corrado Caserto si rinnoverà l'appuntamento con la grande raviolata, ma di questo parliamo a parte.

Ad aprire la festa, venerdì 8 novembre, sarà, alle 17,30, la presentazione, da parte della ricercatrice Martina Buffa, di una ricerca dal titolo "Istantanee socio-demografiche del 700". L'appuntamento, realiz-

zato grazie alla collaborazione fra Archivio Vescovile, Associazione Ursaria e Parrocchia, sarà l'occasione per scoprire, in controluce, come era organizzata la società orsarese del XVIII secolo. Anche a questo argomento dedichiamo un articolo ad hoc.

Sabato 9 sarà invece una giornata interamente dedicata al Museo Etnografico della Civiltà Contadina di Orsara, che sarà visitabile dalle 15 e fino a sera, con il suo patrimonio inestimabile di reperti e vestigia dei tempi passati.

Domenica 10, invece, la festa toccherà il suo apice con le celebrazioni religiose e la tradizionale fiera.

Al mattino, alle ore 10, è in programma la Messa in onore del patrono San Martino, che sarà celebrata dal Vescovo di Acqui, Mons. Luigi Testore.

A seguire, ecco la tradizionale processione, che porterà la statua del Santo Patrono a percorrere le vie del paese.

A rendere ancora più solenne l'evento, quest'anno saranno due presenze d'eccezione: la prima è quella della Confraternita genovese di San Giacinto dell'Apparizione, proveniente dall'omonimo quartiere genovese, che porterà con sé il suo Cristo Processionario, di epoca settecentesca.

Ma non è tutto: infatti, sarà presente ad Orsara anche l'Associazione Campanari del Monferrato, che da tempo è attiva sul territorio per tramandare l'antico metodo di suonare manualmente concerti di campane, per sottolineare i momenti di festa con le melodie della tradizione.

Anche ad Orsara, i campanari, grazie al loro "campanile itinerante" faranno rivivere per un giorno l'arte campanaria manuale delle nostre zone.

Nel pomeriggio, invece, a partire dalle ore 15, ecco la Fiera di San Martino, con i suoi mille spunti di interesse.

A cominciare dalle bancarelle dei produttori locali, dislocate lungo le vie del paese a proporre le loro eccellenze. Ci sa-

rà anche un recinto, con asini e cavalli, e poi "isole gastronomiche" che proporranno farinata, caldarroste e frittelle, da bagnare con un brindisi a base del vino novello, che un tempo debuttava sulle tavole proprio in concomitanza con San Martino.

E poi, ecco i figuranti degli antichi mestieri, sui quali vale la pena spendere qualche parola: l'idea è quella di rievocare, in occasione di questa importante festa, quelle personalità storiche del paese che, cent'anni fa, costruivano, rinnovavano, riparavano quanto necessario per il lavoro dentro e fuori casa declinato in ogni contesto lungo l'anno solare. Gli artigiani erano gli specialisti del mestiere, interpellati quando il contadino o la massai non riuscivano ad essere autosufficienti nell'arte di ripristinare fino all'inverosimile ogni oggetto.

Qualcuno lavorava in spazi di casa trasformati in botteghe-magazzini; affacciati lungo le vie del borgo, di domenica o in inverno potevano diventare anche piazze "coperte" dove i clienti o i passanti potevano commentare l'andamento dei lavori nei campi, il tempo meteorologico e fatti di interesse comune. Anche per la fiera, sono attesi due ospiti d'eccezione. Il primo sarà Angelo Martino, che col suo carro trainato da buoni permetterà a tutti i presenti di compiere con la mente e con lo sguardo un tuffo nel passato, alla riscoperta dell'Orsara che fu.

L'altro, è l'artista Batitin Bianchi, un virtuoso dell'arte, ormai semidimenticata, di intrecciare i vimini per produrre oggetti, contenitori e recipienti indispensabili alla vita di tutti i giorni, ma anche di elevato pregio estetico.

Nella chiesetta di San Sebastiano, presenterà la sua mostra di artigianato artistico "Intrecciando vimini".

La festa di San Martino avrà poi una "coda", tutta gastronomica, nella giornata di lunedì 11 novembre. **M.Pr**

Dall'8 all'11 novembre, domenica e lunedì anche a pranzo

La "Grande Raviolata" aspetta al Quattro Ruote

Orsara Bormida. La festa di San Martino non sarebbe la stessa cosa, senza la "Grande raviolata" della Trattoria Quattro Ruote.

Un evento gastronomico che è ormai tradizione nella tradizione, evento nell'evento, grazie anche alla capacità di aggregazione e alla simpatia di "chef" Corrado Caserto.

Il programma è sempre (più o meno) lo stesso, con qualche piccola variazione sul tema.

Tanto per cominciare, quest'anno la raviolata durerà quattro giorni, e non tre come nelle ultime edizioni della festa. Si comincia venerdì 8, e poi si prosegue fino a lunedì 11, e... domenica e lunedì l'appuntamento raddoppia, perché oltre alla cena (si mangia dalle 19 fino a tarda serata), le raviolate saranno disponibili anche a pranzo.

Come sempre, si potrà scegliere fra tre diverse versioni: al ragù, al burro e salvia e al vino: tre condimenti differenti, ma ugualmente deliziosi.

Ma non è tutto: infatti gli avventori potranno completare il pasto con altre specialità, come salamini o roast beef accompagnati come contorno da crauti o verdure, mentre a coronamento del pasto non mancheranno dolce e caffè. Il tutto, secondo l'antica tradizione orsarese, sarà accompagnato da ottimo vino novello: l'ideale per completare un pasto che va molto al di là del semplice sapore.



Nella "Grande Raviolata" di Orsara c'è in sottofondo l'eco della tradizione, di quando mangiare tutti insieme era un modo per divertirsi, e sentirsi parte di una

stessa comunità. L'Orsara di una volta rivive al "Quattro Ruote".

Non resta che aspettare il proprio turno, sedersi, e sentire il sapore dei bei tempi.

COMUNE PRO LOCO ASS. URSARIA TRATTORIA QUATTRO RUOTE

ORSARA BORMIDA

FESTA PATRONALE

di SAN MARTINO

www.prolocorsara.altervista.org
www.ursaria.it

Novembre 2019

seguici su facebook

Venerdì 8	ore 17.30	Parrocchiale di S. Martino "Istantanee socio-demografiche del 700". Presenta la ricercatrice Martina Buffa Archivio Vescovile di Acqui T., Ass. Ursaria e Parrocchia
	ore 19.00	Tradizionale Raviolata fino a tarda serata presso Trattoria Quattro Ruote
Sabato 9	ore 15.00	Apertura visite al Museo Etnografico della Civiltà Contadina di Orsara
	ore 19.00	Tradizionale Raviolata fino a tarda serata presso Trattoria Quattro Ruote
Domenica 10	ore 10.00	S. Messa celebrata dal Vescovo S.E. Mons. Luigi Testore a seguire Processione accompagnata dalla Banda di Acqui Terme e con la partecipazione della "Confraternita di S. Giacinto di Apparizione" con il Cristo Processionale e l' Associazione Campanari del Monferrato . Al termine Benedizione dei Trattori presso il Municipio
	ore 12.00	Tradizionale Raviolata fino a tarda serata presso Trattoria Quattro Ruote
	dalle 15.00	Figuranti di antichi mestieri Farinata - Caldarroste - Frittelle e Vino novello Chiesetta di San Sebastiano "Intrecciando vimini" Mostra di Artigianato Artistico di Batitin Bianchi Ospite della giornata Angelo Martino con il carro trainato dai buoi
Lunedì 11	ore 12.00	Tradizionale Raviolata fino a tarda serata presso Trattoria Quattro Ruote

dalle 15.00 alle 19.00 Spazio espositivo con bancarelle, produttori locali, recinto con asini e cavalli. Sarà inoltre possibile visitare il Museo Etnografico della Civiltà Contadina

COMUNE PRO LOCO ASS. URSARIA TRATTORIA QUATTRO RUOTE

ORSARA BORMIDA

FESTA PATRONALE

di SAN MARTINO

www.prolocorsara.altervista.org
www.ursaria.it

2019

8 - 9 - 10 - 11 Novembre

TRATTORIA QUATTRO RUOTE

TRADIZIONALE RAVIOLATA e non solo...

dalle ore 19 fino a tarda serata

Domenica 10 e Lunedì 11 vi aspettiamo anche a pranzo

RAVIOLI

Ragù - burro e salvia - vino

SALAMINI O ROAST BEEF

CON CRAUTI O VERDURE

DOLCE - CAFFÈ

Il tutto accompagnato da ottimo vino novello

Programma Festa Patronale di San Martino Domenica 10 Novembre

ore 10.00 **Santa Messa** celebrata dal Vescovo **S.E. Monsignor Luigi Testore**. A seguire **Processione** accompagnata dalla **Banda di Acqui Terme** con la partecipazione della **"Confraternita di S. Giacinto di Apparizione"** con il **Cristo Processionale** e l'**Associazione Campanari del Monferrato**. Al termine **Benedizione dei Trattori** presso il Municipio.

dalle 15.00 Figuranti di antichi mestieri - Farinata - Caldarroste - Frittelle e Vino novello
Chiesetta di San Sebastiano **"Intrecciando vimini"** Mostra di Artigianato Artistico di **Batitin Bianchi**
Ospite della giornata **Angelo Martino** con il **carro trainato dai buoi**
Spazio espositivo con bancarelle, produttori locali, recinto con asini e cavalli.

MUSEO ETNOGRAFICO della CIVILTÀ CONTADINA aperto Sabato e Domenica dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Strevi. Ancora una volta, il Consiglio comunale di Strevi si conclude anzitempo, con l'abbandono della sala da parte della maggioranza, motivato con le continue polemiche sollevate dal capogruppo di minoranza Claudia Giovani, abbandono che non permette di formulare risposte a quattro interpellanze proposte dalla consigliera stessa.

La seduta si è svolta nel tardo pomeriggio di giovedì 31 (inizio alle 18.30). Quattro i punti dell'Ordine del giorno regolarmente affrontati ed approvati, che ripiogliamo nell'ordine.

Si comincia prendendo atto delle dimissioni della consigliera di minoranza Cristina Roglia. Questa viene surrogata con l'ingresso in Consiglio comunale, ovviamente negli stessi banchi della minoranza, di Edel Caglio, che quindi a partire dal secondo punto prende regolarmente parte alle votazioni.

Il secondo punto riguarda la nuova convenzione per lo svolgimento del servizio di segreteria provinciale e comunale.

Il segretario Alessandro Casagrande spiega il punto partendo da alcuni accadimenti che lo hanno visto involontario protagonista.

In primo luogo, a seguito del cambio alla Presidenza della Provincia di Asti, si è deciso di chiudere la convenzione esistente, che vedeva Casagrande segretario, oltre che della Provincia, di un certo numero di Comuni in Provincia di Asti.

A questo punto, si sono create le condizioni perché potesse nascere un rapporto fra lo stesso Casagrande e la provincia di Alessandria, di cui Casagrande diventerà segretario. Si tratta di un Ente in stato di pre-dissesto, che potrà così giovare dell'esperienza specifica di Casagrande, che aveva sperimentato la stessa situazione proprio con la Provincia di Asti, uscita dallo stato di pre-dissesto nel maggio 2019.

Questo implica ovviamente la firma di una nuova convenzione di segreteria comunale e provinciale, che vedrà, insieme alla Provincia di Alessandria e al Comune di Strevi, anche il Comune di Bistagno e quelli di Villamiroglia, Viarigi, Bubbio e Strevi. Si tratta, come si può vedere, di un insieme eterogeneo di Comuni, parte della Provincia di Asti, e parte di quella di Alessandria.

In caso si rendesse necessario, su impulso della Provincia di Alessandria, abbandono

Strevi • La maggioranza lascia l'aula e non discute le interrogazioni

Altro Consiglio polemico: Claudia Giovani ne ha per tutti



▲ La nuova consigliera Edel Caglio

nare i Comuni oltre i confini provinciali, la Convenzione sarebbe poi integrata da ulteriori Comuni alessandrini (sono stati effettuati sondaggi con Bosco Marengo e Masio) a completamento delle quote.

Viene quindi richiesta l'approvazione di una nuova convenzione, che con vari aggiustamenti permetterebbe a Strevi (e agli altri Comuni) di rimanere non distanti dalla spesa che sostenevano in precedenza.

La consigliera Giovani interviene facendo notare che nella nuova convenzione non è indicato il costo a carico del Comune di Strevi.

«Non è segnato per scelta», spiega il segretario.

«Sì, ma vorremmo comunque sapere, perché non ci piace l'idea di sottoscrivere una convenzione in bianco».

Il segretario Casagrande fa presente che «La retribuzione dei segretari è stabilita da un contratto nazionale di lavoro. Io appartengo alla fascia A e quindi bisogna banalmente procedere a leggere quanto deriva dal contratto nazionale, aggiungendo i contributi previdenziali. Il dato è pubblico: la percentuale di Strevi sarà calcolata sul totale che è di circa 109mila euro. Strevi si farà carico del 21,50%».

«Che è molto simile a quanto spettava in precedenza al segretario Comaschi», aggiunge il sindaco Monti.

La Giovani incalza: «E quanto tempo dedicherà al Co-

mune di Strevi? Presumo che la maggior parte del tempo sarà dedicata alla Provincia...».

«Non è così – la smentisce Casagrande – perché la Provincia ha una struttura di alto livello che io dovrò solo coordinare. Non avrò a che fare coi singoli impiegati o tecnici, ma semplicemente coordinerò il lavoro dei dirigenti e questo non porterà via molto tempo. È stata una scelta ponderata. Sono certo di poter gestire questo impegno, e di poter essere presente sulla base percentuale delle ore in maniera adeguata ai bisogni del Comune e far fronte alle esigenze di tutti».

«Tutto questo è prevista anche la giusta considerazione alle richieste dei consiglieri di minoranza?», incalza la Giovani con fare polemico?

Casagrande risponde infastidito: «Lei mi ha già rimproverato di questo scrivendo al Prefetto. Risponderò al Prefetto».

Si vota, la minoranza si astiene, ma il punto viene approvato.

Al terzo punto di giornata si ragiona sul servizio di tesoreria, che è in scadenza. Come già accaduto in molti altri paesi, nessuna banca ha manifestato l'intenzione di farsene carico in quanto non più remunerativo. Ci sarebbe la possibilità di affidare il servizio alle Poste, ma il sindaco ha voluto ugualmente preparare un bando per vedere se qualche banca risponderà.

Il segretario ricorda che nell'ultima finanziaria è stata data facoltà ai Comuni di assegnare il servizio a Poste senza nemmeno un bando di gara. Al riguardo va anche aggiunto che il Comune di Strevi ha già esperito, un anno fa, un bando di gara rimasto senza risposta, tanto che il servizio è stato oggetto di prolungamento. Non dimeno si è deciso ugualmente di tentare un ultimo esperimento di gara, e se questo non avesse esito si procederà all'assegnazione alle Poste.

Si vota e il punto è approvato all'unanimità.

Le polemiche però tornano a divampare sul quarto punto che riguarda una variante al Piano Regolatore. Si parla della revoca della libera adottata nella seduta del 21 luglio. Il

sindaco Monti esce dall'aula, e il compito di presiedere la seduta passa al vicesindaco Carmen Lupo, che palesa subito un certo imbarazzo, forse dovuto alla mancanza di conoscenze specifiche in materia.

La Lupo fa notare che la Provincia ha effettuato alcune osservazioni tecniche su quanto approvato nel Consiglio di marzo. Queste note sono state prontamente riprese dall'ufficio tecnico che le ha adeguate. Se ne chiede nuova approvazione.

«Chiedo che questo punto sia tolto dall'Ordine del Giorno. Questo perché sono venuta martedì scorso a visionare la documentazione. Presenti sindaco e vicesindaco, ma nessuno dei due è stato in grado di darmi delucidazioni su quali siano stati gli argomenti sollevati dalla provincia. Il vicesindaco mi ha consigliato di rivolgermi all'ufficio tecnico, che però a Strevi è presente solo il lunedì, quindi non ho potuto consultarlo perché il Consiglio è stasera».

Sono tornata stamattina e mi sono accorta che su tutto il blocco ci sono molti fogli su cui non è apposta la firma del sindaco, del segretario e del responsabile ufficio tecnico. Fra l'altro sui fogli, stampati a luglio, quando questi era già in pensione, c'è stampato il nome del geometra Guglieri, e non del nuovo responsabile dell'ufficio tecnico, che era già in carico... e che si sarebbe occupato dell'adeguamento degli atti. Sulla documentazione risulta che debba firmare il geometra Guglieri. Non vedo il motivo di questo, visto che era già in pensione. Inoltre, fra le carte manca, e dovrebbe essere allegato. Non siamo sufficientemente informati sui fatti e quindi il punto dovrebbe essere stralciato. E poi – rivolta al segretario – il fatto che sia uscito il sindaco e che lei mi dice che è stato ripreso dal Prefetto...».

Il segretario Casagrande puntualizza: «Io non sono stato ripreso dal Prefetto... lei mi ha ripreso...».

«Io ho fatto una segnalazione».

«Lei ha segnalato al Prefetto una sua interpretazione su

mie supposte inadempienze, e di questo parlerò certamente al Prefetto quando mi chiederà».

«Ho segnalato perché mi chiedo se sia regolare che il sindaco abbia preso parte alle votazioni visto che in questo progetto ci sono cose che gli appartengono... e stasera non a caso è uscito».

Casagrande puntualizza: «Secondo noi era legittimo a partecipare. Quanto alla procedura di approvazione del piano regolatore... si tratta di un documento soggetto a un iter che prevede numerose modifiche. Mi è stato presentato questo documento, che è lo stesso realizzato in vigenza del geom. Guglieri, e sarà opportuno che Guglieri venga a firmare questi documenti. Tuttavia, l'elemento che fa fede è il documento che, una volta approvato, viene presentato alla Regione Piemonte. A me è capitato in un altro momento della mia carriera di passare un'intera giornata a firmare tutti i fogli del piano regolatore. Riguardava il Comune di Chiavari. Nel caso del Comune di Strevi il territorio non mi sembra soggetto a valorizzazioni particolarmente clamorose...».

Tornando al passaggio dei documenti fra i due geometri, abbiamo appurato che era stata messa in una cartellina senza che al successore venisse detto dove era allocata, ora è stata recuperata. Valuti il presidente pro tempore se procedere all'approvazione».

«Non vedo però l'approvazione del tecnico del Comune, che dovrebbe esserci, visto che viene annullata la precedente approvazione».

«Si può capire cosa non andava bene, visto che l'attuale tecnico non ha visionato nulla?».

«L'Ente ha approvato un documento. La Provincia l'ha analizzato, trovando dei dettagli, indicati in questo foglio in giallo (indica un foglio) e suggerendo alcune modifiche. Il tecnico ha provveduto a svolgerle. Il tecnico deve rendere, come per tutti gli atti... ma in questo Comune è costume darli per acquisiti e poi inserirli successivamente, cosa che a me non entusiasma... il parere tecnico. Ma l'Ente è di solito tenuto a accettare le osservazioni essendo solo dettagli tecnici. Il prospetto che lei indica non c'è, ma ritengo non sia necessario».

La Giovani fa un'ipotesi maliziosa: «Basta che, visto che ora non c'è, non salti fuori dopo».

«Se lei ritiene... legittima

preoccupazione, anche se qui non siamo a Chiavari, se lei preferisce che una volta approvato l'atto io timbri e firmi tutte le pagine, sono pronto a assecondare la sua richiesta».

«Io però ritengo che quando si porta un documento in Consiglio questo debba essere già stato fatto...».

«...vada un po' in giro per i Comuni...».

La polemica prosegue a oltranza, e la consigliera Giovani prima chiede perché si debba annullare la precedente votazione e farne un'altra, e il segretario fa presente che per avere una lettura degli atti più lineare questa è la soluzione migliore; successivamente la stessa consigliera lamenta anche il fatto che il sindaco sia uscito dall'aula in questa occasione e non nelle precedenti sedute in cui si era discusso il Piano Regolatore, paventando qualche irregolarità.

«Il consigliere è legittimato, quando lo ritiene opportuno, a uscire. Senza dare motivazioni. E se ci fosse qualche problema di illegittimità, il fatto di essere uscito non significa nulla. Il consigliere dovrebbe esprimere le motivazioni del proprio voto contrario se c'è una valenza che lui reputa di illegittimità. Solo allora è immune da responsabilità. Reputo, e sono pronto a dare spiegazioni a tutti, in primis al Prefetto, sulla piena legittimità della presenza del sindaco».

Si vota dunque per la revoca della delibera e la nuova approvazione. La minoranza esprime voto contrario.

Il consigliere Balzaretto a questo punto abbandona la sala, adducendo altri impegni, e invita la consigliera Giovani a cambiare tono per il futuro.

A questo punto anche il vicesindaco Lupo annuncia l'intenzione di abbandonare, stigmatizzando la reiterata ricerca della polemica da parte della minoranza. Insieme alla Lupo, tutta la maggioranza lascia l'aula. Questo ovviamente contraria molto la consigliera Giovani che lamenta che non siano state affrontate le sue interpellanze e fa notare al segretario che queste dovevano essere i primi punti a essere trattati.

Successivamente, la stessa Giovani ritiene di fornire consigli utili su come svolgere il lavoro anche al giornalista presente in sala, sulla cui correttezza esprimerà anche alcuni dubbi attraverso i social network.

Ognuno, d'altronde, giudica gli altri secondo il proprio metro. **M.Pr**



Bistagno

Gli alunni della primaria alla commemorazione del 4 Novembre

Bistagno. Il 4 Novembre 2019 gli alunni della classe 5ª, accompagnati dalle loro insegnanti, hanno partecipato alla Commemorazione dei Caduti delle Forze Armate.

Dopo aver partecipato alla messa i nostri alunni si sono radunati intorno al Monumento di Largo San Giovanni per ricordare, con il Sindaco di Bistagno Roberto Valleggia, tutte le autorità e le associazioni del territorio, le vittime della seconda guerra mondiale.

«La guerra è un'ingiustizia. Se fossi a capo di uno stato promuoverei la lettura e l'ascolto dei racconti dei reduci in ogni luogo d'incontro. Impariamo dal nostro passato se vogliamo che il domani sia più bello!».



Bistagno •

La mostra primaria alla mostra naturalistica "Brucio Anch'io"

Bistagno. Le classi 3ª, 4ª e 5ª della Scuola Primaria di Bistagno hanno potuto assistere alla mostra degli allievi dell'illustratrice naturalistica Cristina Girard relativa agli incendi dell'autunno 2017 che distrussero diecimila ettari di natura in Piemonte.

La mostra è stata promossa grazie alla collaborazione della squadra AIB di Bistagno, dal Comune e dalla Pro Loco di Bistagno e dal Museo di Scienze Naturali di Pinerolo.

«Ciò che ci ha colpito maggiormente è l'immagine di Brus, uno stambecco salvato dall'incendio, ma rimasto cieco e morto poco tempo dopo, nonostante le cure ricevute».

L'esperienza si è rivelata molto utile per sensibilizzare gli alunni alle tematiche ambientali.

Rivalta Bormida •

Ricordo di Francesco Caraccia "Bersan"

Rivalta Bormida. Pubblichiamo un ricordo di Francesco Caraccia, Bersan, Partigiano combattente di Rivalta Bormida.

«È mancato nei giorni scorsi, all'età di 97 anni, Francesco Caraccia, Bersan, Partigiano combattente di Rivalta Bormida».

Giovanissimo, poco più che ventenne, aveva aderito alla Resistenza ed era entrato nella XVI Divisione Garibaldi Viganò, agli ordini del comandante Pietro Minetti, Mancini.

Insieme ad altri giovani, Scianca, l'Alpino e Bardeis, aveva costituito un piccolo gruppo affiatato, coraggioso e ben preparato nelle azioni di guerriglia contro i fascisti ed i tedeschi in tutto il territorio acquese.

Erano ragazzi generosi, che hanno speso gli anni più belli e spensierati della giovinezza nel combattere contro i nazisti invasori ed i fascisti-repubblicani per ridare dignità e libertà alla nostra Patria.

Caraccia - Bersan, con tutti gli altri Partigiani, ha contribuito a creare la nuova Italia della Repubblica e della Costituzione, della Democrazia e della Giustizia Sociale.

Il comandante Mancini, che aveva circa 30 anni, era un po' come il papà di tutti quei giovani combattenti della Divisione Viganò e li ricordava sempre con ammirazione e con affetto.

Dopo la Resistenza e la Liberazione, l'impegno nella famiglia, nel lavoro e nelle varie iniziative politiche e sindacali per cercare di costruire una società più umana e più giusta.

L'insegnamento di Francesco Caraccia - Bersan aiuterà e stimolerà l'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani) in questo momento così difficile, a livello nazionale ed internazionale, per tutelare e diffondere quegli ideali e quei grandi valori, nati dalla Resistenza, che sono ancora più che mai fondamentali e decisivi per l'avvenire della nostra cara Italia.

Alla famiglia, al figlio, alla nuora, alla nipote ed a tutti i parenti le condoglianze più sincere ed affettuose.

Ti sia lieve la terra, caro compagno Bersan, Partigiano combattente». **Adriano Icardi**



Ricaldone

Brillante laurea per Marco Gagino

Ricaldone. Venerdì 25 ottobre 2019 presso il Politecnico di Torino si è laureato in Ingegneria Fisica, discutendo la tesi su nano tecnologie per le ICT, Marco Gagino con la votazione di 110 e lode.

Congratulazioni al neo dottore da parte dei genitori, della sorella, dei nonni e degli amici tutti.

Cartosio • Domenica 10 novembre dalle 9 alle 18 "Autunno Fruttuoso"

5ª Festa autunnale dei frutti antichi e degli innesti

Cartosio. Ritorna domenica 10 novembre a Cartosio la molto attesa manifestazione "Autunno fruttuoso" che porta nel comune dell'Acquese il meglio delle atmosfere autunnali, con la frutta e gli alberi da frutto in veste di protagonisti di una festa di piazza ben frequentata, ricca di informazioni per chi vuole cimentarsi con la frutticoltura, oltre che curiosità ed esperienze per tutti.

Si anticipa sabato sera, 9 novembre, alle 21.15 presso la biblioteca comunale di Cartosio in via Roma, con la proiezione del suggestivo film documentario "La Barma" di Fredo Valla dedicato a un villaggio sottotetto di roccia alle pendici del Monbracco (Alpi Cozie).

Alla tradizionale mostra pomologica e alla mostra mercato verranno affiancate molte altre iniziative. La mattina alle ore 10 si parlerà di innesti e tecniche di coltivazione con gli esperti della Valbormida, guidati dal comunicativo maestro Luigi Dotta di Prunetto, che insegneranno i segreti della frutticoltura a chi vorrà unirsi. Seguirà alle ore 11 una conversazione su come si diventa ricercatori e custodi di vecchie varietà di frutta. Porterà la propria esperienza l'agronomo Enzo Melegari, che è anche presidente dell'Associazione

Agricoltori e Allevatori Custodi di Parma e ha recuperato, in quasi quarant'anni di attività, circa 700 vecchie varietà di frutta che sarebbero andate perse.

In omaggio alla festa degli alberi che si svolge in tutta Italia il 21 novembre, i visitatori saranno invitati a seguire il noto scrittore, poeta e fotografo di alberi Tiziano Fratus in una passeggiata nei boschi nei pressi del paese (mattina, ore 10, ritrovo al centro della piazza). Fratus nel pomeriggio alle 15 dialogherà con Emanuela Rosa Clot, direttrice del mensile Gardenia e presenterà il libro appena pubblicato "Giona delle sequoie. Viaggio tra i giganti rossi del Nord America". Al termine lo scrittore sarà destinatario del premio "Terra fruttuosa" - 4ª edizione - dedicato a chi si è segnalato nella salvaguardia e nella tutela dell'ambiente.

Ricco il programma per i bambini. Sarà un esperto toscano di didattica naturalistica, Emilio Bertocini, a guidare alla semina di alberi di melo i piccoli del paese e i visitatori più giovani che vorranno unirsi. Mangeranno una mela, cercheranno i semi racchiusi nel torsolo che affideranno alla terra, con l'impegno di tornare in primavera con il piccolo tesoro

per vedere che cosa è successo. Per i giovani frequentatori di "Autunno fruttuoso", ci saranno attività tutto il giorno, compresi un laboratorio per pressare le foglie colorate d'autunno, un altro laboratorio di tessitura su minitelai e, a coronamento, una merenda curiosa che i bambini potranno confezionare da soli, con la supervisione di un adulto.

E ancora: un'esposizione sul ciclo della lana con vecchi attrezzi e un materasso dispostosi a cardare la lana dei cuscinetti dei visitatori e alle ore 16 una conversazione con la ricercatrice Marina Zoccola, che ha lavorato a un progetto europeo di recupero della lana per la produzione di fertilizzanti. Non mancherà per pranzo il tradizionale menu fruttuoso della Pro Loco di Cartosio a base di funghi, zucche, ceci, cachi, insomma tutto ciò che rende fruttuoso l'autunno. Per info: 346 0163291. Per tutto il giorno la Pro Loco offrirà ravioli fritti, succhi, spremute e tisane. Appuntamento a Cartosio domenica 10 novembre dalle ore 9 alle 18. L'ingresso alla manifestazione e i laboratori sono gratuiti.

Per info: Comune (tel. 0144 40126, 348 5113688) www.comune.cartosio.al.it info@comune.cartosio.al.it.

Strevi • Era direttore generale a Villa Banfi

Il mondo del vino piange Alberto Lazzarino

Strevi. Ha lasciato un grande vuoto, nel mondo del vino, ma in generale nei cuori di tutti coloro che lo hanno conosciuto, Alberto Lazzarino, scomparso nella serata di martedì 29 ottobre all'età di soli 56 anni per un male incurabile con cui lottava da tempo.

Lazzarino era enologo e direttore generale della casa vinicola "Villa Banfi" a Strevi, ma anche presidente piemontese di Assoenologi e vicepresidente del Consorzio del Brachetto.

Originario di Santo Stefano Belbo, viveva però a Calamandran. Si era diplomato alla Scuola Enologica di Bra, e dopo gli studi aveva iniziato la sua brillante carriera alla "Bersano" di Nizza Monferrato, passando poi alla Cantina di Maranzana. Da qui, l'ultimo salto, alla prestigiosa "Villa Banfi". Appassionato, disponibile, generoso, sempre pacato, alle sue doti professionali, indubie e immediatamente evidenti, Lazzarino sapeva abbinare qualità umane che tutti coloro che lo hanno conosciuto non hanno mancato di sottolineare. Da Assoenologi lo ricordano come uomo «Leale, corretto e con un grande cuore»; il direttore della Tre Secoli di Ricaldone-Mombaruzzo, Elio Pescarmona, ha parlato di lui come «uomo di sincera allegria, di bontà e generosità rare». Accorato anche il ricordo del sindaco di Strevi, Alessio Monti: «Alberto era a Strevi da quasi 20 anni. Era una persona molto stimata da tutti ed un punto di riferimento per Villa Banfi, che è la cantina più grande, ma anche la Ditta che occupa più persone nel nostro comune. Sotto la sua guida lo stabilimento è cresciuto a livello di fatturato ed anche a livello occupazionale. Lo ricorderò sempre come una persona molto disponibile con cui era bello fermarsi a parlare, e si poteva chiacchierare su qualsiasi argomento. Ovviamente, da un punto di vista enologico era un autentico maestro capace di lasciare a bocca aperta i suoi "alunni" raccontando le proprie esperienze. Con lui ci siamo confrontati più volte sugli importanti lavori edili che proprio negli ultimi mesi hanno interessato la ristrutturazione di una parte della cantina. Molte altre erano le sue idee per il futuro. Alberto lascia un grande vuoto, non solo a livello familiare, ma anche nel campo lavorativo ed in tutto il settore enologico che poi in fondo era la sua seconda famiglia... Strevi lo ricorderà sempre con riconoscenza e stima per tutto il suo impegno a favore del territorio». Lazzarino lascia la moglie Enza e il figlio Federico. I funerali si sono svolti giovedì 31 ottobre a Santo Stefano Belbo.



Il ricordo di Paolo Ricagno
«Un professionista e un uomo come ce ne sono pochi che portava avanti il suo lavoro con valori di lealtà e amicizia diventati sempre più rari. Il mondo del Brachetto, il mondo del vino piemontese e italiano, hanno perso una persona di valore. Ne sentiremo la mancanza». Così Paolo Ricagno, presidente del Consorzio del Brachetto, ricorda Alberto Lazzarino, vicepresidente dell'ente consortile.

«Con Alberto - conclude Ricagno - oltre che un prezioso collaboratore e collega, perdo un amico vero».

Ponti

Inizio dell'anno catechistico



Ponti. Domenica 27 ottobre, con la santa messa delle ore 11 nella chiesa parrocchiale, ha avuto inizio ufficialmente a Ponti l'Anno Catechistico 2019-2020. Alla celebrazione eucaristica erano presenti i ragazzi dalla 2ª Elementare alla 1ª Media e i loro genitori. I primi catechisti dei figli sono proprio i genitori. Quando hanno chiesto il Battesimo per i loro figli si sono impegnati ad educarli cristianamente. È importante che i ragazzi preghino con i genitori e partecipino settimanalmente alla messa festiva insieme ad essi. Il Catechismo ha senso se poi ciò che si impara viene messo in pratica nella vita di tutti i giorni. Dopo la messa la maggior parte delle famiglie ha partecipato al pranzo organizzato per loro e passato un bel pomeriggio di festa tutti insieme.

Loazzolo. Domenica 10 novembre, si svolgerà la 7ª edizione di "Fotografè andanda" la camminata di 20 chilometri tra boschi e vigneti del "Loazzolo Doc" abbinata ad un concorso fotografico, organizzato dalla Pro Loco e dal comune di Loazzolo.

L'evento era programmato per domenica 20 ottobre, ma le avverse condizioni atmosferiche previste per il fine settimana, avevano indotto gli organizzatori al rinvio al 10 novembre. Appuntamenti quindi a domenica 10 novembre a Loazzolo, in piazza Torino, dalle ore 8 alle ore 10 dove è previsto il ritrovo.

Il costo dell'iscrizione è di 5 euro con partecipazione al concorso fotografico; 15 euro con partecipazione al concorso fotografico e ristoro all'arrivo, presso il Circolo CSI Sporting Club di Loazzolo. Lungo il

Loazzolo • Domenica 10 novembre 7ª edizione

"Fotografè andanda" tra boschi e vigneti

sentiero sono previsti due punti ristoro gratuiti. Si ha la possibilità di scegliere fra 3 percorsi: uno breve di 3 ore, uno medio di 4 ore e uno lungo di 5 ore. Sono ampliamenti segnalati con segni e cartelli azzurri.

Per informazioni ed eventuali preiscrizioni loazzoloproloco@gmail.com, tel. 349 3868938 (Elena).

Premi del concorso fotografico: 1º, soggiorno 2 notti per 2 persone, presso B&B "La rana e la salamandra", buono da 30 euro presso agriturismo "Case Romane"; 2º, buono spesa 50 euro presso pizzeria "Da Franchino"; 3º, buono spesa 50 eu-

ro presso azienda vitivinicola "Borgo Isolabella"; 4º, buono spesa 50 euro presso azienda vitivinicola "Borgo Moncalvo"; 5º, buono spesa 50 euro presso azienda vitivinicola "Gard-In"; 6º, buono spesa 50 euro presso azienda vitivinicola "Forteto della Luna"; 7º, buono spesa 50 euro presso azienda vitivinicola "Pianbello Vini"; 8º, buono spesa 50 euro presso azienda vitivinicola "Piancastelli"; 9º, buono spesa 50 euro presso azienda vitivinicola "Rio del lupo"; 10º, buono spesa 40 euro presso azienda agricola "Capozzolo Massimo", conserve, confetture e olio.

Serole

Annullata la 44ª sagra delle caldaroste ma...

Serole. Con grande rammarico da parte degli organizzatori il 20 ottobre la "44ª Sagra delle caldaroste" è stata annullata a causa delle condizioni meteorologiche avverse.

Tuttavia, essendo prevista all'interno della stessa l'esibizione di Barba Brisiu (all'anagrafe Fabrizio Ciarna), l'artista della motosega, lo scultore con lama carving o "l'uomo dei cicci di legno", come veniva chiamato all'inizio della sua carriera, che avrebbe dovuto intagliare e lavorare in loco alcune opere, si è riusciti ugualmente a fare realizzare una scultura rappresentante un orso che è stata posizionata sulla piazza del Concentrico. L'opera è stata offerta alla po-



polazione dal Sindaco Lorena Avramo e dal conte Marco Grassi Naselli, rimembrando l'antica derivazione del toponimo di Serole da "Castrum Ursariola". Da fonti storiche, Serole nei secoli passati, quando

questo era prediletto terreno di caccia di feudatari e signori delle valli, nei suoi boschi, negli immensi castagneti da frutto e da taglio vivevano non solo i lupi ma anche gli orsi, che hanno dato il nome alla borgata (Ursariola).

Nelle piccole comunità è importante che ci sia collaborazione tra Amministrazione Comunale e le associazioni locali per valorizzare e promuovere lo sviluppo del territorio; a tale riguardo si coglie l'occasione per ringraziare il presidente della Pro Loco Diego Ferrero, che si prodiga con l'aiuto di collaboratori e volontari a mantenere le tradizioni locali e a far sì che Serole continui ad essere conosciuto e frequentato.

Monastero B.da • Giovani artisti in concerto al teatro

Monastero Bormida. Sabato 16 novembre, alle ore 21, il teatro comunale di Monastero Bormida ospita un concerto dei giovani artisti del territorio: un gruppo di ragazzi che coltivano la musica o il canto non solo come passione, ma anche come materia di studio. Ad alternarsi sul palco, con un programma che spazia dal revival anni '70 e '80 al jazz, al blues e alla musica contemporanea internazionale saranno Gabriele Gonella (al pianoforte), Alessio Monteleone (al sax), coadiuvato dal suo gruppo, e la voce solista di Costanza Mondo. A presentare sarà Fabio Gallina, giornalista e appassionato del territorio. L'ingresso è libero a offerta, al termine sarà organizzato un rinfresco con vini e prodotti tipici. Per info Comune: 0144 88012, 328 0410869, 328 1168730.

Monastero Bormida • Venerdì 15 novembre

"Aperitivi Letterari" con Franco Monero

Monastero Bormida. La Biblioteca Civica "Franco e Carolina Franzetti" di Monastero una volta al mese fino al giugno del 2020, propone gli "Aperitivi Letterari", incontri informali con autori di libri, poesie, romanzi, saggi legati al territorio o comunque di attualità. Il filo conduttore dell'iniziativa è quello di "vivere" la biblioteca non solo come il luogo del prestito dei libri, ma come un luogo vivace, culturalmente attivo, propositivo, dinamico, che favorisce la conoscenza, la cultura, lo scambio delle opinioni. Dopo la presentazione del libro "Ci vediamo da grandi" del Maestro Pietro "Pedrin" Reverdito, il calendario prosegue venerdì 15 novembre, sempre alle ore 17.30, con "La scelta di Planté" di Franco Monero. L'autore, al suo terzo romanzo con protagonista il Commissario Planté, ambienta questo avvincente giallo nell'atmosfera parigina degli anni del boom economico. Luci e ombre che si affrontano nello scontro quotidiano della vita; nel mezzo, il commissario Planté che si trova in bilico ad affrontare l'orrore collettivo generato da alcune misteriose sparizioni di bambini e lo sgomento per gli attacchi diretti e violenti rivolti al corpo di polizia.

Planté non esita e si cala nelle profondità di quell'abisso oscuro. Resterà intrappolato nel buio o riuscirà a risalire a riveder la luce?

Gli altri appuntamenti saranno venerdì 24 gennaio con le ultime produzioni di Adriano Laiole "Coppi, l'ultimo mistero" e "Intreccio - Esistere ed esistenza", sabato 15 febbraio con una serata animata da giornalisti del quotidiano "La Stampa", sabato 21 marzo con "Giovani scrittori a confronto", venerdì 17 aprile con Valeria Martano autrice de "La ragazza del Professore", dedicato alla vita di Augusto Monti e Caterina Bauchiero. Venerdì 8 maggio sarà la volta di Gianni Farinetti con "La bella sconosciuta" e a concludere venerdì 5 giugno Sergio Grea con "Vite di sabbia". Un lungo fil rouge che ci terrà compagnia fino alla prossima estate, per invitarci alla lettura e alla condivisione di esperienze, di emozioni, di saperi che solo un buon libro può dare. Al termine di tutti gli incontri, l'aperitivo finale per concludere in bellezza un pomeriggio all'insegna della cultura, della lettura e del libro. Info: Biblioteca Civica (0144 88012), 328 0410869, 333 7357871.



Palo

Conclusa la stagione liturgica

Palo. Sabato 2 novembre, con la solenne celebrazione dedicata ai defunti, si è conclusa la stagione liturgica 2019 presso la chiesa parrocchiale di "S. Bernardo Abate" di Palo (frazione di Sassello). Il nuovo parroco, don Enrico Ravera, ha dato appuntamento a tutti i paesani alla primavera prossima per la ripresa dell'attività.

Morbello • Sabato 9 con "I Corsari"

"Una casa, un'arnia" si presenta in Comune

Morbello. Instancabile e sempre attivissima, l'associazione culturale "I Corsari di Morbello" nel corso del ponte di Ognissanti ha organizzato due eventi che hanno contraddistinto il fine settimana, entrambi ben organizzati e molto apprezzati. La celebre festa di Halloween dedicata ai più piccini con una divertente caccia al tesoro, legata al tema dell'ambiente, ideata e diretta da Alessia Vergine e Piero Guarino, e sabato 2 novembre il tradizionale pranzo a base di ceci in zimino, che ha stupito i numerosi amici intervenuti per la bontà del piatto. Ad Alessandra, Ottavia, Tiziana, Grazia, Roberta e Sofia la gratitudine di tutti per la bravura e dedizione nell'allestire sala e pranzo.

Ma non finisce qua, nei programmi l'allestimento di cinque serate dedicate al mondo femminile tra arte e viticoltura.

Sabato 9 novembre, alle ore 10, presso la sala consiliare del Comune si terrà un primo incontro per la presentazione del progetto "Una casa, Un'arnia" con la partecipazione di "Aspromiele" (interverrà il dott. Samuele Colotta, tecnico di "Aspromiele") e Marco Laghi, apicoltore e promotore Apicoltura Alveare Amico. Un progetto nato per diffondere una maggiore consapevolezza di quanto siano importanti le api nella nostra vita, proponendo la possibilità di diventare un apicoltore per hobby. Si tratta più in generale di un'iniziativa volta soprattutto alla tutela dell'ambiente. **D.B.**

Le celebrazioni del 4 Novembre a Strevi, Alice Bel Colle, Rivalta Bormida, Cassine, Ponzone, Mioglia

L'anniversario della Vittoria è ancora molto sentito in zona



Strevi

Nella giornata di lunedì 4 novembre si sono svolte a Strevi le celebrazioni per la festa dedicata all'Unità d'Italia e ai Caduti di tutte le guerre. Il sindaco Alessio Monti, insieme ad altri componenti del Consiglio comunale, ha deposto una corona di alloro presso il monumento ai caduti. Erano presenti anche gli alunni delle scuole, e fra loro anche numerosi alunni di origine maghrebina che, nell'intento di rendere il loro omaggio ai caduti, hanno intonato in loro onore un solenne canto arabo che viene utilizzato in occasione delle celebrazioni più importanti.



Cassine

Anche a Cassine, una sobria ma solenne cerimonia ha celebrato il 4 Novembre, giornata dedicata all'Unità d'Italia e al ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Una delegazione del Comune, guidata dal sindaco Gianfranco Baldi, ha fatto visita ai cippi presenti nelle varie frazioni del paese.

Poi, da piazza Simondetti, una colonna comprendente Amministratori, rappresentanti delle autorità civili e militari e delle associazioni d'arma, insieme ad alcuni semplici cittadini, è salita a rendere omaggio al monumento di Piazza della Resistenza, e da qui si è trasferita in piazza Vittorio Veneto dove, presso



il monumento ai Caduti, è stata deposta una corona d'alloro, è stato eseguito l'alzabandiera ed è stata data lettura del Bollettino della Vittoria diramato nel 1918, che

ha segnato la chiusura delle ostilità della Prima Guerra Mondiale.

Durante la celebrazione ha prestato servizio la banda "Francesco Solia".

Ponzone

Nella mattinata di domenica 3 novembre Ponzone ha celebrato la ricorrenza civile del 4 novembre, festività dedicata all'Unità Nazionale ed alle Forze Armate.

Alla presenza del sindaco Fabrizio Ivaldi, del vice sindaco Paola Ricci e di alcuni consiglieri, tre corone d'alloro sono state deposte alla base dei monumenti celebrativi presenti nell'abitato ponzone, dedicati agli Alpini ai Marinai ed ai Caduti delle due Guerre mondiali. Presenti alla manifestazione una delegazione del Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" e una delegazione della Sezione Marinai "Giovanni Chiabrera".

La mattinata si è subito annunciata umida e con una nebbia molto fitta. Al momento della deposizione delle corone ai due monumenti si è avuta anche una abbondante pioggia che ha veramente reso difficile la cerimonia. Il corteo si è poi recato in chiesa per la santa Messa officiata dal Parroco don Franco Ottonello il quale, durante l'omelia, ha più volte ricordato l'impegno, il sacrificio e gli ideali di tutti quei giovani italiani che hanno perduto la vita nei teatri di guerra nazionali ed internazionali per far sì che noi potessimo avere un mondo migliore.

Al termine della santa messa la benedizione della corona d'alloro e la deposizione presso il monumento ai caduti di tutte le guerre.

Il corteo ha poi proseguito per il palazzo comunale dove nella sala del Consiglio il primo cittadino, egli stesso alpino, in un intenso discorso davanti al-



le associazioni e alla popolazione di Ponzone, ha rammentato l'impegno dell'amministrazione comunale nell'onorare questa importante ricorrenza, divenuta spesso scomoda e obsoleta ma che deve assolutamente essere sempre presente nei nostri pensieri. Ivaldi, ha infine ricordato quanto il sacrificio di giovani ponzonesi,

richiamati alle armi, abbia inciso sull'economia e sulla forza morale di questo territorio, aggravingendosi ai già gravi sacrifici di quelli che sono rimasti a casa.

A questa conclusione, priva di retorica e giri di parole, un lungo e sentito applauso ha chiuso la cerimonia.

S.Z.



Alice Bel Colle

Nel 101° anniversario dalla fine della Prima Guerra Mondiale, domenica 3 novembre, ad Alice Bel Colle, si sono svolte le celebrazioni per la giornata dedicata all'Unità d'Italia e ai caduti di tutte le guerre. Alle 10, coloro che sono morti per difendere la Patria sono stati ricordati nella santa messa officiata nella chiesa parrocchiale dal parroco don Flaviano Timperi, alla presenza fra gli altri del sindaco, Gianfranco Martino, dei consiglieri comunali e del Gruppo Alpini di Alice -Ricaldone.

Al termine, tutti si sono ritrovati presso il monumento ai Caduti per ricordare il sacrificio di chi morì per difendere la Patria. Al termine, il sindaco Martino ha deposto una corona di alloro presso il Monumento e ha rivolto un breve discorso in ricordo dei caduti. La solenne benedizione impartita da don Flaviano ha concluso una cerimonia molto sentita da tutti i presenti.



Rivalta Bormida

Lunedì 4 novembre, giorno dedicato all'Unità Nazionale e ai Caduti di tutte le guerre, Rivalta Bormida ha celebrato solennemente la ricorrenza con una cerimonia molto partecipata.

Alle ore 10,30 il parroco, don Eugenio Gioia, ha celebrato la messa in ricordo dei Caduti presso l'Oratorio. Al termine della funzione, un corteo, comprendente le autorità comunali, le associazioni (Alpini, ANPI e Protezione Civile) e tanti semplici cittadini, si è snodato fino al Monumento in ricordo dei Caduti.

Il sindaco, Claudio Pronzato, ha ricordato nel corso del suo intervento, i 41 caduti rivaltesesi della Prima Guerra Mondiale e l'importanza del loro sacrificio; ha quindi ringraziato le forze armate per l'impegno quotidiano, passando poi la parola ai veri protagonisti della cerimonia, che sono stati i bambini della scuola primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio" i quali hanno preparato un progetto denominato "Insieme per ricordare" consistente in poesie, canti e racconti inerenti alla ricorrenza.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto dall'Amministrazione comunale alle associazioni presenti (Alpini, A.N.P.I. e Protezione Civile), al corpo docenti dell'Istituto Comprensivo e alla banda "F. Solia", che ha prestato servizio durante tutta la cerimonia.



Mioglia

Molto sentita, a Mioglia, la celebrazione del 4 Novembre, ricorrenza dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. La cerimonia è stata dedicata al ricordo dei caduti delle ultime due guerre. Il 4 novembre aveva segnato la fine della Prima Guerra Mondiale, che aveva distrutto l'Europa con 17 milioni di vittime tra militari e civili, quasi un milione e 250 mila morti nella sola Italia. La giornata è iniziata con la celebrazione della santa messa di suffragio nella parrocchiale di Sant'Andrea alla quale hanno partecipato gli alunni delle scuole che, alla fine della celebrazione eucaristica, si sono alternati in interventi di commemorazione nel ricordo dei numerosi miogliesi che hanno perso la vita a causa della guerra.

Hanno preso parte alla manifestazione il sindaco di Mioglia Livio Gandoglia, il comandante dei Carabinieri di Pontinvrea maresciallo Masciocchi, i rappresentanti della Pubblica Assistenza Croce Bianca e numerosi miogliesi.

Particolarmente significativo delle peculiarità di questa giornata il discorso del primo cittadino che, nel porre l'accento sull'esorbitante numero dei morti, ha detto: «È impensabile, nell'affrontare questa



commemorazione, citare questi tragici dati. Non possiamo evitarlo perché altrimenti la commemorazione di una vittoria in una guerra richiederebbe di essere retorica, quella stessa retorica fatta di frasi fatte, che tende a semplificare le questioni e che portò tanti giovani ad arruolarsi volontariamente, convinti che la guerra sarebbe stata rapida, che sarebbe stata una gara cavalleresca, qualcosa in cui c'era in gioco l'onore e invece si ritrovarono nel fango, nella desolazione delle trincee, tra ordini folli di avanzata solo per guadagnare poche centinaia di metri che il giorno dopo venivano nuovamente perduti».

Il Sindaco non ha mancato di ringraziare gli uomini e le donne delle Forze Armate «che in questi anni si sono trasformate, quasi per un para-

dosso, in una forza di pace, protagoniste di azioni di sicurezza, sempre più aperte alle esigenze di un mondo globale, stravolto da profondi mutamenti, ma anche da grandi attentati ai diritti primari degli abitanti del pianeta. Gli uomini e le donne delle nostre Forze Armate sono diventati messaggeri dei valori della nostra Costituzione, anche oltre i confini dell'Italia». La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona davanti al Monumento ai Caduti, caduti che oggi riposano assieme a tanti altri senza confini di popoli, alleanze, religioni, testimoniando che la guerra è sempre fratricida. Il sindaco ha poi ringraziato tutti i presenti e in particolare il dirigente scolastico prof.ssa Battaglia che ha reso possibile la partecipazione dei suoi studenti.

Le celebrazioni del 4 Novembre a Visone, Melazzo, Spigno Monferrato, Ponti, Bistagno e Monastero Bormida

Giornata dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze Armate



Visone

Anche il comune di Visone, come da tradizione, ha celebrato la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate nella mattinata di domenica 3 novembre. Alla presenza del sindaco Manuela Delorenzi e di tutti i membri del consiglio comunale, la cittadinanza ha risposto con folta e partecipata presenza alla cerimonia, nel corso della quale sono intervenuti anche il nuovo parroco del paese, don Luciano Cavatore, e i tanti bambini del catechismo. Fondamentale la presenza proprio dei più piccoli, «perché è doveroso trasmettere ai più giovani i valori del rispetto e la capacità di accogliere il prossimo, senza pregiudizi ed antipatie di sorta», ha detto nel suo intervento il primo cittadino.

«Celebrare l'unità del nostro Paese e le nostre Forze Armate non significa celebrare la guerra, anzi il contrario. Significa celebrare uomini, e più recentemente anche donne, che si impegnarono e si impegnano, spesso sacrificando la propria vita, per combattere le ingiustizie ed i soprusi, le brutalità di un mondo ancora troppo spesso in balia della violenza arbitraria a scapito dei più deboli e indifesi, i poveri, gli anziani, le donne, i bambini. Meno di un secolo fa in Italia e in Europa - ha continuato Manuela Delorenzi - i nostri padri e nonni hanno conosciuto la guerra e tutto il carico spaventoso di distruzione e di morte che essa ha portato con sé. Oggi il nostro Esercito, le nostre Forze di Polizia agiscono



invece per difendere la pace, nelle aree del mondo ancora assediato e ferite. I soldati di oggi, come quelli di ieri, meritano di essere ricordati nelle nostre preghiere, meritano di essere ringraziati perché il loro sacrificio ha fatto sì che oggi possiamo vivere in libertà, di religione, di pensiero, di parola». Il corteo dopo la messa si è spostato presso il piazzale della stazione dove ha reso omaggio ai caduti davanti al monumento a loro dedicato.

D.B.



Ponti

Domenica 3 novembre Ponti ha ricordato i Caduti e le Vittime di tutte le Guerre. Dopo la santa messa delle ore 11, alla presenza del Sindaco, dal Presidente della Pro Loco e di un bel gruppo di Alpini, guidati da Moggio Bruno e dal tenente Andrea Calvi, è stata deposta una corona d'alloro prima presso il Monumento dei Caduti davanti alla chiesa e poi presso il Monumento degli Alpini in via Dipignano. Sempre commovente il suono del "Silenzio" da parte del trombettista Beppe. Il Parroco don Giovanni Falchero ha asperso le lapidi che ricordano coloro che hanno offerto la vita nel fiore degli anni per donarci un Paese libero e democratico.



Bistagno

Domenica 3 novembre a Bistagno, si è svolta la commemorazione del 4 Novembre. C'è stata un'ottima partecipazione.

Erano presenti, oltre al Sindaco Roberto Vallegra, il Vice Sindaco Blengio, diversi consiglieri comunali, le associazioni d'arma (gruppo alpini Bistagno e marinai sez. di Acqui Terme), il Maresciallo Smario, il tenente Ravera dell'associazione Carabinieri di Acqui Terme ed un nutrito numero di alunni della scuola di Bistagno accompagnato dalle maestre e professoressa.

Alle 10,30 concentrazione presso il Comune, poi santa messa officiata dal parroco, Don Giovanni Perazzi.

Dopo la messa, nel piazzale largo San Giovanni è stata deposta una corona davanti al monumento dei caduti. Do-



po di che sono intervenuti in ordine il Sindaco Vallegra che ha ricordato i caduti e l'importanza del loro sacrificio, gli alunni che hanno letto diverse poesie e pensieri sulla guerra. Il loro intervento è stato molto

apprezzato dalla popolazione che ha recepito l'impegno nel preparare le letture.

Ha chiuso la commemorazione il tenente Ravera ricordando i valori della patria e l'importanza dell'unità nazionale.

Melazzo

Commemorazione del 4 Novembre festa in onore dei caduti e delle forze armate. Alla presenza di un pubblico attento e partecipe il sindaco Piero Luigi Pagliano, l'Amministrazione comunale hanno letto tutti i nomi dei caduti di tutte le guerre. Presenti gli Alpini del paese, il parroco don Domenico Pisano ha dato la benedizione alle lapidi dei caduti e la maestra Lidia Rapetti con i bambini della scuola hanno letto poesie relative agli eventi di quel periodo. Alla conclusione dell'incontro i saluti delle autorità e un rinfresco per tutti i partecipanti.

Spigno Monferrato

Domenica 3 novembre la celebrazione della festa dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate si è svolta a Spigno Monferrato con due eventi annessi alla presenza consueta davanti al monumento. Dopo l'alzabandiera e l'onore ai Caduti, gestiti col supporto del Gruppo Alpini di Merana e Spigno, si è svolta la benedizione di don Pasquale Ottonello, seguita da un saluto del sindaco dott. Antonio Visconti.

Infine è stata recitata la Preghiera dell'Alpino. Come si diceva nello scorso numero de L'Ancora il programma della celebrazione prevedeva letture di poesie e presentazione di una mostra sulla prima guerra mondiale.

Ebbene, ecco che la giovane attrice Marta Marengo, di Spigno Monferrato, ha interpretato magistralmente e con perfetta dizione alcune poesie di Giuseppe Ungaretti, scritte in trincea, quali Veglia, Fratelli, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso e altre.

Tutto grazie al supporto tecnico dell'amico musicista Agostino Poggio, che si è occupato dell'amplificazione della voce. Come ringraziamento e ap-



▲ Agostino Poggio e Marta Marengo; Vittorio Rapetti

prezzamento il Sindaco, facendosi interprete della popolazione, ha donato a Marta una litografia disegnata dalla maestra Anna Doita raffigurante il ponte medioevale di San Rocco.

Al pomeriggio presentazione di una mostra relativa alla prima guerra mondiale, curata dal prof. Vittorio Rapetti col supporto dell'Istituto Rita Levi Montalcini.

L'esposizione, con caratteristiche di tipo didattico, ha messo a fuoco tre aspetti dell'evento storico, le cause, le

caratteristiche e le conseguenze.

Solo per citare alcuni aspetti, sono state evidenziate le contrapposizioni tra interventisti e neutralisti.

Inoltre la propaganda, che, seppure cartacea (giornali, biglietti, cartoline, manifesti), organizzata con criteri psicologicamente persuasivi, è riuscita a portare l'Italia alla guerra, sebbene gli interventisti fossero inizialmente in minoranza e l'esercito italiano non fosse adeguatamente preparato a tale prova.

Monastero Bormida

La comunità di Monastero Bormida ha reso gli onori ai Caduti di tutte le guerre domenica 3 novembre, dopo la santa messa, con una cerimonia presso il Monumento ai Caduti, dove, dopo la deposizione della corona di alloro e la benedizione impartita dal diacono gen. Giambattista Giacchero, i ragazzi delle scuole hanno recitato alcune poesie e distribuito ai presenti delle foglie di carta con frasi dedicate alla pace.

Alla cerimonia erano presenti, oltre alle scolaresche e alla popolazione, i rappresentanti delle Associazioni del territorio con i rispettivi gonfaloni: il Comune, l'ANA l'Ass. Carabinieri in congedo, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, il Gruppo Comunale di Protezione Civile, la Croce Rossa.

Successivamente, il Gruppo Alpini ha preparato il tradizionale pranzo dedicato ai combattenti e reduci, con ottime specialità locali, molto apprezzate dai commensali presenti.





Montechiaro d'Acqui • La "Pieve" è su uno splendido altopiano là dove idealmente finisce la Langa Astigiana e inizia il Monferrato

Teo Costa, un imprenditore che ha scelto di investire nell'Acquelese

Montechiaro d'Acqui. Sono molti gli imprenditori che nel corso degli anni hanno deciso, per diversi motivi, di spostare la loro attività dall'Acquelese ad altre zone del Piemonte. Teo Costa, contitolare con il fratello Marco dell'omonima azienda vitivinicola a Castellinaldo, nell'Albese azienda fondata sul finire dell'800 dal bisnonno Antonio, famoso con il soprannome di Giobbe per la sua proverbiale pazienza, ha deciso, invece, di andare in controtendenza ed ha scelto di acquistare la cascina della "Pieve" con 39 ettari di terreno a Montechiaro d'Acqui.

L'azienda si trova su uno splendido altopiano nella zona collinare del paese là dove idealmente finisce la Langa astigiana e inizia il Monferrato.

Chi è Teo Costa

Roberto Teo Costa, da tutti conosciuto come "Teo", ha 53 anni ed è stato tra i primi in Italia, e primo in Piemonte, a puntare sulla vinificazione senza solfiti aggiuntivi, mettendo a punto un metodo specifico che nel 2007 ha brevettato che oggi gli consente di proporre ai consumatori, una vasta gamma di vini così ottenuti. Oggi Teo Costa è conosciuto anche per la realizzazione di una intera linea di vini con le etichette che riproducono i quadri del pittore Ligabue e recentemente per aver avviato una nuova sfida che riprende la passione del padre Antonio: ricostituire una razza di maiali neri piemontesi che riproduce le caratteristiche dell'antico ed estinto "Maiale di Cavour". Maiali che vengono allevati allo stato brado, liberi di scorrazzare nei boschi, ghiotti delle vi-

nacce esauste, ottenute dalla vinificazione delle proprie uve. Dalla loro macellazione si ottengono, così, salumi molto profumati che bene si adattano alla degustazione dei vini aziendali.

Teo Costa racconta volentieri di essere arrivato per la prima volta nella zona che da Bistagno sale verso il mare fino a Piana Crixia oltre 30 anni fa per incontrare i ristoratori e proporre loro degustazioni dei propri vini. Il primo ad apprezzare il suo vino fu Paolo Scaliti, discendente della nobile famiglia Del Carretto e titolare a Mombaldone del ristorante "Aldilà". "Passando da quelle parti - ricorda Teo Costa - subito apprezzai il fascino incredibile del paesaggio, tutto da scoprire, con i suoi maestosi calanchi che mi ricordavano il Grand Canyon. Così, anni dopo, nel 2015, quando si presentò l'occasione, dopo averne valutate tante altre, decisi di perfezionare l'acquisto della cascina della Pieve di Montechiaro d'Acqui".

Tra vigne, boschi e pascoli

La cascina della Pieve si trova in una zona giustamente famosa per le tipicità che caratterizzano il vasto territorio circostante. Si parte dai vini appartenenti all'Alta Langa docg e alle altre varie doc: Monferrato, Piemonte, Dolcetto e Brachetto d'Acqui per arrivare ai formaggi, ottenuti con la lavorazione sia del latte caprino, Robiola di Roccaverano dop, che vaccino, formaggetta di Montechiaro. Negli ultimi anni, imprenditori avveduti hanno inoltre molto incrementato sia la coltivazione del nocciolo che l'attività apistica e la coltivazio-

ne delle erbe officinali, mentre si è recuperata la raccolta dei funghi e potenziata quella dei tartufi. Tutto questo ha finito per favorire il miglioramento complessivo dell'ambiente e lo sviluppo del turismo legato anche alle potenzialità dell'offerta enogastronomica.

La cascina della pieve.

Si tratta di un'azienda di complessivi 44 ettari di terreno, tutta in un complesso unico, circondata dai "calanchi" che caratterizzano la zona, i cui terreni sono destinati a differenti coltivazioni a seconda della loro altitudine ed esposizione. Nella zona più alta vi sono circa 13 ettari di bosco, scendendo di altitudine gli altri terreni diventano vocati per la viticoltura e per la corilicoltura. All'interno della cascina si trovano due laghi naturali di fonte, utili sia per l'approvvigionamento idrico che per le attività economiche a partire dalla pesca. Di notevole interesse per lo svolgimento delle attività aziendali si presentano i fabbricati rurali in essere a partire dalla villa padronale circondata da alberi secolari.

Gli interventi previsti

"Il nostro primo intervento - racconta Teo Costa - è stato quello di fare una attenta analisi per destinare i terreni alla produzione a cui erano più vocati, a partire da quella vitivinicola che rappresenta il vero "core business" dell'azienda. Così abbiamo iniziato a mettere a dimora 18 ettari di vigneto. In questo, privilegiando vitigni legati alla denominazione di origine "Piemonte" come: Albarossa, Dolcetto, Bonarda, Cellarina, Chardonnay, Moscato nero d'Acqui e incrocio Manzo-

ni. Tra questi, di particolare interesse appaiono la Cellarina e il Moscato nero d'Acqui; si tratta, infatti, di due vitigni rari e di recente iscrizione al Catalogo Nazionale dei vitigni da vino. In particolare il Moscato nero d'Acqui sarà utilizzato per la produzione di un vino rosato sullo stile del Moscato rosa di altre aree del Nord Italia. Le uve provenienti invece dai vigneti di Chardonnay saranno principalmente destinate alla produzione di Alta Langa docg Metodo Classico. Naturalmente, prevediamo altri impianti di vigneto nei prossimi anni sempre con destinazione produttiva Doc Piemonte privilegiando le varietà a bacca bianca rispetto alle altre".

I maiali di razza Cavour

"Nell'area boschiva - continua Teo Costa - che si trova nella parte più in alto della collina abbiamo invece programmato l'allevamento allo stato brado dei maiali neri piemontesi, quelli che un tempo appartenevano alla storica razza "Cavour". Anni di lavoro condotti nei terreni marginali della nostra azienda a Castellinaldo ci hanno infatti permesso di fissare i caratteri fenotipici di questa razza con risultati molto interessanti per il tipo di carne e la sua trasformazione in salumi. Naturalmente, prima di avviare questo tipo di allevamento sarà indispensabile realizzare i lavori necessari per la recinzione del bosco in modo da condurlo in sicurezza. Pensiamo inoltre di avviare una speciale prova sperimentale di allevamento in una parte dei vigneti utilizzando cos' i maiali come controllori naturali delle erbe infestanti".

Centro espositivo nei fabbricati

Nell'intenzione di Teo Costa vi è anche la sistemazione e il completo recupero dei fabbricati rurali a partire da quello denominato "La Villa" con gli annessi 6.000 metri di parco. "Il fabbricato potrà così diventare un centro espositivo importante per favorire la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti più conosciuti. Per questo organizzeremo serate a tema e di abbinamento dei vini con i prodotti del territorio o con la cucina della tradizione. Saranno organizzati corsi di formazione, giornate di approfondimento, workshop promozionali commerciali coinvolgendo i produttori del territorio con innegabili benefici in ambito socio-economico con la creazione di almeno 10/12 nuovi posti di lavoro".

Il rapporto con la gente

Teo Costa parla volentieri del suo rapporto con la gente di Montechiaro: "Sono tutte persone molto disponibili: il Sindaco, gli amministratori e impiegati comunali, le Associazioni di volontariato ci hanno accolto molto bene e con loro è possibile mettere in atto tante sinergie per valorizzare il territorio e i suoi prodotti. Per noi è stata una gratificazione enorme constatare che i nostri vini vengono proposti in tutte le occasioni di incontro e di feste".

Da parte sua, il sindaco di Montechiaro d'Acqui Matteo Monti ribadisce: "Tutta la famiglia Costa ha creduto nelle potenzialità della nostra zona, purtroppo abbandonata da tanto tempo e hanno rimesso vigneti dove già tanti anni fa c'erano. Sono riusciti a capire

che nel nostro territorio vi è una potenzialità di sviluppo notevole. Speriamo che altri giovani imprenditori possano seguire il loro esempio: sono convinto che se lo faranno non avranno da pentirsene". "I nostri vini - dice ancora Teo Costa - ottenuti dai vigneti a Montechiaro saranno presenti sul mercato dal 2020, con l'Albarossa, e tra due anni con tutti gli altri. Intanto da già la mia disponibilità a collaborare con tutti i soggetti che vorranno credere nelle potenzialità di questo territorio che a mio parere sono enormi e che vanno fatte conoscere facendo rete tra tutti".

Da sempre Teo Costa, che nell'azienda è già affiancato dai figli Isabella, Viviana e Manuel, ha privilegiato la vendita dei suoi vini sul mercato italiano, dove colloca circa il 65% della produzione, il restante 35% è destinato al mercato dell'Europa, in particolare quella del Nord.

Tra i numerosi premi e riconoscimenti ricevuti, Teo Costa si sente particolarmente gratificato oltreché dalle due medaglie d'argento, ottenute nel 2019 al Concorso enologico mondiale di Bruxelles, dalla assegnazione, per il Piemonte, del premio "Angelo Betti" al "Vinitaly 2019" a Verona. Aveva spiegato l'allora assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero: "Abbiamo voluto premiare la passione, l'umiltà contadina, il forte attaccamento al territorio, il rispetto delle tradizioni unite all'innovazione e alla volontà di affrontare sempre nuove sfide. Il premio è un omaggio a una famiglia, a una azienda e al suo territorio". **O.P.**

ASL AT: controllo commestibilità funghi per privati e commercianti

I funghi velenosi si possono trovare anche nei parchi cittadini. I micologi dell'Asl AT sono disponibili per fornire informazioni. In questi giorni, a causa delle forti e diffuse piogge e delle temperature miti, la crescita dei funghi è favorita e incrementata. Proprio a questo proposito, sono stati rinvenuti esemplari di Amanita Phalloides, nel territorio astigiano ed anche nei parchi cittadini.

L'Amanita Phalloides, ed altre specie di funghi ugualmente velenose, cresce abbondantemente nel nostro territorio in boschi, giardini, aree verdi private e le stesse specie si confondono facilmente con quelle commestibili.

Raccomandiamo, pertanto, a tutti i raccoglitori, anche occasionali, di non consumare funghi spontanei, e, inoltre, di rivolgersi ai micologi disponibili al controllo funghi anche al di fuori degli orari, su appuntamento telefonico.

Si ricorda che il Centro di Controllo Micologico è un servizio gratuito dell'ASL AT al quale rivolgersi per verificare la commestibilità dei funghi

Le sedi cui recarsi, sono: **Asti**, via Conte Verde 125, il lunedì ed il venerdì (ore 14 - 15); **Nizza Monferrato**, piazza Garibaldi 16, il mercoledì (ore 14-15). In altri orari, i micologi esperti del Centro di Controllo Micologico

co saranno disponibili per la consulenza previa appuntamento contattando il numero 0141 484920.

In generale, si consiglia di raccogliere i funghi interi e completi di ogni parte, conservarli in frigo, e di evitarne il consumo a bambini e donne in gravidanza.

Si rammenta, infine, che la vendita dei funghi freschi spontanei è consentita solo previa certificazione di avvenuto controllo da parte dei micologi e nei punti vendita autorizzati, così come i funghi utilizzati da esercizi di ristorazione necessitano sempre della certificazione di avvenuto controllo micologico.



Carpeneto • L'attività cresce sotto l'impulso del parroco

In oratorio tante attività (anche una festa di Halloween)

Carpeneto. L'attività dell'oratorio a Carpeneto sta prendendo vita e forma, con una serie di iniziative che stanno sempre più coinvolgendo i giovani del paese.

Lo scorso giovedì, 31 ottobre, si è svolta una sobria festa di Halloween e il giorno dopo la messa per i ragazzi e la comunità alle ore 11.15 per festeggiare i Santi modelli e amici di vita...

Fra gli appuntamenti dei prossimi giorni, sabato 9 novembre il catechismo per tutti e domenica 10 ancora attività in oratorio dalle ore 14.30 alle 17.

Sabato 9 e domenica 10, inoltre, saranno presenti gli scout di Acqui 1 per l'inizio della attività associativa annuale nella parrocchia, insieme al parroco di Carpeneto, don Gian Paolo Pastorini, che è anche l'assistente ecclesiastico.

Dare spazio e occasioni ai ragazzi per stare insieme e quello che più serve per la comunità e per il paese.



Cremolino. Riceviamo e pubblichiamo da parte di un nostro lettore di Cremolino: "Lo scorso 1 novembre, Solennità di Tutti i Santi, nel Santuario della Bruceta ha avuto luogo una celebrazione speciale per la comunità parrocchiale di Cremolino e per la storia del Santuario, che dal 6 maggio 2018 ha vissuto con intensità le varie celebrazioni per solennizzare il duecentesimo anniversario di concessione Giubilare da parte di Papa Pio VII.

Alla presenza del Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore, che ha presieduto la santa messa, ha avuto luogo la celebrazione dei sacramenti per l'iniziazione Cristiana di un adulto, Giampiero, che aveva già iniziato il percorso del catechumenato

Cremolino • Venerdì 1 novembre presente il Vescovo di Acqui

Iniziazione cristiana per un adulto alla Bruceta

nella comunità parrocchiale lo scorso anno, come incoronazione ha ricevuto dalle mani del Vescovo: il battesimo, cresima e l'eucaristia.

Il giovane, adeguatamente preparato dal parroco don Claudio durante un periodo di catechesi, che ha percorso in modo scrupoloso, diligente e con entusiasmo, ha costruito le basi per abbracciare in modo consapevole la Fede Catto-

lica. Alla presenza dei suoi genitori, dei suoi fratelli e dei suoi parenti ed amici, tutti visibilmente emozionati e alla comunità parrocchiale che si è voluta unire con gioia all'ingresso nella vita Cristiana di un nuovo membro.

Un ringraziamento va al Vescovo, al parroco e a tutte quelle persone che si sono adoperate affinché tutto si svolgesse per il meglio".

Bistagno • L'Istituto Comprensivo di Spigno

"Classe capovolta" alla scuola primaria

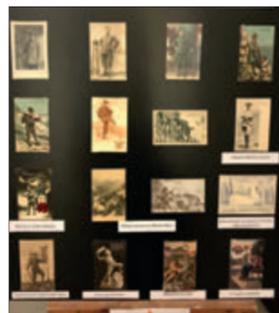
Bistagno. L'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato è nella rete delle Avanguardie Educative dell'Indire (ente di ricerca del Ministero della Pubblica Istruzione); l'esperienza in questa rete permette di sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie e dai linguaggi digitali al fine di arricchire l'offerta formativa attraverso una metodologia innovativa.

Gli insegnanti, dopo un'attenta formazione personale, hanno ritenuto opportuno adottare la metodologia della flipped classroom (o classe capovolta) utile ai fini di una didattica inclusiva. Nello specifico la metodologia prevede un capovolgimento della tradizionale lezione frontale: la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. Questa modalità operativa permetterà il miglioramento delle interazioni educative in aula, ottimizzando di conseguenza il tempo a scuola; consentirà di attuare una didattica di tutti e per tutti, che rispetti i tempi di apprendimento e di gli stili di apprendimento di cia-



scun alunno; promuoverà lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la loro autonomia e capacità di lavorare con gli altri diventando protagonista di attività orientate al problem solving e al learning by doing. Con cadenza quindicinale verrà caricato il materiale digitale su una piattaforma elearning (Weschool), sicura e accessibile tramite iscrizione, affinché gli alunni possano consultarlo e utilizzarlo a casa. A scuola si riprenderà il contenuto in una modalità laboratoriale (come lavoro a gruppi e cooperative learning) per fis-

sare attraverso riflessioni, esercitazioni, attività manuali e l'ausilio di software dedicati, quanto proposto. In quest'ottica la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. Il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Verrà organizzata una libreria di contenuti integrati con video on line vagliati in base a qualità e accessibilità per ogni disciplina coinvolta.



Ponzone • Una bella mostra di fotografie di Gianni Martini

Il paese ha gli alpini nel dna

Ponzone. Il comune di Ponzone ha il corpo degli Alpini nel DNA. È una simbiosi che si manifesta con iniziative sempre gradite a chi ne fruisce e, di rimando, a coloro che con perseveranza, costanza e un grande amore, ne curano lo svolgimento. Così è stato per la bella mostra a opera di Gianni Martini che, oltre a essere un oriundo ponzone doc con una lunga militanza nel consiglio comunale, sopra i suoi grigi (quasi bianchi) capelli garrisce sempre una lunga, orgogliosa penna nera. L'amore per quella "penna" l'ha manifestato con una raccolta di preziose cartoline, tutte afferenti al glorioso corpo, peculiarità dell'esercito italiano.

Accolta nella prestigiosa stanza del Consiglio comunale di Ponzone, nella mattina di domenica 3 novembre, la bella mostra ha interessato una attenta platea. Introdotta dal sindaco Fabrizio Ivaldi e perfezionata dall'intervento del prof. Andrea Mignone, espositore di sprazzi di storia contemporanea locale, è proseguita con il dettaglia-

to resoconto del curatore che ha spiegato, agli interessati astanti, modi e motivi di questa iniziativa. Modi e motivi che oltre a imbrigliare, in se, i valori di un corpo militare, puro emblema di una Nazione, hanno attraversato i luoghi bui e i momenti drammatici di un passato non ancora distante e mai dimenticato.

L'idea di questa mostra si interseca perfettamente sia con la celebrazione nazionale del 4 novembre sia con l'assegnazione del prossimo premio, sempre autoctono ma, oramai, di ben ampia rilevanza mediatica e culturale, ossia "Alpini Sempre", che vedrà il suo svolgimento domenica 17 prossimo venturo in quel di Ponzone. L'immancabile presenza dei componenti del ponzone Guppo Alpini "G. Garbero" a fianco dei "colleghi" marinai ha fatto da preziosa cornice alla bella iniziativa domenicale.

Iniziativa che troverà nuova esposizione proprio in occasione del premio letterario dedicato ai sempre indomiti uomini dalla "penna nera". a.r.

Ponzone • Approvato dal Consiglio comunale

Nuovo regolamento di polizia rurale

Ponzone. Il consiglio comunale ha approvato alcuni giorni fa il nuovo regolamento di polizia rurale. Il regolamento che prende spunto dal testo approvato dalla commissione agricoltura, è composto da 56 articoli e sostituisce i precedenti regolamenti che disciplinavano una materia oggetto di provvedimenti comunali già a partire dal Medioevo. Il nuovo testo si pone l'obiettivo di tutelare e promuovere i beni, la campagna, i pascoli e i boschi del territorio, nell'interesse dell'attività agraria, della sostenibilità ambientale e dello sviluppo turistico del territorio montano. Si pone però ulteriori obiettivi: il rispetto dell'ambiente naturale, la manutenzione dei fossi a difesa del territorio per evitare i disastri come quelli dei giorni scorsi. A causa dell'alluvione infatti in località Schiappato, il torrente fuo-

riuscito dal suo letto naturale, ha invaso i fabbricati poco distanti. Un fatto che forse si sarebbe potuto evitare con una buona pulizia. Il nuovo regolamento di polizia rurale dunque, non solo garantirà le colture agrarie, ma saprà trovare un punto di equilibrio fra la tutela dei diritti pubblici e quelli privati. Non a caso, ampia attenzione è dedicata all'obbligo, anche per i privati, della regolare manutenzione dei fossi, della regimazione delle acque, del taglio di rami e piante che invadono le strade e limitano la visibilità degli automobilisti.

Un altro problema affrontato, e di questi tempi molto sentito, riguarda l'obbligo di tener puliti i campi e i terreni incolti attorno alle case, e ai centri abitati, da ramaglie, rovi e da erbe infestanti, sia per evitare pericoli di incendio, sia per impedire la vi-

cinanza alle case di animali nocivi, sia per migliorare il decoro dei borghi e del paesaggio, nonché evitare che diventino luoghi di scarico immondizie.

Non da ultimo, il regolamento detta legge anche in caso di accensione fuochi: non andrà appiccato fuoco alle stoppie a distanza minore di 100 metri dalle case, dagli edifici, dai boschi, dalle siepi, dai mucchi di biada, di paglia, di fieno, di foraggio. In ogni caso, è vietato dare fuoco, nei campi, alle stoppie prima del 30 agosto. Insomma, si tratta di un regolamento che non dimentica la tradizione della disciplina delle attività agricole, ma che utilizza una visione nuova di tipo propositivo, considerando l'ambiente un bene pubblico da proteggere e da valorizzare in chiave economica sostenibile.

Gi. Gal.

A "Villa Tassara" incontri di preghiera

Spigno Monferrato. Incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno. Incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Gli incontri si terranno ogni domenica con inizio alle ore 15.30: preghiera, insegnamento e santa messa. Il tema dell'insegnamento di quest'anno riguarda le verità della fede contenute nel Credo. Per l'ospitalità nella "Casa" si richiede la prenotazione a don Piero Opreni (tel. 366 5020687).

Pontinvrea • Le Gallettine, la formaggetta di Maria, la sagra della salsiccia

Registro De.Co. per valorizzare le eccellenze

Pontinvrea. Le Gallettine di Pontinvrea (storico prodotto realizzato dai due forni del paese i fratelli Falco e 4P), la formaggetta di Maria (presso il vecchio mulino ad acqua vengono allevate mucche, capre, pecore trasformando il prezioso latte prodotto in formaggio tipico) e la sagra della salsiccia (storica festa pontesina dove l'ingrediente principale ossia la salsiccia viene prodotta a Pontinvrea con una ricetta tramandata di generazione in generazione) dalla scorsa primavera si fregiano del marchio De.Co., ossia a denominazione di origine comunale, che valorizza le eccellenze locali. Queste tipicità sono solo alcune di quelle che caratterizzano l'entroterra ligure e non solo.

Con l'approvazione del regolamento e delle linee guida per le amministrazioni comunali liguri, diventa operativo il Registro regionale dei Comuni

con prodotti De.Co. Con delibera della giunta regionale, infatti, la gestione del Registro è stata affidata al dipartimento Agricoltura e Turismo, Formazione e Lavoro (servizi alle Imprese agricole e florovivaismo). Il Registro dei prodotti De.Co. è un documento nel quale vengono iscritti sia i prodotti tipici ad alto valore storico della tradizione locale di ogni singolo comune, sia i soggetti privati e giuridici che effettuano le produzioni tradizionali.

La Denominazione comunale (De.Co.), deliberata dal Comune, costituisce un riconoscimento ufficiale e pubblico che testimonia le eccellenze locali per la valorizzazione territoriale. Un'attestazione che deriva da una documentata raccolta di dati e informazioni che comprovano il consolidamento storico, culturale e sociale di un determinato prodotto nelle tra-

dizioni del territorio comunale. La De.Co. non è intesa come un marchio di qualità di prodotto e neppure come un sistema di certificazione di una produzione.

Per prodotto De.Co. si può intendere un prodotto agroalimentare o gastronomico, una ricetta, ma anche un prodotto ad alto valore storico della tradizione locale, una festa, una fiera, una sagra oppure una tecnica particolare di coltivazione, allevamento o di pesca caratteristica del territorio.

Il riconoscimento di De.Co. ad un determinato prodotto, evento o ricetta è fondamentale per la sua valorizzazione. Per questo la Regione Liguria ha ritenuto utile istituire e aggiornare un Elenco di Utilizzatori della De.Co., ovvero di produttori, la cui presenza costituisce inoltre il presupposto per l'iscrizione dei Comuni al Registro. m.a.

Comunità Langa in Cammino, Adorazione Eucaristica

Bubbio. La Comunità Langa in Cammino organizza a Bubbio, nella chiesa di Nostra Signora Assunta, ogni secondo giovedì del mese, alle ore 20.30, incontro di preghiera con Adorazione Eucaristica.

Pontinvrea • Il paese si distingue nello sport

“European Town of Sport 2021”

Pontinvrea. Lunedì, il comune di Pontinvrea ha ricevuto l'importante riconoscimento di “European Town of Sport 2021”, insieme ad altre tre sole cittadine in tutta l'Italia (Auronzo di Cadore, Sansepolcro e Segni). La Federazione delle Capitali Europee dello Sport (Aces Europe) al termine delle visite delle commissioni di valutazione alle località candidate ha riconosciuto il titolo alla cittadina dell'entroterra savonese, ben nota per essere “punto di riferimento per attività sportive con particolare sensibilità all'integrazione dei disabili”. Il sindaco Matteo Camiciottoli e il vice sindaco Gianni Pastorino hanno preso parte a Roma all'ufficializzazione del riconoscimento al salone d'onore del Coni. Il prossimo passo sarà l'appuntamento a Bruxelles nel 2020 in occasione della cerimonia delle bandiere al Parlamento Europeo, dove si terrà il Galà dell'Aces Europe Awards.

“Il riconoscimento ai Comuni e alle Comunità con il titolo di



Aces Europe – ha ricordato il presidente di Aces Italia, Vincenzo Lupattelli – si basa su un'analisi dell'efficienza degli impianti sportivi sul territorio, sul rapporto tra abitanti e cittadinanza attiva nello sport, e soprattutto su quali politiche di integrazione sociale rivolte a disabili, anziani e minori disagiati sono state attuate dalle amministrazioni comunali per

raggiungere un livello diffuso di benessere e salute nelle loro aree”. “Una grande soddisfazione per la cittadina, dove gli importanti investimenti messi in campo dall'amministrazione per la realizzazione di aree sportive e green e per i diversi eventi organizzati sul territorio trovano oggi approvazione con questo nuovo titolo”, dicono dal Comune. **m.a.**

Sassello • Carabinieri

Denunciate 4 persone per furti

Sassello. Quattro persone residenti nell'astigiano sono state denunciate per una serie di furti a Sassello. I Carabinieri li hanno identificati e deferiti alla Procura a conclusione delle indagini iniziate pochi giorni dopo la perpetrazione dei reati: i tre episodi risalgono al periodo dal 7 luglio al 18 agosto.

Una Vespa Piaggio, un tavolo del XIX secolo in legno massello e un decespugliatore (poi recuperati dagli investigatori) sono il bottino del primo colpo; 700 euro in contanti sottratti dalla borsa di una cameriera in servizio in un ristorante quello dell'ultimo. Le azioni sono frutto dell'attività di due coppie di malviventi, due uomini nel primo caso, un duo femminile nell'ultimo.

Urbe

Fungaioli si perdono nei boschi

Urbe. Sabato scorso, si erano recati sulle alture alle spalle di Urbe, da Voltri, per concedersi una passeggiata nei boschi alla ricerca di castagne, ma si sono persi. Si trattava di 3 donne e un uomo, che sono però riusciti a lanciare l'allarme.

Imponente la mobilitazione di soccorsi: sul posto, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, personale sanitario del 118, Soccorso Alpino e Carabinieri. Fortunatamente, nel giro di poco tempo, la situazione si è risolta per il meglio. I soccorritori hanno battuto a tappeto l'intera zona durante le ricerche e a ritrovare le 4 persone sono stati gli uomini dell'Arma, che li hanno ricondotti e accompagnati, al sicuro, sul sentiero.



Savona. Venerdì 8 novembre (alle ore 20) e domenica 10 (alle 15.30) al teatro Chiabrera di Savona si alzerà il sipario per “Don Pasquale”, dramma buffo in tre atti di Gaetano Donizetti, su libretto di Giovanni Ruffini da ‘Ser Marcantonio’ di Angelo Anelli.

A dirigere l'Orchestra Sinfonica di Savona sarà il presidente dell'Opera Giocosa, maestro Giovanni Di Stefano, direttore artistico della Stagione autunnale dell'unico Teatro di Tradizione riconosciuto del Nord Ovest e il solo della Liguria.

In breve, questa la trama: un giovane ereditario è innamorato di Norina e ricambiato, e non intende sposare la femmina scelta per lui dallo zio, anche se, a seguito di questa decisione, sarà diseredato e scacciato da casa (“Mia Norina, vi scrivo colla morte nel cor...”).

Ad aiutare i due ragazzi ci penserà il dottor Malatesta, che indicherà una donna in apparenza mite, in realtà tutto pepe, come futura sposa di Don Pasquale: è un tranello architettato a fin di bene, approfittando del fatto che anche il possidente abbia deciso di convolare a nozze...

Nel ruolo del protagonista, Domenico Colaianni; Simone Alberghini sarà il dottor Malatesta, Francesco Castoro sarà il nipote Ernesto, Giulia Bolca-



Savona • Al teatro Chiabrera il “Don Pasquale” di Donizetti

“Mia Norina, vi scrivo colla morte nel cor...”

to vestirà i panni della bella e povera fanciulla, e poi della dispendiosa finta consorte, e Riccardo Montemezzi sarà il notaio, cugino del dottor Malatesta, che si presterà a celebrare un finto matrimonio.

Il Coro del teatro dell'Opera Giocosa sarà diretto dal maestro Gian Luca Ascheri; la regia sarà di Stefania Panighini, le scene di Andrea De Micheli e i costumi di Veronica Patuelli.

Un titolo che renderà visibile le sinergie che nascono a seguito della collaborazione tra l'Opera Giocosa, gli istituti scolastici e le associazioni del terzo settore (come l'Auser, che partecipa attivamente al progetto al fianco degli studenti del liceo Grassi della città), e che in questo caso sono sfociati in veri e propri ponti di dialogo tra generazioni. Lo stesso dirigente provinciale scolastico Alessandro Clavarino, in conferenza stampa di presentazione della Stagione, era intervenuto con fervore per parlare del coinvolgimento degli istituti anche in appuntamenti futuri.

Tutte le info su questa nuova produzione e nuovo allestimento a cura della Giocosa su www.operagiocosa.it, 019.801155.

Sassello • Le prime sensazioni

Intervista al parroco don Enrico Ravera

Sassello Il mese di ottobre appena trascorso è stato carico di intensità nel ricordo della beata Chiara Badano. Lunedì 7 ottobre si è ricordata la sua ascesa al cielo, domenica 13 ottobre abbiamo vissuto il primo anniversario della morte di Ruggero, il luminoso padre di Chiara, domenica 27 ottobre festa liturgica e martedì 29 ottobre ricorrenza nonché compleanno della beata. In questo ricco contesto di eventi se ne è aggiunto un altro e cioè l'arrivo a Sassello del nuovo parroco don Enrico Ravera.

Classe 1976, originario di Masone, ordinato sacerdote nel 2014 egli coordinerà la parrocchia di Sassello (si tratta del comune più esteso della provincia di Savona), luogo della beata Chiara Badano e del Servo di Dio Gioacchino di Regina Pacis. Egli ha gentilmente risposto ad alcune

nostre domande.

In quali parrocchie ha svolto il suo ministero di sacerdote prima di giungere a Sassello?

“Appena ordinato il 26 aprile del 2014, ho prestato il mio servizio come viceparroco presso il Duomo di Acqui per pochi mesi, dopo di che mi sono state assegnate le parrocchie di San Marzano Oliveto e Mosca e da novembre del 2018 anche quella di Cassinascio, tutte in provincia di Asti”.

Quali sono le sue sensazioni da neo parroco sassellese?

“Ho trovato una bella accoglienza da parte di tutti e ho percepito la ricchezza della fede di queste terre”.

È stato felice di iniziare il suo ministero in occasione delle feste della beata Chiara Luce Badano?

“Certamente, conoscevo la figura della Bea-



ta Chiara Luce Badano, la sua testimonianza acquista, in questi luoghi che lei ha percorso e che l'hanno vista crescere, una spinta per molte persone a venire a pregare qui a Sassello”.

Ritiene che essa rappresenti ancora oggi un esempio da seguire per i giovani cattolici?

“Sì, sono convinto che i giovani, specie in questo tempo, hanno bisogno di attingere a questi esempi, chi sceglie Gesù come amico, non ci perde mai”.

(r.m.)

Sassello

Orario museo e biblioteca “Perrando”

Sassello. Il museo e la biblioteca “Perrando” di Sassello, osservano l'orario: da aprile a ottobre, sabato mattina aperto dalle ore 9.30 alle 11.30; seconda domenica del mese dalle ore 16 alle 18; da novembre a marzo: 2° e 4° domenica del mese dalle ore 15 alle 17; ingresso gratuito. Il Museo “Perrando”, che quest'anno festeggia i 53 anni di vita (1967 – 2019), racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357 e fax 019 723825; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

“Urbe vi aspetta” a fare trekking

Urbe. “Urbe vi aspetta” promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto “Turismo Attivo – Sistema Turistico Locale “Italian Riviera” propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana. Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con “Urbe vi aspetta”, ospiti d'un giorno e villeggianti vivono una bella primavera grazie ai sentieri di “tuffati nel verde” che toccano tutte e 5 le frazioni di Urbe. I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto “Tuffati nel verde” sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, o anche in moto.



▲ La compagnia Mario Cappello in un flash di repertorio

Savona • Al teatro Don Bosco la XX stagione teatrale

“Le rivelazioni di un taxista”

Savona. Al teatro Don Bosco di via Piave a Savona è in corso la XX Stagione teatrale 2019 - 2020, in cui la compagnia di casa, “La Torretta”, festeggerà anche i 40 anni di attività.

Domenica 10 novembre l'appuntamento in calendario sarà con un testo di Ugo Palmerini e Piero Campodonico, “Le rivelazioni di un taxista”; sul palco la compagnia genovese “Mario Cappello”.

In una sala seconda per capienza solo al teatro Chiabrera (295 posti a sedere, non si fa prevendita), assisteremo alle vicende di Tognin Costa, titolare di una fabbrica di scarpe che ha sposato la vedova del

grande amico Cesarino. Peccato per lui, la donna non riesce a dimenticare l'ex marito. Ad aggiungere carne al fuoco ci pensa la famiglia di Cesarino, che finisce per installarsi nella casa dell'ex nuora. Ma ecco che a sbloccare la situazione finalmente interviene Napoleone, di professione taxista, che mette in campo le sue “rivelazioni”...

Come di consueto, un pomeriggio divertente per tutta la famiglia, così come ogni evento brillante che si svolge al Don Bosco (inizio degli spettacoli della domenica sempre alle ore 16). Info sul sito: www.teatrodonbosco.org.

Valle Bormida, fondi per le strade

Valle Bormida. Sono la SP9 Cairo Montenotte – Scaletta Uzzone e la SP11 Marghera – Plodio le 2 strade provinciali su cui saranno realizzati gli interventi di messa in sicurezza finanziati da Regione Liguria con le risorse del Fondo Strategico 2019. L'iniziativa fa seguito al patto siglato il 28 settembre dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti a Cairo. “Abbiamo mantenuto la promessa fatta un mese fa: quel Patto prende forma – afferma il governatore Toti – e trova piena attuazione. I due interventi sono stati individuati d'intesa con la Provincia che ha optato per lavori realizzabili entro dicembre, secondo quanto previsto dal Fondo strategico”. In particolare, sulla SP9 è prevista la messa in sicurezza del versante in località Carretto (intervento da 60 mila euro), mentre sulla SP11 si procederà alla messa in sicurezza della circolazione veicolare tramite la sostituzione di barriere stradali nel comune di Plodio (intervento da 40 mila euro). Dovranno essere spese e rendicontate entro fine anno dalla Provincia anche le risorse stanziati dal Fondo Strategico per l'acquisto di un mezzo multifunzione della rinnovata colonna mobile di protezione civile che sarà a disposizione della Val Bormida in caso di necessità. “È un ulteriore segnale – conclude l'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone – dell'attenzione della giunta per la prevenzione e la sicurezza nel bellissimo ma fragile entroterra”. **m.a.**



PIZZE CON LIEVITO MADRE
FORNO A LEGNA

RISTORANTE - PIZZERIA da ANTONIO

SPECIALITÀ DI PESCE
AMPIO LOCALE PER CERIMONIE
Parcheggio riservato gruppi auto e pullman

Menù di pesce ALL INCLUSIVE
30 €

6 antipasti - 2 primi - frittura di pesce - vino della casa

tel. 019.881507 - cell. 348.0901775
rist_antonio@libero.it

Via Aurelia 22 r - VADO LIGURE (fronte mare)

CALCIO | Promozione • Girone D



▲ Massaro trasforma il rigore del 2-0



▲ Con il Pozzomaiina sono tornati gli ultras

ACQUI	2
POZZOMAINA	0

Acqui Terme. Nonostante le tante assenze ed una rosa ridotta all'osso, l'Acqui fa bottino pieno contro il Pozzomaiina, e guadagna terreno in classifica.

Il pari del Lucento sul campo del Barcanova e la vittoria della Santostefanese sull'Arquatese permettono ai Bianchi di guadagnare terreno su due delle dirette contendenti, salendo a quota 18, con una partita in meno delle rivali, in attesa di recuperare (dal 6 novembre la gara è slittata al 13) la gara rinviata a Gavi per alluvione. In testa resiste la Pro Villafranca, vittoriosa 2-0 sulla Gaviese, e salita a quota 23, ma i bianchi (nonostante la sconfitta, davvero inopportuna, col San Giacomo), sono in piena corsa.

La vittoria 2-0 sul Pozzomaiina è stata lineare. Quasi facile, diremmo. Il "quasi" deriva da un episodio, avvenuto al 29°, sul punteggio di 0-0, che avrebbe potuto dare un'altra inerzia alla partita.

Su una delle rare puntate offensive dei torinesi, Tuliferro si ritrova a tu per tu con Bodrito in uscita, e lo supera con un tocco di esterno.

La palla sta per entrare ma arriva alla disperata Morabito e allontana. Si genera una fase di confusione, e l'arbitro ferma il gioco.

I giocatori del Pozzomaiina sono convinti che la palla sia in rete, ma dalla nostra postazione sembra invece che il salvataggio sia avvenuto ben prima che la palla varcasse la linea.

Il Pozzomaiina, comunque, esulta.

Ma il direttore di gara prima parla col guardalinee, poi esita, quindi lentamente va a prendere il pallone, finito sul lato opposto del campo, poi se lo porta a spasso tenendolo sottobraccio, e riparla col guardalinee. Infine, annulla il gol e riprende scodellando palla ai difensori dell'Acqui, che avevano il pallone al momento dell'interruzione.

Non è gol, la decisione ci pare anche giusta, ma la lentezza con cui tutto il processo

L'Acqui vince. E tornano gli ultras

Le nostre pagelle

Bodrito 6: Brivido sul gol-non gol del primo tempo. Poi poco più di uno spettatore non pagante.

Cela 6,5: Mantiene la concentrazione (non sempre gli accade nella Juniores) e fa vedere le sue qualità (88° **Capizzi sv**)

Cimino 7: Chiude la cerniera centrale. Ha il merito di respingere prima della linea il pallone di Tuliferro che sembrava destinato al gol.

Morabito 7: Chiude la cerniera centrale. Ha il merito di respingere prima della linea il pallone di Tuliferro che sembrava destinato al gol.

Costa 6,5: Propositivo a sinistra, appoggia spesso l'azione a metà campo.

Genocchio 6,5: Moto perpetuo, abbina quantità a qualità.

Rondinelli 7: La punizione è una lectio magistralis su come si battono i calci piazzati. (65° **Manno 6:** Manca un gol da zero metri. L'impegno è come sempre encomiabile)

Campazzo 7: Chiude le sue migliori esibizioni quest'anno.

Ivaldi 6,5: Dà sempre l'idea di essere pericoloso, e per questo viene sempre raddoppiato. (75° **Debernardi sv:** Bentornato)

Massaro 6,5: Freddo sul rigore. Punto fermo della squadra. (86° **Morbelli sv**)

Bollino 6,5: Se facesse anche gol, sarebbe perfetto. (72° **Ciberti sv**)

All.: Arturo Merlo 7: A tratti si agita e urla come ai bei tempi. Lo vogliamo così.

Guardate il video all'indirizzo www.settimanalelancora.it

decisionale è avvenuto è di quelle che fanno innervosire.

Comunque, l'Acqui ne approfitta e colpisce: al 37° Campazzo guadagna una punizione sui 20 metri. Rondinelli prende la mira e calcia: esecuzione degna di Zico, palla sotto l'incrocio ed è 1-0.

Tempo sei minuti e su punizione dalla sinistra, torre di Morabito per Massaro che sul primo palo va per calciare ma viene steso: rigore evidente, e Massaro trasforma nel 2-0.

Nella ripresa, l'Acqui gestisce: Merlo dosa le energie richiamando alcuni "titolarissimi", ma la squadra ha comunque almeno tre limpide occasioni per il terzo gol, che Campazzo, Bollino e Manno falliscono in maniera abbastanza grossolana.

Bodrito però osserva la partita senza correre rischi: i tre punti stavolta non sono mai stati in dubbio.

M.Pr

CALCIO | Eccellenza Liguria

La Cairese festeggia battendo il Sestri Levante

CAIRESE	3
SESTRI LEVANTE	1

Cairo Montenotte. Davanti ai protagonisti del passato (accorsi a festeggiare i 100 anni del club) i gialloblù di Maisano conquistano la prima vittoria interna della stagione imponendo l'alt al Sestri Levante una delle big del campionato. Un successo che sul prato del "Vesima" mancava dal 16 dicembre dello scorso anno (quando la Cairese si impose sul Pietra Ligure), ma soprattutto una vittoria netta che spazza via i dubbi emersi dopo la non felice prova di sette giorni prima col Baiardo.

Maisano reinventa la formazione, complice la squalifica dell'under Colombo facendo esordire i neoarrivati Durante e Pregliasco, concedendo un turno di riposo a Di Martino. L'avvio vede una maggiore propositività degli ospiti che non riescono però a portare pericoli verso la porta locale se non al 10° quando Capo conclude ma Prato ribatte il tiro in corner. Col passare dei minuti la Cairese si fa più intraprendente e, dopo due conclusioni di Moretti e Facello, rompe l'equilibrio al 22°: dopo una parata di Adornato su Damonte la palla arriva a Bruzzone che dal limite manda il pallone a colpire prima la parte bassa della traversa per poi carambolare in rete.

Un eurogol che stordisce i rossoblù ospiti, incapaci di ritrovare le geometrie esibite in avvio, tanto che solo nel finale riusciranno ad affacciarsi dalle parti di Moraglio prima con tiro di Buffo che colpisce il palo e poi con Pane che devia in rete ma da posizione irregolare.

In apertura di ripresa Maisano, attua la mossa decisiva inserendo un Di Martino voglioso di rispondere sul campo alle critiche ricevute sette giorni prima. E al talentuoso trequartista toscano bastano 7' per lasciare il segno: ricevette palla da Moretti si libera di un avversario e dal limite disegna un lob che va a calciare il palo per poi finire in rete. Un goal che da solo vale il prezzo del biglietto e che fa perdere la proverbiale compostezza persino a Maisano.

CLASSIFICA ECCELLENZA LIGURIA

Imperia 21; Sestri Levante 15; Albenga, Genova 14; Angelo Baiardo, Cairese, Busalla 13; Rivasamba 12; Ospedaletti, Campomorone Sant'Olcese 10; Rapallo Rivarolese, Alassio 6; Pietra Ligure 5; Finale, Molassana Boero 4; Athletic Club Livi 3.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 NOVEMBRE

Cattardico guida un Alassio rinnovato

Cairo Montenotte. Dopo la sofferta salvezza, il presidente Vincenzi ha attuato una sorta di epurazione cambiando completamente il volto dell'Alassio, confermando pochissimi giocatori (tra questi l'uomo simbolo, lo stagionato bomber Lupo ndr) e soprattutto divorziando dal tecnico Monti ed affidando la guida tecnica ad una vecchia conoscenza dei tifosi valbormidesi, quel Cristian Cattardico che dopo una carriera da bomber giramondo ha iniziato quella da mister proprio a Cairo, ma sotto le insegne del Bragno. Sulla quella panchina "Harry Potter" ha vissuto 4 stagioni ricche di soddisfazioni. Con lui sono arrivati in Riviera anche la punta De Luca, l'esperto centrocampista Mombelloni ed il portiere Daniele Pastorino, a rimpinguare una rosa debilitata dagli addii di giocatori del calibro di Sassari (Imperia), Ottonello (Pavia), Di Mario (Arona) ed il portiere Ventrice (Ospedaletti).

Tra i nuovi anche 3 ex bianconeri dell'Albenga, i difensori Taku e Barison e l'esterno Farinazzo, l'esperto centrale Puddu dalla Loanesi, l'ex gialloblù Eretta e soprattutto l'attaccante esterno Simone Roda dall'Imperia.

L'impatto in campionato dell'Alassio è stato complicato ma poi Cattardico è riuscito a trovare un assetto più produttivo che ha permesso di centrare la vittoria col Molassana ed i 2 pari esterni a Campomorone e Rapallo.

Nonostante ciò la classifica (pur con una gara in meno) resta preoccupante, in piena zona playoff. Quella in programma al "Ferrando" (ore 15) è comunque una partita che la Cairese dovrà affrontare con la stessa determinazione e umiltà espressa contro il Sestri Levante, anche perché saranno proprio le prossime 3 gare (contro avversari sulla carta abbordabili come Alassio ed Athletic Club in trasferta e Molassana in casa ndr) a chiarire le idee sugli obiettivi che i gialloblù potranno centrare.

Probabili formazioni

Alassio: Pastorino, Franco, Basso, Barison, Eretta, Puddu, Campagna, Di Lorenzo, Lupo, Roda, Esposito All. Cattardico
Cairese: Moraglio, Colombo, Moretti, Dofo, Prato, Bruzzone, Auteri, Piana, Damonte, Di Martino, Saviozzi All. Maisano.



▲ La splendida rete del 2 a 0 di Di Martino



▲ Il goal su punizione di Saviozzi che vale il 3 a 0

Passano 3 minuti e un galvanizzato Di Martino è fermato con le maniere forti dall'ex vadese Del Nero. La susseguente punizione è affidata al sinistro di Saviozzi che va a centrare l'angolino basso alla sinistra di un sorpreso Adornato. Per il capitano è l'ottavo centro in 9 gare ma soprattutto è un colpo da ko per i blasonati avversari, anche se a rimetterli, parzialmente, in gara ci pensa l'ingenuo intervento di Bruzzone che stendendo Buffo provoca un inevitabile rigore, trasformato dallo specialista Selvatico.

Da qui alla fine gli ospiti si produrranno in un forcing tanto disperato quanto improduttivo, tranne che al 40° quando un tocco di mano di Bruzzone indurrà l'arbitro prima a concedere e poi a negare un secondo penalty ammettendo un suo errore nell'applicazione delle nuove regole. Una spiegazione non convincente per Buffo che reo di eccessive proteste viene espulso. Il resto è solo festa gialloblù sugli spalti e negli spogliatoi «Una bella vittoria in una giornata speciale - ci dice Maisano - siamo stati

umili e concentrati, riuscendo ad opporre ad una grande squadra come il Sestri Levante le nostre armi migliori. Un successo che può voler dire tanto nel prosieguo della stagione». Che dire... Buon anniversario, Cairese!

Da.Si.

Le pagelle di Daniele Siri

Moraglio 6,5: Sbroglia, come sa, l'ordinaria amministrazione e, nell'occasione più pericolosa, lo salva il palo.

Bruzzone 7: Un goal da cineteca in un primo tempo perfetto, peccato per l'ingenuità sul rigore

Moretti 6,5: L'ex Lavagnese Cirrincione lo mette alla frusta, ma non in crisi. Suo l'assist per il goal di Di Martino.

Dofo 7,5: Il migliore. Una prova esemplare: ha saputo rispondere sul campo alle critiche (meritate) per la gara con il Baiardo.

Prato 7: Preciso negli anticipi e perentorio nelle respinte, agli avanti del Sestri ha lasciato le briciole.

Facello 6,5: Inizialmente fatica a trovare la giusta posizione poi Maisano lo arretra davanti alla difesa e lui si esalta.

Durante 6,5: Buon esordio con iniziative interessanti (46° **Di Martino 7,5:** Deve prendersi qualche rivincita e lo fa con un goal che da solo vale il prezzo del biglietto; 90° **Esposito sv**)

Piana 7: Corre e lotta su ogni pallone: un "guerriero" in edizione deluxe.

Damonte 7: D'accordo sa prendersi la scena ma se avesse messo dentro quel pallone nel primo tempo la palma di migliore in campo era tutta sua.

Pregliasco 6: Voto d'incoraggiamento, si è visto poco (61° **Tamburello 6,5** Da più vivacità e soprattutto ci mette maggior grinta)

Saviozzi 7: L'ottavo centro (su punizione), poi tanto lavoro sporco a lottare su ogni palla (76° **Auteri 6,5:** Pressa e tampona: quello che serve nel finale)

Maisano 7,5: Il "Professore", regala un'altra perla: stravolge la squadra per le assenze degli under e poi man mano la ridisegna con le sostituzioni annichilendo un collega navigato come Ruvo. Tattico

Arbitro: Loiodice di Collegno 8: Dirige con sicurezza, senza sbavature limitando l'uso dei cartellini. Un voto in più per aver ammesso il proprio errore in occasione del rigore, prima concesso e poi negato. Non è da tutti.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 NOVEMBRE

Ad Asti il primo big match con la Pro Villafranca

Acqui Terme. Per la stagione dell'Acqui arriva il primo momento chiave. Nel giro di tre settimane, i bianchi affronteranno, entrambe in trasferta, le due principali avversarie nella lotta al vertice; Pro Villafranca e Lucento, inframmezzate dal match interno con il Trofarello.

È l'occasione per verificare le ambizioni di vertice della squadra, che nonostante non abbia mai potuto contare sul suo giocatore più forte (Innocenti, fermo dalla scorsa stagione per la rottura del crociato) e sia stata penalizzata più volte da problemi di infortuni che hanno sensibilmente ridotto le possibilità di scelta dell'allenatore, si è sempre, al di là dei risultati, disimpegnata bene, con la sola eccezione del ko interno contro il San Giacomo Chieri di quindici giorni fa, e la sensazione è che, col recupero degli infortunati e l'innesto di un paio di elementi "giusti" nel mercato che comincerà fra tre settimane, si possa davvero guardare avanti con fiducia.

Intanto, però, sul campo del "Bosia" di Asti, dove la Pro Villafranca gioca le sue partite casalinghe, ci attende una ga-



ra da prendere con le molle. L'undici guidato da mister Bosticco è indicato sin dall'estate come uno dei candidati al salto di categoria e ha finora tenuto fede alle aspettative. Ha un impianto di gioco collaudato, e giocatori di qualità, a cominciare dal duo d'attacco Bosco-Gualtieri (12 reti in due).

Merlo ancora una volta avrà il suo daffare per individuare l'undici di partenza. Cerrone ha ripreso ad allenarsi in settimana, ma non è detto che

possa essere della partita, e non è da escludere la riproposizione della squadra vista in campo con il Pozzomaiina.

Probabili formazioni
Pro Villafranca (4-4-2): Franceschi; Fasano, Macri, Li Causi, Venturello; Reka, Neri, Gennari, Rolando; Gualtieri, Bosco. All.: Bosticco.

Acqui (4-3-3): Bodrito; Cela (Cerrone), Cimino, Morabito, Costa; Genocchio, Rondinelli, Campazzo; Ivaldi, Massaro, Bollino. All.: Art.Merlo.

CALCIO

Eccellenza • Girone B

OLMO	1
CANELLI	1

Madonna dell'Olmo. Olmo e Canelli decidono di non farsi male e impattano per 1-1 al termine di una gara che vede entrambe rimanere a pari merito in classifica a quota 12 punti, ma forse oggi più che in altre occasioni c'è tanto rammarico nei ragazzi di Raimondi che non hanno saputo vincere una gara che li ha visti nella ripresa in superiorità numerica per oltre quaranta minuti.

Raimondi ritrova Alfiero al centro dell'attacco, schierandolo punta centrale supportato da Celeste e Bosco. Olmo in campo con il 4-3-2-1 con Bonaventura centrale, Angeli a destra e A.Dalmasso a sinistra.

La partenza del Canelli è forte: al 9° Cornero va via in velocità al diretto controllore e mette la sfera in area piccola per Alfiero, che solo davanti a Campana si fa ipnotizzare centrandolo in pieno al corpo.

Passano appena tre minuti e l'Olmo, alla prima occasione nell'area astigiana, passa: da angolo Marchetti tutto solo al 12° mette dentro la sfera sul secondo palo: 1-0.

Il Canelli sfiora l'immediato pari al 14° quando Cornero pennella per l'incornata da pochi passi di Alfiero che termina però a lato; passano tre minuti e su angolo di Celeste ancora un colpo di testa questa volta Cornero che termina a lato di un palmo; al 20° ripartenza dell'Olmo che porta al tiro dal limite di A.Dalmasso, Zeggio respinge il tiro, ma sulla palla vagante arriva Bonaventura che a porta sguarnita manda clamorosamente alto.

Al 39° il Canelli sfiora il pari con punizione di Bosco dai 16 metri e sfera che scheggia la parte alta della traversa.

La ripresa si apre con un tiro di Cornero che sibila a fil di palo, poi lo stesso Cornero al 51° si guadagna il fallo che porta al rosso diretto di Biasotti; il pari arriva al 54°: Celeste serve Acosta che pennella il cross per il colpo di testa di Alfiero, 1-1.

Nonostante la superiorità numerica il Canelli non riesce a creare occasioni degne di

Olmo e Canelli non si fanno del male

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 NOVEMBRE

Una partita da non fallire contro il Cbs dei giovani

Canelli. «Dovremo di cercare in ogni maniera di ottenere i tre punti... a costo di buttare dentro la palla con le mani».

Queste le prime parole di mister Raimondi per presentare la gara interna contro la Cbs. «Una squadra che gioca molto bene, che bada anche all'estetica, che gioca un ottimo calcio, andando avanti sempre con la filosofia di mister Meloni in panchina che lo ritengo un ottimo allenatore che sa far giocare bene i giovani; da parte nostra dovremo cercare di affrontarli, non sicuramente a campo aperto, altrimenti diventerebbe una gara di difficile interpretazione».

La squadra torinese veleggia sempre tra Promozione ed Eccellenza e continua la sua politica incentrata sui giovani; difatti, nonostante l'ultimo posto in campionato, i ragazzi di Meloni guidano la classifica per quanto concerne il minutaggio dei giovani in campo, cosa che permette loro di avere un premio da parte della Federazione al termine della stagione.

I rossoneri sono scesi in campo in queste prime 9 giornate con una squadra dall'età media di 21-22 anni.

Da Canelli Raimondi sugli infortunati riferisce: «Alasia è quello più vicino al rientro; penso sia a disposizione nel derby contro l'Asti. Prizio ne avrà ancora per 3-4 partite. Redi è rientrato nei ranghi anche se la preparazione è ancora indietro così come Bordone».

Probabili formazioni

Canelli Sds: Zeggio, Coppola, Lumello, Basualdo, Annone, Acosta, Begolo, Bosco, Celeste, Cornero, Alfiero. All: Raimondi

Cbs Torino: Ussia, Lopes, Clivio, Borello, Ghironi, Colaioco, Tulipano, Bara, Palumbo, Shtjfeni, Todella. All: Meloni.

CLASSIFICA ECCELLENZA GIRONE B

Hsl Derthona 21; Saluzzo 18; Castellazzo Bda 17; Pro Droneo 16; Pinerolo, Giovanile Centallo 14; Chisola, Olmo, **Canelli SDS** 12; Moretta 11; Asti, Cornelian Roero 10; Vanchiglia, Atletico Torino 9; Benarzo 6; Cbs Scuola Calcio 4.



▲ Cristian Emanuel Acosta

menzione e anzi sono i locali, anche se in 10, a sfiorare il 2-1 con il diagonale di A.Dalmasso che esce di pochissimo, e lo stesso A.Dalmasso nel finale sfiora il palo della porta di Zeggio.

Alla fine, è un pareggio che assomiglia più a due punti persi che ad uno conquistato vista la superiorità non sfruttata di più di 40 minuti.

Formazione e pagelle

Canelli Sds

Zeggio 6,5, Coppola 5,5, Lumello 5,5, Annone 5,5, Basualdo 5,5, Begolo 6, Acosta 6,5, Bosco 5, Celeste 6, Cornero 6,5 (76° Negro sv), Alfiero 6,5. All: Raimondi.

E.M.

CALCIO

Promozione Liguria

Buon punto del Bragno zero a zero a Ceriale

CERIALE	0
BRAGNO	0

Ceriale. Continua il buon momento del Bragno, che anche nella trasferta di Ceriale riesce ad ottenere un prezioso pareggio ad occhiali per 0-0 salendo a quota 12 in classifica dietro il trio di testa composto da Taggia, Sestrese e Varazze, che di punti ne hanno 19.

Robiglio per l'occasione deve rinunciare a Fenoglio, che ha problemi ad una spalla derivanti da una caduta nella gara precedente, e a Maia, assente causa febbre durante la settimana, ma il mister acquiesce non rinuncia alle tre punte, proponendo Torra, Brovida e Zunino a comporre il reparto avanzato. La prima occasione è del Bragno al 6°, quando per il fallo di Prudente su Zunino Paroldo calca il piazzato con il mancino ma Ebe è attento alla parata a terra; ancora il Bragno cerca la via della rete al 20° quando in ripartenza Torra lancia Zunino che entra in area, ma calcia la sfera alta; l'ultima annotazione del primo tempo è al 31° da parte del Ceriale con il cross di Naoui sul primo palo ma Ndiaye è attento nell'anticipare Daddi.

Nella ripresa, al 54° ancora i ragazzi di Robiglio cercano la via della rete: Zunino recupera la sfera e non serve Brovida che era a tu per tu con Ebe, ma calcia dal limite e lo stesso numero uno di casa gli respinge il tiro. Locali pericolosi al 73° con Insolito che s'invola sulla sinistra, entra in area e calcia sul secondo palo, cogliendo in pieno il legno; Ceriale che sale di giri nel finale di match con Daddi che calcia alto la sfera all'80° mentre all'82° Licata serve Daddi che al momento della battuta a rete viene anticipato da Kuci. All'88° in un'azione confusa e convulsa nell'area del Bragno, battibecco tra Ndiaye e Domi-

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 NOVEMBRE

L'attacco super del Taggia un pericolo per i biancoverdi

Bragno. «Domenica avremo una gara difficile... ma è bello giocare queste gare, che servono per crescere a livello di gruppo e a livello mentale e aumentare l'autostima della squadra».

Parola di mister Robiglio, nel parlare della partita interna contro il Taggia.

«Il Taggia - aggiunge - è primo in classifica, noi siamo lì a ridosso... e speriamo di rimanerci. Giocheremo davanti al nostro pubblico e cercheremo di vendere cara la pelle facendo il massimo».

Parlando di formazione, Robiglio chiosa: «dovremmo recuperare sicuramente Fenoglio, mentre non avremo Ndiaye e, per infortunio, Vejseli; dovrebbe farcela invece Maia».

Il Taggia capollista, sino ad ora assai impressionante e, a sentire lo stesso Robiglio, si tratta di «Una formazione allestita per il vertice... noi invece siamo tutti nuovi e cercheremo di fare lo step successivo. Stavolta servirà la partita perfetta e spero riusciremo a farla».

Il Taggia finora ha 19 punti frutto di 6 vittorie e 1 pareggio e ha realizzato ben 21 gol, subendone solo 9. Può contare su un attacco "atomico", formato da Gambacorta, Miceli e Cutellè, in mezzo al campo ha centrocampisti di immenso valore quali Tarantola e La Greca, ed in difesa può contare sul duo d'esperienza composto da FiuZZi e Minghinelli.

Probabili formazioni

Bragno: Giribaldi, Scerra, Negro, Croce, Kuci, Pietrosanti, Fenoglio, Maia, Zunino, Torra, Brovida. All: Robiglio

Taggia: Pronesti, Travella, Minghinelli, La Greca, Ravonco, FiuZZi, Gallo, Tarantola, Gambacorta, Miceli, El Kamli. All: Siciliano.

CLASSIFICA PROMOZIONE LIGURIA

Taggia, Varazze Don Bosco, Sestrese 19; **Bragno** 12; Legino, Arenzano, Serra Riccò 11; Ventimiglia 10; Celle Ligure, Praese, Via dell'Acciaio 7; Veloce, Camporosso 6; Dianese e Golfo 5; Loanesi S. Francesco 0.

nic entrambi ammoniti: per Ndiaye è il secondo giallo di giornata con relativa espulsione.

Formazione e pagelle

Bragno

Giribaldi 6, Ndiaye 6, Paroldo 6, Croce 6,5, Kuci 7, Pietrosanti 6,5, Scerra 6 (74° Calvanico 6), Negro 6,5, Zunino 6,5 (81° Berta sv), Torra 6,5, Brovida 6,5 (90° Venturino sv). All: Robiglio.

E.M.

HANNO DETTO

Robiglio: «Non è stata facile per noi, fra allenamenti a singhiozzo e rosa ridotta, ma chi è andato in campo ha lottato veramente. Siamo un gruppo in crescita anche se numericamente forse siamo un po' "corti", ma continua la serie di risultati positivi».

CALCIO

1ª categoria • Girone G

CORTEMILIA	1
MONFERRATO	4

Cortemilia. Ancora una sconfitta per il Cortemilia, che tra le mura amiche contro il Monferrato incassa un pesante poker al passivo.

Gli uomini di Chiola cedono per 4-1 e, complice la vittoria interna del Solero per 2-1 contro il Tassarolo, si ritrovano all'ultimo posto della graduatoria con solo 1 punto raccolto in 9 gare di campionato. Gara che sembrava essersi messa subito sui binari giusti per i locali con il gol vantaggio al 1° minuto: la punizione di Jovanov trova l'inserimento di testa di R.Greco che batte Pasino: 1-0.

Reazione monferrina veemente che porta Benazzo a salvare il risultato sui tentativi di Reggio, Rodriguez, Vescovi e Peluso. Poi locali vicini al 2-0 Ghignone che non inquadra la porta da corta distanza.

Il pari arriva al 24° sugli sviluppi di un calcio d'angolo con un gran rasoterra dal limite di Bellio: 1-1 imparabile per Benazzo. Al 38° ospiti in gol: Bocchio evita Castelli in area e batte Benazzo da pochi passi, 1-2.

Benazzo prima del riposo salva i suoi dal terzo gol sui tentativi di Peluso e Bocchio.

La gara può dirsi sulla carta chiusa al 63° quando il Monferrato usufruisce di un calcio di rigore per fallo di Olivero su Pavese, ma dal dischetto Benazzo si oppone due volte alla conclusione di Vescovi e il match rimane aperto.

Ma all'80° arriva il 3-1: Benazzo, autore di una presta-

Il Cortemilia resta solo in fondo alla classifica

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 NOVEMBRE

Con la Fulvius si entra gratis ma servirebbe una vittoria

Cortemilia. Secondo match interno consecutivo per un Cortemilia rimasto solo sul fondo della classifica, e obbligato a cercare i tre punti per credere ancora nella salvezza.

Da un paio di partite, la società ha deciso di optare per l'ingresso gratuito al campo per cercare di portare più gente possibile a fare il tifo per i colori gialloverdi, nel tentativo di spingere i ragazzi a dare il massimo delle loro possibilità.

Il prossimo avversario, la Fulvius Valenza, è anch'essa in lotta per la salvezza ed arriva dal pareggio interno per 1-1 contro il Costigliole, e ora quint'ultima con 9 punti in altrettanti match.

Merita un cenno il fatto che la rete valenzana è stata realizzata su rigore del portiere Mascalco, specialista dei penalty.

La dirigenza del Cortemilia non fa mistero dell'importanza del match: «Si tratta probabilmente di una delle ultime occasioni a nostra disposizione per risalire la china e dare una svolta ad un campionato ancora privo di vittorie e che ci ha portato in dote appena 1 punto in 9 gare».

Chi potrebbe essere un fattore sul match per il Cortemilia è R.Greco, mentre nelle fila ospiti è bene stare attenti a Galia, che in questo inizio di stagione non si è ancora iscritto con la dovuta frequenza nel tabellino marcatori ma che è comunque uno spauracchio.

Probabili formazioni

Cortemilia: Benazzo, Vinotto, R.Greco, D.Greco, Castelli, Barisone, Mollea, Ravina, Poggio, Olivero, Jovanov. All: Chiola

Fulvius: Mascalco, Barbera, Cominato, Aviotti, Suman, Valdrighi, Avitabile, Giusti, Valeri, Galia, Di Bella, Gordon Gomez. All: Tosi.

zione ottima, perde palla in disimpegno consentendo a Bonsignore di servire a centro area Bocchio, il quale mette dentro.

E il punteggio diventa anco-

ra più pesante all'85° con il destro chirurgico di Pavese che si infila a fil di palo.

Formazione e pagelle

Cortemilia

Benazzo 6,5, Omoruyi 5,5 (51° Bertone 5), R.Greco 6,5, Barisone 5,5, Castelli 6, Vinotto 5,5, Mollea 5,5, Ravina 5,5 (77° Jamal Eddine 5,5), Poggio 5,5, Ghignone 5 (46° Olivero 5,5), Jovanov 6 (93° Grea sv). All: Chiola.

E.M.

CALCIO

1ª categoria • Girone G

CANOTTIERI AL	1
SEXADIUM	3

Alessandria. La notizia ormai non fa (quasi) più notizia. Il Sexadium espugna anche il Centro Grigio, batte la Canottieri per 3-1 e coglie l'ottava vittoria di fila in campionato. Solo la Luese (che ha fatto 9 su 9) rimane davanti, mentre la Novese rimontata dal San Giuliano è ora dietro di 2 punti. A lunghezza siderale le altre. Incredibile solo a pensarci, dopo 9 turni la classifica è già delimitata e marcata, un affare sempre più a tre. Contro la Canottieri sfida risolta alla distanza, grazie alla qualità di una rosa non solo negli undici titolari, ma di tutta la squadra. L'inizio è favorevole al Sexadium che al 12° passa. Punizione di Mighetti da posizione laterale e stacco di Barone sul primo palo per lo 0-1. Il pareggio arriva però poco dopo ed è Polla, da oltre 35 metri, a superare Gallisai con un tiro pazzesco dalla distanza.

Nel complesso la Canottieri nel primo tempo è in partita e Fofana è come sempre insidioso.

Nella ripresa il Sexadium al 57° torna subito avanti, con Reggio che al volo trova l'angolo e un eurogol per l'1-2. La partita cambia a favore degli ospiti, anche perché al 73° Miraglia viene espulso per doppia ammonizione e all'86° lo segue negli spogliatoi anche Berri. Poco dopo si fa gravemente male alla spalla Bosetti, portato poi dopo il match all'ospedale per accertamenti. Sul campo Barone fa spazio a Dell'Aira che impiega pochissi-

Ottovolante Sexadium batte anche la Canottieri

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 NOVEMBRE

Un match d'alta classifica contro il San Giuliano Nuovo

Sezzadio. La settimana è iniziata da una parte con il profumo dell'altissima classifica, dall'altra con il pensiero agli infortunati, Bosetti su tutti. Il fantasista acquiesce nel finale del match contro la Canottieri si è infortunato alla spalla ed è stato costretto a uscire dal campo in lacrime. Un problema che costringerà mister Carosio a rivoluzionare un po' la rosa. Oltre a Bosetti domenica prossima saranno infatti out Di Balsamo per problemi di lavoro, Vitale per un infortunio all'inguine a anche Carosio. Dovrebbe ritornare dal primo minuto Dell'Aira in coppia con Barone, altrimenti preallertato Belkassioua per un posto dal primo minuto. Di fronte il San Giuliano Nuovo di Pippo Sterpi, squadra in grado di strappare un incredibile pari contro la Novese nell'ultimo turno (da 1-3 a 3-3 negli ultimi 10' di gara). Più in generale inizia proprio domenica una fase di torneo che vedrà Mighetti e compagni impegnati contro San Giuliano, Pozzolese e Calliano, tutte squadre in orbita playoff.

Si entra nel vivo del torneo, in cui verranno testate le reali ambizioni del Sexadium. Al momento la squadra sta volando sul piano del gioco e delle motivazioni: 8 vittorie di fila in 9 partite totali, un ruolino che sarebbe inarrestabile per chiunque non fosse per la Luese, che di gare ne ha vinte 9 su 9.

Probabili formazioni

Sexadium: Gallisai, Hina, Fava, Capuana, Mighetti, Pergolini, Randazzo, Limone, Reggio, Barone, Dell'Aira. All: Carosio

San Giuliano Nuovo: De Carolis, Santamaria, Pometto, Bussetti, Delpiano, Gay, A.Gramaglia, Pannone, Jornea, Pasino, Rizzo. All: Sterpi.

Formazione e pagelle

Sexadium

Gallisai 6, Hina 6,5, Fava 6,5, Capuana 6,5, Mighetti 6,5, Pergolini 6,5, Randazzo 6,5 (60° Belkassioua 6,5), Limone 6,5, Reggio 7, Barone 6,5 (81° Dell'Aira 6,5), Bosetti 6,5 (76° Valente sv). All: Carosio. D.B.

mo a timbrare il cartellino. In 11 contro 9, in contropiede, il Sexadium chiude il conto: da Belkassioua a Reggio che appoggia a porta vuota per il cannoniere della squadra. Gol e 3-1. Il Sexadium fa 8 di fila e vola al secondo posto in classifica.

CALCIO | Promozione • Girone D

Ovadese, che beffa Mirafiori pareggia al 93°

MIRAFIORI 1
OVADSE SILVANESE 1

Torino. Una beffa atroce. La nuova Ovadese Silvanese di Roberto Pastorino impatta 1-1 sul campo del Mirafiori, un punto che lascia però l'amaro in bocca per come è giunto: nei minuti di recupero, a 40' dalla fine.

Sembrava potesse essere la prima vittoria in campionato, tre punti che avrebbero potuto cambiare la stagione, invece ci si è dovuti accontentare di un pareggio, comunque positivo.

Pastorino che sceglie un 4-3-2-1 come modulo di partenza: ritrova dal primo minuto Lovisolo e Martinetti e lancia l'esordiente Zerouali, subito decisivo.

Al 2° gli ospiti sono subito avanti; bell'azione sulla destra con Denticchi che crossa, Giusio non ci arriva ma il classe 2000 Zerouali si e Cuniberti è battuto.

Ottimo primo tempo per Tangredi e compagni, che al 25° sfiorano il bis con Lovisolo, a tu per tu con l'estremo locale ma non freddo abbastanza per batterlo.

Nella ripresa la partita cambia copione. L'Ovadese accusa la stanchezza e perde verve, il Mirafiori alza il baricentro e prende in mano il pallino del gioco. Detto ciò, è Denticchi il più vicino al gol, con un sinistro che fa la barba al palo ed esce fuori.

Poi è solo Mirafiori, pressante ma non così pericoloso. Per Gallo tante uscite ma nessuna parata di rilievo. Pastorino col trascorrere del match cambia uomini e spartito, si giunge così ai minuti e poi agli istanti finali.

Sembra che lo 0-1 possa rimanere, invece al 93° da un lancio dalle retrovie, in area ospite si accede una mischia con un batti e ribatti.

La difesa non è lesta a spazzare la palla che arriva al neentrato La Saponara che da due passi batte Gallo e fa 1-1.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 NOVEMBRE

Con il Cit Turin alla caccia della prima vittoria

Ovada. Dopo l'incoraggiante prestazione contro il Mirafiori (e purtroppo la beffa finale), l'Ovadese Silvanese ora è concentrata sul prossimo match di campionato.

Al Geirino è infatti atteso il Cit Turin di Garau, altro avversario scomodo che viene dal bel pari 2-2 contro la Valenzana. Sarà una settimana di ulteriore conoscenza tra la rosa e il neomister Roberto Pastorino, comunque soddisfatto dell'esordio dei suoi.

Ho visto un atteggiamento positivo nel primo tempo. Abbiamo segnato e potevamo raddoppiare. Nella ripresa siamo calati a livello fisico e poi tattico, abbassandoci troppo e andando in difficoltà. Credo sia tutto figlio del momento che questa squadra sta vivendo, del resto i ragazzi nel giro di una settimana sono stati allenati da quattro persone diverse. È naturale un po' di confusione. Dobbiamo però ripartire dal primo tempo di Torino. E poi lavorare molto dal punto di vista della condizione fisica». Anche perché non c'è più molto tempo da perdere.

L'Ovadese è sempre penultima e ancora a secco di vittorie. Il calendario dei prossimi impegni poi è tutt'altro che favorevole. Cit Turin per cominciare, poi sarà la volta dell'Asca e quindi dell'Arquatese, squadre in forma e che occupano alte posizioni di classifica.

Contro i torinesi si dovrebbero rivedere gli stessi undici di domenica (rientrerà Briata dalla squalifica ma difficilmente sarà disponibile, per lui ancora problemi al ginocchio).

Conferma in vista quindi anche per il giovane Zerouali, classe 2000 e decisivo all'esordio con l'Ovadese. «Me lo sono ritrovato all'allenamento, mi è sembrato un ragazzo sveglio e l'ho schierato dal primo minuto», la rivelazione sincera del mister.

Probabili formazioni

Ovadese Silvanese: Gallo, Panariello, P.Pastorino, Tangredi, Martinetti, Zerouali, Lovisolo, Anania, Denticchi, Rosset, Giusio. All.: R.Pastorino

Cit Turin: M.Neirotti, Mossio, Baudino, Orsini, Moncalvo, Luzio, Salvador, F.Neirotti, Manusia, Panarese, Gagliardi. All.: Garau.

Non c'è più tempo neanche per ribattere, finisce così. 1-1 d'amaro ma anche di speranza per il futuro. Da qui l'Ovadese Silvanese deve ripartire.

Commenta così il pari mister Pastorino: «La squadra mi è piaciuta molto nel primo tempo, dove abbiamo giocato con personalità, segnato e creato altre occasioni. Nella ripresa siamo però calati troppo, sia fisicamente che tatticamente, comunque senza mai subire grandi pericoli. Dispiace molto

per quel gol alla fine, ci ha rovinato la giornata. Una vittoria ci avrebbe forse cambiato la stagione. Ci sono però molti aspetti positivi e da quelli dovremo ripartire».

Formazione e pagelle Ovadese Silvanese

Gallo 6, Panariello 6, P.Pastorino 6, Tangredi 6, Martinetti 6, Zerouali 6,5 (85° Oddone sv), Lovisolo 6 (85° Boveri sv), Anania 6, Denticchi 6 (65° Cartosio 6), Rosset 6, Giusio 6 (60° Barbato 6). All.: R.Pastorino. D.B.

CALCIO | Promozione • Girone D

Colpaccio Santostefanese: espugnata Arquata Scrivia

ARQUATESE 1
SANTOSTEFANESE 3

Arquata Scrivia. La Santostefanese torna al successo esterno e lo fa in maniera autoritaria imponendosi ad Arquata Scrivia per 3-1 contro i locali che erano la formazione più in forma del girone e che veniva da tre vittorie consecutive. Isoldi, mister belbese, ritrova gli squalificati Arione e Claps, dandogli una maglia negli undici.

Al centro della difesa ci sono Roveta e in avanti Gallo affianca Gomez, utilizzando solo in corso d'opera F.Marchisio e Maffettone; locali senza Manzati e Kolaj l'ex di turno oltre a Motto e Daga con Acerbo titolare.

La gara, giocata su un campo pesante e al limite della praticabilità, con pioggia che cade incessante per tutto il match, vede il vantaggio dell'Arquatese al 20°: grande giocata di Acerbo che sfrutta la respinta di testa della difesa e con un preciso sinistro da fuori area batte Tarantini per l'1-0. Il pari è quasi immediato e arriva al 25° quando Gomez gira di testa la rimessa laterale e Gallo anticipa il diretto controllore e al volo, batte Gabriele Torre e firma 1-1.

Al 29° ci provano i locali con Simone Torre, ma Tarantini riesce ad intercettare la conclusione; replica dei ragazzi di Isoldi al 42° con Gallo che, tutto solo davanti a Gabriele Torre, calcia la sfera alta.

La ripresa inizia con il tentativo di Gomez che incoccia sul palo, con la deviazione anche del portiere locale. Poi lo stesso Gomez si impegna Gabriele Torre alla deviazione in angolo suo colpo di testa; un minuto dopo, al 73° la Santostefanese

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 NOVEMBRE

Il San Giuliano è l'occasione per fare il salto di qualità

Santo Stefano Belbo. Occasione importante per la Santostefanese: i belbesi, vincendo la gara interna contro il San Giacomo Chieri, potrebbero infatti spiccare il volo verso le posizioni di alta classifica. I ragazzi di mister Isoldi finora hanno fatto meglio fuori casa (successi ad Ovada ed Arquata, e a tavolino contro il Cit Turin) che in casa, ma la sfida coi torinesi sarà un po' di esame di maturità.

Il San Giacomo non sta certo viaggiando a vele spiegate, avendo finora raccolto appena 9 punti in classifica con una sola vittoria, quella sorprendente ottenuta ad Acqui per 1-0.

L'undici allenato da mister Migliore, per tirarsi fuori quanto prima dalla zona a rischio deve aumentare il numero di reti segnate visto che sino ad ora è andato a rete con il contagocce: appena 4 gol fatti in 9 gare disputate; di contro la difesa del San Giacomo Chieri si è rivelata assai arcigna, con soli 10 gol subiti e d'altra parte può anche contare sui giocatori di maggior valore della squadra, quali il portiere ex Pro Vercelli Gilardi.

Nella Santostefanese, da verificare durante la settimana l'esatta entità dell'infortunio al ginocchio patito Roveta che comunque, difficilmente sarà della partita. Certo invece il rientro di Andrea Marchisio dalla squalifica, mentre saranno ancora assenti per infortunio Bortoletto, Bregaj e Homan.

Probabili formazioni

Santostefanese: Tarantini, Goldini, A.Marchisio, Arione, Boschiero, Claps, Onomoni, Mondo, Maffettone, Gallo, Gomez. All.: Isoldi

San Giacomo Chieri: Gilardi, Parrino, Rimedio, Balan, Solazzo, Berrone, Bechis, Olivero, Vergnano, Perrone, Veglia. All.: Migliore.

«HANNO DETTO

Isoldi: «Era una vittoria che ci serviva e che ci da morale per il proseguo, oggi ho visto una squadra concentrata, unica nota stonata della giornata l'infortunio di Roveta che speriamo visto quanto per noi è importante sia di lieve conto».

trova il 2-1: Bianchi effettua un retropassaggio corto sul quale si inserisce con scaltrezza Mondo, che salta Gabriele Torre in uscita e deposita nella porta vuota; i locali hanno la palla del pari al 78° con Tavello, ma il suo pallonetto termina alto di poco.

Gli ospiti chiudono il match all'85°: Maffettone subisce fallo in area da Tavella e lo stesso mette dentro il 3-1 dal dischetto.

Formazione e pagelle Santostefanese

Tarantini 6, Goldini 6, Arione 6,5, Boschiero 5,5, Roveta 6 (68° Pavia 6), Pozzattello 6,5, Mondo 7 (90° Daja sv), Onomoni 6,5, Claps 6,5 (83° Galuppo sv), Gallo 6,5 (63° F.Marchisio 6), Gomez 6,5 (80° Maffettone 6,5). All.: Isoldi. E.M.

CALCIO | JUNIORES REGIONALE

CANELLI 10
NICHELINO HESPERIA 3

▲ Alessandro Ramello

Punteggio inusuale per una gara di campionato juniores regionale con il Canelli che si impone per 10 a 3.

Ad aprire la "sagra delle reti" ci pensa, dopo appena 60 secondi di gioco, Cantarella, poi il 2-0 arriva al 14° con la rete di Savina ed il tris matura al 21° con il gol di Ramello. Ancora in gol il Canelli per il 4-0 firmato da parte di Tozaj al 24°, poi al 25° arriva il 5-0 ancora con Cantarella, mentre il 6-0 viene realizzato al 29° per merito ancora di Ramello. prima della rete ospite che arriva Al 34° arriva la rete ospite con primo tempo che si chiude sul 6-1 locale.

Nella ripresa aumenta ancora il gap con la rete di Ramello che vale la tripletta personale per il 7-1, poi ancora 8-1 firmato da Savina (al secondo gol di giornata), quindi il Nichelino accorcia 2-8, ma gli spumantieri allungano ancora con il 9-2 di Dogliero. Segue poi una rete ospite, ma è ancora Dogliero che segna il 10-3 finale.

Formazione Canelli

Pelazzo (Capello), Cordero, Izzo, Mingolla (Dellagaren), Cantarella, Garro, Savina, Gavazza, Dogliero, Ramello (Origlia), Tozaj (Dani). All.: Moretti.

LUCENTO 2
ACQUI 0

L'Acqui juniores ha affrontato in trasferta a Torino il Lucento, squadra molto ben organizzata. Il primo tempo ha visto i padroni di casa mettere alle corde i bianchi che hanno comunque tenuto l'urto. Nel secondo tempo l'Acqui, nei primi 10 minuti, si presenta in due occasioni davanti al portiere: una con Morbelli che calcia alto e l'altra con Spina che, dopo uno stop da altra categoria, vanifica il tutto. Da gol sbagliati a gol subito: sulla fascia destra il numero 19 appena entrato resiste a un intervento, si presenta davanti a Lequio e con freddezza mette la palla in rete. Quattro minuti più tardi arriva il secondo gol del Lucento.

Formazione Acqui

Lequio, Alberti, Celenza, Lodi, Botto, Marengo, Zunino, Toti, Aresca, Gaggino, Spina, Rizzo, Ceva, Morbelli, Pastorino, Ghiglia.

SANTOSTEFANESE 0
VANCHIGLIA 7

Troppo ampio il divario tra le due squadre, tra i locali fanalino di coda e gli ospiti che sono primi in classifica. I ragazzi di mister Alberti reggono, almeno nel primo tempo, l'urto andando al riposo sotto per 2-0. Nella ripresa non c'è più partita anche a causa l'espulsione di Baralis, quindi con la Santostefanese in inferiorità numerica.

Formazione Santostefanese

Ciriotti, Rajoev, Forno, Cocito, Gocevski, T. Pavia, Triberti, Baralis, King (Ourmaok), Vellini, Cancellieri (J. Pavia). All.: Alberti

CENISIA 4
OVADSE SILVANESE 1

Contro una diretta concorrente per la zona play out, l'Ovadese Silvanese esce battuta dal campo del Cenisia per 4-1.

Si sblocca al 9° il risultato con un gol in fuorigioco di Quazzolo e prima del riposo il raddoppio di Elokck. Nella ripresa al 10° Elokck porta a tre le realizzazioni e al 15° segna Mincicau. Al 24° per un fallo su Mazzotta viene concesso un rigore che Masoni trasforma e al 44° Mazzotta sfiora la traversa.

Formazione Ovadese Silvanese

Cepollina, Murchio, Perfumo, Viotti (Pellegrini), Musso, Costantino, Gallo (Ferrari), Caneva (Pappalardo), Masoni (Arecco), Apolito (Marzoli), Mazzotta. A disp. Carlevaro, Divani, Termignoni, Damiani. ***

CLASSIFICA

Vanchiglia 20; Gaviese, Lucento 17; Mirafiori 16; Castellazzo Bda 15; Canelli SDS 13; San Giacomo Chieri 12; Cbs Scuola Calcio, Acqui FC 11; Cenisia 10; Ovadese Silvanese 8; Real Orione Vallette 5; Nichelino Hesperia 4; Santostefanese 0.

IL PROSSIMO TURNO
SABATO 9 NOVEMBRE

Acqui FC - Santostefanese, Ovadese Silvanese - Canelli SDS.

CALCIO | CAMPIONATI ACSI

CALCIO A 5
ACQUI TERME

▲ Dynamo Dresda Futsal

Quinta giornata per il Campionato di Calcio a 5 di Acqui Terme.

Vittoria di misura per il Futsal Fucsia su Laniku Costruzioni.

6 a 5 il risultato finale grazie a sei reti di Roberto Smeraldo. Per gli ospiti un'auto-rete avversaria, il gol di Ahmed Etc Chatby e la tripletta di Leonardo Chavez.

Prima sconfitta per i detentori del titolo, BSA Castelletto Molina. Ad imporsi il Crystal Platano per 5 a 4 grazie ai gol di Pietro Fittabile e le doppiette di Rocco Ciarmoli e Marglen Kurtaj. Per gli avversari in gol due volte entrambi Sashko Arsov e Alexander Velkov.

Vince ancora il Paco Team. 3 a 1 sul Team Marina

grazie al gol di Danilo Labonara e la doppietta di Roberto Potito. Per gli ospiti n gol Andrea Diotto.

Vincono i Komsy contro Viotti Macchine Agricole per 6 a 3 grazie alla doppietta di Mouchafi Annas e quattro reti di Alessandro Rizzo. Per gli ospiti in gol Alessio Siri e due volte Alberto Siccardi.

Vince il Fuzeteam contro Yang Lions per 4 a 1 grazie ai gol di Gualdo Balla, Federico Lavatore e la doppietta di Lorenzo Frullo. Per gli ospiti in gol Abdelhaq Karim.

Vince l'Autorodella contro la Dynamo Dresda Futsal per 4 a 1 grazie ai gol di Michele Ravaschio, Zakaria Barouayn e la doppietta di Mihail Sird. Per i gli astigiani in gol Giuseppe Bocchino.

CALCIO A 7
ACQUI-OVADA

Quinta giornata anche per il campionato di calcio a 7.

Vince in trasferta RS Coperture sul campo della Pro Loco di Morbello.

7 a 3 il risultato per gli acquisti grazie ai gol di Francesco Piccione, Riccardo Nanfara, Christian Hysa e la quaterna di Davide Vella. Per i padroni di casa in gol Giuseppe Icardi e due volte Mattia Traversa.

Vince la Bottega del Vino contro i Galacticos per 6 a 3 grazie ai gol di Hristian Ilkov, Walid Edderouach e le doppiette di Francesco Pavese e Alessandro Righini. Per gli ospiti in gol Christian Cocco e due volte Catalin Tofan.

Vince l'Araldica Vini contro As Trisobio per 7 a 5 grazie ai gol di Luca Merlo, Michel Poncino, Roberto Troni, Antonio Cebov, Mirko Corapi e la doppietta di Mihail Sirb. Per gli ovadesi in gol Paolo Grillo, Christian Valente, Ibrahim Mbaye, e due volte Diego Marchelli.

6 a 4 tra Magdeburdo e Sassello. Padroni di casa in gol con Mirko Canicatti, due volte con Seral Bozardic e tre volte con Xhon Gjini. Ospiti a segno con Cristian Merialdo, Sebastiano Bruzzone e due volte con Andrea Sala.

Vince di misura il Deportivo Acqui contro l'Airone Rivalta. 4 a 3 per merito dei gol di Roberto Zaccone, Alberto Cignacco e la doppietta di Raffaele Teti. Per gli avversari in gol Leonardo Chavez, Gabriele Reggio e due volte Marco Merlo.

Per la tua pubblicità su **L'ANCORA** 0144 323767

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone C

Rizqaoui al 93° punisce la Campese

SAN CIPRIANO	2
CAMPESE	1

Pontedecimo. Su un campo ai limiti della praticabilità, la Campese cede a tempo scaduto al San Cipriano, primo in classifica.

Partita equilibrata in cui entrambe le squadre hanno provato a proporre gioco, anche attraverso frasteggi palla a terra, nonostante il campo decisamente allentato e pieno di pozzanghere. Ci prova subito Nania che al 3° da fuori scaglia i riflessi di Gallino. Ma al primo affondo il San Cipriano va in rete: bel'assist di Mattiucci per Turrini, la palla si blocca in una pozzanghera e Turrini riesce a anticipare il portiere e ad insaccare dal limite dell'area.

Nel primo tempo per due volte Turrini va vicino al raddoppio, prima calciando su Jacopo Parodi da distanza ravvicinata e quindi, al 26° tirando a colpo sicuro ma colpendo un compagno caduto sulla linea di porta.

Nella ripresa la Campese si fa pericolosa con un paio di iniziative di Codreanu e Criscuolo e alla fine trova il pari all'89°: atterramento di Diego Marchelli in area e rigore, che Criscuolo trasforma. Il pari sembra fatto, ma al 93° però, su una punizione evitabile sul lato corto di sinistra dell'area campese, Rizqaoui azzecca una traiettoria maligna che si infila sotto l'incrocio dei pali opposto: 2-1, e per la Campese sa tanto di beffa.

Formazione e pagelle Campese

J.Parodi 6,5, Caviglia 6, A.Parodi 6, Nania 7, Piccolo 7, R.Marchelli 6,5, Codreanu 6, Die.Marchelli 6,5 (80° Bardi 6), Cenname 6,5, Criscuolo 6,5, M.Macciò 6 (70° Pastorino 6). All: Meazzi. **M.Pr**

HANNO DETTO

Meazzi: «Assaporavamo il pareggio e il risultato ci lascia un po' di amaro in bocca. Abbiamo preso due gol su due situazioni in cui non abbiamo saputo leggere quel che c'era da fare. Sulla punizione il loro giocatore era spalle alla porta, e non era il caso di entrare... Esco dalla partita tutto sommato soddisfatto, anche se questo risultato non fa classifica».

IL PROSSIMO TURNO

Il campo "Oliveri" libero dal fango col Borzoli si gioca in casa

Campo Ligure. Dopo il ko all'ultimo istante di San Cipriano, la Campese affronta un altro big match. Stavolta l'avversario è il Borzoli, secondo in classifica. La buona notizia è che i "Draghi" potranno nuovamente giocare sul campo di casa: grazie all'incessante lavoro di una trentina di volontari, il campo "Oliveri" è di nuovo agibile, per quanto in condizioni non ancora ottimali, e per la Campese sarà una importante risorsa in più su cui contare per questo match. Il resto, si spera, arriverà dall'infirmeria: in settimana sono stati monitorati con attenzione i progressi di Monaco, assente a Pontedecimo contro il San Cipriano. Il metronomo del centrocampo è elemento essenziale nella manovra della Campese, e un suo impiego dal primo minuto potrebbe fare la differenza. Il Borzoli, che domenica scorsa ha rinvitato per impraticabilità di campo il suo match contro la Ruentes, ha nel reparto offensivo, già capace di segnare 23 gol (nonostante una gara meno di tutte le avversarie) il suo punto di forza. Da seguire con particolare attenzione il centravanti Colella.

Probabili formazioni

Campese: J.Parodi, Caviglia, A.Parodi, Monaco, Piccolo, R.Marchelli, Codreanu, Die.Marchelli, Cenname, Criscuolo, Nania. All.: Meazzi
Borzoli: Briola, Chiappori, Sigona, D'Ambrosio, Perego, Ventura, De Vincenzo, Lerini, Colella, Scalzi, Rondoni. All.: Valmati.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE C LIGURIA

San Cipriano 21; Borzoli 18; Pro Pontedecimo 13; Sampierdarenese, Ruentes, Campese 12; Riese 11; Progetto Atletico 9; Borgoratti, Prato, Nuova Oregina 7; San Bernardino Soll., Vecchiaudace Campomorone 6; Fegino 4; Città di Cogoleto 2; Calvarese 1.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

OLIMPIA CARCARESE	1
ALTARESE	0

Carcare. L'atteso derby del "Corrent" è dell'Olimpia Carcarese, che prevale sull'Altarese per 1-0 e si lancia all'inseguimento dell'Aurora Cairo.

La gara parte con i biancorossi carcaresi vicini al gol già al 3°, quando su punizione a due, Hublina, dopo tocco di Spozio, lascia partire un rasoterra, che però si spegne sul fondo.

Ancora Olimpia al 5° con tiro di Canaparo dal limite che termina a lato. Sempre l'Olimpia a menare le danze con l'Altarese che invece aspetta sorniona: al 13° Zizzini si gira dal limite ma la mira latita, poi al 15° l'Altarese si fa vedere con una punizione di Moresco che non trova però la porta di Allario.

L'Olimpia continua il forcing, sostenuta dal folto pubblico amico, e prima della mezzora arrivano ancora occasioni in serie con Zizzini, tiro deviato in angolo, un tiro di Spozio al volo fuori di pochissimo, una girata di Hublina sul primo palo con Briano che para alla grande.

Zizzini consegna il derby all'Olimpia Carcarese

Al 32° ancora Briano si traveste da Batman e salva l'Altarese su destro di Hublina dal limite, e poi il numero uno ospite è di nuovo superlativo su Volga prima della chiusura della prima frazione.

Nella ripresa la prima occasione è dell'Altarese: al 61° Rodino serve Ferrotti, che in rovesciata però non trova il varco giusto.

L'Olimpia risponde e al 65° ha un'occasione nitida per l'1-0: Zizzini crossa in area e Hublina sulla linea di porta non arriva in tempo per il tap-in; dopo un tiro di Hublina rimpallato quasi sulla linea di porta, ecco al 70° un rigore conquistato dai locali: fallo di Rodino su Clemente, dal dischetto Hublina si fa respingere il tiro da Briano sfera allo stesso Hublina ma Briano salva ancora.

Poi al 73° i ragazzi di Alloisio centrano in pieno il palo con Zizzini, al

tiro in area piccola e la rete partita arriva meritata al 79° su punizione di Zizzini: esecuzione perfida che buca la barriera ed entra alla sinistra di Briano, 1-0.

Nel finale ancora Zizzini per l'Olimpia centra la traversa. La vittoria dei locali appare ampiamente meritata, visto che la mole di occasioni create.

Formazioni e pagelle

Olimpia Carcarese: Allario 7, Vassallo 6 (49° Comparato 6), Mazza 6,5, Marini 6,5, Spozio 7, Ezeukwu 6,5, Clemente 6,5 (74° Bagnasco 6), Volga 6,5, Canaparo 7, Hublina 6,5 (85° Rebella sv), Zizzini 7,5. All: Alloisio

Altarese: Briano 7,5, P.Salani 7, Lai 6 (58° Rodino 5), Lupi 5,5 (68° Rollero 6), Moresco 6,5, Pellicciotta 6, Spahiu 6, Molinari 5,5, Ferrotti 6, Piccardi 6,5, Bozzo 5,5 (86° Camera sv). All: Frumento.

IL PROSSIMO TURNO

Trasferita ad Andora per inseguire la vetta

Carcare. Trasferita ad Andora per l'Olimpia Carcarese di mister Alloisio, che da matricola si ritrova al secondo posto in classifica a quota 7 punti, all'inseguimento del duo di testa formato da Soccer Borghetto e Aurora Cairo a quota 8.

Mister Alloisio è conscio dei mezzi della sua squadra e di ciò che lo attende: «Sapevamo di aver costruito in estate una buona squadra; il nostro obiettivo è di migliorarci quotidianamente sul campo, poi vedremo a metà stagione vedremo le prospettive. Certo, ora come ora la classifica ci piace assai e vogliamo rimanere in alto il più a lungo possibile».

Finora è un'Olimpia che crea molto ma sciupa anche parecchio sotto la porta avversaria: su questo punto mister Alloisio dovrà lavorare durante la settimana per far sì che gli attaccanti biancorossi diventino più cinici sotto la porta, così da poter provare a chiudere prima le partite.

L'Area Calcio Andora finora ha raggranellato 4 punti, viene dalla sconfitta per 2-0 sul campo del Baia D'Alasio e cercherà davanti al suo pubblico di offrire una prestazione orgogliosa.

Da tener d'occhio in particolare, l'ottimo duo d'attacco composto da Battuello e Mangone. Per la Carcarese unico recupero da valutare è quello di Cervetto.

Probabili formazioni

Area Calcio Andora: Duberti, Tamborino, Grande, Ruggiero, Calandrino, Garassino, Paterno, Scaglione, Battuello, Mangone, Bogliolo. All: Ghigliazza

Olimpia Carcarese: Allario, Vassallo, Mazza, Marini, Spozio, Ezeukwu, Clemente, Volga, Canaparo, Hublina, Zizzini. All: Alloisio.

IL PROSSIMO TURNO

Ferrucci e i giallorossi hanno bisogno di sbloccarsi

Altare. Ricordate le parole di mister Frumento la passata settimana prima del derby contro l'Olimpia? Disse: «Come condizione, qualche giornata in ritardo ma risaliremo presto la classifica». Si spera che la riscossa possa già arrivare a partire dalla gara contro la Don Bosco. Vincere diventa sempre più necessario per cercare di migliorare l'attuale situazione di classifica, con un solo punto in carriera e l'ultimo posto in coabitazione col Borghetto 1968.

Per l'Altarese diventa fondamentale sbloccarsi nella quinta giornata d'andata, anche se i giallorossi hanno ancora da disputare il recupero del match in programma il 20 ottobre scorso sul campo del Borghetto 1968, che potrebbe dare un'altra dimensione a questo inizio di stagione non certo esaltante. Dall'altra parte, la Don Bosco ha un punto in più, ma anche una gara giocata in più dell'Altarese.

Punto di forza della squadra è il duo Marcucci-Masia in avanti, ma per l'Altarese il nemico è proprio la necessità di vincere per dare un nuovo avvio a una stagione. Cresce l'attesa per Ferrotti, ancora improduttivo sotto le porte avversarie ma pur sempre attaccante dall'indubbio valore. Saprà finalmente sbloccarsi?

Probabili formazioni

Altarese: Briano, P.Salani, Lai, Lupi, Moresco, Pellicciotta, Spahiu, Molinari, Ferrotti, Piccardi, Bozzo. All: Frumento

Don Bosco Valle Crosia Intemelja: Palladino, Rotella, Andrenacci, Gagliardi, Arena, Calvini, Cane, Grandi, Marcucci, Crudo, Masia. All: Flore.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE A LIGURIA

Soccer Borghetto, Aurora Cairo 8; Baia Alassio, Olimpia Carcarese 7; Millesimo, Pontelungo 6; Letimbro 5; Area Calcio Andora, Carlin's Boys, Speranza 4; Quiliano e Valleggia 3; Don Bosco Vallec. Intemelja 2; Altarese, Borghetto 1.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

Aurora, 6 punti in 7 giorni: è capolista solitaria

DON BOSCO V. INTEMELIA	0
AURORA CAIRO	1



Camporosso. Gran settimana per l'Aurora Cairo che, dopo aver vinto mercoledì 30 ottobre per 2-0 il recupero in casa del Quiliano riesce anche nell'intento d'imporci per 1-0 sul campo del Don Bosco Valle Crosia, e vola da sola in vetta solitaria alla classifica con 8 punti in 4 gare. Gara che si gioca su un campo al limite della praticabilità, che risente della pioggia caduta nei giorni precedenti ed è molto allentato.

Oltre a questo fattore, già importante, ci si mette anche il forte vento che imperversa per tutto l'arco della partita.

In questo contesto, appare impossibile assistere ad una gara bella e spettacolare, e infatti nel primo tempo succede veramente poco, se si eccettua una conclusione da parte di Marcucci dai 25 metri per la Don Bosco, e una bella palla gol con Saino non sfruttata dall'Aurora.

La ripresa va via sulla falsariga della prima frazione, ma l'Aurora riesce nell'intento di passare in vantaggio al 72° quando una punizione sulla fascia viene battuta velocemente da Rebella, e Saino è bravo e

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 NOVEMBRE

Il forte Pontelungo fa l'esame ai sorprendenti gialloblu

Cairo Montenotte. «Siamo partiti veramente bene in questa stagione vincendo 2 gare fuori casa e pareggiandone altrettante in casa... ora dobbiamo cercare di vincere la prima gara interna della stagione contro il Pontelungo per condividere la gioia dei tre punti con i nostri tifosi»: queste le prime parole di mister Adami aggiunge: «sino ad ora sono veramente soddisfatto in tutto e per tutto della squadra: stiamo crescendo e siamo veramente un bel gruppo: ci applichiamo al massimo sia durante gli allenamenti che durante la gara; ora non rimane con continuare con questo spirito e questa dedizione».

L'Aurora in questo inizio di stagione ha capitalizzato il massimo, con 4 gol segnati e ha la sua forza nella cerniera difensiva che sembra impenetrabile avendo finora subito un solo gol.

Per contro, il Pontelungo di punti in classifica ne ha 6, è reduce dalla vittoria per 1-0 interna contro il Borghetto 1968, e nei pronostici della vigilia del campionato, era considerato fra le favorite, in virtù di una rosa già oliata dalla passata stagione a cui è stato aggiunto in avanti il pericoloso e bravo attaccante Rossignolo.

Probabili formazioni

Aurora Cairo: Ferro, Gavacciuto, Garrone, Russo, Di Noto, Torrenzo, Bonifacino, Rebella, Saino, Laudando, Realini. All: Adami

Pontelungo: Breeuwer, Gerini, Enrico, Guardone, Greco, Illiano, Caneva, Badoino, Tucci, Monte, Rossignolo. All: Zanardini.

scaltro a tagliare alle spalle dei difensori e battere Palladino.

Nel finale, vani e sterili gli attacchi locali e anzi è ancora l'Aurora a sfiorare il 2-0 all'80° quando su assist di Saino la sfera si rivela leggermente troppo lunga per la deviazione sotto porta di Realini.

Formazione e pagelle Aurora Cairo

Ferro 6,5, Gavacciuto 6,5, Garrone 6,5, Russo 6 (63° Pizzolato 6), Di Noto 6,5, Torrenzo 7, Bonifacino 7, Rebella 7,5 (75° Amato 6), Saino 8, Laudando 6,5 (67° Carta 6), Realini 6,5 (85° Ferretti 6). All: Adami.

HANNO DETTO

Adami: «La squadra ha lottato alla grande e non ha mollato un centimetro, giocando una partita fatta di grande testa e cuore».

CALCIO | Ritratto col giornalista sportivo Federico Buffa

Foto con dedica di Sergio Soldano con il "Diario Gialloblu" di Daniele Siri

Cairo M.te. «Della serie "me l'avessero detto prima non ci avrei mai creduto"... - commenta stupito Daniele Siri, l'autore del "Diario Gialloblu" di recente pubblicazione - un personaggio che ho sempre ammirato e di cui non perdo una trasmissione... il noto giornalista sportivo di Sky nonché scrittore ed autore televisivo Federico Buffa ritratto, insieme a Sergio Soldano, con una copia di "Diario Gialloblu" (d'accordo la fotografia con è il massimo della nitidezza, ma vi assicuro che è proprio il mio libro quello che tiene in mano) e come se non bastasse anche una graditissima dedica che mi riempie d'orgoglio e di stupore: Grazie mille a Sergio Soldano, a Diego e Bruno Berretta per la bella sorpresa! "Diario Gialloblu" non finisce di stupire...».



CALCIO | GIOVANILE BISTAGNO



ESORDIENTI 2007

ASCA	2
BISTAGNO VB	4

(tempi 1-1, 0-0, 0-1)

Nel primo tempo l'Asca sfrutta un'ingenuità e passa in vantaggio, poi arriva il pareggio del Bistagno grazie al capitano Meacci. Secondo tempo con diverse occasioni da gol, ma senza che si concretizzassero. Nel terzo tempo il Bista-

gno attacca e diverse volte manca la porta di poco. Sul finale un difensore alessandrino stoppa la palla con la mano. Rigore. Parte Meacci, portiere battuto e vittoria portata a casa dal Bistagno.

Formazione

Robiglio (Pizzorno), Marcelli, Blengio, Rissone, Nano, Barisone, Meacci, Ugo, Mouchafi, Martelli, Colla, Barbiana, Forgia.

CALCIO 2ª categoria

Mornese batte Pro Molare

Il Cassine tiene il 2° posto



▲ Campo Il Borgo-Carignano



▲ Mornese - Pro Molare: un'azione di gioco nell'area del Mornese

GIRONE L	
POL. FRUGAROLESE	0
CASSINE	0

Un buon Cassine impone il pari sul campo della Frugarolese. Finisce 0-0 una bella partita, corretta e ben arbitrata. Da parte ospite c'è solo il rammarico di un risultato che poteva essere diverso se si fosse giocato con maggior cinismo.

Nel primo tempo due occasioni per Savio, che viene murato dal portiere locale e forse pecca un po' di egoismo, nella ripresa le chance capitano invece sui piedi di Di Leo, troppo lento nel cercare il tiro da ottima posizione, e al 99° a Frulio, fermato però da un ottimo intervento di Taverna.

Da segnalare la solita impeccabile prestazione di tutto il pacchetto arretrato, con Gilardi decisivo in un'occasione a metà ripresa, e quella a tutto campo di M.Barbasso, migliore in campo.

Formazione e pagelle Cassine

Gilardi 7, B.Barbasso 7, Menabò 7, Cazzuli 7, Moretti 6,5 (70° Cossa 6), Stefanov 7, M.Barbasso 7,5, Fundoni 7, Rizzo 6 (55° Di Leo 6), Cutuli 6 (85° Lo Monaco sv), Savio 6 (70° Frulio 6). All: Parodi

MORNESE	
PRO MOLARE	3
	2

Un derby nel vero senso della parola: incerto, combattuto, infinito. Alla fine, la spunta il Mornese per 3-2, tre punti che forse valgono doppio per l'importanza della sfida e dei punti soffiati ai diretti avversari. Molare beffato ancora una volta dai rigori e ora terzultimo in classifica. Inizio forte dei locali, che al 5° sono già avanti con G.Mazzarello dal dischetto. Poi la sfida vive nell'equilibrio ed è nella ripresa che deflagra completamente. Si arriva al 63° quando da corner Bo sfodera un tiro irresistibile a fa 1-1. Manco il tempo di rifiatore che Scontrino fa 1-2 al 65° in un sorpasso fulmineo. Ma si sa è un derby e al 67° ecco il 2-2 ancora con G.Mazzarello. Si arriva al 78° quando il Mornese beneficia ancora una volta di un calcio di rigore.

E ancora G.Mazzarello a calciarlo e a battere Masini. È 3-2, tre punti fondamentali per Condipodero e compagni.

Formazioni e pagelle

Mornese: Condipodero 6,5, F.Mazzarello 6, Ferrarese 6, Carrea 6,5, Malvasi 6,5, Paveto 6, Soro 5,5 (73° Cavanna 6), Campi 6,5, Giacalone 6,5, Gabriele Mazzarello 8, An.Rossi 6,5. All: Boffito

Pro Molare: Masini 6, Ouhenna 5,5 (58° Gioia 6), Marek 5,5 (60° Subbrero 6), Porotto 6, Donghi 5,5, Scatillozzo 6 (65° Subbrero sv), Bo 7,5, Marasco 6,5 (78° Scarsi sv), Massa 5,5 (46° Magri 6), Scontrino 7, Sorbino 5,5. All: Puppo

G3 REAL NOVI	
DEPORTIVO ACQUI	2
	2

Il nuovo Deportivo di Boveri impatta 2-2 in casa del G3 Real Novi, vedendo sfumare negli ultimi minuti una vittoria che sembrava meritata. Inizio incoraggiante per gli ospiti, che tra l'altro passano avanti al 26° con il centrocampista A.Moretti. Il pareggio arriva però poco dopo, con Dal Ponte che al 35° ristabilisce la parità. Primo tempo vivacissimo: al 39° nuovo sorpasso Depo, ancora con un gol di Merlo che batte Massone. Ripresa meno scoppettante. Il Depo sembra in grado di portarsela a casa, ma all'82° Bonanno regala il 2-2 ai suoi. Finisce in parità la prima gara ufficiale di Boveri sulla panchina del Deportivo.

Formazione e pagelle Deportivo Acqui

D.Moretti 6, Basile 6, Montorro 6 (62° Conte 6), Goglione 6, Prigione 6, Ivaldi 6, A.Moretti 6,5, Leveratto 6 (55° Vitale 6), Merlo 6,5, Tenani 6 (85° Cambiaso sv), Zanutto 5,5 (56° Cipolla 6). All: Boveri

GIRONE I

La Nicese ha osservato un turno di riposo.

GIRONE D GENOVA	
ATLETICO QUARTO	0
MASONE	1

Alla sesta d'andata il Masone trova la prima vittoria stagionale con l'1-0 esterno sull'Atletico Quarto, che gli permette di portarsi fuori dalla zona playoff e salire a quota 6 punti in graduatoria.

Si parte con 45 minuti di ritardo per un infortunio nel riscaldamento occorso all'arbitro. Arriva un suo sostituto e la gara ha inizio.

Nel primo tempo, Masone sorride e locali che centrano la traversa con un colpo di testa su azione da calcio d'angolo; il gol partita arriva al 51° quando Rotunno va via sulla fascia e porge a centroarea per la deviazione vincente di Fiorito, 1-0. Poi il Masone controlla e porta a casa tre punti vitali per classifica e morale.

Formazione e pagelle Masone

Bruzzone 6,5, Ottonello 6 (55° Marchelli 6), Vicini 6, E.Macciò 6,5 (70° Rena 6), Sorbara 6,5,Oliva 6, L.Macciò 6, A.Pastorino 6,5, Rotunno 7, Civino 6,5 (60° M.Pastorino 6), Fiorito 7,5 (75° Galletti 6). All: D'Angelo

ROSSIGLIONESE	
CASELLESE	3
	2

Pronto riscatto della Rossiglione che torna al successo davanti al pubblico amico imponendosi per 3-2 contro la Casellese.

Vantaggio quasi immediato dei ragazzi di Repetto, che passano al 17°: bella azione corale e sfera che arriva a Semino, che in area piccola mette dentro l'1-0. Il raddoppio è merito di Semino, che viene atterrato in area piccola e dal dischetto Minetti insacca al 44°.

Nella ripresa De Gregorio, da poco entrato porta la gara sul 3-0 al 67° concludendo una bella azione personale di Minetti. Poi però negli ultimi 20 minuti i bianconeri giocano troppo in scioltrezza e gli ospiti rientrano in partita, prima con la rete dell'1-3 di Piccardi, gran tiro da fuori area, e quindi col 2-3 finale di Meneta in mischia. Brividi, ma la Rossiglione porta a casa i tre punti.

Formazione e pagelle Rossiglione

Di Giorgio 6, Tognocchi 6, Piscitelli 6, Nervi 6, Scotto 6,5, Minetti 7,5 (75° Prestia sv), Semino 7, Macciò 6,5 (85° Oliveri 6), Siri 6 (55° De Gregorio 7), Cannatà 6 (70° Puddu sv). All: Repetto

CAMPO IL BORGO CARIGNANO	
	2
	1

Vince in rimonta Campo Ligure il Borgo contro il Carignano. Partita ad handicap perché al 5° Sandro Macciò, al rientro dopo un infortunio e ancora "freddo", manca palla in uscita e Borreani ne approfitta per l'1-0. Il Borgo però non si perde d'animo, e al 30° pareggia: tiro di Marco Oliveri [I] che centra la traversa e torna in campo, ma Saverio Macciò si conferma cechino implacabile e ribadisce in rete.

Nella ripresa, alterne vicende fino al 72° quando un contropiede campese trova Gian Luca Pastorino pronto alla stoccata finale: è il gol vincente.

Formazione e pagelle Campo Ligure il Borgo

San.Macciò 6, Bruzzone 6,5, Merlo 6,5, Khounar 6,5, Damonte sv (20° Rombi 6,5), Ferrari 6,5, G.L.Pastorino 7 (85° M.Oliveri [II] sv), M.Oliveri [I] 6,5, St.Macciò 6,5, M.Oliveri [III] 6,5, Sav.Macciò 7. All.: Gambino

GIRONE B SAVONA	
ROCCHETTESE	2
SANTA CECILIA	1

La Rocchettese ottiene la prima vittoria davanti al suo pubblico. Dopo che era stata annullata la rete del vantaggio a Gandolfo, la Rocchettese passa comunque all'11° con l'incursione di Nero che porge a centro area dove Lanteri e bravo nel mettere dentro l'1-0. Il Santa Cecilia non ci sta e impatta la gara al 43° dal dischetto con Ormenisan.

Passa appena un minuto, però, e la Rocchettese segna il gol partita, quello del 2-1 con incursione di Lanteri e tiro imparabile alla sinistra di Ottonello. Nella ripresa non succede più nulla.

Formazione e pagelle Rocchettese

R.Adosio 6,5, Romero 7, Gallione 7,5, Rosati 6,5, Perrone 7 (86° P.Adosio 6), Giamello 7, Gandolfo 6 (70° Monni 6,5), Nero 7,5, Cardoso 7 (85° Bracco 6), Lanteri 8 (85° Veneziano 6), Zerbini 7. All: Croci

PLODIO DEGO	
	3
	2

Il Dego esce senza punti dalla trasferta contro il Plodio cedendo per 3-2. Vantaggio del Dego al 7° su azione da calcio d'angolo: Ferraro rimette in mezzo e Reverdito dal limite di testa insacca l'1-0. Il Plodio trova il pari al 18° con perfetta punizione di Spinardi dal limite, e sull'1-1 si chiude il primo tempo.

Nella ripresa, ecco il 2-1 del Plodio al 61°: triangolazione Spinardi-Resio-Horma che porta l'ex Rocchettese a battere Pelle con un tocco preciso alla sua destra.

Il Dego ristabilisce la parità al 67° con Guastamacchia che segna sul secondo palo su cross di I.Monticelli, ma al 70° ecco la rete del definitivo 3-2 per il Plodio con azione dirimpante di Spinardi, che porge a Horma, che in area piccola realizza.

Il Dego termina la gara in 9 per le espulsioni del portiere Pelle al 78° e di Eletto al 92°.

Formazione e pagelle Dego

Pelle 5, Reverdito 6,5 (85° Gaggero sv), Barbero 6 (65° Bellomia 6), Saino 6, M.Monticelli 6, Eletto 5, I.Monticelli 6,5 (80° Rodino sv), Ferraro 6, Domeniconi 6 (50° Rizzo 6), Guastamacchia 6, Mozzone 6. All: M.Bagnasco

SASSELLO MALLARE	
	0
	2

Dopo aver perso la gara di recupero il servizio è apparso sul nostro sito web www.settimanalancora.it il Sassello cede nuovamente in casa contro il Mallare per 2-0. Gara che si mette subito male per i sassellesi, che vanno sotto all'11° quando su un tiro di Vallone rimpallato si avventa A.Gennarelli che mette alle spalle di Valardo. Neanche il tempo di abbozzare una reazione, e le reti da recuperare diventano due: al 19° Brahi è bravo a vincere il contrasto con Laiolo e battere Valardo. Il Sassello prova a scuotersi: Laiolo tira, ma il pallone è respinto sulla linea da un difensore, poi ci prova Giacchino, alto su punizione.

Nella ripresa in avanti i locali con due tiri di D.Rebagliati: il primo è alto e il secondo ben parato da Valardo.

Formazione e pagelle Sassello

Valardo 6,5, Laiolo 6,5, Gagliardo 6,5, Vanoli 6,5 (65° Chiappone 6), Arrais 6,5, Giacchino 6,5 (92° Sala sv), Raineri 6, Gustavino 6, Porro 6 (80° Tarnani 5), D.Rebagliati 6,5, Deidda 4 (47° M.Rebagliati 6,5). All.: Valicenti

IL PROSSIMO TURNO

Pro Molare e Mornese: scontri diretti per la salvezza

GIRONE L	
CASSINE - G3 REAL NOVI	

Al "Peverati" domenica 10 novembre sulla strada del Cassine ci sarà il G3 Real Novi, che nell'ultimo turno ha pareggiato in rimonta contro il Deportivo. Sfida da non sottovalutare ma anzi da aggredire per i ragazzi di Parodi, dopo il bel pari in casa della Fruga. Al momento il Cassine è secondo in classifica e non vuole interrompere il proprio momento positivo.

Da valutare le condizioni di Gilardi, uscito ammassato alla schiena nell'ultimo match.

Probabile formazione Cassine

Gilardi (Summa), B.Barbasso, Menabò, Cazzuli, Moretti, Stefanov, M.Barbasso, Fundoni, Rizzo, Cutuli, Savio. All: Parodi

GIRONE D GENOVA	
CORNIGLIANESE - ROSSIGLIONESE	

Scontro diretto per il vertice della classifica: Corniglianese al comando della classifica con 16 punti, che nell'ultimo turno ha pareggiato in trasferta contro il Pontecarrega per 1-1. La Rossiglione, attualmente terza, segue a 3 lunghezze e dunque i ragazzi di Repetto proveranno a far propria la gara per raggiungere i diretti avversari e la vetta della classifica. Lecito attendersi una gara spettacolare e ricca di gol.

Probabile formazione Rossiglione

Di Giorgio, Tognocchi, Piscitelli, Nervi, Scotto, Sciuotto, Minetti, Semino, Macciò, Siri, Cannatà. All: Repetto

MASONE - BOLZANETESE

Il Masone, dopo aver ottenuto la prima vittoria della stagione fuori casa, cerca anche il primo successo interno contro la non certo trascendentale Bolzanetese, che in classifica di punti ne ha 5, mentre i ragazzi di D'Angelo ne hanno uno in più e con una vittoria aggranerebbero sicuramente il centro classifica, posizione al riparo da brutte sorprese e più consona alle aspettative di inizio stagione.

Probabile formazione Masone

Bruzzone, Ottonello, Vicini, E.Macciò, Sorbara, Oliva, L.Macciò, A.Pastorino, Rotunno, Civino, Fiorito. All: D'Angelo

CASELLESE CAMPO IL BORGO

Partita da vincere per il Borgo, sul terreno della spigolosa Casellese.

I genovesi hanno 3 punti in classifica e sono avversario tecnicamente alla portata per i ragazzi di Gambino, che con 3 punti si presenterebbero nella miglior condizione possibile al derby col Masone del 17 novembre.

Probabile formazione Campo Il Borgo

San.Macciò, Bruzzone, Merlo, Khounar, Damonte, Ferrari, G.L.Pastorino, M.Oliveri [I], St.Macciò, M.Oliveri [III], Sav.Macciò. All.: Gambino

GIRONE B SAVONA

DEGO - MURIALDO

C'è voglia di riscatto e di tornare al successo immediato davanti al pubblico amico centrando i primi tre punti stagionali contro la formazione del Murialdo che ha solo un punto in graduatoria ed è reduce dalla pesante sconfitta interna per 5-3 contro il Pallare, al contrario dei ragazzi di Bagnasco, sul fronte formazione assenti per squalifica il portiere Pelle che sarà rilevato da Amerio mancherà anche Eletto espulso per il resto tutti a disposizione

Probabile formazione Dego

Amerio, Reverdito, Barbero, Saino, M.Monticelli, I.Monticelli, Rizzo, Domeniconi, Ferraro, Guastamacchia, Mozzone. All: Bagnasco

NOLESE - ROCCHETTESE

Cinque punti in tre gare: questo il bottino sino ad ora raccolto dalla Rocchettese di mister Croci, che ha l'opportunità di ampliarlo e di portarsi ancora di più a ridosso delle prime della classifica, approfittando di una trasferta che sembra sulla carta abbordabile, contro la Nolese, al momento fanalino di coda del girone, ancora a 0 punti in classifica con un solo gol fatto e 11 subiti nelle prime tre giornate e reduce dalla rotonda sconfitta per 4-0 in casa del Calizzano

Probabile formazione Rocchettese

R.Adosio, Romero, Gallione, Rosati, Perrone, Giamello, Gandolfo, Nero, Cardoso, Lanteri, Zerbini. All: Croci

PRIMAR - SASSELLO

Il Priamar ha 1 punto in classifica, il Sassello ne ha 3, ma che viene da 2 sconfitte consecutive. I ragazzi di Valicenti hanno perso due gare in casa e devono quindi riscattarsi e risalire in una zona di classifica più consona al reale valore della rosa. Per riuscirci, c'è bisogno delle reti di D.Rebagliati; da valutare invece l'utilizzo di Deidda, vista l'ultima prestazione assai incolora con il Mallare; al suo posto potrebbe esserci M.Rebagliati

Probabile formazione Sassello

Valardo, Laiolo, Gagliardo, Vanoli, Arrais, Giacchino, Raineri, Gustavino, Porro, D.Rebagliati, M.Rebagliati (Deidda). All: Valicenti

CLASSIFICA 2ª CATEGORIA

Girone I. Frassineto, PSG 19; Fortitudo 17; **Nicese**, Don Bosco AL 15; Moncalieri 14; Pol. Casalcermelli 9; Marentinese 8; Valfenera, Nuova Astigiana 5; Andezeno, Buttigliere 3; Quargnento 2.

Girone L. Capriate 9; **Cassine** 15; Pol. Frugarolese 14; Cassano, Sale 13; Audace Club Boschese 12; **Mornese**, Viguzzolese 11; **Deportivo Acqui** 10; G3 Real Novi, Libarna 8; **Pro Molare** 7; Castelnuovo 5; Casalnoceto 1.

Girone D Genova. Corniglianese 16; Mele 15; Sporting Ketzmaia, **Rossiglione** 13; **Campo Ligure il Borgo** 10; Pontecarrega 9; Genovese Boccadasse 7; Carignano, **Masone** 6; Bolzanetese Virtus 5; Atletico Quarto, Old Boys Rensen 4; Casellese 3; GS Granarolo 1.

Girone B Savona. Vadese 9; Calizzano, Mallare, Plodio 7; **Rocchettese** 5; Pallare 4; Santa Cecilia, **Sassello** 3; **Dego** 2; Murialdo, Priamar Liguria 1; Nolese 0.

CALCIO | 3ª categoria

Bergamasco perde la vetta Lerma: D'Este sotto esame

GIRONE AL	
AUDAX ORIONE	5
LERMA	2

Male, anzi malissimo, il Lerma. Perde 5-2 in casa dell'Audax e scivola terzultimo, posizione impensabile a inizio anno. La posizione di D'Este traballa e si attendono novità in tal senso. Partono forte i locali in gol al 5° con Grillo su rigore, poi c'è la super reazione del Lerma. Doppietta di Zito tra il 10° e il 15° e 1-2 momentaneo. A fine primo tempo il pareggio di Muca. Nella ripresa l'Audax però martella e sotterra di gol gli ospiti. In rete Vizdoaga al 49°, 4-2 di Choubi e 5-2 finale ancora di Vizdoaga al 68°. Per il Lerma è notte fonda: sconfitta pesantissima.

Formazione e pagelle Lerma

Zimbalatti 5, Cassano 5, Icardi 5, Barile 5 (65° Bono 5), Repetto 5, Sciutto 5, Petrozzi 5, Priano 5, L.Barletto 5, Scatillo 5 (60° A.Barletto 5), Zito 7 (70° M'Baye sv), Lettieri 5. All: D'Este

BOYS CALCIO GARBAGNA	
	0

Finisce a reti inviolate la sfida del Geirino tra i Boys e il Garbagna. 0-0 sostanzialmente giusto per quanto visto e locali raggiunti in vetta dal Villarmagnano.

Nel primo tempo ci provano sia Vaccarello che Romano, senza fortuna. Nella ripresa occasione con Delfino e poi brividi per un palo colpito su punizione da Tamburelli. Finisce quindi in parità, un punto a testa senza troppi rimpianti per i Boys.

Formazione e pagelle Boys Calcio

Caputo 6, Rosa 6, Alzapiedi 6, Bianchi 6,5, Valente 6 (60° Pollarolo 6), Romano 7, Giacobbe 6, Bavastro 6,5, Granatella 5,5 (68° Delfino 6), Panzu 6,5 (56° Potomeanu 6), Vaccarello 5,5 (46° Ciliberto 6). All: Siri.

GIRONE AT	
EUROPA BEVINGROS	1
BISTAGNO VALLE B.DA	1

Stoico, il Bistagno di Caligaris sul campo dell'Europa Bevingros secondo in classifica. In 9 contro 11 coglie un ottimo pari, grazie ad una prestazione monumentale del proprio portiere Nobile.

Ma è tutta la squadra a ben figurare.

Al 3° gli ospiti sono già in vantaggio con il rigore di Troni. Nella ripresa il Bistagno perde per doppio giallo prima Colombini e poi Miska. In mezzo, al

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 10 NOVEMBRE

Bistagno - Bergamasco: big match fra vecchi amici



▲ Giovanni Caligaris



▲ Mario Caviglia

Nel programma di Terza Categoria di domenica 10 novembre, spicca su tutti il confronto in programma a Bistagno, dove alle 14,30 il Bistagno Valle Bormida, molto cresciuto dopo un avvio al rallentatore, riceve il Bergamasco, che ha appena ceduto il primato in classifica ed è voglioso di riscattarsi dopo l'inatteso ko col Monferrato Calcio a 5. A margine della partita, la "rimpatriata" fra i due mister, Caligaris e Caviglia, figure "mitiche" del calcio locale, accomunati da un passato di giocatori che li ha visti anche compagni nella Nicese.

Nel girone alessandrino, è chiamato assolutamente al riscatto il Lerma, che riceve in casa l'abbordabile Aurora Pontecurone. I Boys Calcio, invece, sono in trasferta sul campo della Pizzeria Muchacha, in una gara che si disputa in posticipo, alle 15,30.

CLASSIFICA 3ª CATEGORIA

Girone AL

Villarmagnano, **Boys Calcio** 16; Pizzeria Muchacha 15; Vignolese 13; Audax Orione, Tiger Novi 10; Predosa, San Giuliano Vecchio 9; Valmilana, Garbagna 8; Aurora 7; Stazzano, **Lerma** 6; Gruppo Sportivo Lobbi 4; Pol. Sardiagnano 0.

Girone AT

Annonese 18; Europa Bevingros Eleven 17; **Bergamasco** 16; Mombercelli 14; Ozzano Ronzone 13; **Bistagno Valle Bormida** 10; Castelletto Monf., Castelnuovo, Montiglio Monferrato 9; Sporting 7; Sca Asti, Sport Italy 6; Monferrato 4; Athletic Asti 3; Mirabello 0.

57°, il pari di Hicham. Nel finale sale in cattedra Nobile che mette la saracinesca alla porta e conduce al pari la sua squadra.

Formazione e pagelle Bistagno Valle Bormida

Mar.Nobile 8, Bertini 6,5 (55° Astesiano 7), Dogliero 7, Palazzi 7, Bocchino 7 (75° Tardito 6), Mat.Nobile 7, Pirrone 6,5 (75° Karim 6), Foglino 7,5, Troni 7, Colombini 4, Miska 4. All: Caligaris

BERGAMASCO MONFERRATO CALCIO A 5	
	0
	1

Il Bergamasco gioca una gara abulica e priva di verve e viene sconfitto al "Braia" dal Monferrato Calcio a 5 che centra così la sua prima vittoria stagionale, mentre i locali perdono la vetta che va al-

l'Annonese, e vengono scalvalcati anche dall'Europa Bevingros.

Al 4°, il Bergamasco sciupa un rigore con Manfrinati, poi nel finale di primo tempo c'è un penalty anche per gli ospiti trasformato da Bonino: 0-1.

Nella ripresa il Bergamasco perde per doppio giallo Bonadurio e non riesce nell'intento di pareggiare, sfiorando la segnatura con rovesciata di Manca parata e tiro di S.Cela che lambisce il palo.

Formazione e pagelle Bergamasco

Fenocchio 6, Gorreta 5,5 (48° Petrucci 6), Scantanburlo 4,5, Marongiu 5,5, Manca 6,5, Massimelli 5 (60° S.Cela 6,5), Moretti 6, Gagliardone 5,5 (75° Grasso 6,5), Tigani 6, Manfrinati 5, Bonaugurio 4. All: Caviglia.



▲ Pietro Bertolotti

BADMINTON

L'acquese Bertolotti debutta al Challenge di Novi

Novi Ligure. Nelle giornate di sabato 2 e domenica 3 novembre si è svolto il torneo Challenge di Novi Ligure, che ha visto la partecipazione dell'under 13 acquese Pietro Bertolotti.

Alla sua prima esperienza nel torneo agonistico e non più promozionale, nel singolare, Bertolotti ha dovuto confrontarsi con under 15 con maggiore esperienza e nonostante le buone prestazioni non è riuscito ad imporsi sui suoi avversari, non riuscendo pertanto a superare il girone.

Nel doppio maschile, Bertolotti, in coppia con Hu Ligan, ha dovuto cedere al duo di giovani novesi Raffo/Torielli (16/21-14/21).

Prossimo appuntamento col badminton sarà il 16 e 17 novembre con il torneo Challenge di Acqui Terme che vedrà dunque gli atleti dell'Acqui Badminton impegnati in casa.



Incontro-dibattito con l'alpinista Davide Chiesa

Acqui Terme. Venerdì 8 novembre alle ore 21,30 ad Acqui T., presso la sala ex Kaimano in via Maggiorino Ferraris 5, la Sezione CAI acquese, con il patrocinio del Comune, ospiterà Davide Chiesa in un incontro dibattito successivo alla proiezione del film.

La serata, dedicata a tutti i cittadini, è ad ingresso libero; chi vorrà potrà partecipare con un piccolo contributo alla raccolta fondi per i cani randagi del Canile di Acqui.

CALCIO | GIOVANILE ACQUI FC

PULCINI 2010	
ALESSANDRIA CALCIO	4
ACQUI FC	3

(tempi 2-2; 0-0; 3-2; gioco Figc 1-1)

Quarta partita del torneo autunnale per i pulcini 2010, guidati da mister Gaetano Ottone. Ottima partenza nel 1° tempo dove gli aquilotti tengono testa ai forti avversari; un'indisposizione però costa caro ed i grigi vanno in vantaggio.

I termali non si abbattono e poco dopo segnano il meritato pareggio con Albrizio.

Un'altra piccola disastrazione ed i grigi tornano in vantaggio ma gli acquesi non ci stanno e pareggiano nuovamente con Bardhi. Nel 2° tempo i termali riescono a tenere bene il campo portando a casa il pareggio.

Nel 3° tempo persiste l'equilibrio tra le due formazioni. Vanno in gol i termali con Benazzo; i grigi non mollano e pareggiano. Gli aquilotti tornano in vantaggio con un gol di Bardhi, ma vengono subito raggiunti. Nel finale, i termali vengono beffati dal gol dei grigi negli ultimi secondi di gara.

Convocati

Albrizio, Atanasov, Bardhi, Benazzo, Bonelli, Cardinale, Carozzo, Daniele, Ivanov, Li-ka, Tufa.

GIRONE C	
ASCA ACQUI FC	1
	4

(tempi 5-0; 3-0; 7-0; gioco Figc 1-1)

Anche nel girone C quarta partita per i pulcini 2010 guidati da mister Andrea Bertolotti, contro i pari età dell'Asca e meritata vittoria.

Nel 1° tempo i termali giocano forte e mettono in difficoltà gli avversari con belle azioni finalizzate da Granata (autore di tre reti) e dai gol segnati da Bertolotti e Santamaria.

Nel 2° tempo vanno in doppio vantaggio con Larosa e chiudono il tempo con rete di Santamaria. Nel 3° tempo i locali non riescono a reagire e arretrano il loro baricentro, favorendo le giocate degli aquilotti che vanno in gol con trippletta di Granata e Santamaria e gol di Moretti.

Convocati

Bertolotti, Billia, Fabian, Fio, Granata, Larosa, Lombardi, Moretti, Robbiano, Saldini, Santamaria, Siriano.

Mister: Vela Walter, Ottone Gaetano e Bertolotti Andrea

CALCIO | GIOVANILE BOYS

GIOVANISSIMI 2006

La squadra di Mauro Sciutto si impone a Serravalle Scrivia contro il Libarna per 1-0.

Una vera battaglia contro alcuni giocatori più forti fisicamente.

Il gol del successo dei Boys arriva a dieci minuti dalla conclusione con Tarantino che devia nel sacco un'azione sulla sinistra di Vaccarello.

Domenica pomeriggio al Moccagatta incontro con l'Asca.

Formazione

Del Ferro, Bavazzano (Cavaliere), Ottonello, Sultana (Vaccarello), Guyo, Villa, Grillo (Giannone), Tarantino, Ulzi (Pastorino), Di Chiara, Nicolai. A disp. Ajjor, Nicolai, Jovanoski.

GIOVANISSIMI 2005

I Boys di Nildo Biato vincono al Moccagatta per 8-0 contro l'Asca di Alessandria e proseguono nella serie positiva che li vede imbattuti da inizio campionato. Le marcature degli ovadesi portano la firma di Haga-Miranda autore di quattro reti, Grillotti con tre e un gol di Cesana.

Sabato prossimo al Moccagatta l'incontro di cartello dell'ottava giornata, sarà di turno il forte Dertona.

Formazione

Oddone, Lanza, Scaiola, Muca, Zunino (Rodella), Salvador, Gomez-Gomez (Torelli), Cancilla, Cesana, Haga-Miranda (Grillotti), Tauszig (Bertino).

PULCINI 2009 GIRONE B	
ACQUI DON BOSCO	3
	0

(tempi 2-0, 3-0, 2-0)

Marcatori: Zendale, Griselli 2, Cavanna, Gamba, Timossi, Poggio.

Convocati

Manto, Rosselli, Poggio, Timossi, Griselli, Gamba, Damisella, Zendale, Cavanna, Bouziane. All. Verdese

GIRONE E	
BOYS OVADA ACQUI	1
	2

(tempi 2-0, 1-0, 1-4)

Marcatori: Lazzarino 2, Vallegra 2, Accoli, Morbelli.

Convocati

Rinaldi, Levo J., Levo M., Lovesio, Morbelli, Accoli, Asaro, Lazzarino, Vallegra. All. Capizzi.

ESORDIENTI 2008	
BOYS CALCIO ACQUI	3
	3

(tempi 1-1, 2-1, 0-1)

Bella prova sul campo pesante di Silvano d'Orba. Da evidenziare la prova di Lambertini e Cagno autore di una doppietta; Siri autore di un gol.

Convocati

Visconti, Cornelli, Cagno, Carozzo, Daniele, Lambertini, Priarone, Quaglia, Raimondo, Siri, Bracco, Riccone, Patrone, Ariasso. All: Negrotti

ESORDIENTI 2007	
ACQUI BOYS CALCIO	2
	2

(tempi 0-1, 1-0, 1-1)

Primo tempo a favore degli ospiti che partono meglio. Nel secondo tempo gli aquilotti sono più determinati e vincono con rete di Ivaldi. Terzo tempo equilibrato pareggiato 1-1 con rete di El Hmi.

Convocati

Laiolo, Mignone, Botto, Bojadziski, Ivaldi, Allemani, Magno, El Hmi, Mounir, Pistorino, Adam, Yassin, Addabbo. All: Pergolini e Bosetti.

GIOVANISSIMI 2005	
ACQUI LUCENTO	1
	3

Secondo passo falso consecutivo per i ragazzi di mister Oliva che perdono contro la forte compagine del Lucento con la quale condividevano la seconda posizione in classifica.



▲ Giovanissimi 2005

ALLIEVI 2004

Vittoria senza discussione per i Boys di Biagio Micale contro la Valenzana Mado per 2-0.

Un gol per tempo è stato sufficiente per superare gli orafi.

Al 30° il vantaggio di Barbatto su azione di calcio d'angolo, mentre nella ripresa al 35° il raddoppio di Lopez su calcio di punizione.

Boys che legittimano il successo con altre buone conclusioni che sfiorano il terzo gol.

Sabato prossimo derby con la Capriatese.

Formazione

Massone, Statuto, Regini, Barbatto, Leone, Visentin, Aloisio (Menido), Cannonero, Tagliotti (Palacios), Lopes (Fonfone). Viotti. A disp. Maranzana, Chiaromonte, Menido.

Le due squadre iniziano la gara con estrema attenzione per evitare di scoprirsi e la partita non offre particolari emozioni fino al 26° quando Bosio mette in mezzo dalla sinistra un bel cross e sul secondo palo si avventa Fava che di testa insacca il gol dell'uno a zero.

Nella ripresa il Lucento comincia a pressare molto alto finché al 39° su una innocua rimessa laterale la difesa dei bianchi si fa cogliere disattenta e il Lucento pareggia. I bianchi sembrano subire il colpo e non riescono a ripartire. La partita virtualmente finisce al 61° quando il Lucento buca per la terza volta la rete acquese.

«Approfittiamo di questo articolo – dice il mister – per fare gli auguri di pronta guarigione ai nostri ragazzi Tommaso Laiolo, Mirko Barisono, Gabriel Negri e Lorenzo Socci che si sono infortunati e staranno fuori per qualche settimana, forza ragazzi vi aspettiamo in campo».

Convocati

Vecchiattini, Abdalaha Z., Abdalaha S., Trajanov, Leardi, Garello, Mulargia, Fava, Bosio, Soave, Robbiano, De Cesare, Santi, Novello, Morganti. All:ri Oliva, De Rosa.

ALLIEVI 2004	
ACQUI SAN GIACOMO CHERI	2
	1

Prima partita da capolista per i bianchi contro il SGChieri squadra molto compatta con buone individualità soprattutto in difesa. Sono i padroni di casa ad andare subito in rete al quarto minuto con un contropiede micidiale di Colombo che trova Mazzarello che da fuori area insacca sotto la traversa.

Nel secondo tempo, al 25° sono gli ospiti a sfruttare un'indisposizione difensiva per trovare il pareggio.

I bianchi si buttano in avanti per cercare il gol vittoria e ci pensa ancora Mazzarello al 34° a procurarsi un calcio di rigore che Cadario trasforma e chiude definitivamente la partita.

Formazione

Ivaldi, Massucco, Sciutto, Dealexandris, Costa Pisani, Martino F., Mazzarello, Morganti, Cadario, Martino T., Colombo, Nespolo, Ruci, Arecco, Siri, Outemhand, Garello, Bortolotto, Gallo, Indovina. All: Aresca, Gerri, Piccione.

ALLIEVI 2003

Sconfitti per 2-0 gli Allievi 2003 di Silvio Pellegrini dal S.C. Dertona.

Un gol per tempo condanna i Boys contro una squadra nettamente più forte nonostante la buona prestazione dei Boys.

Sabato trasferta ad Alessandria con la Don Bosco.

Formazione

Pesce, Duglio, Pasetto, Pappalardo, Montobbio, F. Ferrari, Ajjor, Massari, Piccadoro, Gaggero, Bottero. A disp. Jnut, Bisio, Ulzi, Costarelli, J.Ferrari, Giacobbe.

PALLAPUGNO Serie A • Conquista il suo 5° tricolore

Max Vacchetto esulta lo scudetto va a Castagnole

ARALDICA CASTAGNOLE L. 11
TORFIT ROERO CANALESE 6

Canale d'Alba. Dopo la settimana più nera degli ultimi anni della pallapugno, l'Araldica Castagnole Lanze di Max Vacchetto dimentica le carte bollate, il ricorso e il controricorso e fa parlare il campo di gioco. Vacchetto si impone per 11-6 a Canale e vince dunque il tricolore senza bisogno della "bella".

Si parte puntualmente alle 14, di fronte ad un pubblico stimato in circa 1000 persone: la Torfit schiera un Campagno determinato e volitivo, ma che dovrà issare bandiera bianca nella seconda parte lasciando il tricolore al suo irriducibile contendente.

Al suo fianco da "spalla" Amoretti ha giocato bei palloni, alternati però ad errori madornali; sulla linea dei terzini El Kara si è dimostrato in giornata-no, come peraltro anche nelle precedenti sfide della serie finale, tanto che viene da pensare che magari inserire Gili avrebbe portato più profitto e qualche 15 in dote, infine, al muro Boffa ci ha messo grinta e carattere.

Nella quadretta campione d'Italia, Max Vacchetto è apparso concentrato e ha reagito con determinazione al "furto" subito in gara 3; al suo fianco Giordano nonostante per lui fosse la prima finale ha giocato con maturità sia da "spalla" che da terzino al largo, Prandi è stato certezza al largo prima e al muro poi, e Rinaldi, che è poi scalato a "spalla" nella seconda parte del match è stato quello che ha fatto pendere l'ago della bilancia a favore della formazione astigiana.

Si parte con un primo gioco griffato da Campagno a 30 ma immediato giunge l'1-1 di Max Vacchetto: gioco perfetto a 0. Allunga poi l'Araldica, che si porta sul 4-1 con giochi ottenuti facilmente da Vacchetto, due a 15 e uno a 0.

Campagno comunque non demorde, mette due giochi filati, il primo a 30 e il secondo a 0, ma l'Araldica allunga sul 5-3 con gioco "pulito" a 0.



HANNO DETTO

Max Vacchetto: «Siamo qui a festeggiare con una settimana di ritardo, ci siamo meritati questo tricolore e devo ringraziare la società lo sponsor e tutti i miei compagni, purtroppo il prossimo anno non saremo più tutti assieme...».

Parole chiare, visto che, aggiungiamo noi, Rinaldi andrà con Raviola.

Campagno: «Ringrazio il pubblico che oggi mi ha sostenuto in maniera così calorosa... ci abbiamo provato ma non è andata come speravamo. Un grazie a coloro che mi sono stati vicini durante la stagione. Ci riproveremo la prossima stagione».

Campagno riaccorcia sul 4-5, conquistato sul 40-40 alla caccia unica, ma Vacchetto infilava a 30 il 6-4 che manda tutti alla pausa alle 15,25.

Alla ripresa, subito Campagno accorcia il gap con il 5-6 messo a terra a 15, ma poi Max Vacchetto riprende quota col 7-5 sul 40-40 alla caccia doppia. Seguono altri due giochi entrambi chiusi a 30 per Vacchetto, che lo portano sul 9-5.

Campagno fa un ultimo tentativo per rientrare nel match con il 6-9 conquistato sul 40-40 alla caccia doppia, ma poi l'Araldica e Vacchetto riescono a chiudere il match infilando il 10-6 sul 40-40 alla doppia caccia e l'11-6 finale a 15. Non resta che pensare alla festa. **E.M.**

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

PODISMO

Maiello primo a Finalborgo Bavosio e Scabbio 'regionali'

Acqui Terme. Anche la cronaca sportiva di questa intensa tre giorni podistica di inizio novembre si apre nel nome dell'acquese Gianni Maiello che venerdì 1 novembre nel Trail dell'Arrancazoppa di Finalborgo, nel savonese, ha prevalso sugli 11,4 km di un difficile tracciato di gara nel tempo di 1h01'.

Tra le donne meritato successo con 7ª piazza assoluta per Cecilia Pedroni, Team Serim, 1h13'. Classificati poco meno di 100 trailer.

Sempre venerdì 1, gara AICS/S.A.O.M.S. ad Alluvioni-Piovera (nuova denominazione di Alluvioni Cambiò). Alla 34ª Camminata di San Carlo di 10,2 km in misto pianura; classificati 124 atleti e vittoria per Emanuele Massoni GP Garlachesse 36'07" e Silva Dondero portacolori dei Maratoneti Genovesi 41'37".

Due i rappresentanti termali Pier Marco Gallo Atl.Novese 66°, secondo tra gli SM70 e Mauro Nervi Maratoneti Genovesi 67°.

Sabato 2 a Gaglianico. Nel Biellese, Campionato Regionale della 10 km strada Fidal ed organizzazione AS Gaglianico. Per gli acquisti, ottime prove per Saverio Bavosio, Brancaloneone Asti, settimo assoluto e campione Regionale JSPM in 32'47". Altro titolo regionale tra gli SM45 per il rivalese Diego Scabbio, Atl.Novese, 34'12".

In 28ª posizione Achille Faranda di Ponti e portacolori della Brancaloneone Asti 3° tra gli SM45 in 34'56". Buone prove tra le SF 50 per Loredana Fausone Brancaloneone Asti, 6° in 46'21" e per Concetta Graci, Atl.AL, 7ª in 46'44". In totale alla gara hanno preso parte quasi 400 atleti ed atlete.

Domenica 3, in una mattinata decisamente piovosa, gara a Castellazzo Bormida con Fidal/UIISP ed organizzazione della Cartotecnica.

Percorso di gara di poco più di 11,5 km in gran parte su sterrato pianeggiante ma molto fangoso.

Classificati oltre 180 podisti che la pioggia non ha risparmiato per quasi tutta la gara. Successi per Stefano Velatta Atl.Paratico, 39'43" e per Iris Baretto, ovadese del Trionfo Ligure, 44'40", che ha prevalso nettamente sulla pur brava Giovanna Caviglia, da tempo assente dalle gare nostrane.

Terzo gradino del podio maschile per Diego Scabbio, Atl.Novese, fresco Campione Regionale della 10 km su strada di Gaglianico.

Per gli Acquirunners, 47° Paolo Zucca, 94° Pier Marco



▲ I vincitori di Alluvioni Piovera



▲ Da sinistra Giovanna Caviglia, Iris Baretto, Laura Rau



▲ Il podio maschile dell'Arrancazoppa, al centro Gianni Maiello

PROSSIME GARE

Domenica 10 novembre si torna nell'acquese e precisamente a Bistagno con il 10° "Trofeo d'Autunno" di 9 km in misto collinare gara UIISP/Acquirunners ed organizzazione della Pro Loco. Ritrovo presso la Palestra Comunale e partenza alle 9,45.

Gallo 1° tra gli SM70, 97° Paolo Abrile e 98° Giovanni Gaino. Presenti anche Fabrizio Fasano, UIISP Al, 69° e Mauro Nervi, Maratoneti Genovesi, 96°. Ottima come sempre l'organizzazione della Cartotecnica

che su un tracciato di gara fangoso e con molte buche "con acqua" ha garantito l'assistenza sul percorso a tutti i podisti.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

ATLETICA CAIRO

Podi a gogò per i cairesi alla campestre di Sassello

Cairo M.te. In una giornata piovosa e su un percorso fangoso e ricco di pozzanghere, si è disputata domenica 3 novembre a Sassello la prima prova del Campionato Ligure di corsa campestre del CSI.

Sul classico percorso ad anello da ripetersi più volte, a seconda delle categorie, la folta rappresentanza cairese ha colto un gran numero di piazzamenti da podio e, soprattutto, sei vittorie di categoria.

Molti gli atleti all'esordio con la maglia gialloblu, a cominciare dall'Esordiente Leon Angelo Camporiondo, giunto terzo. Tra i Ragazzi Vincent Alfredo Camporiondo si è piazzato terzo e Matteo Angiolini quinto; anche per loro all'esordio con la casacca gialloblu.

Nelle Ragazze netto successo di Asia Zuchino, corroborato da un ottimo terzo posto di Sofia Dante e da un quinto di Marzia Errani, mentre tra i Cadetti si è imposto autorevolmente Ismaele Bertola con il gemello Gioele sesto. Tra le Cadette quarto posto per Camilla Rebra, stesso piazzamento ottenuto da Sofia Angiolini tra le Allieve.

Lo Junior Giacomo Gilardo, anche lui esordiente, si è classificato secondo, mentre tra i Senior Carlos Guevara si è piazzato terzo e Andrea Viano sesto. Altri esordienti hanno brillato tra gli Amatori A, Pietro Tommaso Camporiondo, secondo, e tra le Amatori B, Laure Bailhache prima e Cassandra Sprengher seconda, con le "veterane" Clara Rivera e Simona Conti rispettivamente quinta e settima. Tre successi,



▲ Da sinistra, Sprenger, Conti e Bailhache

infine sono arrivati dai Veterani, con Marco Lauano e Cristina Giacosa primi tra gli A e Annamaria Lepore prima tra i B.

Nella classifica di società l'Atletica Cairo si è piazzata terza con 107 punti.

La prossima prova del Campionato si disputerà proprio a Cairo il 24 novembre.

PALLAPUGNO

I vincitori di tutti i campionati nazionali del 2019

• Serie A Banca d'Alba-Moscone: Araldica Castagnole Lanze
• Serie B: Osella Surrauto Monticellese
• Serie C1: Bubbio
• Serie C2: Virtus Langhe
• Femminile: Amici del Castello

Giovanili scudetto
• Juniores: Polisportiva Pieve di Teco
• Allievi: Merlese
• Esordienti: Araldica Castagnole Lanze
• Pulcini: Ricca
• Promozionali: Ricca

Trofeo Fipap
• Juniores: Subalcuneo
• Allievi: Augusto Manzo
• Esordienti: Castellettese
• Pulcini: Gottasecca
• Promozionali: Virtus Langhe

VOLLEY

Serie B1 femminile

Acqui, primo successo battuta la Conad Alsenese

ARREDO FRIGO MAKHYMO 3
CONAD ALSENESE 1
(25/23, 17/25, 25/19, 25/19)

Acqui Terme. Prima vittoria stagionale, nel campionato di serie B1 femminile, per l'Arredo Frigo Makhymo. Nella terza giornata, le acquisi, davanti al pubblico amico di Mombarone, piegano in quattro set le piacentine della Conad Alsenese, ancora a quota zero, e si portano in acque di classifica più tranquille.

Dopo un buon primo set si è temuto che le termali replicassero la prestazione di Biella della scorsa settimana, con un calo vertiginoso nel secondo set che ha favorito le avversarie, invece nel terzo set hanno saputo riprendersi, portandosi avanti e difendendo con coraggio il proprio vantaggio, confermandosi poi nel quarto parziale. Ottima la prestazione di Nicoletta Rivetti che con 17 punti ed il 50% di efficienza in attacco è top scorer ed MVP della gara.

Inizio di match equilibrato: Acqui prende tre punti di vantaggio ma l'Alsenese si riporta sul 6/5. Nuovo allungo acquisi, ma pareggio sul 12/12 e poi le padrone di casa salgono addirittura 15/14.

Giardi e Rivetti riportano subito la situazione in mano alle acquisi, ma il punto a punto prosegue sino al 20/20 quando con una Rivetti particolarmente ispirata le termali si portano sul 23/20. Botta e risposta, poi Pricop risolve il set 25/23. Nel secondo parziale le acquisi, come già accaduto a Biella, calano vertiginosamente. Subito sotto 0/4 e poi sempre peggio, commettendo errori su errori.

Nonostante qualche guizzo, la situazione è sempre a favore della squadra piacentina che chiude il set con 8 punti di vantaggio.



▲ Nicoletta Rivetti

Nel terzo set situazione sul filo: Acqui prova a prendere vantaggio, ma l'Alsenese pareggia sul 9/9 e poi ancora sul 15/15. Qui però, un attacco di Cicogna, un muro di capitano Mirabelli ed un ace di Grotteria mandano le piacentine in tilt e le termali ne approfittano, allungando le distanze e portandosi a casa il parziale con sei punti di distacco.

Partita sul binario giusto. E nel quarto set Acqui prende subito qualche punto di vantaggio.

Un calo di tensione fa bene alle ospiti che si rimettono in carreggiata recuperando da 13/7 a 14/13, ma a questo punto Mirabelli riprende il controllo della situazione e Acqui si riportando a distanza grazie ad una serie di punti di Giardi.

La Conad Alsenese non getta la spugna, cercando di accorciare le distanze, ma le ragazze dell'Arredo Frigo Makhymo si mantengono concentrate sino alla fine e si portano a casa la loro prima, importante vittoria.

Tre punti che, come sottolineato dal tecnico Ivano Marengo a fine gara «Era importante ottenere soprattutto per il morale».

IL PROSSIMO TURNO

LILLIPUT SETTIMO
ARREDO FRIGO MAKHYMO

Difficile trasferta per l'Arredo Frigo sul campo della Lilliput Settimo, seconda in classifica. Per le termali, risalite a centro classifica grazie alla vittoria interna contro l'Alsenese, una partita sulla carta a pronostico chiuso, che però può servire a verificare i progressi compiuti dalla squadra. E poi comunque, sotto rete non si sa mai.

Squadre in campo sabato 9 novembre alle ore 21.

CLASSIFICA SERIE B1 FEMMINILE

Tecnoteam Albese 8; Lilliput Settimo 7; Acciaitubi Picco Lecco, Esperia Cremona, Costa Volpino 6; Prochimica Virtus Biella 5; **Arredo Frigo Makhymo Acqui Terme** 4; Capo d'Orso Palau, Don Colleoni Trescore, Igor Volley Trecate, Florens Re Marcello 3; Conad Alsenese, Volley Parella Torino 0.

Una vittoria, quindi che soddisfa pienamente il tecnico acquisi «Sono contento che abbiamo vinto e come abbiamo vinto. Abbiamo fatto delle scelte che ci hanno ripagato. I risultati di questa giornata dimostrano quanto sia un campionato difficile. Per noi era importante portare a casa qualche punto, perché adesso abbiamo due gare difficili, contro il Lilliput fuori casa e contro il Don Colleoni Trescore in casa».

Arredo Frigo Makhymo

Pricop, Mirabelli, Cicogna, Giardi, Rivetti, Cattozzo, Gouchon, Grotteria, Lombardi. Ne: Caimi, Grazia, Oddone. Coach: Marengo.

M.Pr

VOLLEY

Serie B2 femminile

Importante vittoria per l'Acqua Calizzano Carcare



Foto Bruno Oliveri

ACQUA C. CARCARE 3
LIBELLULA AREA BRA 1
(25/14, 21/25, 25/20, 25/21)

Carcare. Importante vittoria per l'Acqua Calizzano Carcare che, dopo la sconfitta subita ad Asti, ottiene tre punti preziosi battendo le ragazze di Bra.

Le biancorosse mettono subito in difficoltà le ospiti con un gioco veloce e grintoso portandosi avanti prima sull'8 a 1 e poi sul 16 a 6.

Dopo un time out, le avversarie recuperano un pochino, senza però impensierire le padrone di casa che chiudono il set 25/14.

Nel secondo set le braidesi giocano con più attenzione lottando punto a punto e portandosi avanti sul 23 a 19; le bian-

IL PROSSIMO TURNO

SERTECO GENOVA - ACQUA CALIZZANO CARCARE

Trasferta in terra genovese per le ragazze biancorosse che andranno ad affrontare le ragazze del Serteco Genova, reduci dalla facile vittoria per 3-0 contro il Cuneo.

Squadre in campo sabato 9 novembre ore 18 a Genova.

CLASSIFICA SERIE B2 FEMMINILE

Psa Olympia Genova 9; L'Alba Volley 8; Unionvolley Pinerolo, Volley Garlasco, **Acqua Calizzano Carcare** 6; Ascot Labormet To 4; Serteco Genova, Pavic Romagnano, Libellula Area Bra, Play Asti Chieri, Caselle Volley 3; MV imp. Piossasco, Boscia Ubi Banca Cuneo 0.

corosse recuperano fino al 21/23, ma le Libellule conquistano il set 21/25.

Il terzo e quarto set sono molto simili: le carcaresi impongono il loro gioco con determinazione, ma non senza qualche difficoltà, riuscendo

comunque a conquistare la vittoria finale.

Acqua Calizzano Carcare

Raviolo, Giordani, Masi, Cerrato, Vernetti, Cafagno, Quaranta, Fronterre, Torresan; Marchese, Odella, Bruzzone. All. Mantoan. D.S.

VOLLEY

Serie C maschile • Girone B

PLASTIPOL OVADA 3
FINSOFT CHIARI 0
(26/24, 25/17, 25/22)

Ovada. Buon esordio casalingo per la Plastipol Ovada che regola in tre set i giovani avversari di Chieri, allenati dall'ex Sergio Ravera. Coach Suggia rispetto a sette giorni fa deve rinunciare al centrale Ravera, infortunato ad una caviglia, inserendo il giovane Rivariera.

Partenza stentata nel primo set, con il tecnico ovadese che sul 3/8 deve chiamare time out. La squadra inizia a carburare ed a rosicchiare il vantaggio chierese, appoggiandosi sempre molto sugli attacchi di un Mangini difficilmente contennibile.

Nel momento decisivo del parziale è la Plastipol ad operare il sorpasso ed arrivare a set ball sul 24/23. Occasione annullata ma alla successiva si chiude ed è 26/24.

Chieri accusa il colpo e ritorna in campo con molta meno verve. Ovadesi bravi ad approfittarne ed a condurre il secondo set senza grandi pate-

In tre set la Plastipol liquida la pratica Chieri

IL PROSSIMO TURNO

PARELLA TORINO - PLASTIPOL OVADA

Per la Plastipol si torna a viaggiare. Destinazione Torino, fronte Parella, seconda squadra della società che sta giocando nella inedita A3.

Formazione giovane, di fatto un'under 18, che ha saputo fin qui collezionare tre vittorie, l'ultima sul non facile campo di Venaria, sia pure in cinque set.

Ragazzi di talento, che gli ovadesi affronteranno nella storica palestra di corso Svizzera, sabato 9 novembre alle ore 17.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE B

Altiora 9; Volley Parella Torino, Ilario Ormezzano Sai 7; Stammeria Alicese Santhià, Rabino Val Chisone 6; Mercatò Cuneo 5; **Plastipol Ovada** 4; Fenera Chieri, Finsoft Chieri, Cogal Volley Savigliano 3; Pol. Venaria 1; Pvl Cerealterra, Ceriani Moto 0.

mi, sino al 25/18 conclusivo.

Il terzo set torna a farsi più equilibrato, Chieri prova a riaprire la gara ma è sempre la

Plastipol ad essere avanti nel punteggio. Qualche rischio di troppo quando i biancorossi si fanno raggiungere sul 22 pari.

Pronta però la reazione ed ecco che arrivano i tre punti per chiudere 25/22.

Plastipol Ovada

Nistri, Mangini, Rivanera, S. Castagna, A. Castagna, Baldo, Libero: Parodi. Coach: Alessio Suggia.

VOLLEY

Serie C femminile

Cantine Rasore sconfitta ma fa il primo set stagionale

CANTINE RASORE OVADA 1
AUTOFRANCIA TORINO 3
(18/25, 25/23, 15/25, 16/25)

Ovada. Ancora una sconfitta per Cantine Rasore sia pure mitigata dalla conquista del primo set della stagione.

Del resto, che Autofrancia Torino fosse avversario di rango era noto, visto anche il recentissimo precedente di Coppa Piemonte (3-0 per le torinesi).

Coach Dogliero prova ancora a rimescolare le carte sotto l'aspetto tattico ma solo a tratti la squadra risponde con buone trame.

Il primo set ha momenti di equilibrio soltanto nei primi scambi, poi alcuni break delle torinesi indirizzano il parziale verso un comodo 18/25.

Non sembra avviato ad un destino diverso il secondo parziale, almeno sino al 10/18. Poi un probabile calo di concentrazione delle ospiti, unito ad un ottimo momento delle ovadesi, riaprono improvvisamente i giochi. Break di 8/0 e

IL PROSSIMO TURNO

VALENTINO VOLPIANO - CANTINE RASORE OVADA

Ancora una trasferta tosta per Cantine Rasore Ovada. Infatti, per il prossimo turno di campionato, si va a Volpiano per affrontare una formazione, il Valentino, che a detta della maggior parte dei tecnici dovrebbe dominare questa serie C.

Finora ha collezionato tre comode vittorie, perdendo un solo set. Non l'avversario ideale per un'Ovada ancora alla ricerca di una propria identità.

In campo a Volpiano, sabato 9 novembre alle ore 18.

CLASSIFICA SERIE C FEMMINILE

Pizza Club Novara, Bluetorino Valentino Volpianese, Autofrancia Torino 9; Ricotto Volley Villafranca, Pall. Montalto Dora 8; Finimpianti Rivarolo 7; Cargo Broker Leini 5; Fortitudo Nuova Elva 4; Vega Occhiali Rosaltiora 3; Direma Novara 1; Igor Volley, San Paolo, **Cantine Rasore Ovada**, Pallavolo Scurato 0.

parità a quota 18, prima di un'appassionante lotta finale vinta in volata da Cantine Rasore (25/23).

La speranza di poter vedere un'altra partita non dura però molto.

Torino riaggancia saldamente le redini dell'incontro, approfittando anche dei troppi errori ovadesi, e non molla più

il pallino. Terzo e quarto set si sviluppano in fotocopia con punteggi finali molto netti, 15/25 e 16/25.

Formazione Cantine Rasore Ovada

Bastiera, Fossati, Angelini, Lanza, Lazzarini, Pelizza. Libero: Grillo. Utilizzate: Carangelo, Comandini, Lipartiti. Coach: Enrico Dogliero.

VOLLEY

Serie C maschile • Girone A

HASTA VOLLEY ASTI 0
NEGRINI/CTE 3
(20/25; 19/25; 21/25)

Acqui Terme. La terza giornata del campionato di serie C regionale aveva in serbo per la Pallavolo La Bollente Negrini Cte spa la trasferta ad Asti contro l'Hasta Volley. I due sestetti, alla vigilia, erano divisi da 5 punti in classifica, frutto di 2 vittorie per gli acquisi e di 2 sconfitte per gli astigiani con un unico punto raccolto contro Alba.

Diversi gli ex in campo, ad iniziare da Demichelis fra i termali e Rabezzana sulla panchina dei padroni di casa che si sono presentati in gran spolvero e desiderosi di ben figurare contro una delle favorite per il salto di categoria.

Astori può contare, dopo un mese di assenza, su Salubro ma mette in campo il sestetto usuale con l'unica variante di Longo al centro per Perassolo.

La Pallavolo La Bollente inizia al servizio con Corrozzato ed i primi scambi sono tutti di marca acquisi grazie ad un muro compatte che impedisce alle bande di macinare punti, ma quando gli ospiti sembrano vicini al break decisivo gli astigiani si rifanno sotto ed arrivano anche ad impattare il set sul 16/16; è il servizio a fare la differenza e sono soprattutto i centrali che permettono la chiusura del set 25/20.

Inversione di campo ed Asti in un attimo si porta 5/0. Astori predica calma e punto su punto i ragazzi si rimettono in carreggiata, a metà parziale ci si insegue punto a punto e il sorpasso si confeziona sul 18/19, ancora i servizi di Boido mettono in crisi la ricezione astigiana e si finisce 25/19.

Terzo set e la partita diventa equilibrata, un calo di ten-

Negrini/Cte non si ferma ed espugna anche Asti

IL PROSSIMO TURNO

NEGRINI CTE - PAVIC ROMAGNANO

Tre turni e tre vittorie con zero set concessi sono il viatico con cui gli acquisi si presentano al big match della quarta giornata che, sabato 9 novembre a Mombarone, li vedrà opposti alla Pavic Romagnano, formazione appena retrocessa dalla categoria superiore che in settimana ha sconfitto Novara e che si trova alle spalle degli acquisi e dell'Arti Volley solo per aver già riposato nel primo turno di campionato.

Si gioca alle 20,45.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE A

Negrini/Cte, Artivolley 9; Erreesse Pavic, Go Old Volley Racconigi 6; Ascot Lasalliano, Cus Torino, Mercatò Alba 5; Pallavolo Torino, Volley Novara 3; Volley San Paolo 2; Hasta Volley 1; Villanova Vbc, Borgofranco 0.



▲ Andrea Longo

sione fra gli ospiti permette ad Asti volitivo e preciso - pochissimi gli errori gratuiti - di rimanere incollato nel punteggio anche se mai in vantaggio; sul 18/21 l'allungo appare decisivo ed infatti ancora Boido va a servire per il set sul 20/24, ultimo sussulto poi Dimiele chiude per il 3-0 finale a favore della Pallavolo La Bollente.

Pib Negrini Cte

Corrozzato, Longo, Dimiele, Demichelis, Boido, Cravera, Dispenza, Salubro, Perassolo, Cireasa, Aime, Delodi. All. Astori.

VOLLEY

Serie D maschile

Al via il campionato

CETIP MAKHYMO - LA BUSSOLA

Debutto in campo anche per la formazione "minore" della Pallavolo La Bollente. I ragazzi della Cetip Makhymo cominciano infatti il campionato di Serie D Maschile, che li vede inseriti nel Girone B, giocando in casa, a Mombarone, contro La Bussola Volley di Beinasco.

Appuntamento sotto rete sabato 9 novembre alle 17,45.

VOLLEY

Serie D femminile

PVB CIME CAREDDU	2
LIBELLULA BRA	3
(23/25; 25/20; 25/16; 17/25; 10/15)	

Canelli. La Pvb Cime Careddu non riesce a conquistare la prima vittoria stagionale e deve anzi issare bandiera bianca, sia pure al tie-break, dopo 2 ore di gioco contro la formazione non certo trascendentale della Libellula Bra, arrivata in Valle Belbo con zero vittorie all'attivo ma capace di conquistare due punti.

Alle belbesi nella gara sono mancate cattiveria agonistica ed esperienza per chiudere il match quando si sono trovate a condurre per 2-1 nei parziali.

Coach Garrone è partito con Pesce in palleggio, Zavattaro opposto, Bobocea-Bruschetto centrali Ghignone e Narzisi ali e Martire libero; nel corso della gara sono state utilizzate il secondo libero Gaviglio e Cerutti.

Parlando della gara, primo set vinto da Bra, ma tirato e lottato e ceduto dalla PVB solo 25/23. Nel secondo set, sterzata positiva da parte del Canelli che si impone a 20, e

PVB: un punto e tanta rabbia

IL PROSSIMO TURNO

SICOM CHERASCO - PVB CIME CAREDDU

La formazione canellese sarà impegnata sul campo del Cherasco, nella speranza concreta di conquistare l'obiettivo di raccogliere il primo successo stagionale.

Si gioca sabato 9 novembre alle 18,30.

CLASSIFICA SERIE D FEMMINILE

Volley Busca, Surrauto Asselle Mobili 9; Minimold Balamunt, Safa 2000 8; Volley Marene 7; Sicom Cherasco 5; Villanova Volley Ball 4; Mtv Fiorentini, Insieme Racco-savi, Lpm Banca Alpi Marittime 3; Libellula Volley, Pvb Cime Careddu 2; Cus Collegno, Monviso Volley 0.

poi di slancio passa a condurre per 2-1 dopo aver vinto facilmente anche il terzo parziale a 16.

Sembra che si possa continuare sulle ali dell'entusiasmo, ma qui qualcosa si inceppa e la mancanza del killer instinct finisce col pesare sulle belbesi, riportando le braidesi in perfetta parità. Nel quinto e decisivo

set, infine, Canelli non riesce a trovare la giusta concentrazione sui colpi decisivi e cede set e partita 15/10.

Pvb Cime Careddu

Ghignone, Pesce, Bruschetto, Bobocea, Martire, Gaviglio, Cerutti, Narzisi, Zavattaro. Ne: Franchelli, Scavino, Malò. Coach: Garrone.

E.M.

VOLLEY

GIOVANILE FEMMINILE ACQUI

La Under 18 vince a Novi U16 secondo ko consecutivo

UNDER 18

NOVI PALLAVOLO	0
ARALDICA VINI ROMBI	3
(24/26, 13/25, 17/25)	

Vittoria netta dell'under 18 femminile acquisite a Novi Ligure, di fronte ad una squadra molto compatta in difesa che, soprattutto nel primo set, ha messo le acquisi in difficoltà.

In avvio subito avanti 0/3 la squadra termale con Narzisi che sigla due ace.

Momentanea risposta novese e poi nuovo allungo acquise con Bobocea al servizio sino al 3/8. Le padrone di casa però, recuperano da 5/11 a 10/11, trovando il pareggio sul 13/13 e passando avanti sul 16/14.

Dopo una fase difficoltosa, Lombardi riporta la situazione in mano alle acquisi, siglando i due punti del sorpasso 18/19. Nuova parità sul 20/20, ed ecco l'ennesimo colpo di scena con il vantaggio novese 23/20, ma quando il set sembra chiuso, altro ribaltone: Acqui con un muro di Zenullari, un punto di Narzisi ed un ace di Lombardi si porta sul 23/24. Poi Narzisi, ed un ace di Malò regalano il set all'Araldica Rombi.

Il secondo parziale parte a vantaggio della squadra acquisite che trascinate da un'ottima Lombardi si porta sul 3/8 e allunga fino al 7/14; la Novese prova a rimontare ma ci pensa Bobocea a riportare il vantaggio delle termali a distanza di sicurezza, propiziando il 25/13 di fine set.

Il terzo set parte in salita per le termali, in campo con una formazione in differente rispetto ai due parziali precedenti, ma ritrovata la parità sul 5/5, le acquisi passano in vantaggio e non mollano più fino a chiudere 17/25.

«È andata bene, temendo contro che siamo una squadra che, assieme non si allena in campo - commenta coach Astorino facendo riferimento al fatto che questa under 18 è composta da un gruppo di ragazze appartenenti al gruppo under 16, un altro che disputa la serie D con la Pallavolo Valle Belbo, più Caimi e Lombardi del gruppo di B1. - Una volta che abbiamo trovato ordine in campo la partita è andata per il meglio».

U18 Araldica Vini Rombi Escavazioni

Malò, Lombardi, Caimi, Bobocea, Zenullari, Narzisi, Raimondo, Sacco, Pastorino, Bilia, Visconti, Riccone. Coach: Astorino

U16 ECCELLENZA REGIONALE

CAS. ROCCAVERANO G&G	0
BOSCA UBI BANCA CN	3
(18/25, 14/25, 14/25)	

Seconda sconfitta consecutiva per l'under 16 Eccellenza Regionale acquisite che anche in casa esce battuta nettamente, per mano di Cuneo, dopo la batosta della scorsa settimana rimediata in casa dell'Igor Volley.

Va detto però che le due avversarie sono rispettivamente seconda e prima in classifica a punteggio pieno.

«È stata la fotocopia della partita di sabato scorso - commenta coach Corrozzato - A sprazzi abbiamo fatto delle cose buone e sprazzi ci siamo fatti schiacciare dalle avversarie. Dispiace perché, a prescindere dalle doti fisiche e tecniche superiori, quello che avevo chiesto ed è mancato è stato l'atteggiamento, che non è stato propositivo».

U16 Caseificio Roccaverano G&G

Gallesio, Gotta, Zenullari, Monti, Riccone, Pastorino, Visconti, Rebuffo, Faudella, Bilia, Raimondi, Sacco. Coach: Corrozzato



▲ Under 14



▲ Under 18

UNDER 16

VIRGA AUTOTRASPORTI INT	3
DERTHONA VOLLEY	0
(25/11, 25/3, 25/2)	

Pratica conclusa velocemente, quella delle Under 16 territoriali di Luca Astorino che, contro le pari categoria del Derthona Volley mettono in scena praticamente un monologo.

Dopo il 25/11 del primo set le avversarie mettono a segno solamente 5 punti nei due parziali successivi.

U16 Virga Autotrasporti INT

De Bernardi, Parisi, Lanza, Gandolfi, Spagarino, Scaglione, Bonorino, Guerrina, Alkanjari. Coach: Astorino

U14 ECCELLENZA TERRITORIALE

CAROSIO E LONGONE OF	3
PALLAVOLO VALENZA	2
(27/29, 25/19, 25/18, 17/25, 15/12)	

Vittoria faticosa al tie break tra mura amiche della Battisti per le under 14 termali contro le pari età del Valenza.

Molto combattuto il primo set, che finisce ai vantaggi in favore delle termali, poi, un set ciascuno e alla fine vittoria delle padrone di casa che dopo tre sconfitte si portano a casa il loro primo successo stagionale.

U14 Carosio e Longone

Gotta, Gandolfi, Scaglione, Monti, Bazzano, Allkanjari, Moretti, Di Marzio, Giulia Sargno Barco, Parodi, Scagliola, Spagarino, Marinkovska. Coach: Visconti

U13 ECCELLENZA TERRITORIALE

SAN ROCCO NOVARA	1
VALNEGRI PNEUM. AMAG	2
(25/20, 14/25, 19/25)	

Altra vittoria per le ragazze dell'Under 13 eccellenza territoriale di coach Chiara Visconti, che dalla trasferta a Novara contro il San Rocco, escono vittoriose.

Dopo la vittoria del primo set da parte delle padrone di casa con 5 punti di vantaggio, le termali riescono a portarsi a casa i successivi due e a vincere anche la seconda gara di questo campionato.

U13 Valnegri Pneumatici Amag

Marinkovska, Parodi, Sargno, Scagliola, Zunino, Di Marzio, Barco, Moretti, Abergio. Coach: Visconti

UNDER 13

TEAM VOLLEY NOVARA	0
BM COLOR TECNOSERVICE	3
(5/25, 9/25, 4/25)	

Lungo viaggio fino a Novara e pratica sbrigata in poco più di tre quarti d'ora.

Questo è il riassunto della gara di campionato delle under13B di coach Diana che espugnano le padrone di casa del Team Volley Novara in tre set che, definirli netti è dir poco, visti i punteggi.

Terza vittoria su tre. «È stata una partita molto facile, ma giocata bene, con attenzione e con dei bei fondamentali», commenta coach Diana.

U13 BM Color Tecnoservice Autolav.Robba

Pronzati, Cutela, Spagna, Guerrina, Shahkolli, Accosi, Wenhua, Melis, Fornaro, Gilardo. Coach: Cheosoiu

UNDER 12

TORNEO DI HALLOWEEN A MONDOVI

Domenica in campo anche per le Under 12, che inizieranno i campionati territoriali più avanti, al torneo di Halloween a Mondovì che, con una vittoria ed una sconfitta sia nella prima che nella seconda fase, finiscono a disputare la finale per il 13/14° posto, dove escono sconfitte.

Tenendo conto dell'età delle ragazze, tutte 2009/10, in mezzo a quasi tutte ragazzine del 2008 si tratta di un risultato soddisfacente

Under 12

Oddone, Odisseo, Malfatto, Monero, V.Zunino, Montrucchio, Russo, Malusà, Esperti, Allkanjari, Galliano, Dragone, Melis. Coach: Cheosoiu

SELEZIONI REGIONALI

Sette ragazze acquisi del 2006 del gruppo under 14 hanno partecipato all'allenamento con la selezione regionale ad Occimiano.

Le ragazze scelte per questo allenamento sono state Gotta Beatrice, Gandolfi Michela, Scaglione Francesca, Monti Martina, Bazzano Mariaka, Allkanjari Sissa e Spagarino Elisa che sono state accompagnate dai coach Visconti Chiara e Astorino Luca.

VOLLEY

GIOVANILE FEMMINILE PVB

Under 12: PVB sul podio al torneo di Mondovì



▲ Under 12 2008



▲ Under 12 2009

Mondovì. Eccellenti risultati conquistati per le formazioni giovanili della PVB al "Torneo di Halloween" di Mondovì che vedeva impegnate le Under 12. La formazione "A", composta da atlete del 2008, ha chiuso al 3° posto perdendo solo in semifinale contro il Lilliput, poi vincitore del torneo. Le ragazze canellesi di coach Domanda si sono imposte poi nella finale di consolazione. Buono anche il comportamento delle giovanissime 2009-2010 allenate da Mauro Zigarini che hanno chiuso al 15° posto su 24 squadre iscritte.

VOLLEY

GIOVANILE CARCARE

UNDER 14 FEMMINILE

AUTOMATICAFFÈ CARCARE	3
VBC VOLLEY SAVONA	0

Ottimo esordio in campionato per la formazione Under 14 che batte, tra le mura di casa, il Vbc Savona.

Nel primo set le carcaresi giocano una buona pallavolo vincendo facilmente col punteggio di 25 a 9. Nel secondo set le biancorosse calano un po' di attenzione permettendo alle avversarie di ribattere punto su punto, ma poi ribattono il risultato vincendo il set 25 a 18. Nel terzo set le carcaresi prima subiscono in fase di ricezione, ma reagiscono con una buona prestazione chiudendo il set 25 a 16.

Prossima partita lunedì 11 novembre, sempre in casa, contro il Celle Vazzese.



KARATE ASD BUDOKAI DOJO

Nel karate Laura Ferrari campionessa europea

Acqui Terme. Si sono svolti a Odense, in Danimarca, gli undicesimi Campionati Europei di karate. Fra le donne, nella categoria Veterani specialità Kumite individuale, l'acchese Laura Ferrari è giunta sul primo gradino del podio. Un importante risultato per l'atleta dell'Asd Budokai Dojo di Acqui Terme.

«Non mi sarei mai aspettata – dichiara la campionessa europea, Laura Ferrari – di tornare a casa con un nuovo titolo europeo dopo un'assenza, da agonista, di circa due anni. La fiabesca atmosfera della città natale di Hans Christian Andersen, con le case colorate dai tetti spioventi, ha reso la mia vittoria ancora più magica. Voglio ringraziare il maestro Salvatore Scanu e i nostri allievi che ci permettono a ogni lezione di migliorare, al presidente UKS Italia e un grazie a mia madre e a tutti coloro che in questi anni mi hanno incoraggiato e mi danno la spinta emotiva per affrontare sempre nuove sfide».

Il sindaco Lorenzo Lucchini ha detto: «È una grande soddisfazione potermi congratulare con sportivi che riescono a raggiungere traguardi importanti nel contesto internazionale. Rinnovo a lei i miei complimenti e quelli di tutta la Città



per il risultato ottenuto e le auguro nuovi entusiasmi successi nella vita e nello sport».

Nelle prossime settimane è previsto un incontro tra sindaco e campionessa per congratularsi personalmente e ringraziarla per aver onorato in ambito internazionale la città di Acqui Terme.

BASKET Promozione Liguria • Girona A

Netta vittoria per il Red Basket Ovada

RED BASKET 63
SPORT CLUB VENTIMIGLIA 47

Martedì 5 novembre, alla seconda uscita sul campo di casa del Geirino nel campionato Promozione, il Red Basket Ovada vince nettamente contro una squadra esperta come il Ventimiglia.

Una partita sempre in vantaggio, conclusa con un netto 63-47 nonostante un passaggio a vuoto nel terzo quarto che aveva permesso agli ospiti di riavvicinarsi fino al -5 dopo essere stati sotto di oltre venti punti.

Nell'ultimo quarto però i ragazzi di coach Brignoli hanno ripreso in mano la partita con decisione ed hanno anche saputo gestire il gioco mentre si avvicinava la sirena finale.

«Contro una squadra di volponi - dice coach Andreas Brignoli - i nostri ragazzi prima hanno dominato, poi anche rischiato ma giocando pallacanestro vera: con tre belle azioni consecutive nel momento decisivo contro la loro difesa a zona, abbiamo portato a casa una vittoria meritata. Molto bene in particolare Prugno e Davide Bulgarelli, così come Graziano che gioca a un livello fisico superiore, molto bene la tenuta mentale nei momenti decisivi a dispetto del fatto che dovremmo essere noi quelli giovani e poco esperti».



Prossima partita, nuovamente in casa, martedì 12 novembre alle 21 contro la Fortitudo Savona, mentre domenica 10 al mattino gli Under13 giocano contro Santa Caterina e alle 15 tornano in campo a Vado gli Under16.

BASKET 1ª Divisione maschile

BASKET NIZZA 46
POLISPORTIVA MONTÀ 35
(13-7; 22-23; 32-27)

Un Basket Nizza rinforzato non fallisce all'esordio

Nizza Monferrato. Il Basket Nizza rinnovato e rafforzato vince la prima gara interna della stagione al "PalaMorino" di Nizza per 46-35 contro la giovane formazione del Montà.

Gara che parte con i nicesi padroni del match che volano subito via sul 12-0 e proprio questo, forse inconsapevolmente, fa staccare la spina ai nicesi.

Così gli ospiti vanno alla prima pausa sotto solo di 6 punti.

Nel secondo quarto l'attacco del Nizza si inceppa, con Paro che non riesce mai a trovare il

canestro e così al riposo di metà gara gli ospiti sono addirittura avanti 23-22 con tanti errori e un 1/12 ai liberi che nega loro un vantaggio più consistente.

La ripresa vede un Nizza più deciso e convinto con Bellati ispirato sotto i tabelloni e si arriva così agli ultimi 10 minuti con i ragazzi di De Martino e Andov avanti di 5 punti.

Nell'ultimo quarto ecco l'allungo nicese con Paro che mette i primi punti della gara e il finale che dice 46-35 per Nizza, con gli ospiti comunque in

partita sino a due minuti dal termine

Basket Nizza

Bellati 11, Lamari 10, Stojmenov 5, Paro 5, Conta 7, Garrone, Traversa 5, Ceretti 3, Dimitrov, Provini, Lovisolo, Lucietti. Coach: Andov-De Martino

IL PROSSIMO TURNO

Altra gara interna venerdì 15 novembre alle ore 20,45 al "Pala Morino" contro la formazione torinese del Basket Leini.

RALLY STORICO

Balletti Motorsport schiera un tridente per La Grande Corsa

Nizza M.to. Si avvicina l'ormai tradizionale appuntamento di fine stagione con "La Grande Corsa", il rally storico che si svolgerà a Chieri nel fine settimana, giunto alla terza edizione dopo l'esordio del 2016 come regolarità sport, manifestazione nella quale la Balletti Motorsport si mise in grande evidenza, affidando a Walter Rohrl l'Audi Quattro Gruppo B.

Cresciuto grazie a diverse validità acquisite, il rally chierese promette una sfida di alto livello sia per la vittoria assoluta quanto per il Memory Fornaca nel quale sono ancora in gioco Alberto Salvini e Davide Tagliaferri, già due volte secondi assoluti nel 2017 e 2018 sia nella gara che nel trofeo, con la Porsche 911 RSR Gruppo 4 sulla quale risalgono dopo la vittoria all'Elba dello scorso settembre.

Sarà invece il debutto assoluto per la nuova Porsche 911 SC/RS in versione Gruppo B con la quale si schiereranno al via Edoardo Valente e Jeanne Revenu, al rientro in gara dopo una prima parte di stagione disputata con la Subaru Legacy, vettura quest'ultima che sarà invece



condotta in gara dal pilota corso Ange Mathieu Martinetti che partecipa per la prima volta alla Grande Corsa, affiancato da Virginie Mauriel.

Il programma della gara prevede le verifiche a partire dalla tarda mattinata di venerdì 8 novembre e la cerimonia di presentazione degli equipaggi nella prima serata; sabato 9 novembre la disputa delle otto prove speciali - quattro da ripetere - con l'arrivo a Chieri previsto dalle 17.30.

BASEBALL CAIRESE



Cairo M.te. La formazione seniores del Baseball Cairese ha concluso la stagione disputando una doppia amichevole con la squadra francese del Baseball Antibes. Le due formazioni si sono divise la posta in palio vincendo una partita a testa. Con questa occasione, la squadra cairese ha chiuso la fase outdoor sul campo, prima di iniziare la preparazione in palestra per la stagione 2020. L'Under 15 cairese, invece, affronterà il suo ultimo impegno outdoor sabato 9 e domenica 10 novembre partecipando al "Torneo Cavigal Cup 2019" in Francia, prima di dedicarsi alla seconda fase di Coppa Piemonte indoor.

MOUNTAIN BIKE Domenica 10 novembre, tempo permettendo

Bike Gorrei 2019 con il gruppo MTB del Cai

Acqui Terme. Il gruppo MTB del Cai di Acqui Terme organizza, per domenica 10 novembre, il "Bike Gorrei 2019": ritrovo alle ore 9 a Cimaferle (Ponzone) di fronte al Sanfront.

Percorso: Cimaferle, rifugio Gorelli, Abasse, Bric Gorrei, Rio Pranda, Mongorello, Volte, Cimaferle; dislivello m 700 in 20 km.

Al termine momento conviviale con pasta e fagioli a Moretti. Iscrizione 5 euro, destinati a World Friends onlus. Info: 348 6715788.



CICLISMO Con i Cinghialtracks

"All Collina Tour 2019"

Cairo M.te. L'Asd Cinghialtracks organizza per sabato 9 novembre una giornata sui trails Cinghialtracks e Rokkaround. Percorso previsto di 1400 m D+ e circa 35 km.

Ritrovo alle 9.30 presso la stazione di Ferrania (bar Laura); ore 10 partenza primo sentiero. Intorno alle 16 merenda sinoira presso bar Laura (€15 euro e limitata ai primi 35 bikers che avranno prenotato).

La partecipazione è libera e aperta anche alle E-Bike con guida dedicata, ma si raccomanda una buona preparazione atletica e tecnica, bici in condizioni di efficienza meccanica, autosufficienza alimentare e idrica (anche se sarà possibile rifornirsi di acqua lungo il percorso), di munirsi di protezioni, casco ovviamente obbligatorio.

Per informazioni scrivere a: info@cinghialtracks.it



CALCIO

Carcare. Tutela dell'ambiente e risparmio energetico, questi i concetti alla base delle iniziative della nuova dirigenza dell'Olimpia Carcarese.

Le divise indossate dalla prima squadra, che milita nel campionato di prima categoria, hanno preso ispirazione dal programma "Parley for the Oceans" ideato da Adidas. L'obiettivo è quello di contribuire alla riduzione dell'inquinamento degli oceani realizzando materiale sportivo di alta qualità attraverso i rifiuti plastici recuperati da spiagge, isole e coste di tutto il mondo.

Altre società calcistiche più blasonate hanno già preso parte al progetto, come Bayern Monaco, Real Madrid e Juventus.

Olimpia Carcarese, la divisa realizzata con plastica raccolta dai mari



Riduzione del costo ed estensione della durata

Verso la revisione dei parcheggi alla stazione

Ovada. "Sono uno dei tanti pendolari che giornalmente parcheggia l'auto in uno dei due parcheggi antistanti la stazione ferroviaria di Ovada.

Da tre settimane (se non sbaglio) sono entrate in funzione le nuove colonnine e, ad oggi (aggiornamento al 3 novembre, ndr), continuiamo a pagare 1€/die a causa della mancata disponibilità delle tessere "a scalare".

Alcuni colleghi si sono già presentati presso il Comune a chiedere informazioni sia sulla tessera che sul metodo di conteggio (si sentono tante voci ma nessuna ufficiale).

Anche gli uffici di via Buffa (l'ubicazione dell'ufficio di Gestopark, nuovo gestore dei parcheggi a pagamento, ndr) risultano vuoti e con le vetrine oscurate da fogli di giornali.

In questo "limbo" risulta difficile capire

quale sarà la spesa per parcheggiare. L'unica certezza è che ad ora paghiamo praticamente il doppio di prima.

Vi sarei grato se poteste chiarire la situazione ed offrire una soluzione".

Questo è quanto scritto giorni fa da un utente del parcheggio della stazione al Comune.

In questo periodo infatti sono sorte da più parti polemiche riguardanti il sistema e le modalità del parcheggio delle auto presso la Stazione Centrale.

Fatto sta che sia il Comune che Gestopark, la ditta ligure di Albissola che gestisce nuovamente gli stalli a pagamento sia nel centro città che alla Stazione, sembrano ora venire incontro alle necessità dei tanti pendolari che quotidianamente usano i parcheggi ubicati alla Stazione. Dove per altro da tempo esiste una tariffazione agevolata nei confronti del centro

città. Due le problematiche sollevate da tanti utenti: le venti soste consecutive dal giorno della sottoscrizione, sabato incluso (quando pochi lavorano), a 11€ di costo e l'obbligo di digitare sul parcometro la targa dell'auto in sosta.

Già quest'ultima problematica viene giudicata molto discutibile dai pendolari, diversi dei quali, può succedere, prendono il treno all'ultimo momento...

Per quanto riguarda l'altra questione, venti soste consecutive sono considerate penalizzanti, ad esempio in caso di malattia dell'utente.

Ora la soluzione ipotizzata da Gestopark e dall'Amministrazione comunale sarebbe un abbonamento di durata mensile e del costo di 12€, senza l'obbligo di digitare la targa dell'auto.

La targa della vettura però non può essere trasferibile.



▲ Il gruppo del day hospital

Festa di ringraziamento dai Cappuccini

"Ottobre rosa" ad Ovada e la riabilitazione oncologica

Ovada. Salone "Padre Giancarlo" della Chiesa dei Cappuccini gremito di gente per la conclusione di "ottobre rosa".

Si tratta dell'iniziativa portata avanti congiuntamente da Fondazione "Cigno" ed associazione "Vela", che proprio nel bel salone dei Cappuccini svolgono le loro attività e gli incontri, compresi gli appuntamenti della "scuola italiana del cittadino responsabile". E sabato 9 novembre dalle ore 15 riprendono i "dialoghi di volontariato".

"Ottobre rosa" è un'iniziativa partita da Manuela Badino e Pupa Di Salvo e si pone come evento mediatico nazionale che richiama l'attenzione sulle problematiche delle donne affette da tumore al seno. Le due donne, animate sin dall'inizio da grande entusiasmo, sono riuscite a mobilitare un'intera città ed hanno contagiato, come ribadito dalla dott.ssa Paola Varese, tantissime persone.

Molte delle quali si sono appunto ritrovate nel salone dei Cappuccini ed a cui si sono rivolti, tra gli altri, il dott. Pier Carlo Rasso, senologo di riferimento della zona di Ovada, la psiconcologa Daria Ubalde-schi, la dott.ssa Damiani del Day hospital ed il chirurgo Montobbio.

A livello nazionale, la riabilitazione oncologica non ha ancora trovato posto nei Lea come percorso autonomo mentre Ovada è diventata uno dei pochi Centri in cui si cerca di recuperare dati scientifici per il riconoscimento della qualità di vita dei pazienti oncologici. Nel 2018 "Cigno" e "Vela" hanno vinto il primo premio nazionale per un progetto di riabilitazione oncologica: "Coltiviamo il benessere" in Villa Gabrieli è un progetto di settore dove riabilitare significa proprio riabilitare alla vita, dopo la malattia ed il peso delle cure. Per fare questo si è ideato il "giardino terapeutico" (healen garden) nel parco di Villa Gabrieli.

Nella sua dettagliata relazione, il dott. Rasso, nel confermare che le operazioni per tumore al seno più complesse si eseguono nell'ospedale di Tortona per questo appositamente attrezzato, ha ricordato che anche in quello ovadese si fanno interventi di settore non



▲ Pupa Di Salvo e Manuela Badino

complessi, per pazienti non più giovani, specialmente quando la malattia oncologica è proprio agli inizi. In questo caso l'intervento viene discusso e valutato da tutti i medici del pool ovadese, prima di agire e di assumere una decisione. Ha ricordato anche come nel corso del 2019 siano ad oggi 193 le visite di settore effettuate, in notevole crescendo rispetto al 2015 quando arrivò ad Ovada.

Gli intermezzi musicali della band di Carlo Campostrini, con la bella voce di Naomi Pesce, hanno reso il pomeriggio piacevole e disteso. È stata allestita anche una mostra di orecchini confezionati a mano, la cui vendita, abbinata a quella delle rose e delle tazze, ha fruttato al netto delle spese 5mila euro destinati alla reliaizzazione del giardino terapeutico a Villa Gabrieli. I preventivi raccolti sinora tra attrezzi per attività fisica nel parco, alberi da piantumare il 21 novembre per la festa nazionale degli alberi (piantumazione di alcune essenze arboree andate perse nel corso degli anni), fondo del laghetto, ristrutturazione del berceau per realizzare una biblioteca sulla qualità della vita, superano i 60mila euro e si tratta solo del budget iniziale. Occorreranno altri fondi per creare la zona sensoriale e la pavimentazione di alcuni vialetti per consentire il transito alle carrozzelle e la deambulazione alle persone con disabilità motoria.

Ogni intervento effettuato nel parco dovrà ricevere l'assenso preventivo dalla Sovrintendenza alle Belle Arti.

E. S.

Aperte sottoscrizioni pubbliche di solidarietà per gli alluvionati di Castelletto d'Orba e Mornese

Mornese. Continua la gara di solidarietà nei confronti delle popolazioni alluvionate della zona di Ovada.

Con l'attivazione del sindaco Simone Pestarino, per sostenere economicamente le famiglie colpite dalla recente alluvione, si è aperta una pubblica sottoscrizione.

Chi volesse aiutare, in senso economico, la popolazione di Mornese, può versare il proprio contributo al Consorzio Servizi Sociali che, in collaborazione con il Comune, mette a disposizione un proprio conto corrente per l'operazione di raccolta dei fondi.

Il versamento può essere fatto sul seguente conto corrente intestato al Consorzio Servizi Sociali: IBAN: IT90

H076 0110 4000 0001 3356 159 con l'indicazione della causale: "contributo pro alluvionati di Mornese".

Castelletto d'Orba. Il sindaco Mario Pesce, nel ringraziare tutti quanti nei difficili giorni post alluvione si sono interessati e sono intervenuti in aiuto al paese duramente colpito dall'alluvione, fa sapere che per sostenere economicamente le famiglie castellettesi alluvionate, è stata aperta una pubblica sottoscrizione.

Chi vuole può versare il proprio contributo sul conto intestato al Consorzio Servizi Sociali presso la Banca Sella di Ovada (IBAN: IT78 H032 6848 4500 B286 3497 850) con la causale "contributo pro alluvionati".



▲ Mara Ferrari ed Elisa Ferrari

In via Cairoli

Rinnovato e riaperto l'ufficio del turismo

Ovada. In occasione del Mercatino dell'antiquariato e dell'usato del 1 novembre, festa di Tutti i Santi, ha riaperto l'ufficio del turismo di via Cairoli (lat), chiuso per un certo periodo per ristrutturazione dei locali. Lo lat (Informazione accoglienza turistica), grazie all'impegno della Pro Loco (presidente Luca Torello), riapre in una veste rinnovata e più luminosa, per un servizio informativo completo sia per i cittadini ovadesi che per i paesi della zona, nonché per i turisti ed i visitatori che ogni anno si fanno sempre più numerosi. Le operatrici Elisa e Mara continuano nella loro attività ed ogni giorno accolgono i visitatori interessati a conoscere il territorio ovadese, offrendo loro materiale illustrativo ed esauriente.

Call-center Econet

Ovada. Servizio di call-center Econet srl. L'azienda Econet avvisa gli utenti del proprio bacino che dal 4 novembre il servizio di call-center, compresa la prenotazione degli ingombranti, è gestito direttamente da Econet, attraverso il numero fisso aziendale 0143 833522. Pertanto il numero 800 085 312 non è più attivo per i Comuni serviti da Econet e le chiamate sono dirottate al numero fisso Econet.

Ovada. Libera, il Presidio "Antonio Landieri" di Ovada, con il patrocinio del Comune, e la collaborazione della Casa di Carità e dell'Istituto Santa Caterina Madri Pie, organizzano il Campus giornalistico "R. Morriano", sabato 9 e domenica 10 novembre, titolato "Sopravvivere al carcere, nonostante il carcere".

Il programma: alle ore 9 accoglienza e registrazione dei partecipanti; saluti delle autorità ed introduzione ai temi del Campus (Presidio di Ovada).

Prima sessione sabato mattina alla Casa di Carità Arti e Mestieri di via Gramsci dalle ore 9 alle 18.

Il 9 e 10 novembre

Campus giornalistico di Libera: "Sopravvivere al carcere"

"E tutto il mondo fuori": la rappresentazione del carcere da parte dei media, esperienze e racconti, i contatti con il mondo esterno", a cura di Marcello Zinola (giornalista), associazione Betel Alessandria, dott.ssa Chiara Garrone (Libera).

Seconda sessione, sabato pomeriggio: "Libertà personale/sicurezza sociale: conflitto insanabile?".

Il carcere e le altre pene non detentive, i regimi carcerari speciali (41 bis), le misure al-

ternative, la riabilitazione del condannato, le prospettive per il futuro. A cura del dott. Lorenzo Fabris (giudice al Tribunale dei minori di Genova); prof. Massimo Ruaro (docente di diritto penitenziario UniGe); dott.ssa Geraldina Paravidino (Libera), Salvatore Ingui (direttore Ufficio di servizio sociale per i minorenni di Palermo - coordinatore provinciale di Libera Trapani).

Terza sessione, domenica 10 novembre, Istituto Santa Caterina Madri Pie di via Buf-

fa, dalle ore 9 alle 18.

Mattina: lavori di gruppo tra gli studenti con l'introduzione e la supervisione di Salvatore Ingui, Paola Sultana, Andrea Vignoli.

Quarta sessione, domenica pomeriggio: presentazione dei lavori di gruppo, conclusioni e rilascio attestati.

Informazioni: bisioanna16@gmail.com oppure paolasultana@gmail.com.

L'iniziativa è stata accreditata dall'Ordine dei giornalisti e dall'Ordine avvocati.

Castelletto d'Orba

Dopo l'alluvione del 21 ottobre

Si lavora per il ritorno a casa degli evacuati

Castelletto d'Orba. La settimana scorsa, anche su Rai3 il sindaco Mario Pesce ha evidenziato la precarietà della situazione venutasi a creare dopo la grande alluvione del 21 ottobre. Intervistato in occasione dell'alluvione che colpì Alessandria nel novembre 1994, Pesce ha comunicato che nella settimana in corso, probabilmente sin da lunedì 4 novembre, sarebbero iniziati i lavori di ripristino per poter far ritornare nelle proprie case gli evacuati, ospitati presso parenti oppure a Silvano all'albergo Italia ed Ovada all'ostello del Geirino. Intanto in paese è tornata l'acqua potabile e questo rappresenta indubbiamente una buona notizia e può costituire l'inizio della ripresa, anche se difficile e lenta. Anche in altri paesi della zona, come Mornese e Montaldeo, è ritornato l'utilizzo dell'acqua potabile mentre ad inizio settimana a Parodi Ligure, paese particolarmente colpito dall'alluvione, l'ordinanza di divieto era ancora in vigore, comprese le frazioni di Tramontana e Cadepiaggio.

Il sindaco Pesce tra l'altro ha ribadito la richiesta al Governo di poter agire autonomamente e con il buon senso per la prevenzione delle alluvioni, specie per la pulizia dei rii, i maggiori responsabili dell'alluvione del 2014 e dell'ultimissimo, senza dover per forza rispettare, in caso di necessità, tutta la normativa in materia, per altro intrisa anche di burocrazia. Dunque si ritorna progressivamente alla normalità o quasi, nei paesi della zona di Ovada alluvionati. Resta ancora il problema della viabilità e delle Provinciali (quella per Rocca Grimalda riaperta probabilmente in settimana) interrotte dalle frane o dal crollo di ponticelli.

Silvano d'Orba

Festa della grappa Gualco e "distilleria aperta"

Silvano d'Orba. Domenica 10 novembre, nel centro del paese in via XX Settembre 5, iniziativa "distilleria aperta" con visita guidata, presso l'antica distilleria Gualco, dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19.

Durante la giornata di festa e di dimostrazioni in distilleria, si potranno osservare le varie fasi dell'alambicco in funzione, visitare la cantina di invecchiamento, degustare le grappe prodotte dall'antica ditta che fu di Bartolomeo Gualco (ed ora di Alessandro, Marcella e Giorgio Soldatini), di alta qualità riconosciute a livello internazionale.

Il tutto trascorrendo qualche ora piacevolmente avvolti dalla filiera di produzione della grappa.

Inoltre si potranno ammirare le opere di Giorgio Romero, un artista locale di talento; partecipare al tradizionale gioco a premi indetto dalla ditta organizzatrice della "giornata della grappa", che farà scoprire ai visitatori, tra l'altro, alcuni nuovi prodotti, come la grappa bio non filtrata.

Dal 1870 si producono in loco grappa, liquori e spiriti.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festivi

Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio" (10 e 24 novembre) alle ore 9,30; Monastero "Passionista" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (17 novembre) ore 11.

Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Domenica 10, giornata del Ringraziamento

“Dalla terra e dal lavoro: pane per la vita”

Ovada. “Il pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo, diventi alimento di vita, di dignità e di solidarietà”. È l'auspicio espresso dai vescovi italiani in occasione della Giornata nazionale del Ringraziamento 2019 che Coldiretti Alessandria celebrerà domenica 10 novembre nella parrocchia “Nostra Signora dell'Assunta” ad Ovada. Sarà l'occasione per celebrare il Grazie dei Campi e sottolineare il “forte legame tra il pane e il lavoro” richiamando il valore dell'Eucaristia, il doveroso rispetto della terra e la difesa della biodiversità, la necessità di garantire condizioni giuste ed equa remunerazione, evitando le forme di caporalato, di lavoro nero o di corruzione per chi la lavora”.

“Dalla terra e dal lavoro: pane per la vita” sarà questo il filo conduttore che legherà tutte le Giornate del Ringraziamento che verranno celebrate sul territorio nazionale, perché il pane “sia accolto in stili di vita senza spreco e senza avidità, capaci di gustarlo con gratitudine, nel segno del ringraziamento, senza le distorsioni della sua realtà”.

In questo modo continua una tradizione che ha sempre trovato consensi sul territorio e che identifica San Martino con la “Giornata del Coltivatore”, ossia un modo per rendere grazie al Signore ma che vuole anche essere un'occasione per stare insieme e per esprimere con gioia quel sentimento di riconoscenza che i coltivatori hanno da sempre fatto proprio.

“La Giornata del Ringraziamento è un momento importante di riflessione e preghiera. Un momento che è nostro, pro-



fondamento di Coldiretti, sentito dalla nostra gente, dai nostri imprenditori che ogni anno aspettano questa ricorrenza con spirito di riconoscenza. —affermano il presidente e il direttore della Coldiretti di Alessandria Mauro Bianco e Roberto Rampazzo — Il lavoro agricolo consente all'uomo di realizzare un rapporto diretto e assiduo con la terra, è una reciprocità nella quale si rivela e si compie un disegno finalizzato alla vita, all'essere e al benessere dell'umanità, allo sviluppo di tutti e di ciascuno. Per questo è fondamentale che si caratterizzi per una rinnovata e chiara consapevolezza etica, all'altezza delle sfide sempre più complesse del tempo presente”.

Programma: ore 10.30 ritrovo dei partecipanti sul piazzale della parrocchia “N.S. Assunta” e apertura del mercato degli agricoltori di Campagna Amica; ore 11 Messa concelebrata da don Benzi e da Mons. Piccinini Consigliere Ecclesiastico Provinciale Coldiretti. Seguirà la benedizione dei mezzi agricoli e il saluto delle autorità. Al termine momento conviviale all'Enoteca Regionale di Ovada. Info e prenotazioni presso gli Uffici Zona Coldiretti.

Cgil-Cisl e Uil il 9 novembre presso il Parco Pertini

Raccolta firme per la proposta di legge sulla non autosufficienza

Ovada. Sabato 9 novembre dalle ore 9 alle 13, in via Cairoli presso l'ingresso del Parco Pertini, a cura delle confederazioni sindacali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, sarà collocato un gazebo per la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge nazionale sulla non autosufficienza.

Tale proposta di legge si può firmare anche presso le sedi sindacali di Cgil (via Mons. Cavanna) - Cisl (via Ruffini) e Uil (via Piave) ovadesi.

Nel Paese ci sono circa tre milioni di persone non autosufficienti, la maggior parte delle quali sono anziani.

“Un'emergenza nazionale di cui nessuno parla. Un peso insostenibile per milio-

ni di famiglie, che se ne fanno carico da sole e che rischiano di finire in povertà. Le istituzioni sinora hanno risposto in modo inadeguato, disorganizzato e frammentato nell'attesa, nelle risorse, negli interventi, nei servizi e nelle responsabilità tra Enti diversi.

Servono soluzioni, serve una legge nazionale” - dicono Cgil-Cisl e Uil.

Questa iniziativa unitaria dei sindacati confederali fa seguito al doppio volantinaggio del 30 ottobre e del 6 novembre per le vie e le piazze cittadine. È un momento di mobilitazione locale in preparazione alla manifestazione nazionale di sabato 16 novembre a Roma, al Circo Mas-

simo dalle ore 9,30. Le richieste dei pensionati riguardano, tra l'altro, il ripristino di un sistema di rivalutazione equo che tuteli il potere d'acquisto delle pensioni; il taglio delle tasse anche per i pensionati perché le pagano più di tutti; una lotta seria all'evasione ed all'elusione fiscale; un finanziamento adeguato del servizio sanitario nazionale per permettere a tutti di curarsi; il superamento delle liste di attesa e l'abolizione dei ticket; la separazione della previdenza dall'assistenza; investimenti nella medicina del territorio, nelle cure intermedie e nella domiciliarità; l'allargamento dei beneficiari della quattordicesima. **E. S.**

A cura dell'associazione “Vedrai...”

Sperimentazione di tecnologie ed ausili per le disabilità

Ovada. Prosegue presso l'associazione di volontariato “Vedrai...” di via Rebba la sperimentazione delle tecnologie e degli ausili a favore delle disabilità, con particolare attenzione a quelle più gravi.

In particolare, grazie anche al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è stato realizzato per il terzo anno consecutivo il progetto “Tablet e comunicazione per gravi disabilità del linguaggio”.

Si tratta di utilizzare il tablet, insieme ad altri strumenti come il computer con schermo tattile (touch screen).

I nove ragazzi inseriti nel progetto si sono avvalsi della app Izi Ozi, gratuita e scaricabile con il sistema Android. Grazie all'apporto di Martino Lessio, creatore della app insieme a Sebastiano Pera, si sono costruite e sperimentate griglie di comunicazione. Al tempo stesso si è utilizzato il software “Quaderno multimediale” in ambiente McIntosh, utilizzabile anche da chi non può gestire in alcun modo un tablet.

Alcuni ragazzi come Mattia e Marina hanno utilizzato il tablet con Izi Ozi come un diario per portare a casa informazioni sulle proprie attività. Anche nella direzione inversa, da casa verso il laboratorio, sono pervenute informazioni sia agli operatori sia agli altri partecipanti. È stata documentata l'attività fatta a livello di ap-



▲ **Martino Lessio e Sebastiano Pera** ideatori della app per la comunicazione Izi Ozi

prendimento per contenuti riferibili alla geografia, alla storia, alla tecnologia, oltre alla graditissima musica.

“Vedrai...” cerca anche di favorire la formazione di insegnanti, educatori, assistenti educative, genitori all'utilizzo delle tecnologie. Sono in cantiere, per i prossimi mesi, laboratori di formazione sul quaderno multimediale; l'app Izi Ozi per la comunicazione; i puntatori oculari, sostitutivi di mouse e tastiere.

I corsi sono gratuiti e si tengono di sabato pomeriggio. Chi fosse interessato può scrivere a vedrai@vedrai.it oppure telefonare al n. 0143/822500. È posta una sola condizione ai partecipanti: l'impegno ad utilizzare le competenze acquisite in future attività con persone disabili nella scuola e nella società. Codice fiscale: 90016230063. Conto corrente postale: n. 56039969.

Sabato 9 novembre “Santa Caterina workshop” presso l'Istituto Madri Pie

Ovada. Sabato 9 novembre, presso l'Istituto Madri Pie di via Buffa, dalle ore 10 alle 12, si terrà un workshop per presentare alle famiglie con ragazzi dai 12 ai 14 anni l'offerta formativa del Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze umane a curvatura musicale.

“I ragazzi saranno coinvolti dagli studenti frequentanti la scuola, in attività interattive e dinamiche alla scoperta di un nuovo piano di studi.

Visita guidata per conoscere ed apprezzare una struttura ampia e luminosa, dotata di aule attrezzate con Lim, di palestra omologata Coni, di teatro con impianto audio-luci, di biblioteca, di spazi verdi esterni.

Break per i ragazzi e coffee per gli adulti creeranno un clima informale ed accogliente”.

Segreteria Istituto: telefono 0143 80360.



Domenica 10 novembre 2019

GIORNATA PROVINCIALE del RINGRAZIAMENTO



Parrocchia Nostra Signora dell'Assunta

via Santa Teresa, 1 **OVADA**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici Zona Coldiretti



PROGRAMMA

Ore 10.30 • Ritrovo dei trattori sulla piazza antistante la parrocchia “N.S. Assunta”

Ore 10.45 • Ricevimento autorità

Ore 11.00 • Santa Messa concelebrata da Don Maurizio Benzi e dal Consigliere Ecclesiastico provinciale Coldiretti Mons. Ivo Piccinini

Ore 12.00 • Benedizione dei mezzi agricoli

Ore 13.00 • Pranzo al ristorante dell'Enoteca Regionale di Ovada

Per l'occasione sarà allestito il mercato degli agricoltori di “Campagna Amica”

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI ALESSANDRIA

Corso Crimea, 69 – 15121 ALESSANDRIA – Tel. 0131.235891 – Fax 0131.252144 – www.alessandria.coldiretti.it – alessandria@coldiretti.it

UFFICIO ZONA COLDIRETTI ACQUI TERME Via M. Ferraris, 52 – 15011 ACQUI TERME – Tel. 0144.322546 – Fax 0144.55902

Vinto dalla scuola primaria "Damilano"

Il concorso scolastico "La giornata del risparmio"

Ovada. Concorso scolastico sul tema "Giornata del risparmio: verso un mondo sostenibile": vincitrice la Primaria "Damilano", che si aggiudica un premio in buoni libro del valore di € 300, consegnato alle maestre.

La motivazione: "Per la qualità e la profondità degli elaborati che denotano passione e attenzione quotidiana nell'attività didattico-educativa all'ambiente e al tema della sostenibilità in generale".

Al concorso, indetto da Fondazione Cigno e associazione Vela e la cui premiazione si è svolta nel pomeriggio del 31 ottobre nella sala riunioni di Villa Gabrieli, hanno aderito la Primaria "Damilano", la Media "Pertini", l'Istituto "S. Caterina" Madri Pie e la Casa di Carità Arti e Mestieri, per complessivi 416 alunni.

Prima erano state consegnate alle scuole scatole col disegno di un salvadanaio realizzato dalla prof.ssa De Guidi, membro del CdA di Fondazione Cigno e con lo slogan della Giornata del risparmio "verso un mondo sostenibile, portaci le tue idee".

E le idee non sono mancate ai partecipanti al concorso...

Dopo l'introduzione della dott.ssa Paola Varese, che ha rimarcato come "per risparmio debba intendersi oggi soprattutto la sostenibilità ambientale, sociale e sanitaria", oltre alla tradizionale valenza economica, gli alunni della "Damilano" hanno letto i contenuti dei loro elaborati, incentrati sulla



▲ Il gruppo delle maestre con la dottoressa Baiardi



volontà di cambiamento di certi sistemi di vita abituale.

Per esempio "si può usare meno plastica", "è possibile poter far ed meno dell'auto talvolta ed andare a piedi", "a tavola mi impegno a mangiare tutto e a non buttare via niente", ed altro di significativo proprio perchè proviene dalla generazione più giovane e quindi dai cittadini di domani.

Prossima iniziativa al parco

di Villa Gabrieli, che si appresta a diventare un contenitore di valori sociali ed etici, nello spirito di "Cigno" e di "Vela" il 21 novembre con "la festa degli alberi".

Rinnovamento della tradizione di mettere a dimora nuovi alberi ed occasione di educazione ambientale e di coscienza dell'importanza di rispettare e salvaguardare la natura, la casa di tutti. **E. S.**

L'8 novembre alla Loggia a cura di Legambiente

"Siamo i ribelli. La Resistenza viene da lontano"

Ovada. Legambiente Ovadese Valli Orba e Stura, grazie alla collaborazione di Gianni Repetto ed alla disponibilità del Comune, mette in scena, alla Loggia di San Sebastiano venerdì 8 novembre dalle ore 21, lo spettacolo teatrale "Siamo i ribelli. La Resistenza viene da lontano".

Si tratta dell'ultimo scritto di Gianni Repetto, da lui interpretato con l'accompagnamento musicale e canoro di Paolo Murchio, Giuseppe Repetto e Nicolò Tambussa.

L'opera è un excursus storico che parte dal primo dopoguerra e, attraverso i fatti che hanno caratterizzato la vita del Paese negli anni '20, '30 e '40 del Novecento (biennio rosso, la dittatura fascista, la guerra d'Etiopia, la guerra civile spagnola, la II guerra mondiale), giunge al momento cruciale della Resistenza, quando molti italiani scelsero di combattere per la libertà.

Gli organizzatori dell'iniziativa: "Proponiamo alla città di Ovada questo spettacolo teatrale in quanto riteniamo che sia un lavoro pregevole per non dimenticare ciò che è successo allora e che vorremmo non accadesse mai più. Ci auguriamo che lo spettacolo possa far riflettere il pubblico e, in particolare, le giovani generazioni, sull'excursus storico che ha portato prima all'avvento del fascismo e poi alla Resistenza ed alla lotta di Liberazione e possa offrire spunti di riflessione sui nuovi ribelli... A noi legambientini il compito di parlare di Resistenza e rivoluzione ambientale, anzi di rivoluzione ed evoluzione poichè Legambiente da 40 anni lotta per realizzare l'idea di rivoluzione: fermare la crisi climatica e le ecomafie, liberare il mare dai rifiuti e diffondere stili di vita sostenibili, proteggendo il territorio e chi lo vive". Ingresso libero e gratuito. Info: Michela Sericano cell. 349 5363809.

Silvano d'Orba

Richiesta Commissione speciale post alluvione

Silvano d'Orba. Dopo l'alluvione del 21 ottobre ci scrive il gruppo consiliare "Progetto territorio e comunità". I consiglieri comunali Sasha Bisio, Igor Albani e Stefano Montaldo: "E nostra convinzione che sia necessario istituire una Commissione consiliare speciale per seguire e indirizzare gli accertamenti necessari per coadiuvare il lavoro della Giunta comunale e offrire ai cittadini uno strumento ulteriore per la risoluzione dei problemi causati dall'alluvione. Preghiamo il sindaco di convocare una seduta d'urgenza dell'assemblea per discutere questa richiesta. Siamo convinti che il Consiglio vedrà in questa nostra proposta un utile mezzo per la collaborazione, per l'Unione. In un simile frangente non esistono minoranze e maggioranze ma solo silvanesi, tutti uniti nel volersi risolvere presto e bene, insieme, da questa catastrofe!".

Silvano d'Orba • Nella chiesa di San Sebastiano

Meritato successo per il concerto di Sarah Ferrando

Silvano d'Orba. Nella Chiesa di San Sebastiano, domenica 3 novembre, si è svolto con successo il concerto della pianista Sarah Ferrando che ha eseguito musiche di J. Massenet, J. Brahms, F. Liszt, R. Schumann, F. Chopin.

Il programma, presentato da Giovanni Maria Calderone, ha avuto come filo conduttore la "notte al pianoforte" nelle sue varie sfaccettature, rimandi semantici e interpretativi.

Numeroso il pubblico intervenuto, tra i presenti vi erano anche il Prevosto Mons. Alessandro Cazzulo, il sindaco Giuseppe Co con la sua "vice" Maria Grazia Leva ed altri membri del Consiglio comunale, il sindaco di Pasturana, Alessandro Raggio.

Al termine del concerto il marchese prof. Giuseppe Parodi Domenichi ha conferito alla pianista il diploma di Accademico esperto nelle discipline artistiche dell'Accademia Archeologica Italiana.



Ovada. La Parrocchiale di N.S. Assunta ha ospitato, venerdì primo novembre, la seconda serata della rassegna musicale "Rebora Festival Ovada 2019", organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Civica Scuola di musica "A. Rebora" con il contributo di Unicredit.

Ad esibirsi in una Parrocchia piena di gente l'Orchestra Sinfonica "Bartolomeo Bruni" di Cuneo, diretta dall'ovadese maestro Andrea Oddone. Tra gli strumentisti, Adele Viglietti (violino) e Diego di Mario (trombone). Sono state eseguite, da parte dei componenti della "Bruni", appaluditi e molto apprezzati dal pubblico ovadese che già li conosce da tempo, musiche di Gioacchino Rossini e Nino Rota, "due geni italiani".

Terzo e prossimo appuntamento col "Rebora Festival Ovada" (dei sette programmi sino alla fine di dicembre) venerdì 15 novembre dalle ore



Direttore Andrea Oddone

Al "Rebora Festival Ovada" esibizione Orchestra "Bruni"

21, presso il bel salone "Padre Giancarlo" della Chiesa dei Cappuccini, con il Trio Itinera Mundi che si esibirà in "Piazzola portrait": l'ovadese Laura Lanzetti al pianoforte, Arianna Menesini al violoncello, Gianluca Campi alla fisarmonica.

Saranno eseguite musiche di Astor Piazzolla: "Quattro stagioni", "Suite dell'angel", "Gran tango", "Regreso al amor" e "Oblivion/Libertango". Arrangiamento originale per Itinera Mundi a cura di Arianna Menesini.

Progetto "Digital math training"

Brillanti risultati per gli studenti del "Barletti"

Ovada. Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto "Barletti" ha partecipato al progetto "Digital math training", proposto e coordinato dal dipartimento di Matematica dell'Università di Torino. Al progetto hanno aderito 120 classi, con un numero complessivo di 3.000 studenti.

Per il "Barletti" il progetto ha coinvolto gli studenti delle classi quarte dello Scientifico e Liceo Scienze applicate.

Dopo incontri di formazione in presenza e in piattaforma per imparare a risolvere problemi contestualizzati con l'utilizzo di un ambiente di calcolo evoluto (ace Maple) e un training di tre mesi di attività, gara semifinale per la selezione di 75 finalisti.

Per il "Barletti", finalisti Andrea Granato, Alessandro Val-

frè, Federico Giacobbe del Liceo Scientifico e Matteo Grosso del Liceo Osa. Al dipartimento di Matematica dell'Università di Torino, gara finale del "Digital math training", a cui hanno partecipato i 75 studenti selezionati ed i risultati sono stati pubblicati la scorsa settimana.

Andrea Granato della attuale classe 5ª A dello Scientifico si è classificato al secondo posto e Alessandro Valfrè della 5ª B Scientifico si è qualificato in nona posizione, a pari merito con altri 16 studenti.

Gli altri partecipanti si sono classificati decimi a pari merito, visto l'elevato livello dimostrato nelle prove. Il risultato ribadisce il livello di eccellenza raggiunto dagli studenti del Liceo Scientifico del "Barletti".



▲ Andrea Granato e Alessandro Valfrè

Grande la soddisfazione dell'insegnante di Matematica e Fisica Anna Maranzana che, come responsabile del progetto, ha preparato e incentivato gli studenti ad affrontare in modo adeguato e maturo le attività proposte dall'iniziativa.

La finalità di "Digital math training" è quella di rafforzare sia le abilità matematiche-informatiche sia le competenze utili per la formazione di un cittadino più consapevole, chiamato ad un ruolo attivo nei processi di trasformazione.

IMPRESA SPECIALIZZATA S.R.L. MULTISERVICE

CONSULENZA A 360°

DISBRIGO PRATICHE AI FINI DI:

- ECO BONUS/SISMA BONUS E CESSIONE DEL CREDITO
- ANTICIPO DETRAZIONI FISCALI SUI LAVORI FINO ALL'85%
- ASSISTENZA PER MATERIALI, ARREDI E PROGETTI

VENDITA PELLETTI

IMPIANTISTICA
RISTRUTTURAZIONI
MATERIALI ELETTRICI
IMPIANTI CIVILI
NANO TECNOLOGIE
TRITURATORI DA LAVELLO



VIENI A PROVARE IL TUO TRITURATORE DA LAVELLO



Via Roccagrimalda, 3 - OVADA (zona borgo - area ex mago)
Cell. 350 0920593 - info@multiservicegroup.eu

Per la tua
pubblicità
su L'ANCORA
0144 323767

Onoranze Funebri **Ovadesi**
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunerali Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Campo Ligure

Intervista al sindaco Giovanni Oliveri

Il punto dopo il diluvio

Campo Ligure. A più di una settimana dagli eventi alluvionali che hanno colpito il nostro paese tentiamo di fare un breve riassunto della situazione con il sindaco.

d) come hai vissuto i momenti dell'emergenza?

r) durante la nottata tra lunedì e martedì, oltre al COM eravamo in comune a monitorare la situazione e specialmente il torrente Stura che scorre a fianco a da cui non rilevavamo particolari criticità. Tutto questo mentre dalla Prefettura continuavano ad arrivare telefonate che ci chiedevano di informarli della situazione perché dai loro dati risultava una fortissima criticità sulla nostra valle. Criticità che a mano a mano emergeva quando sono arrivati persone fuggite dalle case minacciate dalle frane. Ci siamo resi conto che il pericolo, stavolta, non era portato dai torrenti ma dai tantissimi rii che scendono dai monti e che stavano divorandosi strade e versanti.

d) dopo il diluvio c'è la conta dei danni che sembrano piuttosto elevati, come è la situazione?

r) ci siamo subito attivati per eliminare, o almeno ridurre, tutte le emergenze principali. Ad oggi sono 21/23 i punti critici rilevati dai vari tecnici per un calcolo approssimativo dei danni di circa 1.500.000 euro per spese di somma urgenza e di circa 5.000.000 di euro per l'eliminazione dei rischi.

d) ci sono ancora sfollati? E quali sono le loro prospettive?

r) a tutt'oggi ci sono 5 famiglie fuori casa. In via Vallecaldà 2 famiglie con alle spalle una grossa frana partita da località "Bricchetto" e che ha invaso la loro abitazione rendendola per ora inagibile, assieme ad un laboratorio di falegnameria che si trovava al piano terreno. Altre 2 famiglie in via della Libertà anche qui colpite da un grosso movimento franoso che ha raggiunto l'immobile. Per questi casi si dovranno eseguire importanti lavori di messa in sicurezza e fino a loro termine non potranno ritornare nelle loro abitazioni. Diversa la situazione della famiglia che abitava la cascina "Fran" che si è ripiegata su se stessa e che sicuramente non potrà essere recuperata.

d) Governo e Regione hanno fatto e stanno facendo la loro parte?

r) siamo in attesa che il governo deliberi lo stato di calamità richiesto dalla Regione Liguria in modo di avere certezze sui risarcimenti sia pubblici che privati. A questo proposito ricordiamo ai privati che hanno tempo 30 giorni per presentare le loro richieste tramite la modulistica reperibile dal sito del comune o direttamente dagli uffici.

d) il paese come ha reagito nell'emergenza?

r) sin dal primo momento c'è stata una mobilitazione che ha



coinvolto sia i comuni cittadine che le varie associazioni presenti sul territorio, oltre i tempestivi interventi dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile Regionale ai quali va il mio più sentito ringraziamento. Il mio ringraziamento va anche al locale comitato di CRI per il grande sostegno logistico che ha dato, poi all'associazione dei carabinieri in congedo e a tutti i volontari intervenuti.

d) l'immagine simbolica ripresa da tutti i media nazionali è quella della cappelletta della Misericordia irrimediabilmente perduta

r) da generazioni per raggiungere la stazione transitavamo davanti a questa caratteristico edificio religioso, la sua definitiva perdita ha colpito, ovviamente, la sensibilità di tutti i campesi ma anche di quelli che, per vari motivi, sono transitati nella statale che vi scorreva sotto. A breve avrò un incontro con la curia per trovare un modo di ricordare la presenza utilizzando il materiale recuperato: la campana e la statua della Madonna

A proposito di Musei e Associazioni in rete

Primo incontro a Millesimo con realtà liguri piemontesi

Masone. Sabato 5 ottobre a Millesimo (SV), organizzato dall'Istituto Internazionale Studi Liguri - Sezione Valbormida in collaborazione col Comune, si è tenuto l'incontro dal titolo "Musei e luoghi di cultura nell'entroterra: promozione e valorizzazione".

Hanno presentato le rispettive realtà culturali i rappresentanti del Museo delle Stampe Napoleoniche-Villa Scarzella di Millesimo (SV); il Museo dell'Arte Vetraria di Altare (SV); il Gruppo Folkloristico "Bal do Sabre" di Bagnasco (SV); il Museo Perrando di Sassello (SV); il Museo "C'era una volta-300 anni di storia delle nostre valli" di Murialdo-Riofreddo (SV), il museo di Cultura industriale e territoriale, dedicato alla fabbrica delle pellicole, nata nel 12917 a Ferrania (SV); il Museo storico Città di Ceva (CN) e il Conservatore del Museo Civico "Andrea Tubino" di Masone che partecipa alla rete che include anche i musei operanti nell'Unione Comuni Valli Stura, Orba e Leira: Mele, Campo Ligure, Rossiglione e la nobile realtà rappresentata dalla Badia di Tiglieto.

Il responsabile dell'iniziativa Carmelo Prestipino (foto) ha esposto le seguenti motivazioni alla base dell'iniziativa: "Una linea di pensiero, oggi maggioritaria e relativa alla cultura del territorio, sostiene che per cultura si intendano tutti quei campi di conoscenza propri di una comunità, inclusi quindi l'archeologia, la storia, l'arte, il dialetto, la musica, il canto popolare, le

tradizioni e la gastronomia, elementi base di uno sviluppo armonico del complessivo culturale di un territorio.

E sempre più evidente il legame tra questi aspetti - che divengono fondamentali in particolare per quelle aree ritenute impropriamente minori - e la possibilità di promozione di un territorio e dei suoi valori peculiari.

I nostri entroterra, liguri e basso piemontese accomunati da situazioni analoghe, in quanto terre montane e "marginali" su confini regionali, spesso con situazioni di sviluppo analoghe per quanto riguarda le risorse e la loro promozione, nonché legati da affinità culturali significative legate alle passate attività rurali e paleo-industriali, hanno realtà museali che - pur a fronte di forti difficoltà legate allo spopolamento ed alla loro marginalizzazione rispetto alle realtà cittadine - stanno producendo risultati significativi per promuovere un'immagine positiva dei loro valori.

Consapevoli di queste problematiche, alcune Associazioni culturali hanno sviluppato in questi anni un'azione conseguente tesa al recupero ed alla valorizzazione di questi territori, con fatica e scarsi mezzi; spesso anche con una difficoltà a rendere evidente l'importanza di queste risorse artistiche, storiche ed archeologiche di cui si parla anche troppo spesso, ma altrettanto spesso sono lasciate poi all'incuria o alla passione di pochi volenterosi.

Masone • Incontri del Museo

Tre appuntamenti con don Andrea libro di Natale e Fondazione Ansaldo



▲ Alessandro Lombardo



▲ Don Andrea Benso



▲ Maria Cristina Castellani

Masone. Prima che siano i programmi natalizi ad animare l'intensa vita del Museo Civico "Andrea Tubino", l'Associazione "Amici del Museo di Masone" in collaborazione con "Masone Live", propone tre appuntamenti tanto diversi quanto interessanti.

Venerdì 8 novembre alle ore 20.30 sarà la volta di Don Andrea Benso, che porterà l'esperienza pastorale triennale di sacerdote cattolico tra i nativi Lakota, una delle più note tribù dei cosiddetti "indiani d'America".

Con il Parroco Don Aldo Badano, da circa un anno Don Andrea amministra le quattro parrocchie della Valle Stura. Nell'incontro al Museo Civico proporrà anche le fotografie che documentano la sua permanenza nella parte centrale degli USA.

Sabato 23 novembre alle ore 16, Maria Cristina Castellani presenterà il suo "Libro di Natale - Storie, regali e ricette", un testo strenna ricco di spunti poetici e informazioni pratiche per recuperare almeno il clima del "Natale di una volta".

Dirigente tecnico del MIUR, assessore alla Cultura presso la Provincia di Genova, docente universitario di Pedagogia Interculturale in pensione, Maria Cristina Castellani è autrice di numerose pubblicazioni di Educazione linguistica e Interculturale.

Sul tema del cibo e della memoria ha scritto "Il mio quaderno proibito" (Erga 2009); "Raccontami la tua terra" (MIUR 2012); "Narrazione e luoghi" (Franco Angeli 2012); "I dolci del ricordo" (De Ferrari 2013)

e "La coperta dell'ospitalità" (UNICEF 2014).

Ancora nell'ambito degli "Incontri del venerdì del Museo", il 29 novembre alle 21, saranno graditi ospiti e relatori Marco Doria e Alessandro Lombardo, quest'ultimo è stato tra coloro che hanno dato vita alla benemerita "Fondazione Ansaldo".

Il loro intervento ha un titolo molto significativo per il museo del ferro di Masone: "La siderurgia ligure: dagli Appennini al mondo".

Tratto dal sito istituzionale il ritratto dell'ente culturale: *Fondata da Finmeccanica (ora Leonardo), Comune di Genova, Provincia di Genova (ora Città Metropolitana) e Regione Liguria, la Fondazione è istituzione dedicata ai temi della cultura economica, d'impresa e del lavoro. Nel convincimento che progresso civile e sviluppo economico possano generare un rapporto sinergico capace di accrescere la competitività delle imprese e, insieme, la qualità della vita delle comunità, la Fondazione si colloca idealmente tra il mondo della cultura e il mondo dell'impresa; un ruolo che può essere assunto e sviluppato solo se fondato sulla partnership, sul consenso e sul coinvolgimento delle componenti sociali. Istituzione senza fine di lucro e dotata di personalità giuridica la Fondazione promuove studi e ricerche, iniziative ed eventi culturali, attività di alta formazione ed è impegnata nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio archivistico prodotto dalle imprese e da altri attori economici.*

Campo Ligure

Festa del 4 Novembre

Campo Ligure. Si celebrerà domenica 10 novembre la ricorrenza del 4 novembre anniversario della fine della "Grande Guerra" 1914 - 1918 e giornata delle forze armate. Il ritrovo è fissato per le 10 presso la sede dell'associazione nazionale Combattenti di via Trento, quindi il corteo raggiungerà il cimitero dove verranno deposti fiori e corone presso le lapidi e il monumento che ricorda i caduti campesi. Alle 11 S. Messa nella chiesa parrocchiale ed alla fine deposizione della corona al monumento al milite ignoto di piazza Vittorio Emanuele II.

La manifestazione terminerà con un rinfresco presso il bar dell'associazione Nazionale Combattenti

Campo Ligure

Volontari campesi a Napoli

Campo Ligure. Periodicamente la protezione civile di Croce Rossa organizza complesse esercitazioni a livello nazionale fatte per testare il grado di preparazione del personale e l'efficienza delle strutture da mobilitare in caso di emergenza. Quest'anno la manifestazione si è svolta in Campania ed è stata denominata EMERCampania. Da anni ormai il comitato campese cura con particolare attenzione il settore della protezione civile. Quest'anno nella colonna della Liguria che si è spinta fino nell'interland di Napoli erano ben 4 i volontari del comitato campese: Oliveri Antonio, responsabile nazionale delle telecomunicazioni, Audennino Laura, responsabile regionale della protezione civile della Croce Rossa, Piana Simone e Rosi Luca. L'esperienza è stata positiva a detta di tutti, venire a contatto con realtà e persone provenienti da tutta Italia è indubbiamente formativo e permette di avere personale altamente preparato da utilizzare in caso di necessità, non solo in zona.

Rossiglione

Alluvione: primi rientri a casa tra gli sfollati

Rossiglione. Dopo i lavori di messa in sicurezza della collina franata durante l'alluvione del 21 ottobre, alcuni degli sfollati hanno potuto fare rientro a casa, mentre restano ancora sfollati gli abitanti di due condomini, evacuati precauzionalmente a causa di un'altra frana, "Nel giro di qualche giorno ci sarà un rientro parziale degli abitanti di almeno un condominio - spiega il governatore della regione Toti - Per il secondo condominio, che è più lesionato, serviranno controlli più complessi".

A Campo Ligure, invece, sono ancora 36 gli abitanti interessati da provvedimenti a causa del maltempo: una ventina non possono ancora tornare nelle loro case, mentre gli altri devono abbandonarle solo in caso di allerta meteo.



Masone. Questa settimana vi voglio raccontare il profilo di un nostro concittadino masonese, che da quando ha lasciato il nostro paese ha dato la sua disponibilità nel portare avanti gli insegnamenti ricevuti dopo la sua entrata nell'Istituto dei Salesiani di Don Bosco.

Paolo Evelli, così si chiama; da ragazzo ha frequentato le scuole elementari come tutti i bambini, ma nel periodo estivo trascorreva le sue vacanze a fare il pastorello nella località delle Capanne di Marcarolo. Questi anni apparentemente insignificanti, sono stati invece ricchi di insegnamenti trasmessi dai signori che lo ospitavano, basati su quei valori di saggezza contadina, di cui lui ha fatto tesoro per tutta la vita. Finite le scuole elementari, ha lasciato Masone per varcare il cancello dell'istituto Salesiano che lo ha accolto a braccia aperte.

Ha compiuto i suoi studi con grande impegno in diverse località italiane, progredendo nell'apprendimento di quanto gli veniva insegnato da parte dei suoi maestri.

La Toscana è stata la sua culla per tanti anni, tant'è vero che gli è rimasta anche la cadenza di questa regione: prima a Pietrasanta, poi a Pisa, e in altri posti ancora, e man mano che trascorrevano gli anni lui acquisiva sempre qualcosa di nuovo da mettere al servizio degli altri. Paolo è un salesiano coadiutore, tanto per intenderci, non ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale, ma ha una funzione di aiuto all'istituto.

Finiti gli studi, ha incominciato a svolgere diversi lavori con mansioni differenti. Non soltanto lavoro, ma ha svolto

Masone • Compaesani che si fanno onore

Il Salesiano Paolo Evelli: illustre masonese a Roma

attività anche con i giovani per incontri negli oratori che ha frequentato in tutti questi anni e, col passare degli anni, acquisendo sempre più esperienza, gli sono stati chiesti da parte dei suoi superiori anche impegni più onerosi, come responsabilità amministrative sempre più importanti, in varie città.

A Sampierdarena sono stati parecchi gli anni in cui ha lavorato, non solo nell'ambito dell'oratorio, ma soprattutto nel seguire tutta l'amministrazione della scuola gestita dai Salesiani, con i vari problemi che essa ha comportato.

Mentre si trovava a Sampierdarena, ha dedicato anche buona parte del suo tempo all'assistenza dei suoi genitori ormai anziani, e quando sono mancati Paolo ha dovuto fare la valigia e partire per Roma, dove lo aspettava un compito importante.

I suoi superiori lo hanno nominato Segretario Ispettorale dell'Italia Centrale, compito impegnativo e faticoso, con Responsabilità Legali quale rappresentante dell'istituto Salesiano. Questo incarico è durato sei anni, gli ha dato molto lavoro da svolgere, qualche soddisfazione, nonché la possibilità di conoscere tanti suoi confratelli sparsi per l'Italia. Finito questo periodo di lavoro, pensava di godersi un po' di riposo, e in effetti i suoi superiori lo hanno lasciato tranquillo per un po' di riposo, ma non si può stare in ozio a non fare niente,

e allora mentre si riposava accompagnava i visitatori al museo Don Bosco, situato in via Marsala a Roma. Questo incarico gli è stato gratificante, perché gli ha permesso di incontrare tanti Salesiani provenienti da tutto il mondo, e di scambiare esperienze arricchenti. Dopo questo periodo di circa due anni di "riposo lavorativo", il Rettor Maggiore dei Salesiani lo ha chiamato per destinarlo ad un nuovo incarico oltre Tevere, direttamente in Vaticano alla Segreteria di Stato, lavoro molto delicato ed impegnativo.

Sono stati anni di grande responsabilità, vissuti in obbedienza ai suoi Superiori, e in spirito di servizio alla Santa Madre Chiesa e al Sommo Pontefice.

Trascorsi questi due anni e mezzo, dalla metà di settembre il suo compito in Segreteria di Stato è finito ed attualmente, se volete incontrarlo e fargli qualche domanda, lo potete trovare alle catacombe di San Callisto sulla via Appia antica, dove accompagna le persone a visitare appunto le catacombe.

Che sia il suo ultimo incarico? Oppure lo lasciano riposare un po' e poi lo richiamano per qualche cosa d'altro? Il seguito ve lo racconterò quando lo conoscerò. Per il momento io gli faccio i migliori auguri, e lo ringrazio per aver dato onore alla nostra piccola comunità. G.V.

Cairo M.te. Il vertice al Mit che avrebbe dovuto, in qualche modo, sbloccare l'impasse in cui versa Funivie si è praticamente risolto con un nulla di fatto. Anzi è emerso quello che già si paventava da tempo, e cioè che la crisi è decisamente grave e va oltre il futuro di Funivie ma investe un po' tutto il comparto delle rinfuse: Alti Fondali, dunque, e Italiana Coke. È in effetti riduttivo isolare i singoli componenti quando si sa benissimo che i vagonetti trasportano materiale che, per la maggior parte, è lavorato nella cokeria di Bragno. Si tratta di un calderone unico che dà lavoro a circa 600 operai che si trovano sempre più in ambascia. Nel giugno scorso il 5Stelle Andrea Melis attaccava il leghista Andrea Benveduti per aver confuso Italiana Coke con Funivie. Cosa si è dunque risolto a Roma? Niente di concreto, è emersa soltanto, come accennano Lunardon e Righello (Pd), una grande preoccupazione per un futuro che si fa sempre più incerto e che non tocca, come dicevamo, soltanto Funivie.

Al vertice erano presenti il sottosegretario del Mit, Traversi, i sindacati, il vice capo dipartimento del trasporto pubblico locale e il capo di gabinetto, Di Matteo.

Il problema rimane quello di sempre con lo stop, che resta, ai finanziamenti in quanto l'azienda non ha costruito i parchi carbone. Sostanzialmente Funivie avrebbe dovuto realizzare in 10 anni importanti interventi di ammodernamento e di ammodernamento per un ammontare di 27 milioni che, secondo l'avvocatura dello stato, non sono stati fatti. Funivie, per parte sua, rigetta questa accusa imputando ad altri le inadempienze di cui è accusata ma intanto si è creata una situazione di stallo, dalla quale non si riesce ad uscire. E così, come è prassi nel nostro bel paese, la riunione al Mit, ha finito per scatenare la solita diatriba politica tanto veemente quanto inutile con accuse e controaccuse. Scontata la protesta del centrodestra per estromissione delle istituzioni locali. Per l'assessore Regionale Benveduti i problemi attuali sarebbero frutto di una politica che avrebbe fatto gli in-

Per lo stop ai finanziamenti che rimane in quanto l'azienda non ha costruito i parchi carbone

Funivie: il vertice a Roma è finito con un nulla di fatto e si scatena la diatriba per interessi politici di bottega



teressi delle banche dimenticando quelli dei lavoratori e delle imprese.

I consiglieri regionali Pd, Lunardon e Righello controbattono sottolineando come l'attuale ministro De Micheli, dopo solo un mese dall'insediamento, abbia già convocato le organizzazioni sindacali delle Funivie. Al contrario del leghista Edoardo Rixi che, sottosegretario ai Trasporti fino a pochi mesi fa, non avrebbe mai fatto niente.

Battibecco sterile, si diceva, che serve solo a difendere gli interessi della propria bottega mentre sarebbe più utile trovare delle soluzioni che, probabilmente, vanno ben oltre lo sblocco o meno dei finanziamenti. Intanto c'è da considerare la possibile perdita di centina-

ia di posti di lavoro che in quest'area particolare sarebbe una vera catastrofe. C'è intanto da considerare che cosa si vuole fare della filiera del carbone, osteggiata da più parti proprio per il suo discutibile impatto ambientale e che probabilmente sta lentamente estinguendosi. Se nelle alte sfere si dovesse decidere (o si avesse già deciso) di interrompere questa filiera sarebbe bene pensare in tempo utile ad una alternativa, ad una ipotesi di riconversione e non abbandonare le tre aziende interessate ad una lunga e devastante agonia con inevitabile spreco di denaro. Anche perché, oltre ai finanziamenti richiesti per mantenere in piedi la struttura, tantissimi ne sono già stati spesi per il suo ammodernamento. Sarebbero milioni e milioni di euro finiti nel nulla.

I Cinque Stelle, che sono forza di governo, sembrano infatti abbastanza ostili a soluzioni che contemplino l'uso del carbone come combustibile e, nel mese di aprile, il pentastellato On. Roberto Traversi aveva presentato un'interrogazione alla Camera riguardante la ricerca epidemiologica dell'Ospedale San Martino di Genova, in cui si evidenzia la mortalità e le dimissioni ospedaliere nei comuni di Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cosseria e Dego. **PDP**

Cairo M.te. Il Comune di Cairo Montenotte ha elaborato due progetti di "Educazione stradale in dialetto cairese" presentati alla Direzione didattica di Cairo Montenotte per l'anno scolastico 2019/2020. È Silvia Schinca, sovrintendente capo del corpo di Polizia Municipale di Cairo M.te e coordinatrice del progetto, ad illustrarcene le finalità e gli obiettivi.

"Ogni anno - ci dice Silvia - alla scuola primaria locale proponiamo un progetto di educazione stradale: imparare i segnali stradali, il comportamento da usare quando si è sulla strada, il codice della strada nelle varie lingue; quest'anno opereremo con la collaborazione dei ragazzi del Liceo di Carcare che svolgono alternanza scuola lavoro (obbligatoria per la loro carriera) che intervengono

Con 2 progetti presentati alla Direzione didattica di Cairo

L'educazione stradale in dialetto cairese

aiutandoci nei nostri progetti. Per l'anno scolastico 2019-2020, in accordo con il Sindaco Paolo Lambertini, abbiamo pensato al progetto di educazione stradale in "Dialeto Cairese", ed ho chiesto la collaborazione anche a tanti nonni che sono sempre in Via Roma ed ai nonni di "Ieri giovani": e tutti, con entusiasmo, mi hanno detto che con piacere offriranno la loro collaborazione per questo progetto".

L'idea del dialetto cairese può apparire, a prima vista, stravagante: ma non è così!

"Il progetto di quest'anno - recita il testo predisposto dal Comune di Cairo M.te - a completamento di quelli delle edi-

zioni precedenti è quello di proporre ai ragazzi l'educazione stradale in dialetto, il DNA delle nostre origini e della nostra cultura. ... Alla stessa stregua della lingua ufficiale, il dialetto serve a comunicare il pensiero di chi lo usa, ha le sue regole e, spesso, ha anche una letteratura molto importante e interessante. Tutti concordano sul fatto che il dialetto possiede una forza espressiva genuina che non sempre troviamo nella lingua nazionale".

Ecco dunque l'opportunità di avvalersi della collaborazione dei "nonni" volenterosi, spesso di "ma-drelingua" dialettale locale, che con la loro esperienza, favoriranno il raggiungi-

mento dell'obiettivo principale che, per il progetto, "è quello di coinvolgere ed educare i ragazzi con età compresa tra i 6 ed i 10 anni, individuando in tale periodo della vita del bambino il momento ideale per l'apprendimento di modi di comportamento con il prossimo e la società ed in particolare come comportarsi sulla strada. Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare nei nostri ragazzi una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole come atteggiamento normale e non un'odiosa costrizione." Comunque vada, ci pia-



▲ Silvia Schinca

ce pensare che i 5 incontri previsti nell'arco dell'anno per ogni classe costituiranno, per i giovani apprendisti, anche un bel momento di incontro e conoscenza: con la professionalità degli operatori della Polizia Locale, con l'impegno dei ragazzi aderenti al progetto di alternanza scuola lavoro e, infine, con l'insolita lezione di dialetto impartita dai "nonni" nell'inedito ruolo di "maestri per un giorno". **SDV**



Sabato 26 ottobre nella sede dell'AVIS Cairo

Effettuate 28 visite senologiche gratuite

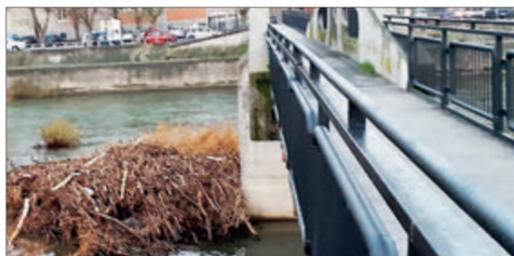
Cairo M.te. Nell'ambito della campagna "Lilt for Women" promossa dalla Lega Italiana per la lotta al tumore, Sabato 26 ottobre il Dott. Matteo Vallauri, nei locali gentilmente concessi dell'AVIS, ha effettuato visite senologiche gratuite. L'iniziativa, organizzata dalla Consulta Giovanile del Comune di Cairo M.te, ha riscosso un grande successo con 28 persone visitate. La collaborazione della Consulta con la Lilt-Sezione Savona prosegue nel migliore dei modi nella consapevolezza di quanto sia importante diffondere la cultura della prevenzione. I membri della Consulta ringraziano la Lilt Savona, il Dott. Vallauri e l'AVIS di Cairo Montenotte per l'ottima riuscita della giornata.

Emanuela E. Abbadessa alla Fondazione Bormioli

Cairo M.te. Sabato 9 novembre alle ore 17,30, per gli incontri dell'Accademia Bormioli, nelle Salette Arte & Cultura di via Buffa, 15 a Cairo M., intervorrà Emanuela E. Abbadessa che parlerà di "La mia vita in dieci libri". Ingresso libero.

Invece che "deforestare" e lasciare ramaglie nei fiumi

Se autorizzassimo a "far legna" e ci riscaldassimo con la stufa?



la passeggiata pedonale che parte dal ponte degli Aneti, sperando che nessuna piena eroda argini non più preservati dalle radici, oltre a rimanere molti arbusti in centro al fiume (era troppo facile tagliare a riva, ma molto oneroso pulire il letto del fiume), anche le ingenti ramaglie lasciate dai deforestatori continuano a creare inestetici problemi di "disordine" e il Comune, che pareva avere intenti positivi volti alla pulizia, pur promettendo di risolvere gli inconvenienti ulteriori, nulla ha fatto per far sì che la ditta che tagliò, oltre ad essere pagata e a lucrare sulla legna, si assumesse l'onere faticoso di portare via tutti i rami più piccoli...

Oggi, con le recenti piogge, fortunatamente non alluvionali, questi rami, non sempre di piccola dimensione, a volte veri piccoli

tronchi ramificati, fanno bella mostra di sé ammoniti a fare diga presso colonne delle arcate di alcuni ponti, trasportati e dalla corrente e poi trattenuti dall'ostacolo. Fra tutti, il ponte della ferrovia all'uscita di Cairo raccoglie una pila di legna di considerevole dimensione e il ponticello chiuso, perché a rischio di caduta, sulla stradina che conduce ai Chinelli - Bellini, dal casello ferroviario verso Rocchetta, con la legna che ha raccolto, se l'acqua per caso salisse significativamente con quelle che impropriamente sono dette "bombe d'acqua", potrebbe rovinare nell'alveo e chiudere definitivamente il collegamento che il Comune fa fatica a riaprire per carenze di fondi (ma li ha "gettati" pagando chi ha fatto danni tagliando alberi...). Ecco allora che il richia-



nomie che abbiamo "rotto" con l'uso dei combustibili fossili, instaurerebbe un più virtuoso ed ecologico rapporto con la natura, renderebbe fiumi e torrenti più puliti (per esempio lasciando libero il taglio entro l'alveo), ma anche i nostri boschi.

Un progetto che non è certamente di immediata fattibilità, che esula dalla sola competenza dei Comuni, che va oltre i confini cairese, ma sul quale occorrerebbe riflettere e non scartarlo a priori, specialmente in un tempo nel quale le istanze ecologiste che vengono specialmente dai giovani, ma sono vecchie almeno di 60 anni (se torniamo alle tesi del cosiddetto Club di Roma), dovrebbero farci pensare ad azioni concrete più che a slogan e ricordarci come la terra ci è stata data non in proprietà, ma quali "custodi" per renderla alle generazioni che verranno magari più pulita e sostenibile di come l'abbiamo trovata.

Certo usare le stufe, ma anche il teleriscaldamento a combustibile vegetale, non risolve di per sé il problema. Occorre gestire una transizione energetica ben più complessa e molto pesante anche in termini di riconversione occupazionale: ma da cittadini, oltre a stimolare la politica, dobbiamo anche fare quei piccoli gesti che messi assieme producono la rivoluzione del mondo futuro.

Un progetto certamente non immediato, ma che darebbe compiti di responsabilità ai cittadini, probabilmente genererebbe le eco-

Colto da improvviso malore nella notte di martedì 29 ottobre

Il cordoglio di Cairo per la scomparsa del medico e chirurgo dott. Felice Rota

Cairo M.te. Colpito da improvviso malore è morto nella notte di martedì 29 ottobre a Cairo Montenotte, ove risiedeva in Via C. Battisti e dove era nato nell'anno 1947, il dottor Felice Rota all'età di 72 anni.

Il giovane Felice Rota, dopo aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Genova il 28/07/77, ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale dal Novembre 1977 ed è stato iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Savona dal 27/01/1978. Nella sua lunga carriera sanitaria il dottor Rota, dopo aver espletato per qualche anno la propria attività professionale quale Medico generico convenzionato, intraprese la carriera di medico ospedaliero dopo aver conseguito la specializzazione in Chirurgia Generale presso l'Università di Genova il 26/07/88.

Nell'ambito ospedaliero a Cairo Montenotte il Dott. Rota, oltre a esercitare l'attività di chirurgo, ha, per lunghi anni, ricoperto l'importante incarico di medico responsabile del pronto soccorso dell'Ospedale San Giuseppe.

La professionalità e la competenza medicochirurgica del dott. Rota, che è stato anche membro e coordinatore della Commissione Aggiornamento Scientifico dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Savona, lo ha visto eccellere anche nel ruolo di presentatore di 84 Comunicazioni a Congressi Medici.

Innumerevoli, poi, sono stati i riconoscimenti ottenuti in qualità di autore di n°44 pubblicazioni, di 4 Poster e di quattro libri.

Oltre che per le sue qualità professionali i Cairesi ricordano il Dott. Rota per il suo impegno nel volontariato dove si è impegnato per più anni, nel ruolo di Direttore Sanitario della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Cairo Montenotte di cui fu nominato Socio Benemerito per l'anno 2004 con la seguente motivazione: "Riconoscenti per quanto ha fatto e vorrà fare per il futuro della nostra Comunità di Volontari al servizio dei Cittadini tutti della nostra vallata".

Sempre nell'ambito del volontariato il Dott. Rota si è distinto come componente del Collegio dei Proviviri dell'Associazione Volontari Ospedalieri (A.V.O.) della Valbormida.

Nel 2012 il dott. Rota si era anche candidato alla corsa di primo cittadino di Cairo Montenotte, venendo però sconfitto dall'allora sindaco uscente Fulvio Briano.

È stato anche presidente per due mandati del Lions Club Val Bormida di cui attualmente era vice primo governatore del distretto ed il prossimo anno sarebbe dovuto diventare governatore del distretto stesso.

Una folla commossa e riconoscente ha partecipato ai suoi funerali che si sono tenuti giovedì 31 ottobre, alle ore 16, presso la chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Cairo Montenotte.

SDV



Ric. e pubbl.

"Grazie" al dottor Felice Rota

Desidero esprimere al carissimo "Felicino" il mio ringraziamento per tutto quello che ha fatto per me, per la mia famiglia, per il nostro ospedale e per Cairo e la Valbormida. Esprimo alla famiglia le più fraterne condoglianze.

Cirio Renzo

Sabato 9 novembre, alle ore 18, presso la biblioteca Civica "F. C. Rossi"

Il Dottor Maurizio Molan presenta il suo saggio sulla statura umana: "Altezza è mezza bellezza?"

Cairo M.te. Sabato 9 novembre 2019, alle ore 18 presso la Sala di Rappresentanza della Biblioteca Civica "F. C. Rossi", il Dott. Maurizio Molan presenta il suo saggio sulla statura umana: "Altezza è mezza bellezza?". Ingresso libero.

La statura umana è forse la caratteristica somatica che più di tutte cattura la nostra attenzione e la nostra curiosità, e questo libro è costruito proprio per incuriosire, cercando punti di vista differenti e (perché no?) provando a dare qualche risposta agli interrogativi che sorgono naturali. La statura condiziona tutti gli ambiti della vita, e allora è importante capire il suo impatto sull'economia di una società e sull'autostima e sulla psiche di una persona (qualcuno ha parlato di Sindrome di Napoleone?), scavando



nella storia più o meno recente dell'uomo, da Lucy e i primi uomini alle conseguenze della Peste Nera sulla popolazione del '300, senza trascurare Gesù di Nazareth, Giovanna d'Arco, Eleanor Roosevelt e Madre Teresa di Calcutta. Un viaggio tra aneddoti, curiosità (molte) e statistiche (poche) di un mondo complesso, ma decisamente intrigante.



A Cairo M.te domenica 3 e lunedì 4 Novembre

Le manifestazioni del 4 Novembre

Cairo M.te - L'Amministrazione Comunale e la sezione cairese dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci hanno anche quest'anno reso gli Onori ai Caduti in ricordo del 4 novembre 1918, anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale per l'Italia. Le manifestazioni celebrative delle Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale nel 101° anniversario di Vittorio Veneto sono iniziate domenica 3 novembre alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo dove la folta delegazione presente di autorità civili e militari ha partecipato alla Santa Messa celebrata in suffragio di tutti i defunti dal parroco di Cairo don Mirco Crivellari con il diacono Sandro. Alle ore 18,15 della sera la stessa delegazione ha presenziato, davanti al monumento ai Caduti in piazza Della Vittoria, ai ventuno rintocchi, tanti quante sono le lettere dell'alfabeto, per ricordare, come fosse un appello, il sacrificio di coloro che hanno perso la vita durante tutte le guerre. Domenica 4 Novembre alle ore 10,15 si è svolta la consueta cerimonia degli "Onori ai caduti" al monumento di piazza Della Vittoria, con la partecipazione della banda musicale di Cairo M.te "Giacomo Puccini", con il picchetto degli Alpini, un pubblico silente e la presenza delle autorità civili e militari cairesi.

SDV

Colpo d'occhio

Piana Crixia. Incidente stradale il 29 ottobre scorso nei pressi di Piana Crixia sulla statale 29 del Colle di Cadibona. Per cause da chiarire una donna, di circa 70 anni, ha perso il controllo della propria vettura che si è ribaltata. L'episodio si è verificato verso le 16,30. Sul luogo del sinistro sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo e i volontari della Croce Bianca di Deigo che hanno trasportato la conducente all'ospedale per gli accertamenti del caso.

Millesimo. Sarà in località Braia la nuova sede del gruppo alpini di Millesimo. L'inaugurazione è prevista per il 16 novembre prossimo con la partecipazione delle autorità civili e militari e delle associazioni attive sul territorio. Il programma della manifestazione prevede l'ammassamento presso i giardini pubblici alle 14,30. Seguirà l'alzabandiera e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Prima del taglio del nastro avrà luogo la sfilata e subito dopo la benedizione della sede. Non mancherà il rinfresco a conclusione della giornata.

Cairo M.te. Un intervento di manutenzione straordinaria si è reso necessario per la riparazione della centralina della caldaia in uso presso la Bocciofila cairese. I lavori prevedono la fornitura e la posa del kit centralina, i collegamenti elettrici e la prova di funzionamento. Data l'urgenza e la particolarità dell'intervento è stata contattata la ditta Finingest srl di Savona, ditta di fiducia che ha presentato preventivo di spesa, mantenendo prezzi equi e vantaggiosi. Il costo complessivo dell'opera ammonta 364,10 euro, tutto compreso.

Cairo M.te. Guerra ai topi in varie zone del territorio comunale, al fine di evitare possibili problematiche igienico-sanitarie conseguenti alla presenza della popolazione murina. Poiché l'intervento di derattizzazione si presenta urgente e non procrastinabile è stata contattata una ditta specializzata nel settore. L'incarico è stato assegnato alla ditta Sanactive srl di Loano, per un importo complessivo di 305 euro, tutto compreso.

Millesimo. È stato imbrattato il muro di cinta degli impianti sportivi di Viale Mameli a Millesimo. È stato lo stesso vicesindaco Francesco Garofano a darne notizia attraverso la sua pagina Facebook: «Gli atti vandalici sono un danno per la collettività. - ha detto Garofano - Attiveremo tutti i canali possibili per rintracciare gli autori di questo danno».

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte

- **Sabato 9 novembre**, alle ore 18 presso la Sala di Rappresentanza della Biblioteca Civica "F. C. Rossi", il Dott. Maurizio Molan presenta il suo saggio sulla statura umana: "Altezza è mezza bellezza?". Ingresso libero.

- **Mercoledì 13 novembre** alle ore 20.30 presso la Polisportiva di Bragno, in Corso Stalingrado 92, il Maresciallo Valentino Giuliano, Comandante della Stazione Carabinieri di Cairo, parlerà di "Punto d'ascolto e suggerimenti per migliorare la sicurezza". La cittadinanza è invitata a partecipare.

- **La leva del 1989** ha organizzato, per sabato 16 novembre, il "Richiamo 30" con cena presso il ristorante "La Baracca" di Carcare e, a seguire, pullman per la discoteca "Estoril Beach Club" di Genova.

Savona. Visto l'esito positivo dell'iniziativa "Leggiamo un libro insieme", l'Associazione "Aioffi" di Savona invita a partecipare il giorno 8 novembre 2019, ore 16,30 presso la Sala Rossa del Comune di Savona (corso Italia, 19 Savona) alla presentazione del libro di Alex Marco Pepè "Liguria magica e stregata", con interventi dell'Autore e letture dell'attrice Lucia Vita. Ingresso libero. Questo libro scoprirà le leggende, i miti antichi e che ancora oggi aleggiavano nelle quattro province liguri.

Murialdo. Domenica 10 novembre in loc. Isoletta si svolgerà, dalle ore 11, la 4ª Festa dei Tecci a cura del Presidio Slow Food per far rivivere, alle ore 14, la tradizionale battitura delle castagne al termine dell'essiccazione. In caso di maltempo la manifestazione verrà cancellata. In Val Bormida sopravvive un'antica tecnica un tempo diffusa in tutto l'arco appenninico ligure e nelle valli piemontesi: l'essiccazione delle castagne nei "tecci". I seccatoi, o tecci, sono piccole costruzioni in pietra di un solo locale con il tetto di scandole. All'interno, all'altezza di 2 o 3 metri da terra, un soffitto di graticci in legno, la graia, permette al calore e al fumo di raggiungere le castagne. Ancora oggi, nei castagneti dell'Alta Valle Bormida, si trovano tecci attivi nascosti fra alberi secolari. Dopo la raccolta, le castagne, prevalentemente della varietà Gabbina (o Gabbiana), si pongono sui soffitti a graticcio, sopra un fuoco basso e costante. A mano a mano che procede la raccolta, gli strati aumentano: in totale l'affumicatura si protrae per due mesi circa. Al termine delle varie fasi di raccolta, le castagne si girano, portando quelle inferiori allo strato superiore per rendere uniforme l'affumicatura. Dopo questa operazione, detta "girata", le castagne sono esposte al fumo ancora per 5, 10 giorni e poi battute per eliminare la scorza.

Per aver appieno interpretato il motto lionistico "We serve"

Soci del Lions Club Valbormida e Leo piangono la scomparsa di Felice Rota

Cairo M.te. Il Lions Club Valbormida comunica la triste notizia dell'improvviso decesso del socio Felice Rota, prossimo Governatore del Distretto Lions la3.

Il dottor Felice Rota era nato a Cairo Montenotte il 6 luglio 1947; iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Savona è stato medico di medicina generale e aiuto corresponsabile ospedaliero presso la divisione di chirurgia generale dell'Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte. È stato responsabile della S.S.D. e Direttore sanitario S.C. distretto n.3 delle Bormide della ASL2 savonese e componente del comitato per l'emergenza profughi dell'ASL2 savonese; è stato inoltre Consigliere dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Savona e Direttore sanitario della Croce Bianca di Cairo Montenotte.

Nella sua lunga e prestigiosa attività lionistica è stato più volte presidente del Club,

officer distrettuale, chairman Leo, cerimoniere distrettuale per la Liguria, delegato di zona, membro dei comitati "Progetto Africa, un pozzo per la vita", coordinatore del comitato trapianti e del comitato donazioni organi e midollo osseo, componente della commissione prevenzione sanitaria "Viva Sofia: due mani per la vita"; era inoltre socio onorario del Lions Club Spotorno Noli Vezzi Portio, di cui è socia la figlia Alida. Nel 2001 è stato insignito del prestigioso riconoscimento di Melvin Jones Fellow e attualmente rivestiva l'ambita carica di Primo Vicegovernatore.

Ha saputo integralmente vivere e interpretare appieno il motto lionistico "We serve" sul territorio della Valbormida e in ambito nazionale. I soci del Lions Club Valbormida e i Leo piangono la sua improvvisa scomparsa e si uniscono al grande dolore della moglie Germana e della figlia Alida.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti - Cairo M.te
Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670

È mancato all'affetto dei suoi cari **Mario ODELLA di anni 76**. Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, il figlio Guido, la nuora Cristina, i nipoti Lorenzo e Raffaele e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 30 ottobre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di **Murialdo**.

Maria Rosa, la figlia Federica, il genero e parenti tutti. Lunedì 4 novembre la cara salma è giunta direttamente dall'abitazione del defunto al cimitero di **Ferrania** per la Benedizione.

È mancato all'affetto dei suoi cari **Felice Dottor ROTA di anni 72**. Ne danno il triste annuncio la moglie Germana, la figlia Alida e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 31 ottobre alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

È mancato all'affetto dei suoi cari **Armando OLIVIERI di anni 85**. Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, il figlio Patrizio, la nuora Meri e l'amatissimo nipote Edoardo. La cara salma è proseguita per l'area crematoria di Magliano Alpi. **Ferrania**, 30 ottobre 2019.

È mancato all'affetto dei suoi cari **Giorgio DAINI di anni 85**. Ne danno l'annuncio la moglie

All'Hospice Rossello in Savona circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati **Salvatore VIZZINI (Vizzi) di anni 59**

Ne danno il triste annuncio la moglie Patrizia, il figlio Alessio con Elena, le sorelle Zaira e Maria, i fratelli Giuseppe e Nunziato. I funerali hanno avuto luogo sabato 2 novembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale San Francesco da Paola in **Savona**.

Ci ha lasciato improvvisamente **Luciana SCHENONE (ved. Rodino) di anni 93**

Addolorati l'annunciano i figli Valeria e Vittorio, il nipote Eron, la nuora Silvia, il nipotino Ethan unitamente a parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di Sant'Anna e San Gioacchino di **Cadibona - Quiliano** mercoledì 6 novembre alle ore 10.

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancato all'affetto dei suoi cari **Lorenzo BONIFACINO di anni 86**

Ne danno il triste annuncio la moglie Emma, la figlia Sabrina, le nipoti Carolina e Arianna che tanto amava, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo il 5 novembre alle 10 nella chiesa di S. Andrea di **Rocchetta Cairo**.

È mancata all'affetto dei suoi cari **Rossana ZAMPIERI di anni 46**

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, le cugine Barbara e Simona, gli amici e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 5 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea di **Rocchetta Cairo**.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 7 novembre 1999

Quando la caserma dei CC sembrava cosa fatta

Cairo M.te. Nel Consiglio Comunale del 29 ottobre è stata affrontata la questione della nuova caserma dei carabinieri, destinata ad essere la nuova sede sia della stazione, che del comando di compagnia. Essa sarà realizzata in località Tecchio, nell'area a servizi del Parco De Mari, presso l'attuale caserma dei pompieri. L'area oggi destinata a servizi scolastici sarà destinata invece a servizi generali, rendendo possibile la costruzione della caserma. Il terreno non sarà ceduto, ma dato in concessione di superficie per 99 anni. Il Ministero dell'Interno procederà alla scelta della ditta costruttrice ed all'affidamento dei lavori. Il terreno è di cinquemila metri quadrati ed il progetto prevede duemila metri quadrati coperti con due corpi di fabbrica: uno destinato alla caserma vera e propria con uffici, palestra, sale riunioni, garage, ecc.; l'altro finalizzato agli alloggi per 40 scapoli e otto nuclei familiari. La deliberazione sulla caserma è stata approvata all'unanimità.

Roccvignale. La magia delle trottole in TV. Ancora una volta Renzo Gandolfo, il costruttore di trottole, è stato protagonista in una trasmissione televisiva. Sabato 23 ottobre nella trasmissione di Rai2 "In famiglia" condotta da Tiberio Timperi e Roberta Capua, Gandolfo si è esibito nel "lancio" della trottole più grande del mondo ed in alcuni funambolismi con una trottole "normale" che poi ha fatto girare anche sulla mano della conduttrice del programma. Gandolfo è ora in trattativa con la RAI per la partecipazione a diverse trasmissioni con esibizioni di trottole ma anche di altre sue realizzazioni. Sembra che ci sia un accordo per fare l'omologazione in diretta televisiva per l'entrata nel libro dei Guinness della trottole più piccola del mondo, progetto al quale Gandolfo sta attualmente lavorando.

Altare • Dal 16 novembre 2019 al 2 febbraio 2020

Altare Vetro Arte presenta "Argentina Vidrio Arte Artisti argentini contemporanei"

Altare. Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese, in collaborazione con il Museo del Vidrio de la Cristaleria San Carlos e il Comitato per il Gemellaggio tra Altare e San Carlos Centro e con il supporto tecnico scientifico del Polo Museale della Liguria, nella nona edizione di Altare Vetro Arte ospiterà le opere di 14 artisti argentini contemporanei, in mostra nelle splendide sale di Villa Rosa dal 16 novembre 2019 al 2 febbraio 2020. L'inaugurazione della mostra avverrà sabato 16 novembre 2019, alle ore 17 presso la sede del Museo in piazza del Consolato 4. L'esposizione, volta a promuovere sia l'arte contemporanea sia l'industria del cristallo artigianale argentini, avrà luogo in occasione del 10° anniversario del gemellaggio tra San Carlos Centro e Altare e in concomitanza con il 70° anniversario della fondazione della Cristaleria San Carlos.

Il progetto Argentina Vidrio Arte nasce, infatti, dalla volontà di rinnovare la memoria del gruppo TOVA (Tecnici e Operai Vetrai Altarese), un gruppo di maestri vetrai di Altare che nel secondo dopoguerra portarono in Argentina la tradizione millenaria del vetro soffiato lavorato a mano, realizzando quattro vetrerie nella Provincia di Santa Fe. Tra queste, nel 1949 fu fondata a San Carlos Centro la Cristaleria San Carlos, tuttora attiva, che rappresenta oggi la più significativa realtà argentina di lavorazione artigianale del cristallo e che mantiene viva questa tradizione artistica, tramandata da vetrai argentini di generazione in generazione.

Così come allora 14 vetrai italiani attraversarono l'oceano per portare in Argentina le tecniche e le abilità artistiche e artigianali della loro tradizione, oggi, dopo un percorso di 70 anni, 14 artisti argentini riattraversano l'oceano a ritroso per presentare in Italia le loro opere, frutto di una rielaborazione tecnica ed espressiva del tutto originale.

Nella mostra verranno esposte opere di artisti distinti per aver utilizzato come strumenti espressivi le tecniche del vetro soffiato e della fusione del vetro, presentate in due sezioni:

La sezione "Arte e Industria", a cura della museologa Jessica Savino, avrà come protagonisti Marcela Ca-



buttì, Gisela Cortese, Mauro Guzmán, Luis Rodríguez, Norma Rojas, affermati artisti argentini che per l'occasione si sono cimentati nell'ideazione di opere in vetro soffiato, realizzate sotto la loro guida da maestri vetrai della Cristaleria San Carlos.

La sezione "Storie di Vetro", a cura dell'artista Silvia Levenson, sarà dedicata a Edgardo De Bortoli, Claudia Goltzman, Natalia Gerschovich, Rita Neumann, Antonella Perone, Paula Lekerman, Karina De Savio, Lourdes Zenobi, Alejandro Herrera Guiñazú, artisti argentini emergenti che hanno realizzato nei propri laboratori opere con le tecniche della fusione di vetro e della pasta di vetro.

Nel suo insieme, l'esposizione sarà pregevole testimonianza degli aspetti culturali e poetici che sottendono alla creazione delle opere presentate e della grande capacità espressiva del vetro.

Nel giorno dell'inaugurazione sarà possibile assistere alla dimostrazione dal vivo di lavorazione del vetro in fornace con il maestro Elio Bormioli, espressione dell'antica tradizione altarese del vetro soffiato, al lavoro nella fornace di Villa Rosa insieme al vetraio Costantino Bormioli dalle 14 alle 18. Alle 18,30 il pubblico sarà guidato nella visita alla mostra dalla Dott.ssa Valentina Fiore, Direttore di Villa Rosa, accompagnata dal designer argentino Martín Peralta e dall'artista internazionale Silvia Levenson.

Altare Vetro Arte - Argentina Vidrio Arte sarà aperta al pubblico fino al 2 febbraio 2020, nell'orario di apertura del Museo, dal martedì alla domenica dalle ore 14 alle ore 18. CS

Altare • Domenica 27 ottobre

La classe del 1949 ha festeggiato i settant'anni



Altare. Gli altarese della classe 1949 hanno partecipato ad un incontro gioioso per festeggiare il traguardo dei 70 anni. È La festa dei coscritti, la festa dei ricordi, la festa dei coetanei, la festa dei vecchi amici, ma neppure tanto vecchi, alcuni dei quali, magari, non si incontravano da anni.

Domenica 27 ottobre hanno voluto celebrare questo anniversario con un momento di preghiera partecipando alla Santa Messa celebrata alle ore 10,30 dal parroco Don Paolo Cirio, loro coscritto. Ha poi fatto seguito un incontro conviviale durante il quale hanno dato il via libera a ricordi, battute e tutto ciò che appartiene al loro passato comune che li ha fatti sentire una "classe", come quando andavano a scuola. **sdv**



Altare • Nel corso della Santa Messa delle ore 10,30 Benedetto il nuovo labaro della Croce Bianca in occasione del 45° anniversario di fondazione

Altare. Domenica scorsa durante la Santa Messa delle ore 10,30, la locale sezione della Croce Bianca ha celebrato il 45° di fondazione con la benedizione del nuovo labaro impartita al termine della funzione dal parroco Don Paolo Cirio.

Il nuovo vessillo è frutto dell'ottimo lavoro realizzato da Simona Ramberti dell'omonimo negozio altarese di merceria. Dopo la Santa Messa i militi della P. A. Croce Bianca di Altare, capeggiati dal Presidente Dr. Gallesio, con gli invitati, hanno partecipato al pranzo sociale presso il ristorante K.3. **SD**



Deگو • Domenica 27 ottobre in parrocchia

Iniziato il nuovo anno catechistico

Deگو. Domenica 27 ottobre con una solenne e partecipata celebrazione nella chiesa parrocchiale di San Ambrogio alle ore 10 si è dato inizio al nuovo anno catechistico. Al termine della celebrazione dal parroco Don Natalino Polegato sono stati benedetti, come ormai tradizione, gli zainetti, augurando a tutti i bambini e ragazzi un proficuo anno scolastico. Numerosa la presenza dei genitori che, unitamente ai catechisti, si sono stretti, nella preghiera, attorno ai giovani catecumeni che hanno intrapreso il percorso preparatorio per poter accedere ai sacramenti dell'Eucarestia e della Confermazione. **RCM**



Deگو

Impianto di sicurezza alla parrocchia

Deگو. Ogni anno la conferenza episcopale, attraverso i fondi dell'8 per mille per la chiesa cattolica, finanzia interamente quattro impianti di sicurezza per edifici di culto nella nostra diocesi. In questi giorni è entrato in funzione il nuovo impianto di sicurezza nella parrocchia Sant'Ambrogio di Deگو. L'intervento è stato finanziato interamente dal contributo C.E.I. di € 3971,10. La parrocchia ringrazia.

Altare • Venerdì 8 novembre presso il Cinema Roma

La presentazione del libro del tenore Enrico Iviglia "Ad alta voce - Storia di un ragazzo diventato tenore"

Altare. Venerdì 8 novembre 2019 presso il Cinema Teatro Roma, alle ore 20,30, a cura dell'Ass.ne AMA - Altare, il prof. Andrea Piccardi presenterà il libro del tenore Enrico Iviglia "Ad alta voce - Storia di un ragazzo diventato tenore" uscito in tutte le librerie il 15 settembre, edito da "Letteratura Alternativa", in cui il giovane cantante lirico astigiano racconta i suoi primi quarant'anni.

Non un'autocelebrazione, ma un messaggio per i tanti giovani che oggi ambiscono ad una carriera artistica e non sanno da che parte incominciare.

Ricordi d'infanzia, aneddoti teatrali, successi e insuccessi. Un diario di esperienze, avventure, viaggi, per raccontare il percorso fatto finora nei Tea-



tri di tutto il mondo, interpretando con la sua voce tenorile i principali ruoli di Opere Liriche.

Dalle prime esperienze in coro, al debutto al Teatro alla Scala; dal bullismo degli anni 80, alle difficoltà per mantene-

re un livello professionale sempre alto e costante, passando per tutti gli incontri interessanti e arricchenti con persone di diverse culture ed etnie.

Un titolo, "Ad alta voce", che vuole urlare la rivalse, la compensazione, la rivincita personale, il successo.

Quasi un grido di liberazione che comunica e interpreta quella voglia di vivere che da sempre contraddistingue l'operato di Iviglia.

Un grido di libertà e riscatto per quel ragazzino bullizzato, per l'uomo giovane che è Enrico oggi.

Un libro che è il racconto di una strada, a volte in salita, costellata di incontri significativi, di perdite e abbandoni, di soddisfazioni e successi. **RCM**



In occasione dell'XI festa nazionale

L'Associazione Volontari Ospedalieri ha incontrato gli studenti del Patetta

Cairo M.te. L'Associazione Volontari Ospedalieri, ha festeggiato XI festa nazionale con l'incontro degli studenti delle classi quarta e quinta degli Istituti: Federico Patetta di Cairo M.: Ragionieri e Geometri, e Giuseppe Calasanzio di Carcare: Liceo Classico e Scientifico.

Gli studenti hanno ascoltato con attenzione le delegazioni dell'AVO che hanno spiegato la funzione del volontariato al servizio degli ammalati nell'Ospedale, ed anziani nelle

Case di riposo. Un servizio di crescita individuale utile anche nella società, particolarmente ora in crisi di valori sociali, necessario anche nella prevenzione del "Bullismo" anche sui Social: attuale e pericoloso tra gli studenti.

Un ringraziamento a Presidi e Professori per aver inserito i "Crediti scolastici" per gli studenti che vorranno fare il servizio presso Ospedale e Case di riposo e la conoscenza del volontariato nel piano degli esami. **RCM**

ALTARE
17 NOVEMBRE 2019
Fiera di
SAN MARTINO

**Fiera Patronale
di Sant'Andrea**
CAIRO MONTENOTTE
Domenica 24 novembre
dalle ore 8 alle 19
Piazza della Vittoria e zone limitrofe

Cairo MONTENOTTE



Dopo la sua riapertura

Il Teatro Balbo mette in scena "Zuppa di latte"

Canelli. Venerdì 8 novembre nel riaperto Teatro Balbo di Canelli, sarà messo in scena il primo spettacolo teatrale. È di fatto la prima "serata" al Balbo, attesissima dal pubblico canellese e dei dintorni dopo tanti anni.

Il Teatro degli Acerbi farà da "padrone di casa" con il pubblico e presenterà alle ore 21 la commedia "Zuppa di latte di latte. Ueiting for Carlin", dall'omonimo saggio di Carlin Petrini, fondatore dell'Associazione Slow Food. Una storia dai toni a volte surreali, quasi beckettiani, impregnata di coloriture popolari, che si svolge tutta in una latteria anni '70 dimenticata, come sospesa in una bolla di eterno presente. Una famiglia di lattai e i loro clienti abituali vivono nell'attesa del ritorno di Carlin, il figlio visionario e rivoluzionario.

Un ulteriore tassello nel progetto triennale di gestione e riapertura del Teatro sostenuto dal Comune di Canelli, dai main sponsor Bosca e Arol SpA e dagli sponsor ENOS srl, Banca di Asti, Cavagnino & Gatti Macchine Etichettatrici, DRC Costruzioni Generali srl e Punto Bere srl.

Le Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Asti sostengono invece la programmazione artistica.

A tal proposito, durante la serata verranno annunciati i prossimi appuntamenti a novembre e dicembre.

"Zuppa di latte" nasce da un'idea di Luciano Nattino; in scena Massimo Barbero, Patrizia Camatel, Dario Cirelli, Fabio Fassio ed Elena Romano. Una commedia tra realtà e favola, ispirata al racconto "Zuppa di latte" del fondatore di Slow Food, Carlo Petrini che presenzierà al debutto dello spettacolo.

I suoi ricordi partono dalle latterie, dagli avventori che vi andavano a mangiare, dai personaggi che lì si potevano

incontrare, ed è dallo stesso luogo che prende avvio il nostro racconto: una latteria dimenticata, come sospesa in una bolla di eterno presente.

In una latteria anni '70, una famiglia di lattai e i loro clienti abituali parlano di ciò che era, di ciò che è e di ciò che sarà senza distinzione tra passato, presente e futuro.

Le tradizioni e l'attualità, i progetti e le speranze, il dialetto e la lingua "colta", la filosofia popolare e la poesia del cibo: di questo si parla nella latteria dei Menghi, nell'attesa che ritorni il figlio che "hanno mandato a studiare", Carlin.

In questa attesa dai toni beckettiani, in questo tempo quasi cristallizzato nella continua riproposizione del quotidiano, mamma Maria legge le lettere del figlio con apprensione; papà Giuseppe è convinto che "uramai Carlin a l'è n' Merica e u torna mai pi, e u fa ben!" Il dutur Crivelli, che ha studiato, si fa forte delle sue scienze e della sua razionalità; munsù Cosio spaccherebbe tutto, compresa la faccia di "quelli là fuori"; madama Berbotto ha un segreto da nascondere e ne sa più di quanto dia a intendere...

Tra gag comiche, canzoni popolari e momenti di commozone si giunge all'epilogo... cosa sta succedendo fuori dalle annose mura della bottega? Chi è che sta spronando una fiumana di gente a cercare quella latteria dimenticata? E per finire... zuppa di latte per tutti!

La serata è parte del programma della Fiera regionale del Tartufo e antica Fiera di San Martin, organizzata dal Comune di Canelli.

I biglietti sono a euro 12 intero, euro 10 ridotti e saranno acquistabili in teatro il giorno stesso dalle ore 19, oppure prenotabili al 339 2532921 - info@teatrodegiacerbi.it.

Da venerdì 8 a domenica 10 novembre

Gastronomia, cultura e arte alla Fiera Regionale del Tartufo e antica Fiera di San Martin

Canelli. Giovedì 31 ottobre, alle ore 19, nell'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, si è svolta la conferenza stampa di presentazione della Fiera Regionale del Tartufo e dell'antica Fiera di San Martin in programma dall'8 al 10 novembre.

Erano presenti l'assessore allo sport Giovanni Bocchino e il presidente del Consiglio comunale Angelica Corino che hanno illustrato il programma della manifestazione.

Giovanni Bocchino ha fatto sapere che per la Fiera del Tartufo sono già previsti tre pullman di turisti; inoltre gli assessori hanno sottolineato che il prossimo anno si punterà ad allestire una Fiera Internazionale del tartufo, a grande livello, naturalmente con il contributo della Regione, in modo separato dalla Fiera di San Martin. Anche così si potrà dare attenzione e valore alle prelibatezze del nostro territorio.

Il programma Venerdì 8 novembre

- Ore 21 Teatro Balbo - spettacolo teatrale "Zuppa di latte Ueiting for Carlin" dall'omonimo saggio di Carlin Petrini, fondatore dell'Associazione Slow Food e da un'idea di Luciano Nattino, di e con Massimo Barbero, Patrizia Camatel, Dario Cirelli, Fabio Fassio e Elena Romano. Biglietti: 12 euro intero, 10 euro ridotti. Info: info@teatrodegiacerbi.it

Sabato 9 novembre

- Ore 15.30 *Piantiamo gli alberi da tartufo* al "Giardino - Parco Giochi Giovine", sopra la scuola dell'infanzia Carlo Alberto della Chiesa, in collaborazione con l'associazione dei Trifulau di Canelli che parteciperanno con i loro cani. I bambini della città sono invitati ad aiutarci in questa impresa.

Domenica 10 novembre

- Dalle 8 nelle vie del centro cittadino *Fiera Regionale del Tartufo e Fiera di San Martin*. Più di 150 bancarelle di venditori, con numerose tipologie di prodotti. Mercato delle eccellenze del territorio di "Campagna Amica" di Coldiretti.

- ore 10.00, Raduno e sfilata dei Trifulau e dei loro cani da tartufo a cura dell'Associazione Trifulau di Canelli, da piazza Cavour all'Enoteca.

- ore 10.30, Inaugurazione della mostra-concorso del Tartufo Bianco (Tuber Magnum Pico) all'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana. L'invito a partecipare è esteso a tutti i Trifulau, Commercialisti e Ristoratori. Premiazione dei primi classificati di ciascuna categoria, sfilata dei trifulau e cani da tartufo.

- Dalle ore 11 concerto itinerante *Banda Musicale città di Canelli*, diretta dal maestro Cristiano Tibaldi.

- Dalle ore 12, all'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana possibilità di degustazioni piatti a base di tartufo con vini di produttori locali.

- Ore 12.20, arrivo del treno storico-turistico a cura della Fondazione FS - Stazione Ferroviaria

Info e biglietti: www.fondazionefs.it/

- Ore 14, esibizione della scuola di ballo Universal Dance Canelli di Anna e Guido Maero, in piazza Cavour;

- Ore 16.20 partenza del Treno Storico-Turistico a cura della Fondazione FS-Stazione Ferroviaria. Biglietti su: <http://bit.ly/treno-19-tartufo>

Per tutta la giornata:

- Esperienze con i trifulau ed i cani da tartufo.

- Navette per la ricerca simulata del tartufo alle ore 12 - 14 e 15,30 - su prenotazione presso lo IAT di Canelli: iat@comune.canelli.at.it, 0141 820280.

- Dalle ore 12, i trifulau ed i loro tabui aspetteranno chi vorrà assistere alla ricerca simulata del tartufo, in Regione Salesiani.

- Stand di Campagna Amica di Coldiretti con le eccellenze del territorio, in via G. B. Giuliani

- Degustazioni guidate in collaborazione con il Consorzio della Robiola di Roccaverano all'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana

- Degustazioni ed intrattenimenti a cura della Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa, in piazza D'Aosta

- In piazza Gancia, fino al 10 novembre, Luna Park;

- In piazza Cavour: intrattenimenti per bambini ed esposizioni a cura delle associazioni di volontariato di Canelli;

- Collettiva d'Arte "In Vino Veritas" presso Ma Vin Wine&Food, in via Alfieri 23

- Mostra di dipinti e sculture "Geometrie Variabili" di Sergio Aimasso e Lucia Sconfienza al Ristorante Enoteca di Canelli, Casa Crippa

- Mostra "Fuoco e Colore Porcellane Moderne" by Barbara Brunettini, nel Salone Riccadonna

Apertura cattedrali sotterranee e distillerie

- Cantina Bosca: visitabile su prenotazione. Per info www.eventbrite.it

- visita ed assaggio gratuiti

- Cantina Contratto: Visitabile su prenotazione - Info visite@contratto.it - visita e degustazione € 25 adulti - € 10 bambini

- Cantina Coppo: visitabile su prenotazione - Info www.coppo.it - visit@coppo.it



Farinata con una nevicata di tartufo bianco

Iniziando da venerdì, 8 novembre, l'Associazione Turistica Pro Loco città di Canelli sarà presente, per la Fiera di San Martino e del Tartufo, come sempre, in piazza Carlo Gancia, con i suoi tradizionali forni a legna, che sfornano l'originale e nota "Farinata" accompagnata dai vini locali e, da quest'anno, con la novità, a richiesta, da una nevicata di tartufo bianco (Tuber Magnatum Pico). I forni, dopo la Fiera, sabato 16 novembre, saranno trasferiti nella Casa di Riposo di Canelli, dove, sfornano la farinata che sarà offerta gratuitamente, a tutti i pensionati e tutto il personale, come tradizionale ricordo del geometra Ferrero Pier Luigi.

- Cantina Gancia: visitabile su prenotazione. Info franco.ferrero@gancia.it - visita gratuita;

- Distilleria Bocchino: visitabile su prenotazione. Info visitacantine@bocchino.it - www.bocchino.com - Visita e degustazione € 25 a persona. Per i minorenni visita gratuita;

Gastronomia e tartufi

- *Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana*: Degustazioni piatti a base di tartufi: 2 uova al tegamino con tartufo; Tajarin con tartufo; Carne cruda di fassona piemontese con tartufo.

- "Pro Loco Antico Borgo di Villanuova": "Busecca" minestra di trippa, porri e patate; "Friciule" pasta di pane fritta, servita calda, salata con affettati

- "Pro Loco Città di Canelli": Farinata cotta nei tradizionali forni a legna.

I ristoranti per l'intero fine settimana propongono menù e piatti a base di tartufo e dolci ispirati al tartufo: Ristorante San Marco; Osteria dei Meravigliati; Ristorante civico 15; Osteria d'la Sterna; Ristorante Ca' n' Basan; Ristorante dal Grezzo; Ristorante Villa Chiara; Mr Jackpot; Concept Bar Gelato; Ristorante Casa Crippa; Ristorante Grappolo d'Oro; Ristorante Sulla bocca di tutti; Pasticceria Artigiana; Pasticceria Bosca; Pasticceria Gioacchino.

Canelli. Quest'anno ricorrono i 25 anni dalla tragica alluvione del 1994. Oltre ad aderire alle celebrazioni ufficiali, un folto gruppo di Associazioni e Gruppi canellesi ha condiviso l'idea di organizzare la mostra "La luce... oltre il fango" per raccontare quello che "è nato dall'alluvione".

Admo, Aido, Associazione Vigili del Fuoco volontari, Canelli C'è, Croce Rossa, Fidas, Lions Club Nizza-Canelli, Memoria Viva, Protezione Civile, Sapori del Piemonte, Valle Belbo Pulita, col Patrocinio del Comune di Canelli, sono i promotori della mostra.

La mostra si terrà nei locali del Salone San Tommaso (ex circolino) in via Garibaldi, a Canelli, nei giorni 10, 16 e 17 novembre (sabato e domenica).

La concomitanza della Fiera del Tartufo e di San Martin potrà essere l'occasione anche per chi viene da fuori per fare una visita alla mostra.

Orari: 12,30 e 15 - 18

Verrà inaugurata sabato 9 novembre, alle ore 16,30, con racconti, aneddoti, ricordi di chi "l'acqua alla gola" l'ha vissuta in prima persona. Tutta la popolazione è invitata a partecipare. Non faremo una vera conferenza, ma solo alcuni spunti e poi chiediamo alle persone di partecipare per condividere i racconti. Aperta a tutti.

Per le scuole sarà possibile la visita programmata durante la settimana concordando l'orario al n. 328/2096470.

La mostra racconta le principali realtà pubbliche e sociali che



All'ex circolino

Mostra "La luce... oltre il fango"

hanno preso avvio o si sono rinnovate da allora. È una storia della città degli ultimi 25 anni nei quali tutti potranno riconoscersi.

Si potrà scoprire come sono nati i gruppi di protezione civile, chi ci ha aiutato, come è cambiato l'ambiente.

Senza voler togliere nulla alla drammaticità di tale evento, senza nascondersi dietro i dubbi e le paure che ancora oggi vengono quando arrivano le abbondanti piogge di questo periodo, si vuole mettere in luce che, in un momento di crisi, Canelli ha saputo dare il meglio di sé per ripartire.

E non lo ha fatto da sola, ma grazie alla vicinanza, all'impegno, alla solidarietà concreta di

tanti uomini e donne, associazioni, Gruppi, Istituzioni che hanno speso energie, investito risorse, dato contributi, perché dal fango si ritrovasse la luce.

Mai come dopo quell'occasione si è preso collettivamente coscienza che non sarebbe bastato rimettere le cose a posto.

Al contrario dell'alluvione del 1948, per certi versi più devastante ancora perché caratterizzata da due ondate successive, ma dove poi si è andati a costruire tutta la parte nuova della città a ridosso del fiume, nel '94 si è capito che occorreva cambiare mentalità e pensare a prevenire, a costruire una storia nuova per la Valle Belbo.

Venerdì 8 novembre

Cena benefica per l'Agers

Canelli. Una ricca cena benefica a favore dell'associazione Agers che si occupa di ragazzi con varie problematiche e delle loro famiglie, è stata organizzata dal ristorante-pizzeria "Sulla bocca di tutti", per l'8 novembre, alle ore 20, in corso Italia 60/B, a Canelli.

Il ricavato andrà, almeno in parte, per l'acquisto di un mezzo di trasporto per l'associazione.

Domenica 24 novembre

Giornata di Fratrità e degli auguri

Canelli. Domenica 24 novembre, "Gli Amici dell'Unitalsi di Canelli", invitano a partecipare alla "Giornata di Fratrità e degli Aguri", con il seguente programma: alle ore 11, celebrazione della santa Messa, a san Tommaso; alle ore 12,30 pranzo in amicizia, al Circolo san Paolo.

Informazioni e prenotazioni telefoniche entro il 19 novembre 2019, telefonando a Antonella, 338 5808315; Alessia, 347 4165922; don Claudio, 340 2508281.

Tanto per sapere

Mostra Paolo Spinoglio. Fino all'8 dicembre 2019, in Villa del Borgo, via Castello 1 (Villanuova) è aperta la mostra "Women" dello scultore Paolo Spinoglio. E, anche, una sua mostra di disegni, fino al 29 settembre, presso il ristorante Grippa, di Corso Libertà.

Mostra, dipinti e sculture. Fino al 28 febbraio 2020, al ristorante enoteca, in Casa Crippa, corso Libertà 65, a Canelli, Geometrie Variabili (dipinti e sculture) di Sergio Aimasso e Lucia Sconfienza.

Teatro Balbo, "Zuppa di latte". Uscirà, venerdì 8 novembre, la prima rappresentazione "Zuppa di latte", a cura degli Acerbi.

Mostra "La luce... oltre il fango". La mostra, oltre al fango dell'alluvione '94, nei giorni di sabato e domenica 10/16/17 novembre, al Circolino.

Mostra Fuoco e Colore. Domenica 10 novembre, nella sala Riccadonna di corso Libertà, a Canelli, "Porcellane moderne" by Barbara Brunettini.

Mostra collettiva d'arte. Domenica 10 novembre, "In Vino Veritas", presso Ma.Vin - Win&Food, collettiva d'arte.

Lettura ad alta voce. Le "Lecture ad alta voce" proseguiranno, in biblioteca, sabato 23 novembre e sabato 14 dicembre.

Bagna Cauda 2019. Venerdì, sabato, domenica, 22/23/24 novembre, ad Asti, in Piemonte, nel mondo, settima edizione del famoso piatto monferrino "Bagna Cauda".

Giornata fratrità e auguri. Domenica 24 novembre, in san Tommaso, ore 11 S. Messa; ore 12,30, pranzo in amicizia al Circolo S. Paolo.

Donazione Sangue. Sabato 7 dicembre, nella sede Fidas di Canelli, in via Robino 131, dalle ore 08,30 alle ore 12,00, prelievo della me

Basket Valle Belbo. "Il miglior modo di collegare la testa ai piedi": gli allenamenti al martedì e al giovedì per Mini-basket ed under 15.

I danni al Parco Boncore fanno riflettere

Canelli. Ancora una volta il parco Boncore, da parte di ignoti "teppisti", ha subito danni alle panchine e ai tavoli donati recentemente dalla ditta Ramazzotti. La notizia si è diffusa rapidamente ed ha suscitato sui social reazioni indignate: chi invoca punizioni esemplari, chi chiede risarcimenti, chi si atteggiava a giudice severo verso giovani "teppisti" che nottetempo fanno le loro bravate.

«Il parco Boncore è un bel patrimonio della città, - commenta il maestro Romano Terzano - un bene pubblico fruibile da bambini che vi vanno a giocare, da sportivi che svolgono le loro attività, da cittadini che vanno a godersi momenti di serenità.

Come giustamente ha detto il sindaco Paolo Lanavecchia, merita di essere valorizzato. Per superare gli attuali problemi. Il primo cittadino suggerisce di indire una gara pubblica per affidare la cura e la custodia del parco ad un'associazione che si interessi della manutenzione e della custodia. È una proposta condivisibile da realizzare in tempi brevi per dare funzionalità, decoro e piena fruibilità all'area, che fino ad ora non ha ricevuto molte attenzioni, specie nella cura degli alberi che negli anni scorsi sono stati piantati e che troppo spesso sono seccati con un'inutile spreco di denaro pubblico.

Da quanto si apprende il dito è puntato contro alcuni giovani, definiti "teppisti", meritevoli di punizioni esemplari. Sarebbe troppo semplice seguire emozioni della gente scarican-



do sui giovani tutte le responsabilità per il mancato rispetto del patrimonio verde della città e risolvere il problema giovanile con punizioni esemplari. Invettive, sdegno, insulti, rabbia, parole grosse non hanno alcun valore educativo, non affrontano il problema, servono a mettere a posto la coscienza dei benpensanti.

Emerge invece la necessità di volgere uno sguardo ai nostri giovani per avviarli ad amare la loro città, i loro parchi, il loro patrimonio artistico e culturale. Si affacciano alla vita sociale con prorompenti energie che meritano di essere valorizzate ed incanalate al rispetto del prossimo, alla custodia del bene pubblico, all'impegno civile. Il compito di guidare i giovani spetta alla società degli adulti, alle persone positive che si offrono come modelli di vita e di impegno.

È la società tutta che deve farsi portatrice di alti valori morali e civili. Le invettive, lo sdegno, le posizioni rabbiose alimentano l'indifferenza per la cosa pubblica e per il rispetto

del prossimo. Nel parco servono giovani frequentatori amanti della bellezza della natura.

Per diventare attenti a tali beni hanno bisogno di modelli, di stimoli positivi, di sollecitazioni gratificanti, di spazi da gestire autonomamente. Portiamo i ragazzi nel parco, invitiamoli a farvi le loro feste, a organizzare gare, passeggiate e ritrovi piacevoli. Il parco Boncore è un bene pubblico ricco di bellezze naturali da far scoprire ai frequentatori. Potrà essere potenziato piantandovi assieme degli alberi che diventeranno giganteschi monumenti della natura.

Portiamo i ragazzi a prendersi cura del tappeto erboso e delle piante, lasciamoli scoprire, come in un libro aperto, il funzionamento degli alberi, dalla funzione clorofilliana alla decomposizione delle sostanze organiche da parte della numerosissima schiera di animali che popolano il suolo e che non conosciamo, che non valorizziamo perché non sappiamo neanche che esistono. Orientiamoli, come in una

scuola a cielo aperto, a prendere in considerazione il ciclo della materia mediante il quale gli alberi hanno sempre tratto sostanze per vivere autonomamente e per dare frutti e vita all'uomo, ben prima della sua comparsa sulla terra. Nel parco si può osservare la bellezza e la meraviglia del creato, stimolo efficace per formare giovani sereni, propositivi, attivi e non degli annoiati "teppisti".

Il parco può diventare un laboratorio didattico per la custodia dell'ambiente attraverso la cura delle foglie che cadono viste come sostanza organica utile per i decompositori, attraverso la cura del tappeto erboso, coltivato secondo natura, con le erbe autoctone, dove non si ricorre alle costosissime innaffiature ed all'uso di inquinanti chimici.

Le possibilità di trasformare il parco in un luogo di crescita civile, di fattiva operosità, di partecipazione, di ammirazione della bellezza del creato sono enormi, basta cambiare approccio con la natura e coi giovani, lasciando da parte le sterili invettive, la sfiducia nei ragazzi, i timori ingiustificati di cattivo uso del prezioso bene comune. È un bene pubblico che non ha bisogno di essere protetto da recinzioni che chiudono e vietano, da telecamere che spiano ed allontanano, ma deve rimanere un'area aperta, visibile, attraente per il passeggero bisognoso di un momento di sosta e di ristoro del fisico e della mente.

Il parco Boncore è un patrimonio da affidare proprio alla custodia dei giovani.»



▲ Annalisa Sacco



▲ Massimo Panettoni



▲ Enrico Salsi

Annalisa Sacco, presidente

Dopo sette anni rivive l'associazione "Canelli c'è"

Canelli. Dopo sette anni di "vita dormiente", ha ripreso a vivere l'associazione dei commercianti "Canelli c'è". La dott. Annalisa Sacco ne è la presidente, Massimo Panettoni vicepresidente, Gabriella Rosso segretaria e Lorenzo Roveta è il tesoriere.

Enrico Salsi, commerciante e consigliere comunale della lista Fogliati, sottolinea che l'associazione non si è mai sciolta: "Parliamone!"

E dopo il colloquio con il nuovo sindaco Paolo Lanavecchia e l'assessore Giovanni Bocchino risulta che l'associazione lavorerà in sinergia con l'amministrazione comunale. "È questo è un bene per tutti.

Inoltre, attraverso la mia figura di commerciante e di presidente della terza commissio-

ne, quella del commercio, ci sarà la possibilità di parlare del commercio anche durante il Consiglio comunale. Una simile associazione che lavorasse in linea con l'assessore Bocchino per costruire un percorso insieme, ci voleva proprio.

Ora si vuole riordinare le Fiere, di Primavera, del Tartufo, di San Martino, senza alcun sovrappiamento, con una settimana di eventi, magari utilizzando i negozi sfitti e le vetrine inutilizzate, sino, magari ad un eventuale spostamento del mercato dal venerdì al sabato.

Per ora, l'associazione è fortemente impegnata per le luminarie natalizie con sessanta attività già partecipanti all'iniziativa.

Per saperne di più: su pagina Facebook, "Canelli c'è".

Asti • Dal 22 al 24 novembre

"Bagna cauda day", ad Asti, in Piemonte, nel Mondo

Asti. Il 22, 23 e 24 novembre, tre giorni di incontri, mostre e ironia daranno il via alla settima edizione della "Bagna Cauda Day", una festa organizzata dall'Associazione il mensile "Astigiani".

Uno dei piatti contadini più conosciuti delle campagne monferrine con aglio, acciughe, tante verdure di stagione, ben sintonizzate con la "Barbera", vino novello. Una festa gastronomica che, l'anno scorso, ha riscontrato la partecipazione di 150 locali piemontesi, europei, mondiali con il coinvolgimento di 17mila "bagnacaudisti". Al grande evento parteciperà la Cia (Confederazione astigiana) che, sotto i portici di San Secondo allestirà il mercatino degli associati, una quindicina di banchi con prodotti autunnali e che orga-

nizzerà, venerdì 22 e sabato 23 novembre, alla Casa dell'Agricoltore di Castelnuovo Calcea, all'Opessina, una manifestazione gastronomica con due cene ed un pranzo domenica 24 novembre. Sarà l'occasione per gustare la tradizionale bagna cauda, preparata dalla Pro Loco di Castelnuovo. Il menù, al prezzo fisso di 25 euro, comprende oltre agli affettati misti di antipasto, la bagna cauda, raviolini in brodo, dolci di pasticceria. Il tutto sarà accompagnato dal vino dei produttori associati (12 euro a bottiglia).

Ogni commensale, avrà, in omaggio, il bavaglione d'autore e un vademe cum con la storia del piatto. E anche acquistabile il kit del dopo bagna cauda: dentifricio alla menta e prodotti per digerire meglio.

Porcellane decorate di Barbara Brunettini

Una mostra da non perdere, quella a Palazzo Riccadonna

Canelli. Tra le tante proposte della Fiera del Tartufo di Canelli, che si svolgerà nel fine settimana tra venerdì 8 e domenica 10 novembre, c'è anche la mostra "Fuoco e Colore: porcellane moderne" di Barbara Brunettini nel Palazzo Riccadonna, in corso Libertà 25.

In esposizione i lavori della pittrice che da anni opera nel settore della decorazione su porcellana e gestisce dei laboratori settimanali di pittura al Segnalibro di corso Libertà, a Canelli.

Lo stile preferito da Barbara si avvicina a tecniche moderne con fuoco e con l'uso di lustranti cangianti, acquerelli su porcellana, oro, platino e tecniche dagli effetti sorprendenti come il Raku e la Cuerda seca.

In preparazione il suo ma-



nuale di "Pittura su Porcellana" edito in collaborazione con la CIA (Comics Illustration and Arts), onlus l'Associazione Culturale di Canelli che si occupa di Arti Visive di cui Barbara Brunettini è uno dei fondatori.

I libri preferiti dai ragazzi

Lorenzo Rapetti in biblioteca dal 1969

Canelli. A riceverci, nella ben funzionante biblioteca comunale, Gigi Monticone, il bibliotecario Luciano Rapetti.

È lui che, dal 1969, la frequenta, la segue, e, da 20 anni, come bibliotecario, la dirige, "da giovane vecchio", fino a sistemare, con l'aiuto bibliotecario Alain Soria, gli **attuali 19.142 libri.**

Sono tanti e aggiornati, chi ve li fornisce?

«Sono già diversi anni che il nostro fornitore è la libreria Marchis di Asti che ci pratica buoni sconti, ma, ogni anno, dobbiamo fare i conti con un centinaio di "topolini" che ci portano via o si dimenticano di restituire i libri. Pertanto è mio preciso compito invitarli a ricordarsi della restituzione».

Tutti questi libri servono ancora?

«Tutte le belle ed utilissime scoperte scientifiche, non sono in grado di regalarmi il fascino del cartaceo, un qualcosa che mi piace sentire fra le mani».

Qual è un libro che ti ha particolarmente impressionato?

«In gioventù, sono rimasto appassionato dallo scrittore tedesco Herman Hesse, perseguitato, con il suo indiano Shiddarta che bene si abbina alla religiosità e alla figura del nostro San Francesco».

Oggi, quali sono i libri preferiti dai ragazzi?

«I nostri ragazzi utenti preferiscono i thriller americani e nordici, con qualche libro italiano, come quelli di Camilleri.

Ma con l'on line, navigando in Internet, i ragazzi hanno cambiato modo di leggere, studiare e fare ricerche.

A farne maggiormente le spese sono state le enciclopedie, anche se continuano ad essere molto importanti e utili.

Noi, in biblioteca, abbiamo conservato solo più la "Trecani" perché, con i lavori della ristrutturazione, abbiamo dovuto creare spazio alla famiglia dei libri distribuiti nei due piani della biblioteca: narrativa, letteratura italiana - straniera e tanti libri di ogni componente



del sapere; al piano superiore, una grossa sezione, di libri per bambini e ragazzi

Comunque, in biblioteca, chi ha la tessera, ha la possibilità di portare a casa anche due o tre libri da leggere e, sempre per gli utenti tesserati, disponiamo di due computer usufruibili, fino ad un'ora al giorno, per utente».

Da casa, con il computer, è possibile verificare se, negli scaffali, si trovano i libri desiderati?

«Bella domanda! Sì, da casa si può verificare se esistono i libri desiderati, ma sono convinto sia sempre meglio verificare la richiesta, direttamente negli scaffali o informarsi dai bibliotecari».

La biblioteca ha un preciso orario di ricevimento?

«Sì, certamente: dal martedì al giovedì, dalle ore 8,30 alle 13,30 e al pomeriggio dalle 14,30 alle 19,30; al venerdì e al sabato solo al mattino, dalle 8,30 alle ore 12 e al sabato dalle ore 9 alle 12,30».

Ma in biblioteca si svolgono anche incontri e riunioni?

«Sì, anche sovente, ben organizzati dal Consiglio della Biblioteca, in particolare, alla domenica pomeriggio.

Però, un interessante, prossimo incontro si svolgerà, alle ore 10 di sabato 23 novembre, con "Lecture ad alta voce", gestito dal Consiglio Biblioteca, presidente Santi Mariangela e dal consigliere Paola Malerba».



Un pozzo d'acqua nel Togo

Canelli. Maria Caterina Laiolo, già docente di lingua inglese all'Università degli Studi di Firenze, da otto anni vive nel Togo, in qualità di operatrice dell'Associazione onlus Gruppi di Solidarietà Internazionale Lombarda, che vi ha realizzato pozzi e ospedali e interventi sulla portata dei corsi d'acqua, migliorandone il regime. Tra le iniziative anche l'assegnazione di borse di studio a favore di studenti meritevoli del Togo.

Per chi desidera effettuare un bonifico bancario per la realizzazione delle varie attività dell'associazione, il cod. Iban è il seguente: IT20 2084 4152 7700 0000 0104 123. Nella causale va indicato: pozzi e scuole in Togo (operatrice Laiolo) e il nome del donatore.

Nella foto, l'inaugurazione recente di un pozzo d'acqua realizzato con una donazione di Adriano Laiolo, cugino dell'operatrice Maria Caterina, intitolato alla propria madre Carmela.

Presentazione in biblioteca

"La bomba. Cinquant'anni di piazza Fontana" di Enrico Deaglio

Canelli. Domenica 24 novembre, alle ore 16, nella biblioteca civica G. Monticone di Canelli, sarà presentato il volume "La bomba. Cinquant'anni di piazza Fontana" di Enrico Deaglio (ed. Fuochi-Feltrinelli). L'autore converserà con Vittorio Rapetti.

Prenderanno parte anche: Massimo Branda, Ornella Domanda, Elena Capra, Lella Rosso, Enrico Salsi, Maria Cristina Capra, Valentina Petri, Marta Araldo, Claudio Riccabone, Romano Terzano, Annamaria Tosti.

Sulla copertina del libro, si legge: "12 dicembre 1969 - 12 dicembre 2019 "La bomba compie mezzo secolo. Non ha mai smesso di cambiare l'Italia, quasi fosse una massa incandescente nel sottosuolo, che continua a bruciare".



Merenda con farinata offerta dalla Pro Loco alla Casa di riposo comunale

Canelli. Sabato 16 novembre, nel cortile della Casa di Riposo comunale di Canelli, avrà luogo una merenda con la farinata preparata gratuitamente dallo staff della Pro Loco di Canelli di Giancarlo Benedetti.

La farinata è ad offerta ed il ricavato servirà al Gruppo dei Volontari per sostenere le attività ricreative.

Ad allietare il pomeriggio con musica e canti si esibirà il Gruppo Corale di Canale d'Alba i *Persi Moii*. Tutti sono invitati.

Sabato 2 novembre premi alle eccellenze della città

Il Campanon a nicesi meritevoli e una pergamena agli studenti



Nizza Monferrato. Nell'ambito della tradizionale "Fiera di San Carlo", sabato 2 novembre, intensa mattinata di premiazioni presso il Foro boario di Piazza Garibaldi, con la consegna dei premi "Il Campanon" a nicesi che si siano particolarmente distinti nella loro professione e nel volontariato ed una "pergamena" a tutti quegli studenti nicesi che al termine del loro ciclo di studi abbiano ottenuto "votazioni" massime (10 e 10 e lodo per la Scuola media, 100 e 100 con lode per il diploma delle Superiori, oppure 110 e 110 e lode e per la Laurea Magistrale).

Il premio "Campanon 2019" è la tredicesima edizione mentre il "riconoscimento all'impegno scolastico" agli studenti è recentissima ed è la numero due. Questi premi, "una festa cittadina" come evidenzia il sindaco Simone Nosenzo nel suo indirizzo di saluto, vuole essere "il riconoscimento e l'esempio di una vita da parte di tutta la comunità ed il grazie della città a questi nicesi". A condurre la cerimonia, in un Foro boario gremito di tanti cittadini, l'eccellente Marcello Bellè che ha ricordato tutti i premiati delle edizioni passate, ha chiamato sul palco i prescelti (dai capi gruppo del Consiglio comunale) a ricevere la Targa de "Il Campanon", dopo aver letto le motivazioni del premio. I premiati da parte loro qualcosa della loro vita professionale. L'edizione 2019 ha visto premiati: Antonella e Silvia Bellora "chiamate le sorelle sorriso" che dal 1993 hanno gestito, sostituendo i genitori Franco e Domenica, che l'avevano avviato nel 1962, il negozio di alimentari in Viale Umberto I. Antonella da alcuni anni, dopo il ritiro della sorella, ha gestito da



sola l'esercizio, con grande rammarico e nostalgia ha deciso di chiudere l'attività. Gli mancherà il contatto con la sua clientela "eravamo una famiglia" ed il rapporto con gente.

Altro premiato il dr. Bruno Bianchi, classe 1949. Dopo la laurea in medicina a Pavia, nel 1975 inizia il suo tirocinio presso l'Ospedale di Nizza dove rimane nel reparto di Ortopedia fino all'età del pensionamento (2006) "Una vita spesa per questo ospedale, una volta era una piccola realtà ma una famiglia ed i colleghi erano amici". Attivo anche nel campo del volontariato con vari incarichi presso la Croce verde, l'Oftal, ecc.

Premio Campanon a Alfredo "Dedo" Roggero Fossati. Attualmente pensionato, conosciuto anche per i suoi molteplici interessi "sono curioso di tutto e tutto mi appassiona". Pensionato (Medico di base) dal 2016; è stato presidente della Pro loco, della Croce verde, della Bottega del vino, dopo la scomparsa di tutto Musso. Con altri amici ha dato vita alla Corsa delle Botti ed alle Giostra della Borgate nicesi, scultore, ceramista tecnica Raku, attore (fondatore della Compagnia teatrale L'Erca, consigliere comunale. A chiudere la premiazione del Campanon, Mario Rapetti. In gioventù ottimo calciatore: premio Combi 1961 per il miglior giovane e capitano della Juventus vincitrice nel 1961 del Torneo giovanile di Viareggio. Ha militato nell'Imperia, nell'Alessandria per finire poi a Cosenza. Lasciato il calcio è entrato alla Ferrero dove ha ricoperto importanti incarichi direttivi e di responsabilità in Francia ed in Svizzera. Contribuendo allo sviluppo dell'azienda della Nutella a livello internazionale. Su richiesta ha raccontato alcuni aneddoti e del suo rapporto con Michele Ferrero.

Riconoscimento scolastico

È toccato al Sindaco "il premio a questi ragazzi che devono essere esempio e stimolo per i più giovani" Assessori, Consiglieri comunali premiarono questi studenti che hanno dato lustro alla città con il loro impegno.

Chiamati dall'Assessore alla cultura Ausilia Quaglia i ragazzi premiati con la pergamena per il "riconoscimento dell'impegno scolastico" 2018/2019, sottolineando che questo è voler dare il giusto merito ai risultati del loro studio:

Scuola secondaria di 1° grado, media Carlo Alberto Dalla Chiesa: Giada Chiarle, Francesca Colasuonno, Isabella Gallesio, Ilaria Pettiti, Agnese Racca, Maddalena Serra, Michele Taschetta, Annalisa Violo;

Scuola secondaria di 1° grado, Istituto N. S. delle Grazie: Maria Cristina Fiocone, Andrea Pelazzo, Alessandro Tarasco, Francesco Maria Torello;

Istituto Nivola Pellati: Alessandro Orame (Istituto Galileo Galilei, Liceo Scientifico), Valentina Vaccaneo (Istituto Galileo Galilei, Liceo Scientifico), Valerio Pagliarino (Liceo Scientifico Scienze Applicate), Francesco Serra (Liceo Scientifico Scienze Applicate), Andrea Boffa (Istituto Pellati, Settore tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio), Andrea Drago (Istituto Pellati, Settore tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio), Alessandro Riccardo Rodella (Istituto Pellati, Settore tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio), Sonia Vercelli (Istituto Pellati, Settore tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio), Manuela Serra (Istituto Pellati, Tecnico economico indirizzo Sistemi informatici aziendali);

Istituto N. S. delle Grazie: Francesca Praglia (Liceo scientifico), Alessandra Pero (Liceo linguistico);

Laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria: Andrea Cortona; *Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia:* Francesca Denicolai; *Laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari:* Elisa Francia;

Laurea magistrale in Psicologia con indirizzo Scienze del corpo e della mente: Camilla Mastrazzo.

Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato i componenti sindaco e Corrazzani.



Consegnati i premi de L'Erca 2019 a Valerio Soave e Dario Menasce

Nizza Monferrato. Innovazione e tradizione. Sono queste le due parole chiave su cui punta il nuovo presidente dell'Associazione di cultura nicese, Fulvio Gatti: "È un onore essere qui con voi. Sono Presidente da appena 11 mesi e voglio ringraziare tutto il consiglio de L'Erca. Siamo persone diverse ed essenziali, nonostante il consiglio si sia in parte rinnovato, avremo sempre bisogno di coloro che hanno costruito la storia, ci impegneremo per tener viva la tradizione".

I consueti riconoscimenti culturali "N'amis del me pais" e "Erca d'Argento" sono stati consegnati rispettivamente a Dario Menasce e Valerio Soave, due personalità distinte con un importante punto di contatto: la passione: Menasce è Fisico al CERN di Ginevra e ha conosciuto Nizza Monferrato 10 anni fa quando, con sua moglie, decise di acquistare una casa in campagna. "Ci siamo innamorati all'istante di queste colline ed essere premiato oggi per il compimento degli studi che amo, per parlare di scienza, è un enorme soddisfazione" spiega. Dopo una serata di divulgazione scientifica a Vinchio, "il tempo non prometteva bene, pensavo sarebbe stato un flop", la sorpresa: alla gente incuriosita la scienza e aveva molte domande da porre in merito. Da lì, l'invito all'edizione 2018 di Libri In Nizza, che ha riscosso un grande successo, tanto da creare in breve tempo due rassegne dedicate agli appassionati: Nizza è Scienza e Libri e Nizza è Arte e Cultura.

Il calendario in "lingua nicese", è ormai diventato un pezzo da collezione e per molti è una gradita idea regalo.

ferme: "i prossimi appuntamenti saranno il 16 novembre e il 14 dicembre. Parleremo di storie di scienziati che hanno cercato di risolvere quesiti fondamentali - continua Menasce - l'idea è quella di appassionare, trattando della fisica in modo interessante, stimolando fantasia e curiosità".

"Erca d'argento" Valerio Soave, che nel 1993 fondò, insieme a Luciano Ligabue, la Mescal, etichetta discografica volta a produrre e tutelare musicisti emergenti. "Tutto iniziò da lì, collaborai inizialmente con Ligabue e lanciammo tre dischi. Il nostro lavoro è nascosto, la musica non ha orari, occorre avere tanta passione. Vi ringrazio per questo riconoscimento, che condiviso con tutto il mio team, il lavoro è di tutti, solo insieme raggiungiamo un obiettivo".

Soave, ringraziato pubblicamente dal palco di Sanremo, nella scorsa edizione da Ermal Meta, lo ha ricordato col sorriso: "Ermal è un personaggio perfetto, perché è un artista e un uomo vero. Ha subito anni difficili e capisce il valore del nostro lavoro nascosto".

È seguita la premiazione con borse di studio agli studenti più meritevoli delle Scuole Secondarie di primo grado: quelle dei premiati de L'Erca sono state assegnate a: Angela Hu, Isabella Gallesio, Ilaria Pettiti della Media Carlo Alberto Dalla Chiesa e Andrea Pelazzo dell'Istituto N. S. delle Grazie; Michele Taschetta, che ha suonato alcuni brani con il violino, incantando il pubblico, la borsa di studio in memoria di Remo Rapetti, istituita dalla famiglia, consegnata dal fratello Mario. **E.G.**



▲ Il gallerista **Ciro Esposito** (a sinistra) mentre descrive alcuni dei tappeti in mostra

Tappeti antichi a Palazzo Crova

Nizza Monferrato. Giovedì 31 ottobre, nella sale nobili del Palazzo baronale Crova è stata inaugurata una mostra di tappeti antichi nell'ambito delle iniziative a corollario della manifestazione culturale "Libri in Nizza" che ha per titolo "Orizzonti di segni" ed in questo caso, come fa notare l'Assessore alla cultura: Ausilia Quaglia, sono una sfaccettatura di "orizzonti" e sono "segni" di cultura. I tappeti esposti, una quindicina di esemplari, antichi di diversa qualità e provenienza, fanno parte della collezione della Galleria d'arte "Focus Tapis" di **Ciro Esposito** a Pinerolo, il quale, con molta disponibilità, ha accompagnato ed illustrato ai presenti alla cerimonia inaugurale, con dovizia di particolari e curiosità i diversi tappeti, dalla loro provenienza alla loro lavorazione, dall'uso dei colori ai "nodi" che contraddistinguono la loro qualità ed il loro pregio.

Nel corso della visita il signor Esposito ha risposto anche alle numerose domande rivolte. Il sindaco Simone Nosenzo ha voluto rimarcare la disponibilità del gallerista, che conosceva già la nostra città per aver già esposto presso la Galleria "Tra la terra ed il cielo" di Raffaella Massimelli, per aver risposto all'invito a ritornare a Nizza con alcuni pezzi della sua collezione.

Messa in dialetto nicese

Domenica 3 novembre la Giornata de l'Accademia di cultura nicese L'Erca è stata aperta dalla Messa in dialetto nicese e dalla rievocazione del miracolo della lampada di S. Carlo.

Nella Chiesa parrocchiale di San Giovanni Lanero prima della celebrazione della funzione religiosa, processione verso l'altare di San Carlo con chierichetti, celebrante e "reggenti de L'Erca".

Il sindaco accende la lampada presso l'altare e si dà lettura in dialetto del fatto storico del "miracolo" di S. Carlo del 1613: la lampada rimase accesa per 12 giorni consecutivi fino a quando l'esercito nemico levò l'assedio alla città e la preghiera finale a S. Carlo per aver "salvato" Nizza.

Durante la messa sono state lette (in dialetto nicese) la prima lettura, il salmo responsoriale, la seconda lettura e la preghiera dei fedeli. Il vangelo è stato letto in italiano. L'omelia del parroco Don Paolino "sulla luce" prendendo lo spunto dalla lampade che non si spegne. La celebrazione è stata animata dalla Corale interparrocchiale con il canto finale "Inno a S. Carlo".

L'Armanoch 2020 de L'Erca

L'Armanoch 2020 de L'Erca è stato illustrato durante



▲ Fulvio Gatti con il professor Marino Ferraris

La messa in lingua nicese e l'Armanoch 2020 de L'Erca

"la mernda sinoira" presso il Centro Lounge Bar Bistro.

Il presidente de L'Erca al termine delle premiazioni aveva colto l'occasione per presentare il prof. Marino Ferraris, insegnante di Arte presso il Liceo Monti di Asti, già per alcuni anni del corpo docenti presso la Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa, ha ricordato con piacere il suo periodo di insegnamento in riva al Belbo, che ha illustrato le 6 tavole de L'Armanoch su episodi della vita nicese: La Banda d'Uratore, El Skatting, La Banda d Nissa, El Festival Voluntassoud, Tora Tora Festival, El salut ed Nissa.

L'edizione n. 41 è accompagnata "dalle vibrazioni", la presentazione del nuovo presidente de L'Erca Fulvio Gatti. Hanno collaborato: Domenico Marchelli per la compilazione la traduzione; Alessandra Mussa, Alessandra Taglieri, Simona Scarrone, Umberto Parodi, Giorgio Giovannazzo, per i testi; Teresio Alberto e Fulvio Gatti, supervisori; le illustrazioni sono di Marino Ferraris.

Il calendario in "lingua nicese", è ormai diventato un pezzo da collezione e per molti è una gradita idea regalo.



▲ Due delle tavole del calendario

Nizza Monferrato. Con Libri in Nizza 2019 la cultura diventa protagonista.

Sotto il Foro boario nicese di piazza Garibaldi, sabato 9 e domenica 10 novembre, si incontreranno gli scrittori che racconteranno il libro e le idee in un "Orizzonte di segni", un festival letterario per "ripensare l'idea di tempo dedicato alla cultura, tra storia e arte, bellezze naturali e letterarie, cultura e luoghi da riscoprire".

Come già anticipato nel nostro numero scorso due saranno gli spazi dedicati agli incontri con gli autori ed ai dibattiti: l'ampio palcoscenico "La Ribalta" ed il più salottiero palcoscenico "Lo Specchio".

Sabato 9 novembre

Palco La Ribalta - alle ore 11: *Libri diversi*, esperienze di superamento delle difficoltà. Incontro a cura del C.I.S.A. Asti sud: intervista Guido Nasci, "Il lottatore" (Golem Edizioni) con Massimo Tallone.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15,00, si susseguiranno:

Programma di sabato 9 e domenica 10 novembre

Libri in Nizza "Orizzonti di segni"

ranno: *Silvia Zucca*, Il cielo dopo di noi" (Ed. Nord), intervistata da Manuela Caracciolo; *Loretta Grace*, Skin" (Ed. Mondadori), intervista di Serena Schillaci.

Rick DuFer, "Spinoza e Popcorn" (Ed. De Agostini), intervista di Mattia Muscatello; *Nicolai Lilin*, Le leggende della tigre" (Ed. Einaudi), intervista di Fabrizio Furchi;

Grazia Di Michele, "Apollo" (Ed. Castelvichi), intervista di Serena Schillaci.

Palco Lo Specchio - ore 11,15: "Addio Giovinezza", libro a cura de L'Erca, dal lavoro degli studenti degli Istituti locali "Progetto PON".

Nel pomeriggio, dalle ore 15,00, si susseguiranno: *Helena Molinari*, "Emma" (Ed. Pentagora);

Manuela Caracciolo, "Tutto ciò che il paradiso permette" (Ed. Cairo);

AAVV, "Tutti i sapori del noir" (Ed. Frilli);

Camille Guillon Verne (pronipote di Jules Verne), "Ninuzza" (Ed. Kalòs), intervista: Nadia Biancato per In Chiaro.

Domenica 10 novembre

Palco La Ribalta - ore 11: Tavola rotonda "Il linguaggio politicamente corretto tra censura e diritto alla libertà di espressione; intervengono Diego Fusaro in dialogo con Pierpaolo Berardi e Giacomo Massimelli.

Nel pomeriggio, dalle ore 15: *Enrico Iviglia*, "Ad alta voce. Storia di un ragazzo diventato tenore" (Ed. Letteratura Alternativa); intervista: Orlando Perera;

Federico Pace, "Scintille. Storie incontri che decidono i nostri destini" (Ed. Einaudi); intervista Alberto Milesi (Borgate dal vivo);

Cristiano Godano, Nuotando nell'aria" (Ed. La nave di TeSEO); intervista Paolo Archetti Maestri;

Cinzia Tani, "Donne di spade. Il volo delle aquile" (Ed. Mondadori); intervista Fabrizio Boggio;

Maurizio Nichetti, "Parola al mimo" (Ed. Asylum Press); intervista Claudio Miani.

Palco Lo Specchio - ore 11,15: *Territorio e insediamento tra Belbo e Bormida dall'età antica alla fondazione di Nizza*, atti del Convegno a cura di Francesco Panero, Beppe Baldino, Marco Pavese, L'Erca;

Nel pomeriggio, dalle ore 15: *Manola Aramini*, "Noi che stiamo perdendo" (Ed. Milena);

Maurizio Molan, "Altezza e mezza bellezza" (Ed. Lindau); *Fabrizio Boggio*, "La ballata del re di pietra" (Ed. Frilli).



Nizza Monferrato. Lunedì 4 novembre in piazza Martiri di Alessandria, sotto il Campanon, cerimonia presso il Monumento ai caduti per commemorare la Giornata delle forze armate nel ricordo della vittoria della prima grande guerra.

Per l'occasione con il sindaco Simone Nosenzo, Assessori e Consiglieri comunali anche i primi cittadini di Bruno, Manuela Bo e di Vaglio Serra, Bartolomeo Verri, con tanto di fascia tricolore.

Con loro i Comandanti delle Forze dell'Ordine che hanno sede in città e le Associazioni,

Giornata delle Forze armate per non dimenticare il passato

i Carabinieri in congedo ed il Gruppo Alpini e i giovani del Consiglio comunale ragazzi. Dopo l'alza bandiera, la posa al monumento di una Corona d'alloro e l'onore ai Caduti di tutte le guerre, ed a seguire la "benedizione" del parroco don Paolino Siri.

Il primo cittadino nicese nelle sue brevi parole commemorative ha reso omaggio "alle forze armate per il contributo

straordinario all'unificazione d'Italia. La commemorazione del 4 novembre ci aiuta a non dimenticare, a ricordare chi ha sofferto e chi è morto al fronte dando la vita per la nostra Patria.

È necessario fermarsi un attimo a ricordare i nostri caduti, a riflettere sul significato della guerra, sempre ingiusta e sulla forte volontà di coltivare sempre la pace".

Due momenti celebrativi del 4 Novembre a Nizza

L'art. 11 della nostra Costituzione, ricorda ancora il sindaco Nosenzo, "L'Italia ripudia la guerra. Impegno e responsabilità siano i presupposti per costruire il futuro, perché l'Italia la facciamo noi, giorni dopo giorno".

Dopo la cerimonia al monumento ai caduti, secondo parte della commemorazione del 4 novembre presso il Sacrario dei caduti al Cimitero comunale, dove è stata posta a ricordo un'altra corona d'alloro.



Nizza Monferrato • La Fiera di San Carlo n. 503

Tanti visitatori nonostante il tempo

Nizza Monferrato. Domenica 3 novembre sulle vie e piazze della città si è svolta la tradizionale "Fiera di S. Carlo" n. 503 che ha visto con le bancarelle espositive di ogni genere merceologico. Fin dalla prima mattina, caratterizzata da scrosci di pioggia, cessata intorno a mezzogiorno, gli ambulanti non si sono lasciati spaventare dalle condizioni del tempo ed hanno "piazzato" la loro merce e nel pomeriggio sono stati premiati, visto che numerosi sono stati i visitatori arrivati per "fare la fiera"; parcheggiare l'auto era molto difficile. Particolarmente premiati le bancarelle "alimentari" di ogni genere sistemate in via Carlo Alberto e via Pio Corsi, mentre piazza del Comune era possibile fare assaggio di bagna cauda e costine e ceci (a cura della Pro loco) oppure "gustare" il flan di cardi dei ragazzi della Scuola Alberghiera

di Agliano sgranocchiare un cartoccio caldarroste mentre si potevano osservare gli "antichi mestieri" oppure "salire" sul Campanon guidati dai giovani dell'Ufficio turistico. Gli amanti dei cibi della tradizione potevano partecipare presso il ristorante dell'Enoteca regionale "la Vineria della Signora in rosso" di Palazzo Crova alla Maratona della Bagna cauda (servita da mezzogiorno a mezzanotte) e "scoprire" la bontà del cardo gobbo" di Nizza. In piazza Garibaldi anche il multicolore Luna Park è stato preso d'assalto da giovani e giovanissimi, con la novità di una nuova "giostra" la "top spin" che oltre a girare a 360° e fare un movimento basculante ed oscillante, la serie dei sedili ruotava in un vorticoso "giro della morte" su se stessa. Un bel divertimento per i coraggiosi e forti di stomaco, ben abbraggiati ed assicurati sui sedili.

Castelnuovo Belbo. Domenica 27 ottobre è stata inaugurata la 87esima Big Bench La Panchina "del Nizza" così nominata per dare un tributo al vino Nizza DOCG che oggi conta 65 aziende vinicole in 18 comuni tra cui Castelnuovo Belbo.

È stata posizionata su un percorso sterrato già molto frequentato da appassionati di trekking e mountain bike, accanto a una grande quercia che offre riparo dalle prime ore del pomeriggio.

Il progetto a Castelnuovo Belbo è stato possibile grazie ai coniugi Antonella e Nicolino Giuseppe che hanno ceduto gratuitamente al Comune una parte del proprio terreno, da Daniel Catalano e Cristina Giolito del Gran Canyon Country Pub che hanno finanziato la realizzazione della panchina costruita dal fabbro Matteo D'Amato e dal figlio Massimo e dall'associazione New Castle che ha finanziato

Castelnuovo Belbo • Inaugurata domenica 27 ottobre

Big Bench "Panchina del Nizza"



la costruzione dei plinti che sorreggono la struttura da parte dell'impresa Bruno De Conno.

"Un meritato ringraziamento ai volontari Gino Guasti, Gianluigi Irudal e Vittorio Quaglia, che hanno collaborato con l'amministrazione comunale per la realizzazione dello steccato di legno intorno alla panchina per garantire sicurezza ai fruitori - ha aggiunto il sindaco Aldo Allineri - abbiamo pensato di coinvolgere la Scuola Primaria realizzando una "bibiotte":

prendi un libro, leggi un libro, porta un libro". Una simpatica "trovata" di Chris Bangle sono i passaporti per i visitatori delle Big Bench: un documento da timbrare ad ogni panchina raggiunta.

Quattro le attività che forniscono a Castelnuovo Belbo il timbro per i passaporti dei panchinisti, Bar dei Lovi, B&B Bed&Tours, Cossetti Vini, Gran Canyon Country Pub.

Dopo la benedizione del parroco Don Felice Sanguineti, la Big Bench è stata scoperta dal drappo tricolore che la ricopriva ed è stata ufficialmente inaugurata con un brindisi collettivo da parte delle autorità schierate con un calice di vino Nizza, che ha dato il via al rinfresco con i partecipanti. E. G.

Tre sindaci dell'Unione "Vigne & vini" a Roma

Con vertici di Poste italiane per fare il punto sui servizi

Fontanile. Il giorno 28 ottobre scorso circa 4000 sindaci dei paesi sotto i 5.000 abitanti sono stati invitati a Roma per incontrare i vertici di Poste italiane per fare il punto sul progetto "Insieme ai piccoli comuni pensiamo in grande". Con i responsabili di "Poste erano presenti anche i rappresentanti del Governo dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ed altri ministri.

Il presidente della repubblica Sergio Mattarella aveva mandato un messaggio a tutti i sindaci convenuti. Quello del 2019 fa seguito all'incontro del 26 novembre 2018 nel quale Poste italiane aveva presentato il progetto in questione. Erano presenti alla riunione, con gli altri colleghi Amministratori dei piccoli comuni, tre sindaci dell'Unione collinare "Vigne & vini", Manuela Bo per il Comune di Bruno, Fa-



I tre sindaci presenti a Roma. Da sinistra: Manuela Bo (Bruno), Sandra Balbo (Fontanile), Fabio Isnardi (Calamandrana)

bio Isnardi per Calamandrana (ricopre anche la carica di presidente dell'Unione collinare) e Sandra Balbo per Fontanile. Hanno potuto ascoltare dalla viva voce dei re-

sponsabili l'impegno ed il programma di Poste italiane per piccoli comuni: dalla promessa di non chiudere alcuno sportello a rendere più capillare e veloce i servizi al cittadino, dall'incremento degli sportelli ATM all'eliminazione della barriera architettoniche, alla modernizzazione delle realtà locali. I primi cittadini da parte loro hanno potuto evidenziare l'importanza dell'Ufficio postale i numerosi abitanti, la maggior parte anziani ed in età avanzata, dei piccoli comuni ed il servizio indispensabile che svolgono per tutta una comunità. Numerosi i risultati raggiunti con la collaborazione degli amministratori locali: 5.688 spot-spot WI FI installati in più di 5.000 Comuni, 614 nuovi ATM, 3973 impianti di video sorveglianza (hanno interessato 1.600 Comuni), 574 barriere architettoniche eliminate, 219 uffici postali rafforzati per servizi turistici.

Vinchio • Domenica 10 novembre

Festival paesaggio agrario

Vinchio. Domenica 10 novembre a Vinchio tappa del Paesaggio agrario, la rassegna itinerante di incontri ed iniziative in collaborazione fra Associazione culturale Davide Lajolo, Comune di Vinchio e Associazione paesaggi vitivinicoli-Unesco.

Presso la Confraternita della Trinità, piazza San Marco, alle ore 15,30 incontro su "Ti conto una bella storia". Dopo i saluti del sindaco Chiara Zogo, intervengono: Roberto Cerrato (direttore sito Unesco) intervistato dal giornalista Beppe Roversa su "Cinque anni di Unesco"; a seguire: "Come eravamo", testimonianze di memoria vinchiese di Secondo Giolito,

Rita Laiolo, Luciana Varallo; "il vinchiesi nelle storie popolari e nei rapporti di Davide Lajolo: letture di Martina Costa, Monica Mana (Casa teatro 3-Arcoscenico) con foto raccolte da Liliano Boero; Giulio Ghignone canta "Amemenera".

Concerto di Felice Reggione: Da Vinchio a New York -V iaggio autobiografico jazz; Mostra multimediale "Il palpito della terra" di F. Vigna e L. Ghione.

Nella sala del municipio, mostre: il catasto napoleonico del territorio di Vinchio (1802); L'archivio fotografico delle famiglie di Vinchio; Terracotte degli allievi della scuola media di Mombercelli.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

L'imposta di successione

Due mesi fa è venuta a mancare nostra zia, lasciandoci la parte di eredità sua e quella che lei aveva ereditato venti anni fa da suo marito. Loro non avevano figli e quindi noi siamo gli eredi.

Abbiamo già parlato col nostro geometra per la dichiarazione di successione, ma non siamo tanto convinti di quello che ci ha detto. Noi eravamo sicuri che la tassa di successione era stata abolita da anni. Lui invece ci ha detto che esiste ancora e che va pagata. Chiediamo che cosa dobbiamo fare.

L'Italia è uno degli Stati dove l'imposta di successione prevede aliquote abbastanza contenute. In alcuni Paesi, come le vicine Francia e Germania le aliquote indicate per scaglioni di valore dell'asse ereditario, possono salire fino al 40-50% sul valore stesso. Da noi le aliquote in generale non sono molte elevate ed inoltre prevedono degli esoneri a seconda del grado di parentela intercorrente tra il defunto e gli eredi.

Nel caso proposto dai Lettori siamo nello scaglione dei trasferimenti in favore dei parenti fino al quarto grado e degli affini in linea collaterale fino al terzo grado. Qui l'importo dell'imposta è del 6%, da applicare sul valore complessivo netto trasferito, senza che si possa applicare alcun esonero in relazione al valore del compendio mobiliare ed immobiliare caduto in suc-

cessione. Ad esempio, per i Lettori, se il valore netto dell'asse ereditario fosse di 100.000 euro, l'imposta ammonterebbe a 6.000 euro (6% di 100.000 euro). Se invece di essere nipoti della zia, costoro fossero figli, non pagherebbero nulla, visto che la franchigia per ogni beneficiario è di 1.000.000 di euro. Stessa cosa capiterebbe anche se fossero fratelli e sorelle della defunta. In questo caso la franchigia sarebbe di 100.000 euro, per ogni beneficiario. Ciascuno di loro è erede di beni del complessivo valore di 50.000 euro. Perciò sarebbe esonerato. Infine, oltre all'imposta di successione saranno in ogni caso dovute l'imposta ipotecaria e l'imposta catastale, nella percentuale del 2% e dell'1%.

È importante precisare che dal valore dell'asse ereditario (lordo), dovranno essere detratti i debiti del defunto (es. quelli documentati da cambiali, debiti tributari e previdenziali, ecc.), le spese mediche che di eredi avessero sostenuto a favore del defunto stesso negli ultimi sei mesi di vita e le spese funerarie. E da precisare che se nella successione fossero presenti degli autoveicoli, questi sarebbero sottoposti a tassazione separata (circa 300 euro per ogni veicolo di media cilindrata) e la pratica andrebbe fatta presso gli Uffici del P.R.A. e della Motorizzazione Civile, anziché presso l'Agenzia delle Entrate.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Il Registro Anagrafe Condominiale

Dieci giorni fa ho affittato il mio alloggio ad una famiglia. Non sono passati che questi pochi giorni, che sono stato interpellato dall'Amministratore del Condominio, con la richiesta dei dati anagrafici dei nuovi inquilini. Li per li ci sono rimasto un po' male. Poi dopo essermi calmato, ho chiesto all'Amministratore il perché di questa richiesta, visto che lui non ha (e non può avere) rapporti con l'inquilino. Se è vero, come mi è stato detto, che nel caso in cui il mio inquilino non pagasse le sue spese di condominio, toccherebbe a me pensarci, non vedo perché l'Amministratore sia tenuto ad indagare su chi mi mette in casa. Lui mi ha detto che il mio obbligo è previsto dalla legge. Chiedo se è vero.

Registro Verbali Assemblee. Il Registro Anagrafe Condominiale deve contenere le generalità dei singoli proprietari e dei titolari di diritti reali (es. gli usufruttuari) e diritti personali (es. gli inquilini) di godimento, comprensive del codice fiscale e della residenza o domicilio, i dati catastali di ciascuna unità immobiliare, nonché ogni dato relativo alle condizioni di sicurezza delle parti comuni dell'edificio.

Ogni variazione dei dati deve essere comunicata all'Amministratore in forma scritta entro sessanta giorni. Quest'ultimo, in caso di inerzia, mancanza o incompletezza delle comunicazioni, richiederà con lettera raccomandata le informazioni necessarie alla tenuta del Registro. Trascorsi trenta giorni, in caso di omessa o incompleta risposta, l'Amministratore acquisirà le informazioni necessarie addebitandone il costo al responsabile.

Nessun dubbio, quindi per il Lettore. Egli dovrà uniformarsi al dettato di Legge, nei tempi sopra indicati, se non vorrà scontare le eventuali spese che ne deriveranno.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"La casa e la legge" - "Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209

Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 10 novembre - via Alessandria, corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 7 a ven. 15 novembre - gio. 7 Terme (piazza Italia); ven. 8 Bollen-te (corso Italia); sab. 9 Albertini (corso Italia); **dom. 10 Albertini**; lun. 11 Baccino (corso Bagni); mar. 12 Cignoli (via Garibaldi); mer. 13 Terme; gio. 14 Bollente; ven. 15 Albertini.

Sabato 9 novembre: Albertini h24; Baccino 8-13 e 15-20, Centrale, Bollente e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 10 novembre: via Cairoli, via Torino. **FARMACIE - da sabato 9 a venerdì 15 novembre**. Farmacia Frascara piazza Assunta, 18 tel. 0143 82341. **Riposo infrasettimanale**: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727); **Giovedì 7 novembre 2019**: Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Venerdì 8 novembre 2019**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 9 novembre 2019**: Farma-

cia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 10 novembre 2019**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 11 novembre 2019**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 12 novembre 2019**: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 13 novembre 2019**: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 14 novembre 2019**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service. **EDICOLE**: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): **Farmacia Boschi** (tel. 0141 721 353), il 8-9-10 novembre 2019; **Farmacia Gai Cavallo** (tel. 0141 721 360), il 11-12-13-14 novembre 2019.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 8 novembre 2019**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 9 novembre 2019**: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 10 novembre 2019**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 11 novembre 2019**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 12 novembre 2019**: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 13 novembre 2019**: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 14 novembre 2019**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

- **Civico Museo Archeologico - Castello dei Paleologi**: fino al 20 febbraio 2020, mostra dal titolo "Le ceneri degli Statielli. La necropoli dell'età del ferro di Montabone". Orario: da mer. a dom. ore 10-13 e ore 16-20.
- **Palazzo Robellini** - piazza Levi: dal 30 novembre al 13 dicembre, mostra di Rossana Torretta dal titolo "Oggetti". Orario: lun. ore 15-18, mar. mer. su prenotazione, gio. ore 15-18, da ven. a dom. ore 11-18. **Inaugurazione sabato 30 novembre ore 17.**

ALTARE

- **Museo dell'Arte Vetraria**, piazza del Consolato 4: dal 16 novembre al 2 febbraio 2020, per "Altare Vetro Arte" mostra "Argentina Vidrio Arte - Artisti argentini contemporanei". Orario: da mar. a dom. ore 14-18, lun. chiuso. **Inaugurazione sabato 16 novembre ore 17.**

CALAMANDRANA

- **Cantine Michele Chiarlo**: fino al 15 dicembre, mostra di Giancarlo Ferraris dal titolo "La musica delle colline". Orario: ore 9-12 e 14-18.

CANELLI

- **Enoteca regionale** - corso Libertà 65: fino al 28 febbraio 2020, mostra di dipinti e sculture di Sergio Aimasso e Lucia Sconfienza dal titolo "Geometrie Variabili".
- **Salone San Tommaso** - via Garibaldi: il 10, 16 e 17 novembre, per "25 anni della alluvione" mostra di Associazioni e Gruppi canellesi dal titolo "La luce... oltre il fango". Orario: ore 12.30-15.18. **Inaugurazione sabato 9 ore 16.30.**
- **Villa del Borgo** - via Castello 1 (tel. 0141 824212): fino all'8 dicembre, mostra di Paolo Spinoglio dal titolo "Women". Orario: da mer. a dom. ore 15-19.

CASSINE

- **Oratorio San Bernardino** - piazza Vittorio Veneto: fino al 10 novembre, per rassegna "Valle Bormida si espone", mostra di Giovanni Tamburelli dal titolo "Bestiario Fantastico di un fiume ritrovato". Orario: sabato e domenica dalle ore 15 alle ore 18.

NIZZA MONFERRATO

- **Palazzo Crova**: fino al 17 novembre, mostra di tappeti antichi dal titolo "Focus Tapis-Nodo antico". Orario: da martedì a domenica, mattino ore 10-12.30 e pomeriggio ore 15-18.30.
- **Sugar House della Figli di Pinin Pero** - corso Acqui 254 (tel. 0141 720023): fino al 10 novembre, mostra di Marica Fasoli dal titolo "Storia di un foglio che avrebbe voluto diventare toro, ma è diventato quadro". Orario: su prenotazione.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri	0144 310100
Comando Compagnia e Stazione	
Corpo Forestale	0144 58606
Comando Stazione	
Polizia Stradale	0144 388111
Ospedale	
Pronto soccorso	0144 777211
Guardia medica	0144 321321
Vigili del Fuoco	0144 322222
Comune	0144 7701
Polizia municipale	0144 322288
Guardia di Finanza	0144 322074
Pubblica utilità	117
Ufficio Giudice di pace	0144 328320
Biblioteca civica	0144 770267
IAT Info turistiche	0144 322142

OVADA

Vigili Urbani	0143 836260
Carabinieri	0143 80418
Vigili del Fuoco	0143 80222
IAT	0143 821043
Informazioni e accoglienza turistica	
Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.	
Info Econet	0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	
Ospedale	Centralino 0143 82611
Guardia medica	0143 81777
Biblioteca Civica	0143 81774
Scuola di Musica	0143 81773
Cimitero Urbano	0143 821063
Polisportivo Geirino	0143 80401

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani	019 50707300
Ospedale	019 50091
Guardia Medica	800556688
Vigili del Fuoco	019 504021
Carabinieri	019 5092100
Guasti Acquedotto	800969696
Enel	803500
Gas	80090077

CANELLI

Guardia medica	N.verde 800700707
Croce Rossa	0141 822855
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti	0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli	
Carabinieri	0141 821200
Compagnia e Stazione	
Pronto intervento	112
Polizia Pronto intervento	0141 418111
Polizia Stradale	0141 720711
Polizia Municipale e Intercomunale	0141 832300
Comune	0141 820111
Enel Guasti	N.verde 803500
Enel Contratti	800900800
Gas	800900999

Acque potabili clienti	N.verde 800 969696
Autolettura	800 085377
Pronto intervento	800 929393
IAT Info turistiche	0141 820 280
Taxi (Borello Luigi)	0141 823630
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione	0141 721623
Pronto intervento	112
Comune	Centralino 0141 720511
Croce Verde	0141 726390
Volontari assistenza	0141 721472
Guardia medica N.verde	800 700707
Casa della Salute	0141 782450
Polizia stradale	0141 720711
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	0141 720581/582
Ufficio relazioni	N.verde 800 262590
con il pubblico fax	0141 720 517
con il pubblico fax	0141 720 533
Informazioni turistiche	0141 727516
Sabato e domenica:	10-13/15-18
Enel	Informazioni 800 900800
	Guasti 800 803500
Gas	800 900 777
Acque potabili	Clienti 800 969 696
	Guasti 800 929 393

L'ANCORA

settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265

www.settimanalelancora.it e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%;
Necrologi: € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inagurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. L'ANCORA ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



SPURGHİ di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



**Vi informiamo che dal 15 ottobre
si possono montare le gomme da neve**

**Ricordati che dal 15 novembre al 15 aprile
c'è l'obbligo di pneumatici invernali!
Evita multe salate o 3 punti in meno sulla patente**

**Vieni a trovarci in negozio per scoprire
i nostri servizi e pneumatici A PREZZI IMBATTIBILI!**

**A NOVEMBRE E DICEMBRE
ORARIO CONTINUATO 8-19 dal lunedì al sabato**



**SALTA LA FILA
PRENOTA
IL TUO APPUNTAMENTO
al n. 340 1383813 (Matteo)
o usufruisci del nostro
SERVIZIO DI RITIRO
E RICONSEGNA GRATUITA
ENTRO 4 ORE
della tua auto o del tuo furgone
a domicilio o sul posto di lavoro**

PROMOZIONE

- Gonfiaggio pneumatici con azoto
- Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici
- Convergenza ed equilibratura anche per autocarro con apparecchiature nuove e super tecnologiche
- Deposito pneumatici presso nostro magazzino assicurato

Strada Alessandria 124 (ex Regione Barbato) - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324940 - 340 1383813 (Matteo)
matteo.pneuscar@gmail.com - www.pneuscarbarbato.it

f PNEUS CAR Barbato

